



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

BILANCIO

2 0 0 8



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

BILANCIO 2008





FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
Sede Legale: Lucca, Via San Michele 3
Codice Fiscale 00203680467
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 488/2000

Il Bilancio consuntivo 2008 è stato predisposto ed approvato sotto la presidenza del compianto ingegner Gian Carlo Giurlani. Nel presentare questa pubblicazione, che rappresenta lo strumento con cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca rendiconta la propria attività a *stakeholders*, istituzioni pubbliche e private, cittadini, anche in termini di risultati economici e sociali, desidero, quindi, rivolgere un pensiero alla figura e all'opera del mio predecessore, che per anni ha guidato la Fondazione con passione, saggezza, equilibrio e competenza, inserendola nel novero delle maggiori fondazioni italiane di origine bancaria.

La pubblicazione del Bilancio consuntivo non è soltanto un atto formale dovuto, ma anche l'espressione di una responsabilità che la Fondazione ha nei confronti della comunità e del territorio, in riferimento sia agli investimenti, che agli interventi istituzionali realizzati.

AVV. GIOVANNI CATTANI
*Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Lucca*



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

*L'edizione di questo volume è stata curata dalle competenti funzioni
della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

Referenze fotografiche

Archivio Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Grafica e impaginazione

studio Riccucci, Lucca

BILANCIO DI ESERCIZIO 2008
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

*Il complesso di San Michele, sede della
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*



GLI ORGANI STATUTARI

Presidente

Giovanni Giorgio Cattani

Vice Presidente

Arturo Lattanzi

Organo di Indirizzo

Piero Leonardo Andreucci
Luigi Angeli
Frediano Chiocchetti
Umberto Conti
Mauro Di Grazia
Tommaso Fanfani
Maurizio Antonio Fontanini
Giancarlo Francesconi
Lodovico Giorgi
Luciano Mancioli
Maria Carmela Mazzarella
Giovan Battista Mennucci
Tullio Pancioli
Francesco Sodini

Consiglio di Amministrazione

Loris Pietro Barsi
Alessandro Bianchini
Antonio Pasquini
Romano Silva
Giorgio Tori

Collegio dei Revisori dei Conti

Stefano Raghianti (*Presidente*)
Andrea Biagini
Giovanni Mei

Direttore

Pier Marco Agretti

ASSEMBLEA DEI SOCI*

Pier Marco Agretti	Luigi Maionchi
Carlo Alluisini	Giacomo Malfatti
Giovanni Andres	Luciano Manciola
Piero Leonardo Andreucci	Mariano Manfredini
Luigi Angeli	Giampiero Marchetti
Vittorio Armani	Enio Marchi
Maria Baccelli	Mario Assuero Marchi
Piero Luigi Baccelli	Guelfo Marcucci
Giampiero Bachini	Roberta Martinelli
Carlo Barsanti	Maria Eletta Martini
Massimo Barsanti	Pietro Mazzarosa Devincenzi
Loris Pietro Barsi	Fabio Mazzoni
Mario Benucci	Alberto Mei
Luciano Bianchi Martini	Giovan Battista Mennucci
Alessandro Bianchini	Fabio Monaco
Edda Bresciani	Enrico Montauti
Mauro Carnicelli	Daniele Moretti
Pietro Casali	Giorgio Nencini
Enrico Castellacci	Manrico Nicolai
Maido Giovacchino Castiglioni	Graziano Nottoli
Giovanni Giorgio Cattani	Leonardo Odoguardi
Pietro Cecchini	Arturo Pacini
Aldo Chelini	Tullio Pancioli
Frediano Chiocchetti	Marcello Pardini
Giovanni Ciancaglioni	Antonio Pasquini
Fulvio Codecasa	Fabio Perini
Vando D'Angiolo	Pietro Pfanner
Tommaso Fanfani	Luigi Piacentini
Ugo Fava	Antonio Possenti
Mauro Favilla	Edo Puccetti
Maria Teresa Filieri	Luciano Ragghianti
Paolo Francesco Finucci	Stefano Ragghianti
Giancarlo Francesconi	Franco Ravenni
Tullio Gemignani	Giov. Domenico Rontani
Giuseppe Ghilarducci	Gustavo Rontani
Olivo Ghilarducci	Adriana Rosati
Lodovico Giorgi	Armando Signorini
Enrico Grabau	Romano Silva
Claudio Guerrieri	Pier Luigi Silvestri
Andrea Guidi	Emi Stefani
Gino Guidi	Umberto Tenucci
Umberto Guidugli	Antonio Tigli
Giovanni Iacomini	Giorgio Tori
Arturo Lattanzi	Vito Tozzi
Giulio Lazzarini	Sauro Tronchetti
Marcello Lippi	Alberto Varetti
Michele Lombardi	Arturo Viglione
Gastone Lucchesi	Aldo Viti
Francesco Paolo Luiso	Vladimiro Zucchi

* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che hanno subito provvedimenti di sospensione

1

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- LE ORIGINI E LA MISSIONE
- ASSETTO AMMINISTRATIVO
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA - RISORSE UMANE - PRIVACY
- QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO
- PROBLEMATICHE FISCALI
- PARTECIPAZIONI
- INVESTIMENTI PATRIMONIALI
- INTERVENTI IN NATURA
- FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA



LE ORIGINI E LA MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (Fondazione, nel prosieguo) rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Lucca, sorta con fini di beneficenza ad iniziativa di privati cittadini ed approvata con *motu-proprio* di Carlo Lodovico di Borbone Duca di Lucca in data 9 luglio 1835. La Cassa di Risparmio di Lucca ebbe un capitale iniziale di scudi lucchesi 1668, corrispondenti al valore di 139 azioni di 12 scudi ciascuna, versati a fondo perduto dai 119 Soci fondatori. Essa ottenne il riconoscimento del suo primo statuto e la legale denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca con rescritto dello stesso Duca di Lucca in data 11 febbraio 1837.

La Cassa di Risparmio di Lucca, in applicazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e allo scopo di adeguare e rendere più efficiente l'attività bancaria alle accresciute e mutate esigenze della clientela, con atto notarile del 18 maggio 1992, ha conferito l'azienda bancaria alla società per azioni denominata «Cassa di Risparmio di Lucca SpA» (CRLU nel prosieguo), chiamata anche Società conferitaria, in conformità con il Decreto n. 435461 del 7 aprile 1992 del Ministro del Tesoro, assumendo quindi la denominazione di «Ente Cassa di Risparmio di Lucca» e mantenendo, nel rispetto delle prescrizioni statutarie e di legge, quei fini di interesse pubblico e di utilità sociale perseguiti dai promotori della Cassa ed affinati nel tempo dai loro successori.

In data 4 ottobre 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha approvato il nuovo statuto della Fondazione redatto in conformità alla Legge 23/12/1998 n. 461 ed al Decreto Legislativo 17/5/1999 n. 153, acquisendo con stessa decorrenza la natura di persona giuridica privata ed assumendo al contempo la denominazione di «Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca».

ASSETTO AMMINISTRATIVO

Lo Statuto prevede, come noto, distinti Organi per le funzioni di indirizzo, amministrazione e controllo. Rinviando ad esso per il dettaglio, è opportuno rammentarne sinteticamente composizione e attribuzioni.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI – depositaria delle origini e della storia della Fondazione – è costituita:

- ◆ dai Soci della Cassa di Risparmio di Lucca in carica alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 356/1990, che conservano tale qualità senza limiti di tempo;
- ◆ da Soci eletti o nominati successivamente all'entrata in vigore del suddetto Decreto (a partire dal 1991) che durano in carica dieci anni;
- ◆ da Soci eletti dopo l'entrata in vigore dello Statuto del 4 ottobre 2000, anch'essi in carica per dieci anni.

Essa è composta da un numero massimo di centocinque Soci.

I nuovi Soci sono eletti dall'Assemblea stessa mediante votazione fra i nominativi di un'unica lista predisposta sulla base di candidature formulate da almeno venti Soci e integrata con i nominativi dei Soci scaduti dal primo mandato, qualora interessati al rinnovo del mandato stesso. I Soci devono essere scelti fra persone con piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità e in modo da rappresentare la comunità del territorio definito dallo statuto come ambito d'intervento della Fondazione nei campi della cultura, delle professioni e dell'impresa, sia per qualità personali, che per l'esperienza maturata in incarichi pubblici o privati nei settori d'intervento della Fondazione medesima.

L'Assemblea ha compiti di natura consultiva e designa la metà dei membri dell'Organo di Indirizzo.

L'ORGANO DI INDIRIZZO è composto da 14 membri, esclusi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione, nominati dall'Organo di Indirizzo in carica al momento della designazione.

Essi sono designati, ai fini della nomina, nell'esclusivo interesse della Fondazione:

- ◆ uno dalla Provincia di Lucca;
- ◆ uno dal Comune di Lucca;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana e Porcari;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio;
- ◆ uno dall'Università di Pisa;
- ◆ uno dalla CCIAA di Lucca;
- ◆ uno dal Centro Nazionale per il Volontariato – Lucca;
- ◆ sette dall'Assemblea dei Soci.

Il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione presiedono l'Organo di Indirizzo, ma non hanno diritto di voto limitandosi a svolgere le funzioni dirette al regolare svolgimento delle riunioni, inclusa la predisposizione dell'ordine del giorno.

I membri dell'Organo di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta. Essi agiscono in piena autonomia e indipendenza, non rappresentando coloro che li hanno designati, ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è composto da cinque o sette membri, ivi compresi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati, previa determinazione del loro numero ed in base a criteri di tipo selettivo-comparativo, dall'Organo di Indirizzo. In seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25, 3° comma dello statuto, nell'ottobre 2004 sono state attribuite ad un Consigliere deleghe esecutive sostanzialmente corrispondenti ai compiti statutariamente previsti per il DIRETTORE (art. 29), la cui carica pertanto risulta temporaneamente non attri-

buita. Dal 1° maggio 2009 la carica sarà ripristinata venendo meno la figura del Consigliere con deleghe esecutive, come si dirà nel paragrafo «Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio».

Il PRESIDENTE è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente; nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere qualificato anziano.

Per assicurare l'unitarietà operativa della Fondazione e l'univoca rappresentanza della stessa all'esterno, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti nominati dall'Organo di Indirizzo, con le attribuzioni previste dallo statuto e dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti.

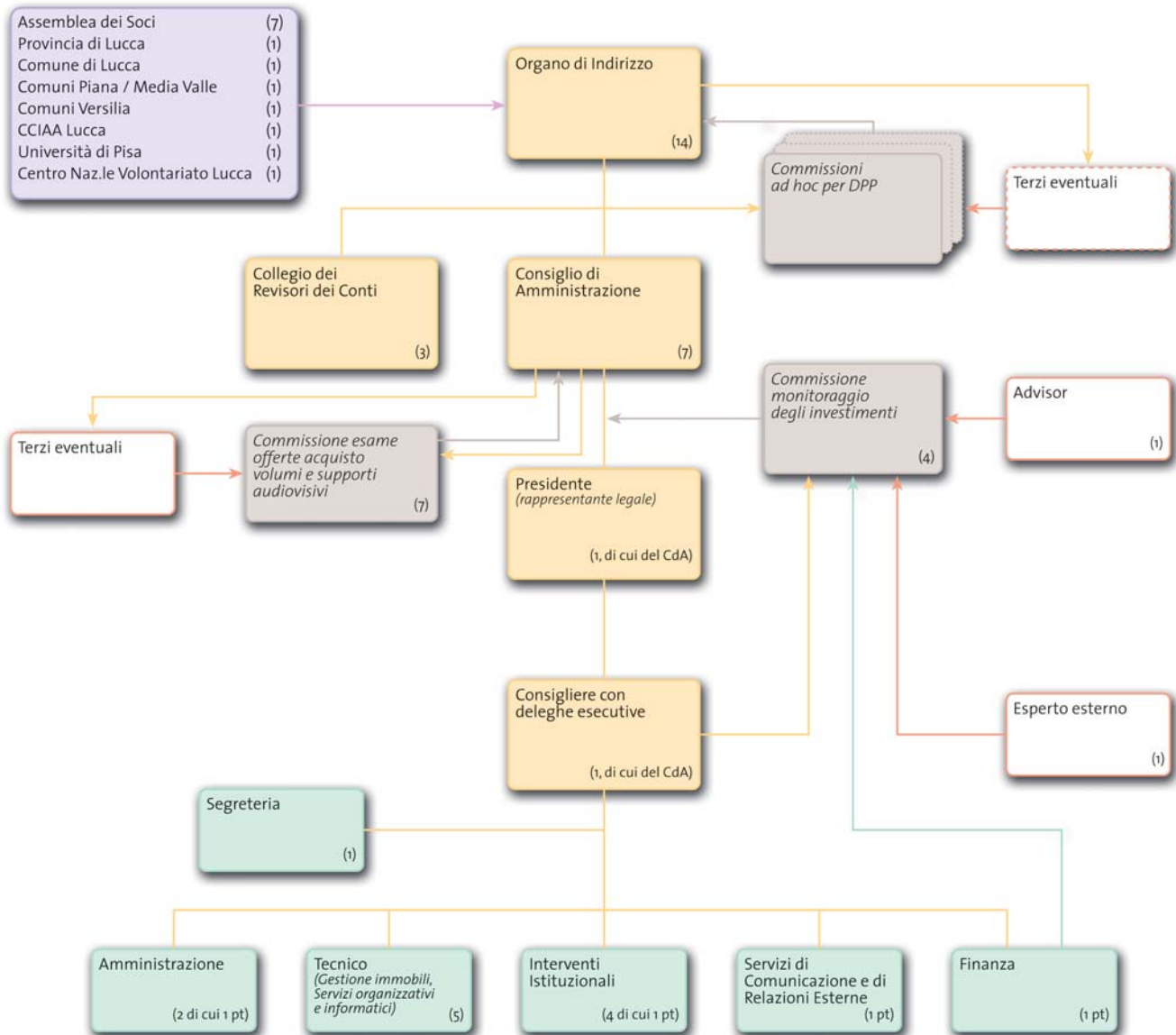
I Revisori durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE - PRIVACY

La Fondazione presenta una **struttura organizzativa** di tipo funzionale semplice, con cinque funzioni di linea (Amministrazione, Tecnico, Interventi istituzionali, Servizi di comunicazione e di relazioni esterne e Finanza) ed una funzione di *staff* (Segreteria) le quali, riportando al Consigliere con deleghe esecutive (dal 1° maggio 2009 al Direttore), assicurano piena autonomia operativa interna, in condizioni di adeguata contrapposizione funzionale, pur in presenza di un organico contenuto (quattordici dipendenti, di cui quattro *part-time*), anche rapportato alle più efficienti Fondazioni di corrispondente dimensione.

Dalla propria costituzione e per circa dieci anni, tutte le attività operative della Fondazione furono assicurate da **risorse umane** della Conferitaria, in forza di uno specifico contratto di *service*.

Struttura organizzativa vigente al 30 aprile 2009



L'evoluzione normativa e, più ancora, evidenti ragioni di opportunità indussero la Fondazione a dotarsi di una propria forza lavoro, che garantisse con immediatezza un apporto qualificato in assenza di discontinuità operative.

In questa logica, la Conferitaria consentì il distacco di un primo gruppo di propri dipendenti (sei), professionalmente qualificati, in grado di assicurare alla Fondazione piena autonomia operativa nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. Ciò si realizzò nel marzo 2002, in concomitanza con la presa di possesso dei locali predisposti come sede della Fondazione in seno al complesso immobiliare di San Micheletto, mantenendo con la Conferitaria un contratto di *service* per le attività amministrativo-contabili e di bilancio ed avviando un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di comunicazione esterna.

Nel settembre 2002 la Fondazione si dotò di un Direttore per il compito primario di assicurare la corretta gestione delle risorse operative, sulla base delle linee di condotta definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'esperienza maturata negli anni 2002-2004 consentì di qualificare e quantificare più esattamente le necessità di organico della Fondazione, anche sulla base delle *best practices* esistenti nel mondo delle Fondazioni di origine bancaria.

Sequirono pertanto altri due distacchi dalla Conferitaria, il primo dei quali in sostituzione di persona collocata a riposo per raggiunti limiti di età, e i necessari approfondimenti per la più appropriata definizione del rapporto di lavoro da instaurare con il personale dipendente al venir meno dell'opportunità del ricorso al distacco.

Gli approfondimenti, condotti con il supporto dell'Associazione di categoria e di due giuslavoristi, condussero all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo del «Regolamento del personale dipendente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca appartenente alle categorie di quadro ed impiegato» ed alla determinazione di procedere all'assunzione di otto persone con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed a tempo pieno. Precisamente, con decorrenza 1° luglio 2004, i sette dipendenti precedentemente distaccati dalla Conferitaria e con decorrenza 1° gennaio 2005 (e, quindi, ad avvenuta conclusione del *service* contabile ed amministrativo in essere con la Conferitaria) la persona, già dipendente della suddetta Conferitaria, addetta al cessato *service*.

Con decorrenza 1° marzo 2006, in considerazione dell'aumento dei volumi operativi, è stato potenziato l'organico della funzione Interventi istituzionali con un'assunzione – a tempo indeterminato ed a tempo pieno, in applicazione del Regolamento citato – per la prima volta non proveniente dalla Conferitaria, ma da altra esperienza lavorativa.

Due dei rapporti di lavoro esistenti sono poi stati trasformati da tempo pieno a tempo parziale, su tutti i giorni lavorativi, per cinque ore giornaliere, uno con decorrenza 10 dicembre 2006 (funzione Amministrazione) e l'altro con decorrenza 1° gennaio 2009 (funzione Interventi istituzionali).

Con decorrenza 1° aprile 2008 il rapporto di collaborazione coordinata e continuativa precedentemente in essere per la funzione Servizi di comunicazione e di relazioni esterne è stato trasformato in rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, a tempo parziale su tutti i giorni lavorativi per quattro ore giornaliere.

Con decorrenza 21 aprile 2008 è stata istituita la funzione Finanza con l'assunzione, a tempo indeterminato, di un'unità a tempo parziale, su tutti i giorni lavorativi per quattro ore giornaliere.

Con decorrenza 1° novembre 2008, in considerazione dell'aumento dei volumi operativi ed anche del passaggio a tempo parziale di un'unità lavorativa a far tempo dal 1° gennaio 2009, è stato potenziato l'organico della funzione Interventi istituzionali con un'assunzione, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di persona già dipendente della Conferitaria.

Con decorrenza 1° marzo 2009, in considerazione dell'aumento dei volumi operativi, è stato potenziato l'organico della funzione Tecnico con un'assunzione – a tempo indeterminato ed a tempo pieno, in applicazione del Regolamen-

STRUTTURA ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE - PRIVACY

to citato – di persona non proveniente dalla Conferitaria, ma da altra esperienza lavorativa. Con decorrenza 1° aprile 2009 l'organico è stato ulteriormente potenziato con l'assunzione di persona proveniente dalla Conferitaria, con il fine di coadiuvare il coordinatore della Funzione in talune delle sue attribuzioni.

Riguardo a queste due assunzioni si dirà nel paragrafo «Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio».

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili, si fa presente che è stato redatto ed aggiornato il documento programmatico per la sicurezza in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/2003 (*privacy*) e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto Decreto Legislativo.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto dell'11 marzo 2009, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2008.

Nel 2008 la normativa riguardante l'assetto istituzionale delle Fondazioni di origine bancaria non è stata oggetto di interventi innovativi da parte del legislatore, né l'Autorità di Vigilanza ha ancora emanato l'atto di indirizzo in tema di formazione di bilancio contabile e di missione, ad integrazione di quello che ad oggi, in via transitoria, regola tale materia.

Di conseguenza, la Fondazione ha potuto contare, come per i due anni trascorsi ed a differenza di quanto è accaduto in passato, su un assetto normativo e regolamentare stabile per condurre la propria attività istituzionale.

Tuttavia alcuni interventi legislativi, prevalentemente di tipo congiunturale, ed alcune decisioni giurisprudenziali di ultima istanza hanno modificato in modo sensibile le attese delle Fondazioni di origine bancaria incidendo, si presume, altrettanto significativamente sui loro comportamenti.

Di seguito i temi che rivestono maggiore interesse.

Modifiche al regime fiscale dei fondi di investimento immobiliare

L'art. 82, comma 18-bis, del D.L. 112/2008 eleva dal 12,50% al 20% la ritenuta sui redditi realizzati in dipendenza della cessione o rimborso di quote di partecipazione in fondi immobiliari chiusi.

Modifiche al regime degli appalti pubblici

La questione dell'assoggettamento o meno delle Fondazioni di origine bancaria alla disciplina degli appalti pubblici – recentemente oggetto di discussione, avendo direttamente coinvolto una Fondazione di origine bancaria – ha trovato regolamentazione grazie all'intervento del legislatore che, all'art. 1, comma 10-ter, del D.L. 162/2008, convertito nella Legge 201/2008, ha espressamente previsto che, ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al D.Lgs. 163/2006, le Fondazioni bancarie non rientrano negli elenchi degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico, a condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, e fatte salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture.

Contenzioso relativo all'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'art. 6 del DPR 601/1973

Come è noto, la questione si riferisce ai periodi di imposta precedenti alla c.d. «riforma Ciampi» (Legge 461/1998 e D.Lgs. 153/1999) e riguarda l'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'aliquota IRPEG dimezzata.

A seguito di orientamenti non univoci della Corte di Cassazione sulla materia in oggetto, la sezione V della Corte stessa, in data 15 novembre 2007, emetteva un'ordinanza con la quale sottoponeva al Primo Presidente della medesima Corte il succitato contrasto giurisprudenziale, per l'eventuale rinvio alle Sezioni Unite.

In data 18 novembre 2008 la Corte di Cassazione, a Sezioni Unite, ha espresso il proprio orientamento sulla questione oggetto di contenzioso affermando, in sintesi, che le Fondazioni bancarie:

- ◆ in vigore della Legge 218/1990 avevano come scopo principale la gestione del nuovo assetto organizzativo del settore del credito, essendo ogni altra finalità del tutto secondaria;
- ◆ non rientravano nella platea dei soggetti destinatari dell'agevolazione in discorso, non essendo espressamente ricomprese dal legislatore in tale ambito;

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

- ◆ sul piano processuale, avrebbero dovuto dimostrare sin dall'insorgere del contenzioso, attraverso idonea documentazione, di aver svolto un'attività diversa da quella di cui al primo punto, cioè di aver svolto in via prevalente o esclusiva attività di promozione sociale e culturale.

La suddetta decisione determina pesanti ricadute negative sulle complessive ragioni di credito vantate dalle Fondazioni di origine bancaria nei confronti dell'Erario, che per la Fondazione sono descritte nella sezione «Problematiche fiscali».

Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio

Tra i provvedimenti legislativi adottati a fine anno per contrastare la crisi dei mercati finanziari e favorire lo sviluppo dell'economia, un rilievo particolare compete alla norma contenuta nell'art. 15, comma 13, del D.L. 185/2008, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante nel bilancio 2007 anziché in base al loro valore di mercato riferito alla data del 31 dicembre 2008, salvo che ricorrano perdite di carattere durevole.

A prescindere dai possibili margini di incertezza circa l'effettiva estensione operativa della nuova normativa (in particolare per raccordare gli strumenti finanziari in portafoglio, talvolta molto caratterizzati, con le categorie previste dal D.L. 185/2008), scopo della stessa è contenere le minusvalenze che altrimenti avrebbero gravato sui conti economici aziendali, compresi quelli di numerose Fondazioni di origine bancaria che, spinte dalla necessità di diversificare i loro investimenti finanziari e di conseguire risultati economici soddisfacenti, si sono trovate esposte ai contraccolpi di una crisi dei mercati tanto ampia e profonda quanto repentina e scarsamente controllabile.

Al riguardo si segnala subito, come meglio sarà chiarito in altra parte del presente bilancio, che la Fondazione ha fatto limitato ricorso alle citate deroghe previste dal D.L. 185/08. Gli effetti delle mancate svalutazioni sono esposti in nota integrativa (Nota n. 18 – Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati).

Altri provvedimenti legislativi

Anche se non direttamente riferiti al sistema delle Fondazioni bancarie, si ritiene utile segnalare i seguenti provvedimenti di legge varati nel corso del 2008:

- ◆ riassetto e riforma delle norme in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- ◆ modifiche alla legislazione prevista in tema di contratti di lavoro, segnatamente per quanto concerne l'apposizione di termini ai contratti di lavoro a tempo determinato, alla nozione di contratti occasionali di tipo accessorio ed alle caratteristiche tipiche dei contratti di apprendistato, nonché semplificazioni circa gli adempimenti di natura formale da porre in essere nella gestione dei rapporti di lavoro (artt. 21, 22, 23, 39 e 40 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008);
- ◆ semplificazione degli adempimenti in tema di normativa sulla protezione dei dati personali (art. 29 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008 e provvedimento del Garante della *privacy* del 27 novembre 2008);
- ◆ implementazione dei reati presupposto ai fini della responsabilità penale degli enti (art. 300 del D.Lgs. 81/2008).

PROBLEMATICHE FISCALI

Relativamente al contenzioso in essere tra la Fondazione e l'Amministrazione finanziaria, restano aperte le seguenti vertenze, riguardanti esercizi pregressi:

1. **Periodo d'imposta 1993** (spettanza della deduzione di cui all'art. 10, comma primo, lett. p del D.P.R. 917/1986); valore della controversia: oltre €110.000,00.
I grado. Impugnazione, davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, del silenzio-diniego opposto dall'Ufficio di Lucca al rimborso delle somme versate in eccesso dalla Fondazione per effetto della mancata (benché spettante) deduzione delle erogazioni liberali effettuate da quest'ultima (nel periodo 1 giugno 1992-30 settembre 1993) in favore dell'Arcidiocesi di Lucca (per la realizzazione del museo dell'Opera del Duomo di Lucca). Il ricorso, notificato il 12 luglio 2005, fu depositato (unitamente al fascicolo di parte) il 28 luglio 2005. L'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca, costituitasi con proprio atto di controdeduzioni del 26 ottobre 2005, riconobbe sostanzialmente le ragioni addotte e, precisando di aver già «avviato la procedura di rimborso nei termini della richiesta formulata dalla Fondazione ricorrente», chiese alla Commissione adita di dichiarare cessato il contenzioso ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 546/1992. Come comunicato a livello informale all'Ufficio, la Fondazione si opporrà a tale richiesta fino a che il rimborso in discussione non trovi concreta erogazione. Si è ancora in attesa che il Giudice fissi la data dell'udienza di trattazione.

Il complesso immobiliare «La Stecca»



2. **Periodi d'imposta 1994-1995, 1995-1996 e 1996-1997** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973); valore complessivo delle controversie riunite: circa €5/milioni, per il quale è stato costituito nel passivo apposito fondo a copertura dello stesso.

I grado. Impugnazione da parte della Fondazione nonché del Presidente della stessa (davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca) degli avvisi di accertamento nn. 4114000026 (periodo 1994-1995), 4114000027 (periodo 1995-1996) e 4114000020 (periodo 1996-1997) con i quali l'Amministrazione finanziaria ha disconosciuto la somma complessiva di circa €3,4/milioni, a titolo di minor credito d'imposta per le annualità in contestazione, pretendendo altresì il pagamento di circa €1,6/milioni a titolo di sanzioni per infedele dichiarazione in relazione al periodo 1996-1997 (rilevando che in tale annualità si era già reso noto il mutamento d'indirizzo dell'Amministrazione circa il diritto delle Fondazioni di origine bancaria al beneficio dell'aliquota dimezzata IRPEG di cui all'art. 6 del DPR 601/1973). Limitatamente alla pretesa sanzionatoria, l'Ufficio ha contestato la responsabilità solidale anche del Presidente della Fondazione, quale sottoscrittore della dichiarazione infedele. Le tre controversie, originariamente distinte, venivano riunite dalla Commissione adita, la quale, con sentenza n. 132/VIII/05, depositata il 16 gennaio 2006, ha disconosciuto le ragioni di parte contribuente, accogliendo il ricorso nella parte diretta a contestare il difetto di legittimazione passiva del Presidente, giusta l'inapplicabilità della novella recata dal D.Lgs. 471/1997 in materia di responsabilità dei rappresentanti sottoscrittori per gli atti illeciti delle persone giuridiche.

II grado. Contro la predetta sentenza di primo grado è stato proposto ricorso in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Al termine dell'udienza di trattazione, svoltasi il 29 gennaio 2008, la Commissione adita, con sentenza n. 3/XXVI/08, depositata l'11 febbraio 2008, ha confermato la sentenza di primo grado, disconoscendo il diritto della Fondazione a godere del beneficio in contestazione (sulla base di un «collegamento genetico funzionale» asseritamente esistente già in astratto tra la Fondazione, da una parte, e le società per azioni Cassa di Risparmio di Lucca, Casse Toscane e Casse del Tirreno, dall'altro), negando anche la disapplicazione delle sanzioni, ferma l'impugnabilità della sentenza entro il 29 marzo 2009. Inoltre, nelle more del giudizio, l'Agente per la Riscossione della Provincia di Lucca aveva notificato una cartella di pagamento recante un'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio per un ammontare pari ai 2/3 delle somme richieste a titolo di sanzioni, incrementati dei compensi di riscossione. Tale cartella aveva formato oggetto di provvedimento di sospensione da parte del giudice d'appello (giusta istanza di sospensione presentata ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 472/1997 e dell'art. 47 del D.Lgs. 546/1992 e previa prestazione di garanzia fideiussoria da parte della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA nell'interesse della Fondazione). L'esito sfavorevole del giudizio, peraltro, ha determinato il venir meno della sospensione, con ciò legittimando un'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio nella misura dell'intero ammontare della pretesa.

Cassazione. Con ricorso notificato all'Agenzia delle Entrate e depositato il 7 novembre 2008 presso la Cancelleria della Corte di Cassazione, la Fondazione ha impugnato la predetta sentenza di secondo grado. Si è in attesa che venga fissata la data dell'udienza di trattazione.

3. **Periodo d'imposta 1997-1998** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973); valore della controversia: oltre €1.758.000,00.

I grado. Impugnazione da parte della Fondazione (davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca) del silenzio-rifiuto opposto dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca in relazione all'istanza di rimborso della mag-

gior IRPEG versata dalla Fondazione per il periodo 1997-1998, giusta la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973. Con sentenza n. 103/II/03 il ricorso è stato accolto.

Il grado. Contro la pronuncia di primo grado l'Amministrazione finanziaria ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, al quale la Fondazione ha resistito con controdeduzioni. Il Collegio di secondo grado ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 63/XXV/05, depositata il 15 settembre 2005.

Cassazione. Con ricorso notificato all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e depositato il 13 settembre 2006 presso la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, la Fondazione ha impugnato la predetta sentenza di secondo grado. Si è in attesa che venga fissata la data dell'udienza di trattazione.

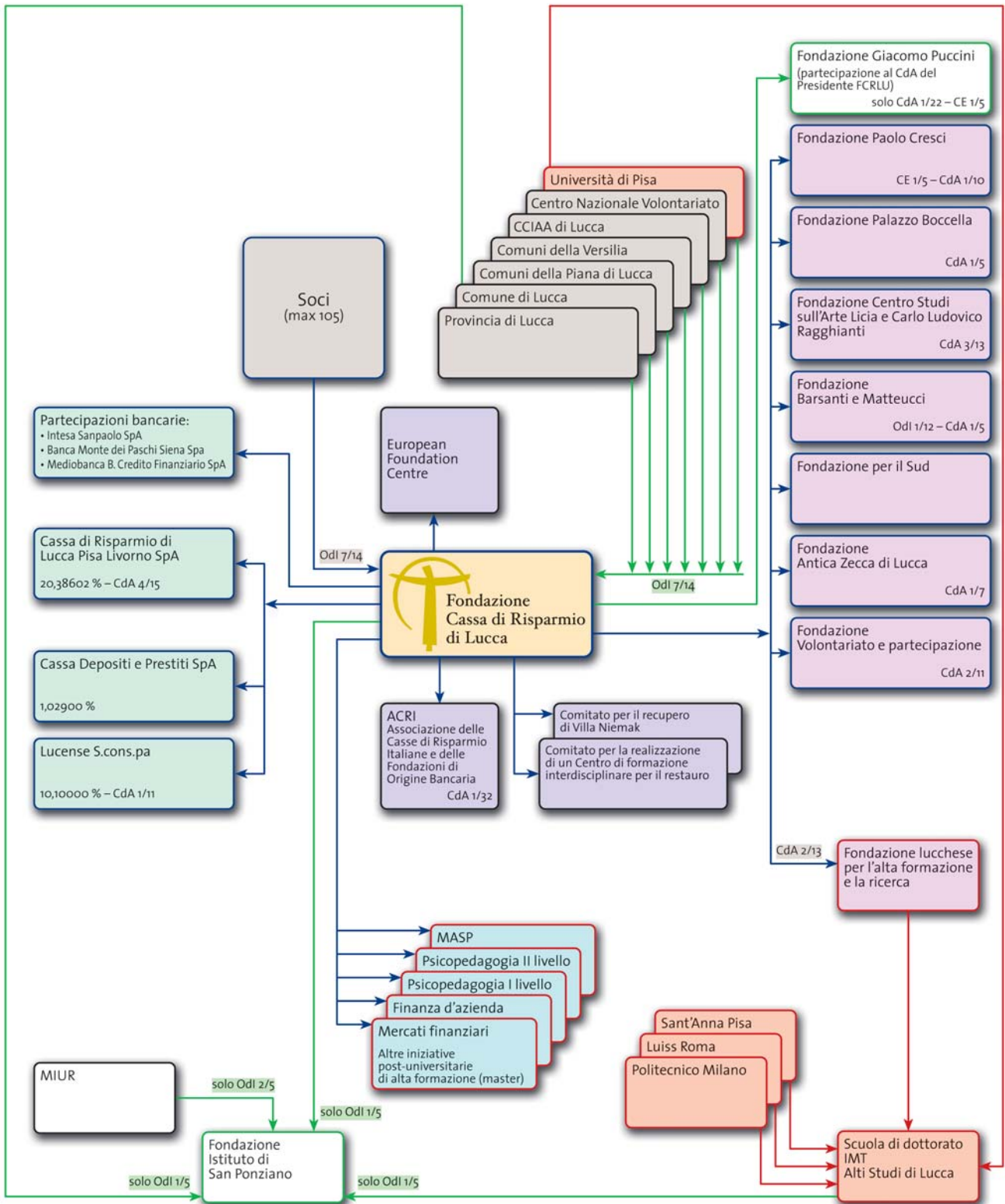
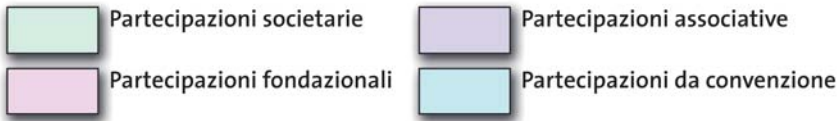
4. **Rimborso IRPEG 1997-1998** (rinnovazione della richiesta di rimborso dell'imposta a credito esposta nella dichiarazione del periodo 1997-1998); valore della controversia: €1.213.685,59 (oltre interessi maturati), di cui €697.229,00 specificamente riferibili alla posizione reddituale della Fondazione per il periodo 1997-1998, ed €516.456,90 viceversa derivanti dal riporto a nuovo del credito d'imposta dell'anno precedente.

Con istanza consegnata all'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca in data 23 ottobre 2008, la Fondazione ha rinnovato (anche ai fini dell'interruzione del termine di prescrizione decennale) la richiesta di rimborso dell'imposta a credito che già era stata chiesta in ripetizione fin dalla dichiarazione per l'anno 1997-1998, per un ammontare complessivo di €1.213.685,59. Detto importo, peraltro, consta di due componenti distinte, in quanto:

- per una parte (pari ad €697.229,00), discende direttamente dalla posizione reddituale della Fondazione per il periodo 1997-1998, laddove era stata applicata l'aliquota piena del 37%;
- per altra parte, invece, costituisce il riporto a nuovo dell'imposta a credito derivante dal periodo d'imposta precedente (nel quale si era viceversa applicata l'aliquota dimezzata del 18%, ciò avendo costituito il presupposto dell'avviso di accertamento per il 1996-1997 di cui al giudizio individuato al punto 2).

Mentre la spettanza della seconda quota-parte del rimborso resta inevitabilmente condizionata all'esito del giudizio di cui al punto 2, il rimborso della prima parte non pare disconoscibile da parte dell'Ufficio. Allo stato, peraltro, sebbene sia decorso il termine di 90 giorni, sono ancora in corso i contatti con l'Agenzia volti ad ottenere l'espresso riconoscimento della spettanza (oltreché l'erogazione) del rimborso di €697.229,00. Ove l'Ufficio dovesse rigettare l'istanza, comunque, sarà senz'altro valutata l'opportunità di proporre ricorso al Giudice tributario, con ragionevole prevedibilità di un esito favorevole del giudizio.

Quadro delle partecipazioni al 30 aprile 2009



PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito le partecipazioni al 31 dicembre 2008 detenute dalla Fondazione in:

- ◆ società commerciali e assimilate (valori contabili):
 - Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA: €323.904.773;
 - Cassa Depositi e Prestiti SpA: €36.050.184;
 - Lucense S.cons.pa: €52.167;
 - Intesa SanPaolo SpA: €14.779.150;
 - Banca Monte dei Paschi di Siena SpA: €6.888.825;
 - Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA: €2.619.544;
- ◆ fondazioni:
 - Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Raggianti»;
 - Fondazione Palazzo Boccella;
 - Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana;
 - Fondazione Barsanti e Matteucci;
 - Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca;
 - Fondazione per il Sud;
 - Fondazione Antica Zecca di Lucca;
 - Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale;
- ◆ comitati:
 - Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) «Mura di Lucca»;
- ◆ organi amministrativi di Fondazioni:
 - Fondazione Giacomo Puccini (Consiglio di Amministrazione);
 - Fondazione Istituto S.Ponziano (Consiglio di Indirizzo).

La Fondazione, oltre che all'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancaria (ACRI) fino dalla sua costituzione, dal 2006 ha aderito, in qualità di *Funding Member*, all'European Foundation Centre (EFC), l'associazione, con sede a Bruxelles, che a livello europeo rappresenta l'insieme delle fondazioni.

Il quadro completo delle partecipazioni è illustrato analiticamente dal prospetto qui a fianco.

Di seguito si illustrano gli eventi più significativi che, nel corso del 2008, hanno interessato le partecipazioni detenute in società commerciali e assimilate.

Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (CRLPL)

Significativi, per quanto privi di effetti contabili, sono stati gli eventi che, direttamente o indirettamente, sono riconducibili all'originaria partecipazione in CRLU.

Al riguardo, rinviando ai Bilanci 2005, 2006 e 2007 per i dettagli, giova rammentare che al 31 dicembre 2005:

- ◆ la Fondazione disponeva di una partecipazione in CRLU di n. 144.000.305 azioni su complessive n. 706.367.928, pari al 20,386%, acquistate al prezzo unitario medio di circa €2,25, complessivamente €323.904.773;
- ◆ tale partecipazione era accompagnata da un'opzione di vendita esercitabile:
 - fino al 30 giugno 2006, ai prezzi di acquisto/sottoscrizione e con pagamento in contanti in caso di mancato avvio per fatti non imputabili alla Fondazione del c.d. Progetto Industriale, rappresentato:
 - dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmi di Livorno SpA e Cassa di Risparmio di Pisa SpA in CRLU;
 - dall'acquisto da parte di CRLU di 26 sportelli toско-umbri di BPI (regolarmente effettuato il 19/12/2005);
 - fino al 30 giugno 2010, in caso di eventi, non imputabili alla Fondazione, che modificano in modo rilevante la situazione di CRLU e le attribuzioni effettuate a suo favore, a prezzo determinabile con algoritmo prestabilito e con pagamento mediante strumenti finanziari azionari

PARTECIPAZIONI

- emessi da società appartenenti al Gruppo BPI, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano;
- al gennaio 2010, con esecuzione entro il 5 luglio 2010 e con pagamento mediante strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo BPI, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano;
- e da intese parasociali fra Fondazione e BPI relative a CRLU in ordine alla composizione degli organi sociali, ad operazioni straordinarie, alla politica dei dividendi;
- ◆ permaneva a tutela della Fondazione il sistema di garanzie originario (garanzia autonoma irrevocabile a prima domanda prestata da Dresdner Bank) ovviamente con importi rapportati alle operazioni ancora in essere. A seguito del compimento del Progetto Industriale, le Garanzie rilasciate a favore della Fondazione sono state estinte.

Nel marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di BPI approvò la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pisa SpA e di Cassa di Risparmi di Livorno SpA in CRLU. Nel giugno 2006 fu stipulato il relativo atto di fusione con effetti giuridici a far data dal 30 giugno 2006. Da tale data la banca risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (CRLPL).

Si rammenta inoltre che nell'ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione di BPI deliberò di accettare la proposta presentata dal Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) che prevedeva la fusione delle due capogruppo e la costituzione di una nuova *holding* bancaria quotata avente forma di Popolare. Il progetto di fusione, dopo il rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fu approvato dalle rispettive assemblee societarie nel mese di marzo 2007. In data 1° luglio 2007 è stato costituito il Gruppo Banco Popolare del quale capogruppo è Banco Popolare scrI (**Banco Popolare**).

In relazione agli eventi nel frattempo intercorsi, in data 2 agosto 2007 si è proceduto alla firma con Banco Popolare di un nuovo Patto Parasociale sostitutivo di quello sottoscritto in data 25 agosto 2005.

Gli aspetti che hanno trovato piena tutela nella nuova versione del Patto Parasociale riguardano il radicamento e lo sviluppo del Polo di Guamo (sebbene in ambiti parzialmente diversi da quelli proposti), la presenza in Ducato SpA con un membro del Consiglio di Amministrazione (sebbene in assenza di partecipazione diretta), il ruolo di banca aggregante in Toscana confermato a CRLPL, anche con riferimento al nuovo Gruppo.

Riguardo alla partecipazione in CRLPL occorre infine segnalare che:

- ◆ il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2008) è pari ad €247.738.879 detratti i dividendi;
- ◆ al 31 dicembre 2004 la quota di patrimonio netto ammontava ad €248.128.602; il decremento già riscontrato al 31 dicembre degli anni 2005, 2006 e 2007, e ridottosi al 31 dicembre 2008 ad €389.723, è imputabile all'applicazione degli IAS;
- ◆ pertanto al 31 dicembre 2008 il valore di realizzo, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di vendita nei casi contrattualmente previsti, determinato dall'applicazione del multiplo contrattualmente definito (1,3054), sarebbe stato pari ad €323.398.333 con una minusvalenza contingente di €506.440 ascrivibile come già detto all'adozione degli IAS.

Da segnalare poi che in data 22 dicembre 2008 Banco Popolare e Crédit Agricole hanno annunciato ufficialmente una *joint-venture* nel credito al consumo attraverso l'integrazione, in Italia, delle rispettive società specializzate nel comparto: Agos SpA e Ducato SpA. L'operazione ha ricevuto l'autorizzazione della Commissione Europea e delle autorità competenti in Italia. L'accordo porta alla nascita del primo operatore di credito al consumo italiano con una

quota di mercato intorno al 14% (circa €13/miliardi di impieghi nel 2007) e con un notevole livello di complementarità tra Agos SpA, uno dei *leader* in materia di prestiti finalizzati e di carte *revolving*, e Ducato SpA, una delle società più rilevanti nell'ambito dei prestiti personali. La *joint-venture* può disporre di una rete di 256 agenzie detenute in proprio e di un accordo di *partnership* esclusiva con la rete bancaria del Gruppo Banco Popolare (oltre 2.100 agenzie), con quelle del Crédit Agricole (Cariparma e Friuladria per oltre 700 agenzie) e di oltre 25/mila punti vendita convenzionati.

L'attuazione dell'accordo comporta che Agos SpA sia detenuta per il 61% da Sofinco (società di credito al consumo di Crédit Agricole) e per il 39% da Banco Popolare, mediante:

- ◆ la vendita delle azioni rappresentative della totalità del capitale sociale di Ducato SpA dal Banco Popolare ad Agos SpA ad un prezzo pari ad €1/miliardo;
- ◆ l'aumento di capitale di Agos SpA per un ammontare di €1/miliardo, integralmente sottoscritto dal Banco Popolare.

L'accordo prevede che Crédit Agricole eserciti il controllo di Agos SpA e che Banco Popolare abbia il diritto di veto su alcune decisioni nonché la possibilità di richiederne, nel medio termine, la quotazione in Borsa.

In data 11 luglio 2008, dopo serrata trattativa, la Fondazione ha convenuto con il Banco Popolare le condizioni che potrebbero regolare le eventuali definitive intese in ordine al possibile ingresso della Fondazione stessa nel capitale sociale della società derivante dalla *joint venture* Agos/Ducato (nel prosieguo *joint venture*) suddetta. Il *term-sheet* sottoscritto – termine, che, appunto, nella prassi internazionale, qualifica le intese preliminari nell'ambito di trattative complesse – comprende i seguenti punti salienti:

- ◆ ammontare dell'investimento: €215/milioni, corrispondente a circa l'8% del capitale sociale della *joint venture*; negli anni successivi è prevista la possibilità per la Fondazione di partecipare agli eventuali aumenti di capitale, in particolare a quelli finalizzati a mantenere il *Core Tier 1* della *joint venture* entro il 6% (impegno stimato in ulteriori circa €16/milioni);
- ◆ finanziamento dell'investimento mediante il realizzo:
 1. alla pari di operazioni in essere con CRLPL, al fine di limitare la concentrazione del rischio, precisamente al momento della sottoscrizione del *term sheet*:
 - prestiti obbligazionari in Euro a tasso variabile per €50/milioni;
 - operazioni di pronti contro termine per €70/milioni;
 2. di quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund per €95/milioni;
- ◆ termine dell'investimento: 2012 a seguito di richiesta di quotazione della *joint venture* da parte della Fondazione; facoltà di *call* (a prezzo predeterminato) alternativa alla quotazione a favore del Banco Popolare e correlato mandato irrevocabile a vendere a favore della Fondazione a copertura degli eventuali inadempimenti di Banco Popolare in tema di quotazione e *call*;
- ◆ rendimento dell'investimento: a termine dell'investimento conseguente a *call*, il rendimento medio annuo al netto dell'imposizione fiscale (base attuali criteri) non potrà superare il 7,70%; il limite compensa la previsione nella *call* di un controvalore minimo (€215/milioni) maggiorato del prodotto derivante dall'applicazione di un moltiplicatore – base bilancio *joint venture* al 31/12/2008 – applicato agli eventuali aumenti di capitale sottoscritti nel periodo;
- ◆ opzione *put* sulle azioni CRLPL: collateralmente all'investimento nella *joint venture*, Banco Popolare concede una nuova opzione *put* con esercizio nel 2012 in contanti e prezzo determinabile alle medesime condizioni di quelle previste nella *put* già in essere con esercizio al 2010;
- ◆ esecuzione dell'investimento: da effettuarsi al verificarsi di tutti i presupposti e di tutte le condizioni indicati nel *term sheet*, idealmente collocato al

PARTECIPAZIONI

dicembre 2008 con decorrenza degli effetti economici (dividendi) dal 1° gennaio 2008. Il mancato verificarsi di tutto quanto ipotizzato e la non favorevole situazione finanziaria generale hanno suggerito nel gennaio 2009 **consensuale ed informale sospensione a tempo indeterminato dell'operazione**.

Al riguardo si dirà nel paragrafo «Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio».

La Fondazione si è avvalsa:

- ◆ nella conduzione della trattativa con Banco Popolare, della consulenza legale dello Studio Mazzoni & Associati di Milano;
- ◆ per la valutazione della sostenibilità del Piano Industriale 2008-2010 della *joint venture*, della consulenza di Prometeia Advisor Sim SpA.

Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP)

Al riguardo si segnala che:

- ◆ CDP ha finora assegnato dividendi superiori al minimo garantito:
 - nel 2004 (pagamento nel 2005) pari al 7,75%, superiore di 2,45 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,30%);
 - nel 2005 (pagamento nel 2006) pari al 22,86%, superiore di 17,86 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5%);
 - nel 2006 (pagamento nel 2007) pari al 13%, superiore di 7,90 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,10%);
 - nel 2007 (pagamento nel 2008) pari al 13%, superiore di 7,20 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,80%);
- ◆ la questione assume particolare rilevanza alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della Società, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura minima garantita sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009);
- ◆ sulla base di un'interpretazione, peraltro contestata dall'ACRI, tale riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie;
- ◆ l'eventuale riduzione di valore potrà ovviamente essere determinata solo in sede di recesso e/o conversione, in funzione dell'andamento dei dividendi.

Gli Organi della Fondazione, già in sede di redazione del bilancio 2006, preso atto che i maggiori dividendi di CDP fino ad allora percepiti ammontavano a €7.311.600,00 (€882.000,00 nel 2005 ed €6.429.600,00 nel 2006), avevano deciso di non procedere, al momento, ad alcun accantonamento prudenziale in considerazione dell'ammontare del Fondo stabilizzazione erogazioni che avrebbe potuto fronteggiare l'eventuale riduzione di valore della partecipata in sede di recesso e/o conversione.

Il 21 novembre 2007 si svolse presso ACRI una riunione dei rappresentanti delle Fondazioni azioniste di CDP, cui parteciparono anche i componenti del gruppo di coordinamento attivato dalle Fondazioni nella riunione del 20 giugno 2007. Obiettivo dell'incontro era quello di svolgere valutazioni in merito al processo di conversione volontaria anticipata delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, anche in vista delle decisioni che il Comitato di supporto degli azionisti privilegiati avrebbe dovuto assumere in data 22 novembre 2007. Detto Comitato, infatti, nella riunione del 7 novembre 2007 – invitato dal Consiglio di CDP a manifestare il proprio assenso sulla scelta della società di revisione da incaricare per la valutazione ai sensi dell'art. 7, comma 10, dello Statuto – chiese un rinvio di tale determinazione al 22 novembre 2007, anche in considerazione del fatto che le Fondazioni non avevano ancora ricevuto chiarimenti in merito alle questioni rilevanti ai fini della decisione di conversione, sottoposte dal Presidente di ACRI al Ministro dell'Economia e delle Finanze con lettera del 12 luglio 2007.

Nella predetta riunione del 21 novembre 2007 è stata ribadita la disponibilità delle Fondazioni alla conversione, a condizione che, prima di affrontare il tema dell'attribuzione dell'incarico alla società di revisione, il socio di maggioranza fornisca gli indispensabili chiarimenti relativi ai seguenti tre punti:

- ◆ il trattamento del c/c di tesoreria e la convenzione con Poste Italiane SpA, che regola le condizioni della raccolta;
- ◆ l'approfondimento degli aspetti connessi all'ipotesi di costituzione della Banca per il credito agli Enti locali;
- ◆ la coerenza delle partecipazioni di CDP con la propria missione, nonché l'adeguata copertura dei rischi connessi a tali partecipazioni;

solo successivamente ai suddetti chiarimenti le Fondazioni ritengono possibile procedere alla nomina dell'esperto per la valutazione del patrimonio netto di CDP, esperto che lo Statuto prevede sia individuato d'intesa con le Fondazioni azioniste.

L'avv. Guzzetti, Presidente di ACRI, ha provveduto nuovamente ad interessare il Ministro dell'Economia e delle Finanze per informarlo dell'esito della riunione e per chiedere i predetti chiarimenti. Conseguentemente il Comitato di supporto, nella riunione del 22 novembre 2007, sulla base delle determinazioni assunte dalle Fondazioni, ha ritenuto di soprassedere da ogni decisione circa la scelta della società di revisione, in attesa delle necessarie precisazioni.

Sempre l'avv. Guzzetti, con comunicazione del 27 marzo 2008, ha reso noto alle Fondazioni azioniste di CDP che il progetto di conversione anticipata in azioni ordinarie delle azioni privilegiate dalle stesse detenute è stato rinviato. Con propria comunicazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'avv. Guzzetti aveva infatti evidenziato che il progetto di conversione proposto dalle Fondazioni, che aveva trovato adesione da parte del Ministero interessato e del Consiglio di Amministrazione di CDP, dopo il suo avvio, non era ancora giunto a compimento perché con esso si era intrecciata un'ipotesi di riorganizzazione della stessa CDP, anche attraverso una modificazione degli assetti attuali. L'avv. Guzzetti sottolineava altresì che l'evidente influenza delle possibili scelte strategiche sulla composizione del patrimonio, sugli assetti azionari e sulle prospettive di *business* di CDP rendevano opportuno rinviare l'accertamento del valore effettivo del patrimonio netto della Società, presupposto necessario per la conversione anticipata delle azioni privilegiate, e confermava l'interesse delle Fondazioni ad effettuare la conversione già nel 2008 appena disponibili gli elementi necessari per le relative valutazioni.

Il Ministro ha valutato positivamente la conferma dell'interesse delle Fondazioni alla conversione ed ha condiviso i contenuti della comunicazione dell'avv. Guzzetti.

Sono imminenti conclusive indicazioni circa la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie.

Celsius S.cons.r.l.

Il progetto, da tempo avviato, per ricondurre alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca la gran parte (90%) della proprietà di Celsius s.cons.rl (con acquisizione da parte di quest'ultima della qualifica di società strumentale) ha trovato concretizzazione in corso d'anno.

La delibera di vendita dell'intera quota posseduta (nominali €2.420,00, pari al 22% del capitale sociale) e la rinuncia ad esercitare il diritto di prelazione nell'eventuale vendita, anche a titolo gratuito, di quote da parte di altri Soci è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 29 febbraio 2008.

L'atto di vendita è stato sottoscritto il 24 settembre 2008.

La strumentalità di Celsius per:

1. la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di progetti universitari, postuniversitari e di ricerca;
2. la gestione di servizi universitari;

PARTECIPAZIONI

3. lo svolgimento di attività di formazione, aggiornamento professionale e informazione;
 4. la prestazione continuativa di servizi amministrativi, segretariali, economici ed organizzativi,
- è stata sancita con appropriata modifica statutaria.

Nel corso del 2008 la Fondazione ha proceduto all'acquisto delle seguenti ulteriori partecipazioni azionarie, con l'intendimento di detenerle stabilmente nel proprio portafoglio:

Intesa SanPaolo SpA

Nel periodo gennaio-maggio 2008 sono state acquistate n.3.300.000 azioni (pari allo 0,026% del capitale sociale) del valore nominale unitario di €0,52, per controvalore complessivo di €14.779.149,59 (prezzo medio di carico €4,48).

Banca Monte dei Paschi di Siena SpA

Nel mese di maggio 2008 sono state acquistate n.3.000.000 azioni (pari allo 0,045% del capitale sociale) del valore nominale unitario di €0,67, per controvalore complessivo di €6.888.825,16 (prezzo medio di carico €2,30).

Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA (Mediobanca)

Nel mese di ottobre 2008 sono state acquistate n.300.000 azioni (pari allo 0,037% del capitale sociale) del valore nominale unitario di €0,50, per controvalore complessivo di €2.619.544,00 (prezzo medio di carico €8,73).

Di seguito si illustrano le attività svolte dalle fondazioni e dai comitati cui la Fondazione partecipa.

Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca (Fondazione Ragghianti): adesione in data 5 ottobre 1984 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato €51.646) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

Detta fondazione ha lo scopo di promuovere gli studi sull'arte sviluppando l'esperienza di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, curando la conservazione, l'aggiornamento e l'incremento della biblioteca, della fototeca e dell'archivio a suo tempo donati dai coniugi Ragghianti a CRLU ed assicurandone la fruibilità, promuovendo iniziative di ricerca e studio e l'allestimento di mostre, curando pubblicazioni e creando una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea quale strumento di conoscenza ed educazione pubblica.

Fondazione Palazzo Boccella: adesione in data 22 febbraio 2002 con quota pari al 15% del fondo di dotazione (deliberato €309.874, erogato in tre *tranche* di uguale importo negli anni 2002, 2003 e 2004) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

Detta fondazione ha lo scopo di restaurare e rendere agibile un palazzo storico, denominato «Palazzo Boccella», di proprietà del Comune di Capannori, sito nella Frazione di San Gennaro, al fine di realizzarvi un museo del vino e dell'olio delle colline lucchesi, un centro di formazione e informazione sui prodotti tipici del territorio, un ufficio informazioni turistiche ed una struttura di accoglienza per il turismo enogastronomico.

Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana: adesione in data 14 marzo 2002 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato €41.317), impegno a contribuzione annua di €51.646 per tre anni (2003-2004-2005) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

Detta fondazione – costituita nel 2002, per volontà dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, per valorizzare l'Archivio di Paolo Cresci, il ricercatore fio-

rentino che in tanti anni di lavoro aveva riunito un'importante raccolta di documenti relativi all'emigrazione italiana – ha lo scopo di arricchire l'Archivio, valorizzarlo e farlo conoscere in Italia e all'estero.

L'Archivio è composto da migliaia di pezzi: epistolari, fotografie, documenti d'archivio, documenti personali di emigrati, libri e riviste, materiali e reperti riguardanti questo importante fenomeno storico e sociale. L'impegno della Provincia di Lucca per salvaguardare questo patrimonio culturale deriva dalla consapevolezza che nello studio delle vicende italiane, dal 1861 in poi, pochissima attenzione è stata riservata all'emigrazione, mentre non è possibile scrivere la storia d'Italia senza inserirvi le vicende di coloro – circa 26 milioni in un secolo – che lasciarono la loro terra, molto spesso anche la famiglia, per cercare all'estero adeguate risposte alle proprie aspettative di vita. La Toscana in particolare e soprattutto i territori delle province di Lucca, Pistoia e Massa hanno pagato un forte tributo all'emigrazione, con un esodo di tali proporzioni da impoverire sensibilmente le risorse umane di queste terre, spopolando specialmente le piccole comunità urbane e rurali.

Detta fondazione, con lettera del 10 giugno 2008, ha reso noto che il proprio Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 28 marzo 2008, ha confermato l'entità delle quote di partecipazione dei fondatori, richiedendo a tutti l'erogazione, anche per il 2008, della medesima quota prevista dall'accordo triennale (per la Fondazione pari ad €51.646), con esclusione delle Comunità Montane che contribuiranno per pari importo con attività di servizio. La proposta è stata accolta dalla Fondazione, a condizione che anche gli altri fondatori procedessero all'erogazione in argomento e con la precisazione che per gli anni avvenire l'eventuale contribuzione sarà ricondotta alla generale normativa prevista dai propri Bandi.

Fondazione Barsanti e Matteucci: adesione in data 4 giugno 2003; impegno a contribuire, in qualità di fondatore, con una quota minima obbligatoria di €6.000 per la costituzione del Fondo Patrimoniale ed un contributo minimo annuale obbligatorio per il primo anno di €3.000 (auspicabile in incremento a seconda della possibilità del fondatore), da ripetersi possibilmente per i tre anni successivi.

Detta fondazione ha lo scopo di promuovere e diffondere l'opera di ricerca scientifica e sperimentale eseguita dai due illustri scienziati lucchesi, Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, anche attraverso il reperimento, la conservazione e la valorizzazione degli studi, degli scritti e delle opere dei due scienziati, nonché la promozione, attraverso l'attribuzione di borse di studio o il conferimento di premi, di ricerche nel campo della tecnologia, con particolare rilievo al settore dei veicoli a motore.

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR): adesione in data 16 luglio 2003 con quota di €30.000 per il fondo di dotazione e contribuzione annua di €30.000 per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008.

Nel dicembre 2001, a conclusione di un processo avviato nel secondo semestre 2000, venti enti lucchesi pubblici e privati – con due ulteriori adesioni successive – sottoscrivevano il Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto di una Libera Università non statale nella città di Lucca, con l'obiettivo di dare vita ad un prestigioso centro universitario di respiro internazionale. Nel corso del 2002 iniziava il lavoro propedeutico per la costituzione della fondazione che avrebbe dovuto gestire il progetto, anche attraverso contatti con gli organi istituzionalmente preposti e con enti italiani similari.

Emergeva nel frattempo l'opportunità di caratterizzare differentemente l'iniziativa lucchese – almeno in una fase iniziale – stanti le altrui prerogative, gli orientamenti ministeriali, l'entità dell'impegno organizzativo e finanziario, l'incertezza del risultato. In data 21 gennaio 2003, l'Assemblea dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa approvava il nuovo percorso, orientato alla costituzione di un Istituto di Alti Studi post-universitari, volto alla formazione ed al-

PARTECIPAZIONI

la ricerca, concentrato sulla vasta area giuridico-sociale in ottica tecnologica ed in proiezione europea, con la *partnership* della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dell'Università LUISS Guido Carli di Roma (alle quali si sarebbero successivamente unite, con modalità diverse, il Politecnico di Milano e l'Università di Pisa). Restavano fermi – anzi esaltati – gli obiettivi di prestigio e di respiro internazionale. La prima fase del progetto si sarebbe conclusa con la costituzione dell'Organismo lucchese (fondazione di partecipazione) – in analogia a quanto già fatto dall'Organismo interuniversitario (costitutosi in consorzio di tipo associativo con la denominazione «Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati») e con l'avvio della procedura di costituzione dell'Istituto di Alti Studi.

In data 16 luglio 2003 è stata costituita con rogito notarile FLAFR, che ha sede in Lucca, Via San Michele 3, ente privato senza scopo di lucro – la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni – e che opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

Il Consorzio avviò, presso il competente Ministero (MIUR), l'iter amministrativo di costituzione, riconoscimento e finanziamento dell'Istituto di Alti Studi fino dal 21 luglio 2003, in prossimità del limite ultimo previsto per l'inserimento del Progetto lucchese nel piano triennale 2004-2006 per l'Università e gli Studi Superiori (31 luglio 2003).

In data 16 febbraio 2004 si è proceduto alla stipula dell'atto pubblico di adesione a detta fondazione da parte dei Fondatori, istituzionali e non, ed alla sottoscrizione del «Patto tra i Fondatori».

Degli sviluppi ulteriori del progetto si dirà più avanti nel bilancio di missione (cfr. pp. 91-96).

Fondazione per il Sud: costituzione in data 22 novembre 2006 con:

- ◆ versamento, in data 20 novembre 2006, della quota di spettanza della Fondazione per la costituzione del patrimonio iniziale pari a:
 - €4.436.682,00, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art.15 della Legge n. 266 del 1991 a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Tale versamento è stato rilevato contabilmente tra le Partecipazioni, in contropartita di apposita voce tra i Fondi per l'attività d'istituto, in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della Fondazione per il Sud, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali;
 - €2.005.641,00, corrispondente agli accantonamenti dell'1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
- ◆ impegno a:
 - destinare alla Fondazione per il Sud, per il periodo di 5 anni a decorrere dall'esercizio 2005, il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001;
 - assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio sostegno attivo e costruttivo.

Si è proceduto inoltre al versamento alla Fondazione per il Sud:

- ◆ di €1.448.274,73 in data 30 gennaio 2007
- ◆ di €410.064,80 in data 30 settembre 2007

quali quote parte di spettanza della medesima Fondazione per il Sud degli accantonamenti aggiuntivi effettuati rispettivamente nel 2005 e nel 2006 rispetto a quelli destinati ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991.

Lo scopo della Fondazione per il Sud è quello di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. Detta fondazione opererà nei settori d'intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria e attuerà, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime. Per gli ulteriori dettagli si rinvia al bilancio di missione (cfr. pp. 145-150).

Fondazione Antica Zecca di Lucca: costituzione in data 28 dicembre 2006 con versamento di €20.000,00 al fondo di dotazione.

Detta fondazione intende promuovere la ricerca e gli studi numismatici e storici relativamente alla città ed al territorio lucchese, organizzando iniziative scientifiche, culturali e di formazione artistico-professionale, favorendo la fruizione e l'integrazione dei patrimoni storici, numismatici e documentari locali o, comunque, riguardanti la storia della città, del territorio e della monetazione lucchese.

Nel corso del 2008 è stato concesso alla Fondazione Antica Zecca di Lucca un contributo di €50.000,00 per completare, con l'acquisto di strumenti multimediali, l'allestimento della sede presso la Casermetta San Donato sulle Mura Urbane di Lucca: i locali ospitano, oltre alla sede, un percorso museale, la biblioteca, il laboratorio, un'officina storica con macchinari d'epoca e il fondo artistico Luigi Giorgi (noto incisore lucchese) composto da circa 450 oggetti tra medaglie, modelli in cera e in gesso, fusioni in bronzo, piccoli calchi di gioielleria, impronte in ceramica, disegni e fotografie. Una realtà che si pone, come principale obiettivo, la diffusione della storia e della cultura locale attraverso la valorizzazione della numismatica, potendo usufruire del ricchissimo patrimonio costituito da monete, medaglie e documenti che Lucca conserva ancora oggi in virtù della sua ricca storia passata.

Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale: costituzione in data 17 novembre 2008 con versamento di €60.000,00 al fondo di dotazione.

La Fondazione Volontariato e Partecipazione – partecipata oltre che dalla Fondazione anche dal Centro Nazionale per il Volontariato, dalla Provincia di Lucca, dal Cesvot (Centro Servizi per il Volontariato) e dal CSV.net (Coordinamento dei centri di servizio) – si propone a livello nazionale e internazionale come punto di riferimento per conoscere, studiare, promuovere il volontariato e la partecipazione sociale orientata all'azione solidale sia nelle sue forme organizzate che in quelle spontanee ed informali. Senza fini di lucro, promuove, gestisce e sviluppa a tutti i livelli attività di ricerca, studio, dibattito e sviluppo del pensiero in tutti gli ambiti coerenti con il proprio scopo costitutivo. Con tali intendimenti detta fondazione svilupperà proprie ricerche in collegamento anche con università pubbliche e private, aziende, associazioni, fondazioni, sindacati, centri di ricerca e di studio, scuole, istituti, centri di servizio per il volontariato ed enti che svolgono attività similari, sia in Italia che all'estero.

Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) «Mura di Lucca»: adesione in data 31 ottobre 2001 con contribuzione da determinare.

Il Comitato ha per scopo la creazione di un punto di riferimento per la formazione interdisciplinare nel restauro delle strutture, dei materiali e dei giardini nell'ambito di una riqualificazione del Centro storico, nel suo complesso, anche ai fini della promozione turistica.

PARTECIPAZIONI

Fondazione Giacomo Puccini: per statuto il Presidente della Fondazione è membro del Consiglio Generale di detta fondazione, la quale ha per scopo la promozione generale di attività di ricerca, di manifestazioni culturali, divulgative e di spettacolo, legate a Giacomo Puccini e alla tradizione musicale lucchese, intervenendo in particolare negli ambiti della ricerca scientifica, della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pucciniano, dell'informazione, formazione ed educazione musicali.

Fondazione Istituto di San Ponziano di Lucca: la partecipazione si concretizza nella sola designazione da parte della Fondazione di un componente del Consiglio di Indirizzo di detta fondazione, la quale, nella continuità degli scopi originari dell'Istituto di San Ponziano (da cui deriva per trasformazione), persegue finalità di utilità sociale nei settori: istruzione, educazione e cultura. In particolare ha per scopo: l'istruzione e l'educazione della gioventù; la promozione, la conservazione e la valorizzazione di opere d'arte; la promozione e lo svolgimento di attività culturali.

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Il progressivo aggravarsi della situazione sui mercati finanziari ha indotto, nel corso del 2008, frequenti e significativi interventi di diversificazione degli investimenti, con l'obiettivo di ricercare il miglior equilibrio possibile tra sicurezza e redditività. Il Consiglio di Amministrazione li ha decisi, nel rispetto dei principi fissati dall'Organo di Indirizzo, sulla base di specifiche analisi effettuate da Prometeia Advisor SIM SpA (consulente della Fondazione) e con il supporto della «Commissione per il monitoraggio degli investimenti», costituita con delibera dell'Organo di Indirizzo in data 20 settembre 2002.

Prima di entrare nel dettaglio degli interventi effettuati è opportuno:

- ◆ rammentare che con la costituzione di «ANFITEATRO-MultiInvestmentFund», fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati, multicomparto (originariamente sei) e *multimanager* (originariamente sei, tutti primari gestori internazionali), si conseguirono sia la desiderata «diversificazione strategica» degli investimenti non immobilizzati (con il pieno controllo da parte della Fondazione del loro dimensionamento e della loro composizione), sia le semplificazioni contabili e amministrative perseguite, peraltro senza mai raggiungere la redditività media attesa. La crisi finanziaria tuttora in corso ha reso urgente l'esigenza – già maturata – di disimpegno da ANFITEATRO-MultiInvestmentFund per accedere ad investimenti immobilizzabili al fine di non subire gli effetti di valutazioni di mercato tanto negative quanto anomale. Il piano di totale disinvestimento dai diversi comparti di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, messo a punto fino dai primi mesi del 2008, è stato in gran parte realizzato nel corso dell'anno;

- ◆ far presente che l'elevato ammontare delle giacenze in c/c è conseguenza del mancato rinnovo di operazioni pronti contro termine scadute nel mese di dicembre 2008 con CRLPL e non rinnovate per mantenere disponibile la liquidità occorrente, ove si fosse concretizzato l'acquisto della partecipazione nella *joint venture* Agos/Ducato, operazione descritta nella sezione «Partecipazioni»;

- ◆ fornire alcune note di carattere generale.

Le variabili finanziarie (tasso Euribor, mercati azionari ed obbligazionari) alle quali gli investimenti della Fondazione sono più sensibili hanno avuto nel corso del 2008 dinamiche nettamente divergenti e variazioni molto accentuate.

Gli effetti positivi sono derivati unicamente dal rialzo del tasso Euribor fino a circa metà ottobre, del cui andamento ha beneficiato quanto investito a breve termine ed a tasso variabile. Il successivo, repentino, movimento al ribasso avrà effetto sull'anno 2009 per il ritardo proprio dei criteri di indicizzazione.

I mercati azionari hanno subito marcati arretramenti in tutti i Paesi industrializzati; la variazione media negativa è calcolabile in circa il 40% (in percentuale, una delle contrazioni più elevate di sempre).

A questo fattore, se ne sono aggiunti altri, altrettanto negativi, soprattutto dopo il *crack* Lehman di metà settembre: totale illiquidabilità delle posizioni in *corporate bond* e dei titoli dei cosiddetti «Paesi emergenti», con marcata pressione sui prezzi per vendite dettate dal rischio *default* e per riduzione generalizzata dell'effetto leva; stato di crisi in gran parte dell'industria degli *hedge fund*, non in grado di fronteggiare le richieste di rimborso; inadeguatezza, in un contesto così negativo, delle strategie di gestione decorrelata (*alpha*).

Le tensioni, fino al *crack* Lehman confinate nell'ambito del sistema finanziario, si sono rapidamente estese all'economia reale; le previsioni di crescita economica si sono prontamente contratte ed almeno per il 2009 il PIL mondiale è atteso in contrazione.

Le Banche Centrali ed i Governi (questi ultimi intervenuti più volte per evitare altri fallimenti di primarie istituzioni creditizie) stanno attuando poli-

tiche espansive e di sostegno per bloccare il prima possibile la spirale negativa.

Con un tale quadro di riferimento esterno, la gestione degli investimenti finanziari nel corso dell'anno ha seguito principalmente due linee-guida:

- ◆ la prima, ampiamente la più significativa per i volumi interessati e per la continuità di applicazione, ha riguardato il progressivo disimpegno dai fondi «flessibili» con impiego in prestiti obbligazionari (sia a tasso fisso che variabile, per lo più ordinari, emessi da primarie Banche italiane, a breve/medio termine) e in prodotti di mercato monetario;
- ◆ la seconda, significativa per la strategia di fondo anche se di modesta entità in termini di volumi, ha riguardato l'investimento diretto in azioni di primarie Banche italiane quotate, acquistate a prezzi in linea con i dati patrimoniali sottostanti ed in ottica di medio/lungo termine, individuate sulla base dell'apprezzamento dei valori aziendali, delle capacità manageriali degli amministratori e dei risultati economici conseguiti.

Obiettivi ricercati: progressiva riduzione della componente «mercato» dalle fonti di reddito a vantaggio di quella rappresentata da interessi e dividendi; ampliamento degli investimenti strutturali quale elemento di base per una maggiore stabilità complessiva nel flusso del reddito annuo.

Per il rendimento degli investimenti finanziari si rinvia al paragrafo «Sistema delle Fondazioni di origine bancaria» a p. 41.

Riepilogo degli interventi per tipologia di prodotto.

Risparmio gestito

- ◆ ANFITEATRO-MultiInvestmentFund: prelievo totale dai comparti *Total Return*, *Cash Plus*, *Global Bond Two* e *Conservative Flex*; parziale dal comparto *Bond Plus*.

Il prelievo dal comparto *Total Return* è stato monetizzato per circa l'80% a causa della presenza di *asset* illiquidi (il comparto è in liquidazione).

Il prelievo complessivamente intervenuto nell'anno è stato pari ad €342/milioni (78% del controvalore di inizio anno);

- ◆ Gestione di patrimoni a distribuzione annuale dei proventi a seguito dell'attivazione di specifici contratti e del conferimento di strumenti finanziari, rispettivamente con:
 1. Pictet & Cie (Europe) S.A. per un valore di €80/milioni. La gestione – in essere dal 29 dicembre 2008 e da intendere come prosecuzione del comparto *Conservative Flex* di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund – replica l'obiettivo di rendimento medio annuo dello stesso, cioè la variazione dell'indice MTS-Bot con maggiorazione di 250 punti base;
 2. Julius Baer per un valore di €60/milioni. La gestione – che sarà attivata nei primi mesi del 2009 e da intendere come prosecuzione del comparto *Bond Plus* di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund – replica l'obiettivo di rendimento medio annuo dello stesso, cioè la variazione dell'indice MTS-Bot con maggiorazione di 150 punti base.

Investimenti di natura obbligazionaria e assicurativa

- ◆ Titoli di Stato; Obbligazioni con caratteristiche *standard* emesse da primari soggetti in Euro; Polizze di capitalizzazione: aumento complessivo di €158,7/milioni;
- ◆ Obbligazioni subordinate emesse da primari soggetti in Euro: aumento complessivo €4,5/milioni.

Investimenti azionari ed in Fondi «chiusi»

- ◆ Azioni quotate di Banche italiane (Intesa SanPaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, Mediobanca): acquisti per controvalore complessivo di €24,3/milioni effettuati prima dello stacco del dividendo;
- ◆ Fondi chiusi:
 1. «Toscana Innovazione», gestito da SICI Sgr SpA (Firenze), fondo destinato ad imprese ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo, operanti in Toscana, proponenti di progetti con forte potenziale di crescita. Sottoscritte n. 15 quote del valore di €300.000 cadauna, pari a circa il 10% del patrimonio del Fondo;
 2. «F2i», gestito da F2i Sgr SpA (Roma), fondo italiano per le infrastrutture. Sottoscritte n.15 quote di tipo B del valore di €1/milione cadauna, pari a circa lo 0,8% del patrimonio del Fondo;
- ◆ Comparto *Global equity* di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund: trasferimento dell'investimento tra le immobilizzazioni finanziarie, decisione assunta nel settembre 2008 nell'ambito della definizione della citata (p. 34) strategia di fondo in materia di titoli azionari quotati. Gli investimenti diretti in azioni saranno effettuati appena le condizioni dei mercati azionari consentiranno l'operazione al controvalore di carico.

Investimenti diretti o indiretti in hedge fund

- ◆ Contratto di *total return swap* con J.P.Morgan di originari €13/milioni correlato all'andamento del fondo di fondi *hedge* «Alternative Income in Euro» emesso da Crosby/Forsyth: a maggio 2008 ne è stata richiesta l'estinzione anticipata; la Società emittente ha fatto ricorso a previsioni di regolamento in materia di chiusura temporanea dei rimborsi per ragioni di liquidabilità degli *asset*.
Nei primi mesi del 2009 è prevista la liquidazione del 75% del Nav al 30 settembre 2008, pari a circa €8,85/milioni; il restante 25% sarà costituito da *side pocket*, pari a circa €2,85/milioni.

Dettaglio delle operazioni concluse nel 2008.

- ◆ Pronti contro termine: effettuate n. 29 operazioni per importo complessivo di €417,6/milioni, durate variabili da uno a sei mesi;
- ◆ Polizza di capitalizzazione INA-Assitalia a premio unico: sottoscrizione per €6,065/milioni di una polizza collegata alla gestione separata «Euro Forte», durata cinque anni, scadenza 30 giugno 2013, a seguito di scadenza di analogo prodotto;
- ◆ Attività di *trading* sui seguenti titoli:
 1. Obbligazione subordinata Intesa SanPaolo SpA 28/6/2016 per complessivi €7,196/milioni di valore nominale in acquisto ed €5,196/milioni di valore nominale in vendita;
 2. B.T.P. 5% 1/5/2008 per complessivi €11,951/milioni in vendita;
- ◆ Obbligazioni ordinarie (emissioni *Private Placement*) CRLPL sottoscritte:
 1. valore nominale €30/milioni, durata 24 mesi, scadenza 15/1/2010, cedola trimestrale, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi + 18 punti base;
 2. valore nominale €20/milioni, durata 24 mesi, scadenza 3 marzo 2010, cedola semestrale, tasso variabile indicizzato ad Euribor 6/mesi + 35 punti base;
- ◆ Obbligazioni ordinarie (emissioni *Private Placement*) Banca Monte dei Paschi di Siena SpA sottoscritte o acquistate:

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

1. valore nominale €20/milioni, durata 24 mesi, scadenza 18 gennaio 2010, cedola semestrale, tasso variabile indicizzato ad Euribor 6/mesi + 15 punti base;
 2. valore nominale €20/milioni, durata 24 mesi, scadenza 3 marzo 2010, cedola semestrale, tasso variabile indicizzato ad Euribor 6/mesi + 30 punti base;
 3. valore nominale €19,1/milioni, durata 36 mesi, scadenza 20 giugno 2011, cedola annuale, tasso fisso 6%;
- ◆ **Obbligazioni ordinarie (emissioni *Private Placement* o, comunque, riservate ad Investitori Qualificati) Unicredit SpA sottoscritte o acquistate:**
 1. valore nominale €20/milioni, durata 24 mesi, scadenza 18 gennaio 2010, cedola trimestrale, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi + 17 punti base;
 2. valore nominale €5/milioni, durata 24 mesi, scadenza 28 maggio 2010, cedola trimestrale, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi + 52,5 punti base;
 - ◆ **Obbligazioni ordinarie (emissioni riservate ad Investitori Qualificati) Intesa SanPaolo SpA sottoscritte o acquistate:**
 1. valore nominale €20/milioni, durata 24 mesi, scadenza 6 febbraio 2010, cedola annuale, tasso fisso 4,306%;
 2. valore nominale €25/milioni, durata 24 mesi, scadenza 21 aprile 2010, cedola trimestrale, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi + 50 punti base;
 - ◆ **Obbligazioni subordinate sottoscritte o acquistate:**
 1. valore nominale €10/milioni emesse da Banca Carige SpA, Tier 3, durata 24 mesi, scadenza 18 giugno 2010, cedola annuale, tasso fisso 7,705%;
 2. valore nominale €3/milioni emesse da Banco Popolare, Lower Tier 2, durata 120 mesi, scadenza 8 febbraio 2017 (*call* 8 febbraio 2012), cedola trimestrale, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi + 35 punti base (+ 95 punti base se non esercitata la *call*);
 - ◆ **Operatività sui diversi comparti del fondo ANFITEATRO MultiInvestment-Fund:**
 1. *Total Return*: prelevamenti complessivi per €81,839/milioni (comparto in liquidazione, disimpegno in corso);
 2. *Cash Plus*: prelevamento per complessivi €102,641/milioni (disimpegno totale);
 3. *Global Bond Two*: prelevamento per complessivi €17,560/milioni (disimpegno totale);
 4. *Bond Plus*: prelevamenti per complessivi €31,180/milioni (disimpegno in corso);
 5. *Conservative Flex*: prelevamento per complessivi €108,956/milioni (disimpegno totale);
 - ◆ **Gestione di patrimoni con Pictet & Cie (Europe) S.A.: conferimento delle quote presenti al 29 dicembre 2008 nel comparto *Conservative Flex* con valorizzazione di €80,406/milioni;**
 - ◆ **Azioni Intesa SanPaolo: acquisto di complessivi n. 3.300.000 azioni, *ante* stacco dividendo, per controvalore di €14,779/milioni;**
 - ◆ **Azioni Banca Monte dei Paschi di Siena: acquisto di complessivi n. 3.000.000 azioni, *ante* stacco dividendo, per controvalore di €6,889/milioni;**

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

- ◆ Azioni Mediobanca: acquisto di complessivi n. 300.000 azioni, *ante* stacco dividendo, per controvalore di €2,620/milioni;
- ◆ Quote fondo chiuso «Toscana Innovazione»: sottoscrizione di n. 15 quote del valore di €300.000, con versamento in corso d'anno di €1,35/milioni;
- ◆ Quote fondo chiuso «F2i»: sottoscrizione di n. 15 quote del valore di €1/milione, con versamento in corso d'anno di €0,961/milioni.

Riepilogo degli investimenti per tipologie di prodotto (escluse partecipazioni CRLPL, CDP e Lucense S.cons.p.a.)

◆ Fondo comune ANFITEATRO MultiInvestmentFund	€	110,7/milioni
◆ Gestioni di patrimoni	€	80,3/milioni
◆ Investimenti diretti o indiretti in <i>hedge fund</i>	€	26,4/milioni
◆ Fondi immobiliari	€	21,8/milioni
◆ Fondi chiusi	€	2,3/milioni
◆ Azioni quotate	€	24,3/milioni
◆ Obbligazioni strutturate	€	100,0/milioni
◆ Obbligazioni subordinate	€	14,5/milioni
◆ Obbligazioni ordinarie in Euro e in Lire Sterline	€	203,2/milioni
◆ Polizze di capitalizzazione	€	31,1/milioni
◆ Pronti contro termine e disponibilità in c/c	€	229,9/milioni

Diversificazione del rischio

(escluse partecipazioni CRLPL, CDP e Lucense S.cons.p.a.)

◆ liquidità / monetario / breve termine / tasso variabile	46,27%	(22,38%)
◆ obbligazionario medio/lungo termine	8,84%	(7,23%)
◆ investimenti a ritorno assoluto	18,23%	(48,46%)
◆ obbligazionario strutturato	11,87%	(11,87%)
◆ obbligazionario subordinato	1,72%	(0,00%)
◆ azionario	7,06%	(4,18%)
◆ fondi immobiliari a reddito e a sviluppo	2,59%	(2,49%)
◆ fondi chiusi	0,28%	(0,00%)
◆ <i>Hedge fund</i> (compreso il <i>total return swap</i>)	3,14%	(3,39%)

(tra parentesi il dato dell'anno precedente)

Rischio emittente della componente obbligazionaria (€317,7/milioni)

◆ Gruppo Banco Popolare	€	96,8/milioni
◆ Citigroup	€	20,0/milioni
◆ Dexia Crediop	€	20,0/milioni
◆ Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	€	69,2/milioni
◆ J.P.Morgan	€	10,0/milioni
◆ Unicredit SpA	€	44,9/milioni
◆ Intesa SanPaolo SpA	€	46,8/milioni
◆ Banca Carige SpA	€	10,0/milioni

INTERVENTI IN NATURA

Nel corso del 2002 fu deliberato l'acquisto del complesso immobiliare di San Micheletto di proprietà della CRLU, al fine di trasferirvi la sede della Fondazione. Tale complesso occupa una superficie complessiva di circa mq 15.000 e comprende superfici utilizzabili per circa mq 5.000.

Oltre alla Fondazione vi hanno sede: la Fondazione Ragghianti, FLAFR, la Fondazione Barsanti e Matteucci, l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Lucca e provincia, il Comitato provinciale di Lucca dell'UNICEF.

Il Complesso comprende anche una sala convegni con ampi spazi ad essa collegati che viene concessa in uso gratuito ad enti pubblici e privati per lo svolgimento di convegni, lezioni, corsi, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali e talvolta anche mostre. Durante il periodo estivo anche il chiostro è utilizzato per attività musicali all'aperto. A ciò si sono aggiunti ampi locali, appositamente ristrutturati per lo svolgimento di corsi *post* universitari.

In aggiunta alle erogazioni in denaro, la Fondazione effettua quindi da tempo **interventi in natura**, concedendo gratuitamente a terzi l'utilizzo di una parte considerevole di propri ambienti principalmente situati nel suddetto complesso immobiliare di San Micheletto e, a partire dal 2009, anche nell'immobile strumentale, denominato «Stecca», acquistato nel giugno 2006. Gli spazi complessivi messi gratuitamente a disposizione sono quantificabili in circa 7.500 metri quadrati: la valorizzazione dei relativi fitti figurativi e dei servizi accessori resi disponibili ammonta a circa €1,2/milioni annui.

Si rammenta a questo proposito che per l'acquisto del complesso immobiliare di San Micheletto e per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione (incrementativi del valore dell'immobile) sono stati effettuati, in sede di formazione dei bilanci per gli esercizi 1999-2000, 2001, 2002, 2003 e 2004, accantonamenti ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per un importo complessivo di €10.906.002,19; pertanto – dedotti gli importi delle spese sostenute per l'acquisto del complesso immobiliare – la somma residua è stata utilizzata per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria al complesso (soprattutto ai fini dei corsi *post* universitari citati) e di completamento dell'allestimento della sede, tutti incrementativi del valore dell'immobile. Residua un importo di €16.955,24 che sarà utilizzato, unitamente all'accantonamento di €100.000,00 effettuato al 31 dicembre 2008, per il completamento delle opere di ristrutturazione del complesso immobiliare di San Micheletto e per la realizzazione di pertinenze a servizio dello stesso.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nelle pagine precedenti sono stati annotati i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che qui si riepilogano nel medesimo ordine.

Assetto amministrativo

A seguito delle indicazioni emerse a margine della procedura di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, scadente con l'approvazione del Bilancio 2008 fissata per il 30 aprile 2009, in data 14 aprile 2009 e con decorrenza 1 maggio 2009 si è proceduto alla nomina del Direttore della Fondazione, nella persona del dr. Pier Marco Agretti, già Consigliere con deleghe esecutive, non essendo più previsto il mantenimento di tale figura, in essere fino dall'ottobre 2004 con compiti sostanzialmente corrispondenti a quelli statutariamente previsti per il Direttore (art. 29 dello Statuto).

Struttura organizzativa – Risorse Umane – Privacy

In considerazione del carico di lavoro gravante sulla funzione Tecnico, anche a supporto delle altre funzioni aziendali, si è proceduto a due assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo pieno nel rispetto delle previsioni del «Regolamento del personale dipendente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca appartenente alle categorie di quadro ed impiegato» in essere dal 30 aprile 2004. La prima assunzione – deliberata il 23 gennaio 2009 con decorrenza 1 marzo 2009 – ha riguardato una persona, non proveniente dalla Conferitaria ma da altra esperienza lavorativa. La seconda – deliberata il 23 gennaio 2009 con decorrenza 1 aprile 2009 – ha riguardato una persona, proveniente dalla Conferitaria, destinata a coadiuvare il coordinatore della Funzione in talune delle sue attribuzioni.

Partecipazioni

Il mancato verificarsi di quanto previsto nel *term sheet* sottoscritto l'11 luglio 2008 (presupposti e condizioni) e la sfavorevole situazione finanziaria generale hanno suggerito nel gennaio 2009, consensualmente ed informalmente, la sospensione a tempo indeterminato dell'operazione di acquisto da Banco Popolare di una partecipazione nella società derivante dalla *joint venture* Agos/Ducato (oggi Agos SpA) da parte della Fondazione.

Comitato per il recupero di Villa Niemack

Nel Documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2009 è stato individuato, quale intervento diretto nel Settore Realizzazione di lavori di pubblica utilità, il restauro dello storico edificio denominato Villa Niemack, situato nel centro storico di Lucca, di proprietà dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, con lo scopo di destinarlo a titolo gratuito per fini di pubblica utilità ovvero a titolo oneroso per il conseguimento indiretto dei fini istituzionali della proprietà.

In data 19 marzo 2009 è stato costituito il Comitato per il recupero di Villa Niemack, composto da Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, Comune di Lucca e Fondazione, che dovrà provvedere alle necessarie opere di ristrutturazione e valorizzazione dello storico edificio, e la cui durata sarà limitata al compimento di tutte le operazioni inerenti all'operazione di recupero, ivi incluso l'ammortamento del mutuo decennale da contrarre per il finanziamento dei lavori.

L'impegno della Fondazione, assunto per il periodo 2009-2018, consiste nel pagamento delle rate del mutuo contratto dal Comitato suddetto, con l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete quale terza datrice di ipoteca.

Revisione Documento programmatico-previsionale 2009

Per le ragioni indicate nello specifico documento, al quale si rinvia, si è proceduto alla revisione del Documento programmatico-previsionale 2009 approvato dall'Organo di Indirizzo nell'ottobre 2008.

Il Documento sarà posto all'approvazione dell'Organo di Indirizzo nella stessa adunanza nella quale sarà posto all'approvazione il Bilancio 2008.

Complesso di San Michele, veduta aerea



SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle **Grandi**, occupando con riferimento al periodo 2001-2007 e sulla base delle informazioni fornite da ACRI:

- ◆ la decima posizione per patrimonio (al 31 dicembre 2007 €1.135.416.160);
- ◆ la quattordicesima per erogazioni deliberate + stanziamento al fondo per il volontariato + Progetto Sud (nel 2007 tredicesima con €32.593.515,69);
- ◆ la sesta per efficienza (rapporto tra spese di funzionamento ed erogazioni deliberate + accantonamenti a riserva), pari al 5,80% contro l'8,09% delle Grandi ed il 9,73% dell'intero sistema (quarta nel 2007 con 4,74%);
- ◆ la seconda per erogazioni/accantonamenti *pro-capite* in rapporto alla popolazione residente nel territorio di riferimento al Censimento 2001 (€147 con riferimento a erogazioni deliberate + stanziamento al fondo per il volontariato + Progetto Sud + accantonamenti a riserva).

Come può riscontrarsi dalla seguente tabella (che non include i contributi in natura), la crescita patrimoniale della Fondazione è determinata dagli accantonamenti annui e nel passato (1999-2005) dall'esercizio delle opzioni di vendita delle partecipazioni nelle Conferitarie.

ANNO	PATRIMONIO NETTO	EROGAZIONI DELIBERATE	EROGAZIONI DELIBERATE + FONDO VOLONTARIATO + FONDO PROGETTO SUD
1992-1993	269.980.984,06	3.873.235,58	4.179.205,94
1993-1994	273.874.991,09	2.210.310,78	2.456.729,18
1994-1995	276.769.906,57	3.175.773,80	3.349.761,38
1995-1996	278.622.171,49	1.984.017,69	2.056.948,64
1996-1997	279.834.019,02	2.888.561,37	3.170.620,97
1997-1998	281.336.527,45	3.478.504,58	3.788.874,01
1998-1999	282.953.528,18	4.097.597,44	4.374.570,61
1999-2000	588.348.080,67	8.366.992,21	9.015.379,28
2001	604.897.843,53	14.816.558,71	17.258.182,00
2002	615.432.201,42	15.475.618,20	17.080.853,00
2003	811.547.337,41	20.231.691,40	22.557.501,00
2004	825.063.774,85	19.838.259,86	21.523.732,00
2005	1.106.614.349,64	24.365.264,25	29.097.118,29
2006	1.120.093.595,48	27.805.926,88	29.856.250,06
2007	1.135.416.159,75	30.258.648,75	32.593.515,69
2008	1.147.213.933,71	27.147.442,44	28.945.198,48

La tabella seguente propone il raffronto con le altre Fondazioni di origine bancaria sulla base di una serie di indicatori relativi alla diversificazione del patrimonio, alla redditività, all'operatività ed all'attività erogativa.

VALORI RELATIVI (in percentuale)

	auto prodotti	FCRLU	calcolati da ACRI				anno
			Grandi	Centro	Sistema		
1. Diversificazione dell'investimento del patrimonio							
1.1 <i>Partecipazione conferitarie/Patrimonio medio</i>	28,53						2008
	28,92	27,9 28,5	55,4 30,7	58,4 32,7	55,0 30,6	<i>dati di mercato</i> <i>dati di bilancio</i>	2007
	30,69	28,2 28,9	56,1 28,8	60,2 32,1	55,4 29,2	<i>dati di mercato</i> <i>dati di bilancio</i>	2006
	35,16	29,3	29,9	32,5	29,0		2005
	38,19	40,6	32,6	33,2	33,2		2004
	20,09	20,1	32,7	31,6	34,1		2003
	33,18	33,2	36,3	36,9	38,4		2002
2. Redditività							
2.1 <i>ordinaria del patrimonio</i> (Proventi ordinari/Patrimonio medio)	3,19 2,15 ^a						2008
	4,19	4,0 4,0	5,1 8,6	3,8 6,4	4,9 8,0	<i>dati di mercato</i> <i>dati di bilancio</i>	2007
	3,79	3,8 3,8	4,7 7,8	4,0 6,6	4,6 7,3	<i>dati di mercato</i> <i>dati di bilancio</i>	2006
	5,76	5,8	6,7	5,8	6,3	5,03 ^b	2005
	4,18	5,1	4,6	5,0	5,0	3,06 ^b	2004
	6,38	6,4	5,4	5,4	5,2		2003
	5,17	5,2	5,0	3,0	5,0		2002
2.2 <i>delle partecipazioni nelle conferitarie</i> (Dividendi conferitarie/Partecipazioni conferitarie)	7,29 3,65 ^a						2008
	5,25	5,2 5,2	4,8 16,5	3,5 11,4	4,7 14,8	<i>dati di mercato</i> <i>dati di bilancio</i>	2007
	4,77	4,8 4,8	3,8 10,9	3,3 8,9	3,8 10,2	<i>dati di mercato</i> <i>dati di bilancio</i>	2006
	7,69	7,7	9,1	7,4	8,5	4,68 ^c	2005
	12,35	12,3	7,2	5,3	6,9	4,49 ^c	2004
	16,95	16,9	6,7	6,0	6,5		2003
	9,23	9,2	10,2	7,6	9,3		2002
2.3 <i>degli investimenti finanziari</i> (Proventi finanziari/Investimenti finanziari medi)	1,45						2008
	3,45	3,3	4,7	3,5	4,5		2007
	3,08	3,0	5,9	5,2	5,6		2006
	4,28	4,4	5,1	4,9	5,0	4,64 ^d	2005
	2,68	2,7	3,7	3,8	3,7	2,94 ^d	2004
	2,00	2,0	4,0	4,3	3,9		2003
	3,00	3,0	1,9	0,2	1,9		2002

segue

^a effettiva (depurati i dividendi CRLPL 2009 riscossi anticipatamente)

^b per patrimonio interamente espresso

^c per intero valore di realizzo

^d per investimenti finanziari extra conferitarie

VALORI RELATIVI (in percentuale)

	auto prodotti	FCRLU	calcolati da ACRI		Sistema		anno
			Grandi	Centro			
3. Operatività							
3.1 Incidenza degli oneri di funzionamento (Oneri di funzionamento/Patrimonio medio)	0,23						2008
	0,18	0,20	0,19	0,23	0,26	dati di mercato	2007
		0,20	0,61	0,87	0,69	dati di bilancio	
	0,27	0,26	0,18	0,22	0,24	dati di mercato	2006
		0,26	0,29	0,36	0,39	dati di bilancio	
	0,37	0,4	0,3	0,3	0,4		2005
	0,28	0,2	0,3	0,3	0,4		2004
	0,27	0,2	0,3	0,4	0,4		2003
	0,30	0,3	0,3	0,3	0,4		2002
3.2 Avanzo d'esercizio/Proventi totali	92,82						2008
	89,35 ^a						
	91,31	91,3	89,5	80,5	87,3		2007
	90,94	92,8	84,4	75,0	83,2		2006
	88,96	94,4	91,9	91,8	90,1		2005
	92,27	92,3	92,0	89,9	90,4		2004
	95,75	95,8	93,2	91,3	91,3		2003
	94,17	94,2	92,7	85,0	91,0		2002
4. Attività erogativa							
4.1 Attività istituzionale/Proventi totali	60,33						2008
	89,40 ^a						
	59,35	59,4	59,6	54,9	58,6		2007
	69,90	60,3	55,8	49,5	55,2		2006
	57,83	61,4	62,7	63,5	61,6		2005
	59,98	60,0	61,4	57,0	60,3		2004
	62,24	62,2	62,1	54,4	61,2		2003
	61,21	61,2	70,3	75,9	67,8		2002
4.2 Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,78						2008
		2,8	2,2	2,1	2,2	dati di mercato	2007
	2,71	2,8	3,7	3,5	3,6	dati di bilancio	
	2,58	2,7	3,6	3,4	3,4		2006
	2,77	2,8	3,2	2,5	3,0		2005
	2,42	2,6	3,2	2,5	3,1		2004
	3,16	3,2	3,1	2,5	2,9		2003
	2,80	2,8	3,0	2,3	2,9		2002

^a effettiva (depurati i dividendi CRLPL 2009 riscossi anticipatamente)

La precedente tabella ed il posizionamento relativo nell'aggregato delle Fondazioni Grandi, di cui si è riferito ad inizio paragrafo, testimoniano l'attenzione della Fondazione alle *best practices* presenti nel sistema, ricercate anche superando le disomogeneità presenti nelle informazioni rese disponibili da ACRI.

A quest'ultimo riguardo, si deve sottolineare che l'ACRI, dalle elaborazioni relative all'anno 2006, proprio al fine di migliorare il grado di omogeneità delle informazioni fornite, ha duplicato gli indici che fanno riferimento, direttamente od indirettamente, al valore delle partecipazioni che le singole associate mantengono nelle rispettive banche conferitarie: in quattro casi, oltre al tradizionale indice riferito al valore di bilancio, è reso disponibile anche quello riferito al valore di mercato.

Per la Fondazione – che dal 2005 ha il proprio patrimonio interamente espresso (completa cessione della Conferitaria e reinvestimento parziale nella stessa a valori di mercato) – ciò comporta l'immediata usabilità di tali indici, senza necessità di ulteriori ponderazioni, salva la confermata necessaria attenzione alla diversa composizione del patrimonio (il sistema ha partecipazioni, a valori di mercato, nelle conferitarie in misura più che doppia rispetto a quella della Fondazione) che, ad esempio, impone investimenti extra Conferitaria meno aggressivi.

Gli indici duplicati sono entrambi rappresentati nella precedente tabella.

2

BILANCIO DI MISSIONE

- **IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- **INTERVENTI ISTITUZIONALI**
- **INTERVENTI DIRETTI**
 - Arte, attività e beni culturali
 - Ricerca scientifica e tecnologica
 - Educazione, istruzione e formazione
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - Crescita e formazione giovanile
 - Assistenza agli anziani
 - Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
- **INIZIATIVE DA BANDO**
 - Arte, attività e beni culturali
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Educazione, istruzione e formazione
 - Ricerca scientifica e tecnologica
 - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - Crescita e formazione giovanile
 - Assistenza agli anziani
 - Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
- **CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Provincia di Lucca, estesa su una superficie di circa 1773 kmq, è articolata in 35 Comuni, di cui 22 nella Valle del Serchio. Presenta una popolazione di circa 390.000 abitanti, con una netta prevalenza di femmine (circa 202.000).

Fornite queste essenziali informazioni, in luogo delle tradizionali considerazioni demografiche, sociali ed economiche desunte dalle pubblicazioni del sistema statistico nazionale, pare opportuno rinviare direttamente ad esse, e precisamente:

- ◆ INDICATORI STATISTICI della Provincia di Lucca 2008
 - ◆ RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA della Provincia di Lucca 2008
 - ◆ 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi – 22 ottobre 2001
- riproducendo, su gentile concessione della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lucca, le tabelle, di regola aggiornate al 2008, più efficaci a sintetizzare lo stato della Provincia e la posizione relativa della stessa nel quadro delle province toscane ed in rapporto al Paese nel suo complesso. (La numerazione delle tavole corrisponde a quella utilizzata nelle suddette pubblicazioni).

Per quanto ovvio, si sottolinea che i valori (assoluti e relativi) e le linee di tendenza che dette tabelle esprimono costituiscono elementi valutativi per le scelte operate dalla Fondazione nei propri interventi istituzionali.

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.3

Movimento della popolazione per Comune e SEL della Provincia di Lucca

Nati, morti, iscritti, cancellati, saldi, superfici e densità. Anno 2008 (dati provvisori)

Comuni e SEL	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Superficie (kmq)	Densità (kmq)
Altopascio	13.845	187	126	61	857	429	428	14.334	28,70	499,44
Capannori	45.356	460	508	-48	1.380	1.118	262	45.570	156,60	291,00
Lucca	83.228	785	1.010	-225	2.826	1.643	1.183	84.186	185,53	453,76
Montecarlo	4.504	44	37	7	205	148	57	4.568	15,59	293,01
Pescaglia	3.784	33	57	-24	120	99	21	3.781	70,37	53,73
Porcari	8.318	93	86	7	440	314	126	8.451	17,88	472,65
Villa Basilica	1.788	11	27	-16	47	57	-10	1.762	36,48	48,30
Piana di Lucca	160.823	1.613	1.851	-238	5.875	3.808	2.067	162.652	511,15	318,21
Camaiole	31.503	264	364	-100	1.209	671	538	31.941	84,59	377,60
Forte dei Marmi	7.964	50	121	-71	248	325	-77	7.816	9,00	868,44
Massarosa	22.513	237	225	12	781	529	252	22.777	68,59	332,07
Pietrasanta	24.609	197	302	-105	818	496	322	24.826	41,84	593,36
Seravezza	13.348	112	178	-66	481	364	117	13.399	39,37	340,34
Stazzema	3.335	23	43	-20	105	79	26	3.341	80,72	41,39
Viareggio	63.800	553	780	-227	2.164	1.636	528	64.101	31,88	2.010,70
Versilia	167.072	1.436	2.013	-577	5.806	4.100	1.706	168.201	355,99	472,49
Bagni di Lucca	6.541	47	89	-42	236	166	70	6.569	164,65	39,90
Barga	10.225	102	157	-55	308	216	92	10.262	66,53	154,25
Borgo a Mozzano	7.311	59	93	-34	266	177	89	7.366	72,41	101,73
Coreglia Antelminelli	5.225	44	77	-33	184	125	59	5.251	52,78	99,49
Fabbriche di Vallico	520	1	6	-5	10	22	-12	503	15,53	32,39
Media Valle	29.822	253	422	-169	1.004	706	298	29.951	371,90	80,54
Camporgiano	2.327	20	30	-10	51	50	1	2.318	27,10	85,54
Careggine	630	1	10	-9	18	23	-5	616	24,46	25,18
Castelnuovo Garfagnana	6.133	52	67	-15	161	140	21	6.139	28,50	215,40
Castiglione	1.885	15	17	-2	65	50	15	1.898	48,64	39,02
Fosciandora	638	2	11	-9	14	8	6	635	19,82	32,04
Galliciano	3.904	40	47	-7	125	86	39	3.936	30,50	129,05
Giuncugnano	499	4	12	-8	14	7	7	498	18,94	26,29
Minucciano	2.344	10	28	-18	46	34	12	2.338	57,00	41,02
Molazzana	1.153	5	14	-9	46	31	15	1.159	31,63	36,64
Piazza al Serchio	2.520	10	36	-26	43	36	7	2.501	27,09	92,32
Pieve Fosciana	2.398	20	34	-14	104	67	37	2.421	28,77	84,15
San Romano in Garfagnana	1.433	11	18	-7	65	23	42	1.468	26,04	56,37
Sillano	747	3	17	-14	15	14	1	734	62,15	11,81
Vagli di Sotto	1.015	5	8	-3	24	19	5	1.017	41,02	24,79
Vergemoli	342	3	6	-3	14	14	0	339	27,30	12,42
Villa Collemandina	1.373	9	19	-10	38	22	16	1.379	34,81	39,62
Garfagnana	29.341	210	374	-164	843	624	219	29.396	533,77	55,07
Totale Provincia	387.058	3.512	4.660	-1.148	13.528	9.238	4.290	390.200	1.772,81	220,10

Fonte: Anagrafi comunali – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.5

Movimento della popolazione per Province della Toscana e Italia
Nati, morti, iscritti, cancellati e saldi. Anno 2007 (*valori assoluti*)

Province	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Popolazione residente in famiglia	Popolazione residente in convivenza	Numero di famiglie	Numero convivenze	Numero medio componenti per famiglia
Arezzo	337.236	3.021	3.763	-742	13.454	7.581	5.873	342.367	341.051	1.316	139.368	210	2,4
Firenze	970.414	8.493	10.663	-2.170	39.008	30.164	8.844	977.088	970.883	6.205	422.118	521	2,3
Grosseto	220.742	1.743	2.752	-1.009	8.521	4.825	3.696	223.429	222.517	912	100.642	124	2,2
Livorno	337.005	2.840	4.093	-1.253	10.343	6.755	3.588	339.340	337.162	2.178	149.988	155	2,2
Lucca	382.738	3.320	4.455	-1.135	14.088	8.633	5.455	387.058	385.686	1.372	162.346	202	2,4
Massa Carrara	200.825	1.587	2.334	-747	6.328	3.971	2.357	202.435	201.806	629	89.269	97	2,3
Pisa	399.881	3.745	4.360	-615	18.828	12.211	6.617	405.883	403.900	1.983	169.935	211	2,4
Pistoia	281.347	2.515	3.086	-571	14.825	8.186	6.639	287.415	286.753	662	119.498	108	2,4
Prato	245.033	2.605	2.249	356	7.369	7.016	353	245.742	244.724	1.018	96.809	127	2,5
Siena	262.990	2.389	3.204	-815	11.808	7.692	4.116	266.291	264.343	1.948	113.806	155	2,3
Toscana	3.638.211	32.258	40.959	-8.701	144.572	97.034	47.538	3.677.048	3.658.825	18.223	1.563.779	1.910	2,3
Totale Italia	59.131.287	563.933	570.801	-6.868	2.062.210	1.567.339	494.871	59.619.290	59.293.609	325.681	24.282.485	28.370	2,4

Fonte: ISTAT – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.1

Popolazione di 15 anni ed oltre per sesso e condizione

Media annua. Provincia di Lucca. Anni 2006-2008 (valori assoluti in migliaia)

Condizione	2006			2007			2008		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Forze di lavoro	70	97	167	70	93	163	69	95	163
Occupati	67	95	162	66	91	157	63	92	155
Persone in cerca di occupazione	4	1	5	4	3	6	5	2	8
Non forze di lavoro	104	62	166	105	67	172	108	66	175
Totale popolazione	174	159	333	175	160	335	177	161	338

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; - sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvati familiari, sono considerati occupati se durante il periodo di assenza mantengono l'attività. I coadiuvati familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi.

Tavola 11.2

Incidenza della popolazione di 15 anni ed oltre per sesso e condizione sul totale della popolazione

Media annua. Provincia di Lucca. Anni 2006-2008 (rapporti di composizione in percentuale)

Condizione	2006			2007			2008		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Forze di lavoro	40	61	50	40	58	49	39	59	48
Occupati	39	60	49	38	57	47	36	57	46
Persone in cerca di occupazione	2	1	2	2	2	2	3	1	2
Non forze di lavoro	60	39	50	60	42	51	61	41	52
Totale popolazione	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.3

Forze di lavoro, Non Forze di lavoro e Popolazione di 15 anni e oltre

Media annua. Province toscane, Toscana e Italia. Anni 2006-2008 (*valori assoluti in migliaia*)

Province toscane, Toscana, Italia	2006			2007			2008		
	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre
Massa	85	92	177	87	90	178	86	93	179
Lucca	167	166	333	163	172	335	163	175	338
Pistoia	130	114	244	128	119	247	127	124	251
Firenze	447	395	842	442	402	844	459	389	848
Livorno	140	155	295	135	161	296	143	154	297
Pisa	176	171	347	181	169	349	188	165	353
Arezzo	153	140	293	155	139	294	159	139	298
Siena	115	114	229	117	113	230	120	112	232
Grosseto	99	96	195	99	96	196	102	96	198
Prato	112	97	209	112	99	211	114	97	211
Toscana	1.624	1.540	3.164	1.619	1.560	3.179	1.661	1.545	3.206
Italia	24.662	25.501	50.163	24.728	25.825	50.553	25.097	25.859	50.956

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.4

Incidenza delle Forze di lavoro e Non Forze di lavoro sul totale della popolazione di 15 anni e oltre

Media annua. Province toscane, Toscana e Italia. Anni 2006-2008 (*rapporti di composizione in percentuale*)

Province toscane, Toscana, Italia	2006			2007			2008		
	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre
Massa	48,0	52,0	100,0	48,9	50,6	100,0	48,0	52,0	100,0
Lucca	50,2	49,8	100,0	48,7	51,3	100,0	48,2	51,8	100,0
Pistoia	53,3	46,7	100,0	51,8	48,2	100,0	50,6	49,4	100,0
Firenze	53,1	46,9	100,0	52,4	47,6	100,0	54,1	45,9	100,0
Livorno	47,5	52,5	100,0	45,6	54,4	100,0	48,1	51,9	100,0
Pisa	50,7	49,3	100,0	51,9	48,4	100,0	53,2	46,8	100,0
Arezzo	52,2	47,8	100,0	52,7	47,3	100,0	53,3	46,7	100,0
Siena	50,2	49,8	100,0	50,9	49,1	100,0	51,7	48,3	100,0
Grosseto	50,8	49,2	100,0	50,5	49,0	100,0	51,6	48,4	100,0
Prato	53,6	46,4	100,0	53,1	46,9	100,0	54,0	46,0	100,0
Toscana	51,3	48,7	100,0	50,9	49,1	100,0	51,8	48,2	100,0
Italia	49,2	50,8	100,0	48,9	51,1	100,0	49,3	50,7	100,0

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.13

Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso

Media annua. Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2006-2008 (valori percentuali)

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa	49,2	71,0	60,2	6,1	7,2	7,6
Lucca	53,5	75,2	64,4	5,1	1,7	3,2
Pistoia	55,7	75,2	65,4	9,9	4,4	6,8
Firenze	60,1	75,4	67,7	6,4	2,8	4,4
Livorno	48,0	72,1	59,9	10,7	2,5	5,9
Pisa	52,4	75,3	63,9	4,3	3,1	3,6
Arezzo	55,2	75,7	65,5	7,4	3,0	4,9
Siena	57,7	73,3	65,5	4,9	3,0	3,9
Grosseto	53,7	75,8	64,7	6,3	4,1	5,0
Prato	53,2	74,1	63,8	10,6	2,5	5,9
Toscana	55,0	74,6	64,8	7,0	3,1	4,8
Italia	46,3	70,5	58,4	8,8	5,4	6,8

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa	49,7	70,2	60,0	13,0	5,0	8,5
Lucca	53,1	70,8	62,0	5,0	2,7	3,7
Pistoia	55,3	74,8	65,0	6,5	3,0	4,5
Firenze	59,1	76,2	67,6	5,3	2,0	3,5
Livorno	47,5	70,1	58,8	6,4	3,2	4,5
Pisa	54,4	75,2	64,8	6,7	3,1	4,6
Arezzo	58,0	75,0	66,5	6,7	2,9	4,6
Siena	58,6	75,9	67,3	5,1	2,0	3,4
Grosseto	56,0	74,8	65,4	5,8	2,3	3,8
Prato	56,1	72,2	64,2	6,5	4,1	5,1
Toscana	55,5	74,0	64,8	6,3	2,8	4,3
Italia	46,6	70,7	58,7	7,9	4,9	6,1

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa	45,2	70,9	58,2	16,8	5,4	10,2
Lucca	50,5	72,5	61,5	7,8	2,6	4,8
Pistoia	53,1	73,9	63,4	5,9	3,2	4,3
Firenze	61,4	76,7	69,0	5,8	3,3	4,4
Livorno	52,4	70,1	61,2	7,8	3,0	5,1
Pisa	57,3	75,6	66,5	6,8	2,8	4,6
Arezzo	57,0	76,5	66,8	7,3	3,2	4,9
Siena	59,5	75,5	67,5	5,6	2,7	4,0
Grosseto	57,3	75,4	66,3	6,6	2,8	4,4
Prato	54,7	73,5	64,2	9,9	4,9	7,0
Toscana	56,2	74,6	65,4	7,3	3,3	5,0
Italia	47,2	70,3	58,7	8,5	5,5	6,7

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

2. LAVORO

Tavola 11.18

Numero di lavoratori autonomi, titolari e collaboratori, distinto per tipologia
Provincia di Lucca. Anni 2006-2008

Tipologia	Titolari					Collaboratori				
	2006	2007	2008	% 06/07	% 08/07	2006	2007	2008	% 06/07	% 08/07
Commercianti	15.743	16.308	15.928	3,59	-2,33	2.535	2.588	2.505	2,09	-3,21
Artigiani	17.750	18.565	18.062	4,59	-2,71	1.468	1.572	1.517	7,08	-3,50
Altro	2.177	2.125	2.023	-2,39	-4,80	685	671	624	-2,04	-7,00
Totali	35.670	36.998	36.013	3,72	-2,66	4.688	4.831	4.646	3,05	-3,83

Fonte: INPS – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.19

Numero di lavoratori parasubordinati, distinto per tipologia e variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2006-2008

Tipologia	2006	2007	2008	% 06/07	% 08/07
Collaboratori	28.685	29.999	32.326	4,58	7,76
Professionisti collaboratori*	724	785	903	8,43	15,03
Professionisti**	1.883	1.929	1.982	2,44	2,75
Totale iscritti attivi	31.292	32.713	35.211	4,54	7,64
Committenti	3.576	4.118	4.776	15,16	15,98

Fonte: INPS – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

* Liberi professionisti che prestano anche collaborazioni coordinate e continuative

** Liberi professionisti ed altre casse di previdenza

Tavola 11.20

Numero di aziende con dipendenti distinto per settori e variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2007-2008

Settori	Numero aziende 2007	Numero aziende 2008	Variazione % 2007-2008
Industria	2.162	1.837	-15,03
Artigianato	4.803	4.165	-13,28
Credito	139	126	-9,35
Terziario	7.539	6.830	-9,40
Agricoltura*	51	48	-5,88
Altro**	146	145	-0,68
Totale	14.840	13.151	-11,38

Fonte: INPS

* Solo aziende con impiegati, e solo impiegati addetti

** Enti e Scuole

Tavola 11.21

Numero di addetti (dipendenti) distinto per settori e variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2007-2008

Settori	Numero addetti 2007	Numero addetti 2008	Variazione % 2007-2008
Industria	29.947	29.329	-2,06
Artigianato	12.511	14.454	15,53
Credito	3.134	3.092	-1,34
Terziario	29.370	29.457	0,30
Agricoltura*	122	133	9,02
Altro**	1.802	1.893	5,05
Totale	76.886	78.358	1,91

Fonte: INPS

* Solo aziende con impiegati, e solo impiegati addetti

** Enti e Scuole

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.1

Valore aggiunto ai prezzi correnti per settore di attività economica

Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2005-2007 (milioni di euro)

2005						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	147,4	1.969,5	464,9	2.434,4	4.462,2	7.044,0
Firenze	193,5	5.944,1	1.047,8	6.991,9	19.919,5	27.104,9
Grosseto	280,7	303,7	307,2	610,9	3.371,6	4.263,2
Livorno	93,7	1.255,5	427,8	1.683,3	5.548,5	7.325,5
Lucca	95,4	1.881,9	431,1	2.313,0	5.731,3	8.139,7
Massa Carrara	36,7	649,7	150,2	799,9	2.970,3	3.806,9
Pisa	190,2	2.116,2	609,5	2.725,7	6.154,0	9.069,9
Pistoia	474,6	1.145,7	358,2	1.503,9	3.850,9	5.829,4
Prato	18,3	1.616,0	384,8	2.000,8	3.459,1	5.478,2
Siena	229,5	1.104,7	285,5	1.390,2	4.303,6	5.923,3
Toscana	1.760,0	17.987,0	4.467,0	22.453,0	59.771,0	83.985,0
Italia	28.760,0	265.069,0	76.736,0	341.805,0	902.196,0	1.272.761,0

2006						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	142	1.953	529	2.482	5.113	7.737
Firenze	189	5.217	1.324	6.541	20.153	26.883
Grosseto	264	536	329	864	3.698	4.826
Livorno	96	1.444	341	1.786	6.078	7.960
Lucca	93	2.124	564	2.688	5.987	8.768
Massa Carrara	34	712	261	972	2.862	3.868
Pisa	178	2.226	560	2.786	6.619	9.583
Pistoia	451	1.145	320	1.465	4.344	6.260
Prato	16	1.886	326	2.213	3.702	5.930
Siena	218	1.118	418	1.536	4.579	6.333
Toscana	1.681,0	18.361,0	4.972,0	23.333,0	63.134,0	88.148,0
Italia	27.193,0	270.001,0	79.776,0	349.777,0	939.616,0	1.316.586,0

2007						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	178	2.250	535	2.785	5.353	8.316
Firenze	197	5.781	1.482	7.263	20.762	28.222
Grosseto	273	575	350	925	3.756	4.953
Livorno	96	1.498	411	1.909	6.096	8.101
Lucca	75	2.131	515	2.646	6.260	8.980
Massa Carrara	38	705	290	994	3.015	4.047
Pisa	185	2.591	544	3.135	7.006	10.327
Pistoia	520	1.331	343	1.674	4.332	6.526
Prato	22	1.743	367	2.110	3.988	6.119
Siena	255	1.358	423	1.781	4.803	6.839
Toscana	1.838,4	19.961,5	5.259,5	25.220,8	65.370,7	92.429,9
Italia	28.341,0	296.032,0	84.101,0	380.133,0	972.975,0	1.381.449,0

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Il Valore aggiunto è l'ammontare complessivo del valore aggiunto prodotto da tutte le imprese della provincia nell'anno di riferimento. Con il termine valore aggiunto si definisce l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. È calcolata al costo dei fattori. Il Valore Aggiunto ai prezzi base, include nell'aggregato soltanto i contributi pubblici di cui beneficiano i vari prodotti, escludendo, oltre alle imposte sui prodotti, i contributi versati alle imprese.

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.3

Valore aggiunto lordo ai prezzi correnti.

Rapporti di composizione per provincia sul totale regionale

Province toscane su Toscana. Anni 2005-2007 (valori percentuali)

2005				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	8,4	10,8	7,5	8,4
Firenze	11,0	31,1	33,3	32,3
Grosseto	15,9	2,7	5,6	5,1
Livorno	5,3	7,5	9,3	8,7
Lucca	5,4	10,3	9,6	9,7
Massa Carrara	2,1	3,6	5,0	4,5
Pisa	10,8	12,1	10,3	10,8
Pistoia	27,0	6,7	6,4	6,9
Prato	1,0	8,9	5,8	6,5
Siena	13,0	6,2	7,2	7,1
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

2006				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	8,4	10,6	8,1	8,8
Firenze	11,2	28,0	31,9	30,5
Grosseto	15,7	3,7	5,9	5,5
Livorno	5,7	7,7	9,6	9,0
Lucca	5,5	11,5	9,5	9,9
Massa Carrara	2,0	4,2	4,5	4,4
Pisa	10,6	11,9	10,5	10,9
Pistoia	26,8	6,3	6,9	7,1
Prato	1,0	9,5	5,9	6,7
Siena	13,0	6,6	7,3	7,2
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

2007				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	9,7	11,0	8,2	9,0
Firenze	10,7	28,8	31,8	30,5
Grosseto	14,8	3,7	5,7	5,4
Livorno	5,2	7,6	9,3	8,8
Lucca	4,1	10,5	9,6	9,7
Massa Carrara	2,1	3,9	4,6	4,4
Pisa	10,1	12,4	10,7	11,2
Pistoia	28,3	6,6	6,6	7,1
Prato	1,2	8,4	6,1	6,6
Siena	13,9	7,1	7,3	7,4
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.5

Valore aggiunto ai prezzi correnti per abitante.

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2005-2007 (valori in euro)

Province toscane, Toscana, Italia	2005	2006	2007	Variazioni %	
				06/05	07/06
Arezzo	20.995,5	22.942,4	24.290,3	-3,0	5,9
Firenze	28.016,4	27.702,6	28.883,6	-2,6	4,3
Grosseto	19.422,7	21.862,6	22.167,7	-1,1	1,4
Livorno	21.793,1	23.619,8	23.873,7	-6,2	1,1
Lucca	21.406,9	22.908,6	23.201,7	-3,6	1,3
Massa Carrara	18.959,3	19.260,6	19.993,1	-2,3	3,8
Pisa	22.858,1	23.964,6	25.442,1	-1,3	6,2
Pistoia	20.889,3	22.250,1	22.704,5	0,6	2,0
Prato	22.590,8	24.200,8	24.901,3	-4,9	2,9
Siena	22.617,2	24.080,8	25.680,9	-3,5	6,6
Toscana	23.201,1	24.258,4	25.137,0	-2,8	3,8
Italia	21.663,4	22.265,5	23.171,2	0,2	4,1

Fonte: Istituto Tagliacarne - Istat - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Nota: I valori sono stati calcolati effettuando un rapporto tra il valore aggiunto ai prezzi base e la popolazione (quella pubblicata nelle statistiche demografiche dell'Istat).

Tavola 1.8

PIL procapite provinciale.

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Province toscane. Anni 2005-2007 (valori in euro)

Province toscane	2005	2006	2007	Variazioni %	
				06/05	07/06
Arezzo	23.856,0	26.041,4	27.389,4	9,2	5,2
Firenze	31.118,0	31.341,2	32.436,2	0,7	3,5
Grosseto	21.235,0	24.216,0	25.017,0	14,0	3,3
Livorno	26.231,0	27.797,8	26.815,0	6,0	-3,5
Lucca	23.872,0	25.759,2	26.109,6	7,9	1,4
Massa Carrara	20.904,0	21.589,7	22.499,0	3,3	4,2
Pisa	25.398,0	27.019,4	28.671,5	6,4	6,1
Pistoia	23.137,0	24.901,8	25.688,2	7,6	3,2
Prato	25.664,0	27.439,1	27.894,5	6,9	1,7
Siena	24.752,0	26.738,1	28.942,0	8,0	8,2

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Il Prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato, che rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici che operano sul territorio economico del Paese, corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia diminuita dei consumi intermedi totali ed aumentata dell'IVA gravante sul prodotto e delle imposte indirette nette sulle importazioni; quindi equivale alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori produttivi, aumentata dell'IVA gravante sui prodotti e delle imposte indirette sulle importazioni e diminuita dei consumi intermedi e dei servizi imputati del credito e delle assicurazioni, non ripartiti. Il PIL è espresso ai prezzi di mercato perché calcolato in base ai prezzi ai quali i beni e servizi sono acquistati, quindi gravati dalle imposte indirette.

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.1

Imprese, unità locali attive e addetti per sezioni di attività economica
 Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2008 (*valori assoluti*)

Sezioni di attività economica	Lucca			Toscana			Italia		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		N.	Addetti		N.	Addetti		N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	3.167	3.257	3.835	45.801	48.240	52.473	903.845	924.874	1.053.377
Estrazione di minerali	67	118	445	334	723	2.541	4.071	7.760	167.290
Attività manifatturiere	5.724	6.883	34.489	56.292	69.133	306.202	642.707	784.788	4.723.254
Energia	28	63	783	153	485	4.509	4.111	9.960	107.402
Costruzioni	8.569	8.939	14.945	63.962	69.465	124.247	808.052	867.913	2.377.335
Commercio ¹	10.309	13.181	20.750	93.973	122.938	193.349	1.446.900	1.794.894	3.639.971
Alberghi e Ristoranti	2.771	3.370	9.294	20.822	27.746	72.965	278.584	348.848	1.109.619
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.238	1.678	4.359	12.017	16.394	51.310	190.092	242.374	1.022.848
Intermediazione monetaria e finanziaria	796	1.229	3.929	7.354	11.599	50.441	108.163	163.081	527.051
Altri servizi alle imprese ²	4.367	5.018	8.255	45.179	53.454	112.264	607.249	720.129	2.273.158
Servizi alle persone ³	2.439	2.863	7.947	19.129	23.230	69.056	285.561	339.860	1.173.468
Imprese non classificate	170	344	364	967	3.079	3.221	36.769	93.111	140.787
Totale	39.645	46.943	109.395	365.983	446.486	1.042.578	5.316.104	6.297.592	18.315.560

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio – rip. beni personali e per la casa

² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.3

Imprese, unità locali e addetti per sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2006-2008 (valori assoluti)

Sezioni di attività economica	anno 2006			anno 2007			anno 2008		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		N.	Addetti		N.	Addetti		N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	3.337	3.420	2.582	3.236	3.328	2.452	3.167	3.257	3.835
Estrazione di minerali	62	112	440	58	108	437	67	118	445
Attività manifatturiere	5.512	6.597	26.329	5.461	6.567	25.358	5.724	6.883	34.489
Energia	28	72	699	28	62	698	28	63	783
Costruzioni	8.036	8.400	8.123	8.399	8.760	7.682	8.569	8.939	14.945
Commercio ¹	10.307	12.981	18.044	10.184	12.922	17.234	10.309	13.181	20.750
Alberghi e Ristoranti	2.567	3.100	4.914	2.577	3.128	4.595	2.771	3.370	9.294
Trasporti, magazzino e comunicazione	1.281	1.687	3.257	1.233	1.655	3.208	1.238	1.678	4.359
Intermediazione monetaria e finanziaria	733	1.133	2.413	764	1.202	2.393	796	1.229	3.929
Altri servizi alle imprese ²	3.951	4.527	5.026	4.132	4.768	5.039	4.367	5.018	8.255
Servizi alle persone ³	2.387	2.763	4.610	2.374	2.768	4.476	2.439	2.863	7.947
Imprese non classificate	36	158	262	39	165	276	170	344	364
Totale	38.237	44.950	76.699	38.485	45.433	73.848	39.645	46.943	109.395

Sezioni di attività economica	anno 2006			anno 2007			anno 2008		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		N.	Addetti		N.	Addetti		N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	47.346	49.514	39.222	46.513	48.803	37.627	45.801	48.240	52.473
Estrazione di minerali	301	682	3.111	296	670	3.098	334	723	2.541
Attività manifatturiere	55.725	68.231	250.661	55.150	67.702	237.166	56.292	69.133	306.202
Energia	140	378	6.062	147	383	5.379	153	485	4.509
Costruzioni	59.929	65.222	68.090	62.253	67.626	64.195	63.962	69.465	124.247
Commercio ¹	93.685	121.466	164.579	93.150	121.459	167.658	93.973	122.938	193.349
Alberghi e Ristoranti	19.685	25.880	39.227	20.033	26.580	267.954	20.822	27.746	72.965
Trasporti, magazzino e comunicazione	12.374	16.397	44.005	12.046	16.313	42.733	12.017	16.394	51.310
Intermediazione monetaria e finanziaria	7.172	11.024	24.808	7.286	11.367	23.371	7.354	11.599	50.441
Altri servizi alle imprese ²	42.285	49.887	67.931	43.478	51.460	66.983	45.179	53.454	112.264
Servizi alle persone ³	18.365	22.044	41.220	18.633	22.500	39.692	19.129	23.230	69.056
Imprese non classificate	383	2.311	7.418	546	2.393	6.985	967	3.079	3.221
Totale	357.390	433.036	756.334	359.531	437.256	962.841	365.983	446.486	1.042.578

Sezioni di attività economica	anno 2006			anno 2007			anno 2008		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		N.	Addetti		N.	Addetti		N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	946.754	965.357	627.396	922.641	942.296	600.866	903.845	924.874	1.053.377
Estrazione di minerali	4.151	7.782	31.792	4.012	7.639	30.976	4.071	7.760	167.290
Attività manifatturiere	636.219	770.530	3.827.976	628.468	765.833	3.873.766	642.707	784.788	4.723.254
Energia	3.160	7.436	82.406	3.357	7.893	77.680	4.111	9.960	107.402
Costruzioni	750.324	803.923	1.022.476	775.886	832.708	973.023	808.052	867.913	2.377.335
Commercio ¹	1.423.804	1.746.004	2.463.264	1.417.277	1.751.412	2.571.685	1.446.900	1.794.894	3.639.971
Alberghi e Ristoranti	258.849	320.858	494.416	263.499	329.292	696.301	278.584	348.848	1.109.619
Trasporti, magazzino e comunicazione	193.445	238.106	823.305	189.300	238.071	800.714	190.092	242.374	1.022.848
Intermediazione monetaria e finanziaria	101.741	152.082	333.393	104.337	157.683	377.881	108.163	163.081	527.051
Altri servizi alle imprese ²	545.343	648.490	1.144.763	564.945	673.322	1.115.685	607.249	720.129	2.273.158
Servizi alle persone ³	267.284	314.951	571.115	270.869	321.430	818.616	285.561	339.860	1.173.468
Imprese non classificate	27.204	82.182	221.912	30.330	83.707	275.963	36.769	93.111	140.787
Totale	5.158.278	6.057.701	11.644.214	5.174.921	6.111.286	12.213.156	5.316.104	6.297.592	18.315.560

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.5

Sedi di impresa attiva per classi di addetti e sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2008 (*valori assoluti*)

Lucca					
Sezioni di attività economica	Sedi: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	3.141	24	2	0	3.167
Estrazione di minerali	53	14	0	0	67
Attività manifatturiere	5.009	632	54	29	5.724
Energia	20	4	2	2	28
Costruzioni	8.391	171	6	1	8.569
Commercio ¹	10.050	248	7	4	10.309
Alberghi e Ristoranti	2.608	158	3	2	2.771
Trasporti, magazzino e comunicazione	1.173	53	6	6	1.238
Intermediazione monetaria e finanziaria	784	7	1	4	796
Altri servizi alle imprese ²	4.258	96	7	6	4.367
Servizi alle persone ³	2.330	88	13	8	2.439
Imprese non classificate	160	10	0	0	170
totale	37.977	1.505	101	62	39.645

Toscana					
Sezioni di attività economica	Sedi: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	45.411	370	13	7	45.801
Estrazione di minerali	244	86	4	0	334
Attività manifatturiere	49.709	6.010	362	211	56.292
Energia	117	21	3	12	153
Costruzioni	62.310	1.586	47	19	63.962
Commercio ¹	91.846	1.974	102	51	93.973
Alberghi e Ristoranti	19.537	1.232	33	20	20.822
Trasporti, magazzino e comunicazione	11.334	565	61	57	12.017
Intermediazione monetaria e finanziaria	7.221	78	27	28	7.354
Altri servizi alle imprese ²	43.571	1.413	108	87	45.179
Servizi alle persone ³	18.266	695	83	85	19.129
Imprese non classificate	895	62	5	5	967
totale	350.461	14.092	848	582	365.983

Italia					
Sezioni di attività economica	Sedi: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	894.929	8.159	521	236	903.845
Estrazione di minerali	3.215	782	52	22	4.071
Attività manifatturiere	563.982	67.821	6.201	4.703	642.707
Energia	3.510	385	83	133	4.111
Costruzioni	778.690	27.647	1.162	553	808.052
Commercio ¹	1.416.330	27.610	1.741	1.219	1.446.900
Alberghi e Ristoranti	262.803	14.970	522	289	278.584
Trasporti, magazzino e comunicazione	178.548	9.523	1.030	991	190.092
Intermediazione monetaria e finanziaria	106.071	1.389	277	426	108.163
Altri servizi alle imprese ²	584.403	19.056	1.897	1.893	607.249
Servizi alle persone ³	271.837	10.939	1.496	1.289	285.561
Imprese non classificate	34.369	1.950	235	215	36.769
totale	5.098.687	190.231	15.217	11.969	5.316.104

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.17

Imprese registrate, iscritte e cessate per natura giuridica

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2006-2008 (valori assoluti)

Lucca												
Natura giuridica	anno 2006				anno 2007				anno 2008			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	8.799	603	238	365	9.176	645	304	341	9.069	542	678	-136
Società di persone	11.325	446	698	-252	10.881	467	886	-419	10.739	475	598	-123
Imprese Individuali	24.276	2.146	2.100	46	24.357	2.408	2.334	74	24.267	2.157	2.251	-94
Altre forme	1.123	62	50	12	1.143	78	58	20	1.185	73	33	40
Totale	45.523	3.257	3.086	171	45.557	3.598	3.582	16	45.260	3.247	3.560	-313

Toscana												
Natura giuridica	anno 2006				anno 2007				anno 2008			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	83.021	6.005	2.789	3.216	84.340	5.969	4.963	1.006	86.370	5.560	3.907	1.653
Società di persone	99.874	4.590	5.511	-921	97.919	4.578	6.334	-1.756	95.121	4.130	6.768	-2.638
Imprese Individuali	224.007	19.766	19.439	327	224.168	20.899	20.816	83	223.520	20.166	20.874	-708
Altre forme	9.835	519	508	11	10.010	591	417	174	10.237	568	346	222
Totale	416.737	30.880	28.247	2.633	416.437	32.037	32.530	-493	415.248	30.424	31.895	-1.471

Italia												
Natura giuridica	anno 2006				anno 2007				anno 2008			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	1.181.035	88.419	35.443	52.976	1.231.270	92.265	46.066	46.199	1.266.420	88.781	57.993	30.788
Società di persone	1.251.155	63.641	57.703	5.938	1.224.989	60.598	83.798	-23.200	1.199.973	52.926	74.854	-21.928
Imprese Individuali	3.494.890	260.635	271.331	-10.696	3.464.920	271.392	302.373	-30.981	3.432.916	256.970	289.892	-32.922
Altre forme	198.434	10.876	8.740	2.136	202.093	11.770	8.095	3.675	204.758	11.989	9.347	2.642
Totale	6.125.514	423.571	373.217	50.354	6.123.272	436.025	440.332	-4.307	6.104.067	410.666	432.086	-21.420

Fonte: Movimprese – Elaborazione: Unioncamere

INTERVENTI ISTITUZIONALI

L'Organo di Indirizzo della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il supporto tecnico di specifiche Commissioni consultive, ha fissato i settori di intervento rilevanti ed ammessi per l'esercizio 2008 in applicazione delle disposizioni normative ed in considerazione della consistenza quantitativa e qualitativa degli interventi istituzionali effettuati negli esercizi precedenti:

Settori rilevanti

1. Arte, attività e beni culturali
2. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
3. Ricerca scientifica e tecnologica
4. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
5. Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori ammessi

1. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
2. Assistenza agli anziani
3. Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
4. Crescita e formazione giovanile

La scelta dei settori rilevanti è in linea con la tradizionale vocazione della Fondazione e con le esigenze del territorio di riferimento:

- ◆ particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali, che inducono alla conservazione, al recupero ed alla valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti ed al supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, anche in considerazione dei positivi effetti socio-economici di regola indotti;
- ◆ sensibile ai temi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, riferiti ad una società in profonda evoluzione e trasformazione;
- ◆ intensamente e diffusamente coinvolto in iniziative post-universitarie ed universitarie di prestigio;
- ◆ non ancora sufficientemente dotato di strumentazioni sanitarie in linea con l'evoluzione tecnologica intervenuta;
- ◆ caratterizzato da un notevole sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica, importante per i risultati conseguiti e più ancora per il significato di aggregazione e di solidarietà collettiva che esprime.

La somma a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2008 – complessivamente pari a €25/milioni – è stata ripartita in sede di Documento programmatico-previsionale nel modo seguente:

- ◆ **settori rilevanti:** complessivamente €19.800.000 (superiore all'importo minimo fissato nell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999):
 - al settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: complessivamente €11.000.000, di cui €2.775.000 per interventi diretti e €8.225.000 per iniziative di terzi;
 - al settore EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: complessivamente €2.650.000, di cui €900.000 per interventi diretti e €1.750.000 per iniziative di terzi;
 - al settore RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: complessivamente €2.350.000, di cui €1.780.000 per interventi diretti e €570.000 per iniziative di terzi;
 - al settore SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA: complessivamente €2.000.000, di cui €775.000 per interventi diretti e €1.225.000 per iniziative di terzi;
 - al settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA: complessivamente €1.800.000, di cui €290.000 per interventi diretti e €1.510.000 per iniziative di terzi;
- ◆ **settori ammessi:** complessivamente €5.200.000:
 - SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE: complessivamente

INTERVENTI ISTITUZIONALI

€1.700.000 di cui €550.000 per interventi diretti e €1.150.000 per iniziative di terzi;

- ASSISTENZA AGLI ANZIANI: complessivamente €1.400.000 interamente a disposizione per iniziative di terzi;
- REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ: complessivamente €1.100.000 di cui €100.000 per interventi diretti e €1.000.000 per iniziative di terzi.
- CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE: complessivamente €1.000.000 di cui €180.000 per interventi diretti e €820.000 per iniziative di terzi.

Si trattava, ovviamente, di una ripartizione basata sia sulle previsioni di spesa relative a interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, talché, al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente pervenute e ritenute meritevoli di accoglimento, gli stanziamenti previsti sono stati oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, con lo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per il conseguimento dei fini istituzionali.

Nel documento programmatico-previsionale per il 2008 fu previsto inoltre un accantonamento di €2.938.014 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, quale importo presumibilmente necessario per la copertura delle spese da sostenere nel corso del 2008 per la ristrutturazione dell'immobile strumentale denominato «La Stecca», acquistato nel settembre 2006 e destinato, dopo adeguata ristrutturazione, ad ospitare aule, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca. Tale importo è stato imputato ad incremento dello stanziamento per il settore Ricerca scientifica e tecnologica, talché la somma disponibile per l'attività istituzionale risultava pari ad €27.938.014 (oltre all'accantonamento al Fondo per il Volontariato ed al progetto Sud per €2.521.386, per un totale complessivo di €30.459.400).

Sempre nell'ambito del Documento programmatico-previsionale per il 2008, sono state confermate le seguenti linee operative di intervento:

- ◆ identificazione ed attuazione di interventi diretti di elevato contenuto socio-economico e culturale ed idonei ad indurre benefici effetti moltiplicativi;
- ◆ sostegno a progetti/iniziative di terzi in base alla loro valenza socio-economica, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- ◆ valutazione oggettiva di ciascun intervento diretto e di ciascun progetto/iniziativa di terzi in relazione agli scopi ultimi, ai risultati concretamente attesi, all'efficienza economica sottostante; in particolare, nella fase istruttoria delle iniziative di terzi, valutazione:
 - della corrispondenza del profilo del richiedente a quello generale ammesso (perseguimento di scopi di utilità sociale, assenza di finalità lucrativa, ecc.);
 - della complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal Bando;
 - dell'appartenenza del progetto/iniziativa ai settori di intervento indicati e della intrinseca rilevanza dello stesso;
 - dell'adeguatezza del contributo richiesto al risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- ◆ assoggettamento degli interventi diretti e dei progetti/iniziative di terzi a processi di verifica (visite, sopralluoghi e controlli), in corso d'opera, a conclusione d'opera ed a regime, per misurare rispettivamente lo stato di avanzamento, la corrispondenza dei risultati ottenuti a quelli attesi, lo stabile conseguimento degli obiettivi di durata;
- ◆ ricorso ad adeguati strumenti di comunicazione per rendere noti efficacemente le risorse erogate e gli obiettivi conseguiti.

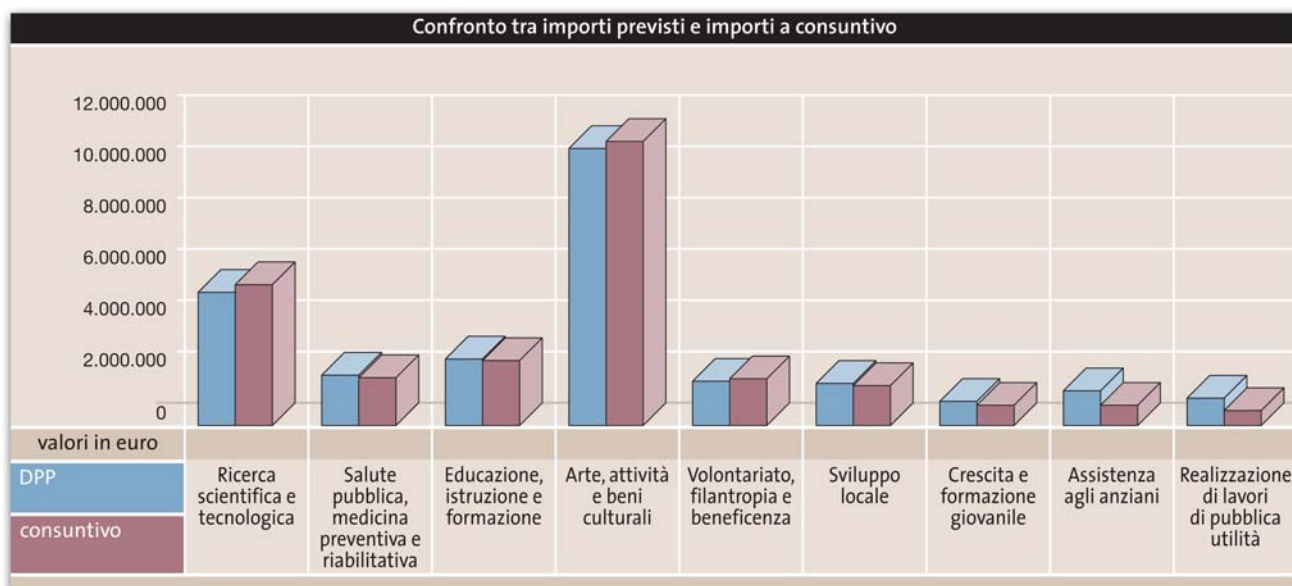
In sede di elaborazione del Documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2008 fu stabilito, nell'ambito del settore arte, attività e beni culturali, uno specifico stanziamento pari a €500.000,00 per acquisti di opere d'arte, volumi

e supporti audiovisivi multimediali che la Fondazione, in aderenza alla propria vocazione, effettua per valorizzare ed accrescere il patrimonio artistico e culturale locale.

Nella tabella seguente si propone un raffronto tra le erogazioni deliberate nell'esercizio, prescindendo dalla materiale corresponsione, suddivise per settore di intervento, e gli stanziamenti previsti nel Documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2008:

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Settore	Documento Programmatico		Consuntivo	
	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	5.288.014	18,9	5.615.797	20,7
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	2.000.000	7,2	1.938.450	7,1
Educazione istruzione e formazione	2.650.000	9,5	2.576.600	9,5
Arte, attività e beni culturali	11.000.000	39,4	11.259.236	41,5
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.800.000	6,4	1.884.574	6,9
Sviluppo locale	1.700.000	6,1	1.600.756	5,9
Crescita e formazione giovanile	1.000.000	3,6	833.530	3,1
Assistenza agli anziani	1.400.000	5,0	814.000	3,0
Realizzazione lavori di pubblica utilità	1.100.000	3,9	624.500	2,3
Totale	27.938.014	100,0	27.147.442	100,0



Le modalità operative adottate dalla Fondazione per il raggiungimento dei propri obiettivi prevedono la realizzazione di **interventi diretti**, ovvero promossi e realizzati autonomamente, e di **iniziative da bando**, conseguenti all'accoglimento di proposte avanzate da soggetti esterni. A queste si aggiungono altre iniziative, definite «**fuori bando**», presentate ed accolte al di fuori del bando annuale; fra queste sono stati classificati: l'acquisto dei locali adiacenti all'immobile «La Stecca», gli acquisti di opere d'arte, volumi e supporti audiovisivi, le iniziative pubblicitarie legate ad interventi promossi o sostenuti dalla Fondazione, un numero molto limitato di richieste eccezionalmente accolte «fuori bando», nonché le pratiche generate per effetto delle rimodulazioni di cui si dirà più avanti.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Gli interventi diretti, ovvero promossi *motu proprio* dalla Fondazione stessa, sono stati individuati cercando di privilegiare i progetti che avessero maggiore impatto ed i cui effetti fossero significativi e duraturi.

Nella fase istruttoria delle iniziative da bando sono stati valutati la rilevanza delle stesse nell'ambito del territorio di riferimento, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza degli interventi ai settori prescelti per l'esercizio 2008. La fase di analisi che ha portato alla concessione dei contributi ha considerato particolarmente il rapporto costi/benefici, cioè l'economicità dell'iniziativa rispetto ai risultati proposti al fine di consentire la razionale allocazione delle risorse disponibili. La verifica dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo delle somme erogate per gli scopi ai quali erano destinate è avvenuta attraverso la rendicontazione da parte dei richiedenti e la predisposizione di idonea documentazione di spesa, in taluni casi anche con specifici sopralluoghi.

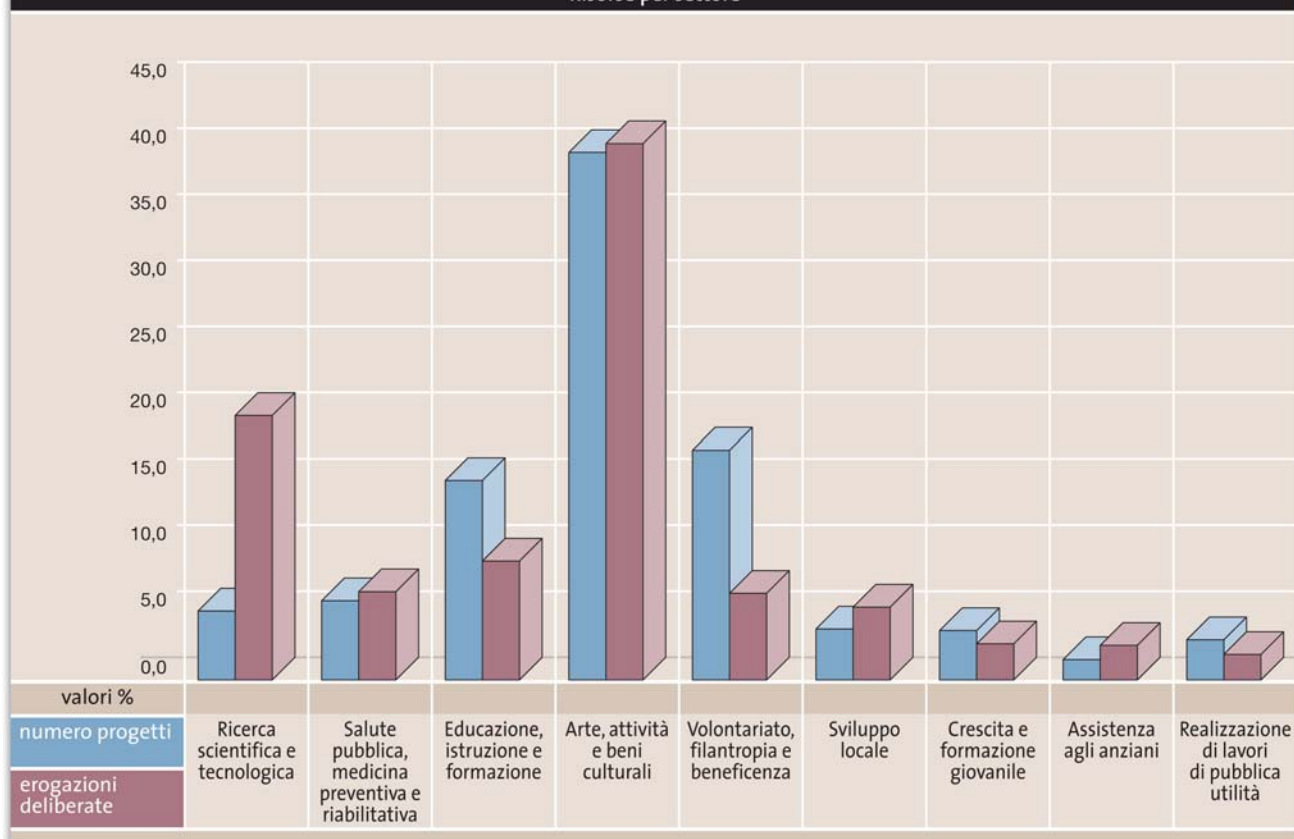
Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati interventi destinati ai settori prescelti per complessivi € 27.147.442 – come risulta dalle tabelle e dalle rappresentazioni grafiche seguenti riguardanti le erogazioni deliberate nell'esercizio sempre a prescindere dalla materiale corresponsione – di cui € 7.648.576 con prelievo dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ed € 1.981.375 dal Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari (derivanti da impegni revocati).

A tale proposito si segnala che gli Organi della Fondazione, a seguito dei fenomeni di turbolenza dei mercati finanziari iniziati nell'estate 2008, che hanno condotto ad un ridimensionamento consistente delle rendite dell'esercizio rispetto alle peraltro prudenziali previsioni, hanno deliberato di revocare numerosi contributi concessi in anni precedenti e non ancora erogati, per i quali i termini di rendicontazione erano comunque da tempo trascorsi, ciò al fine di evitare il ricorso all'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

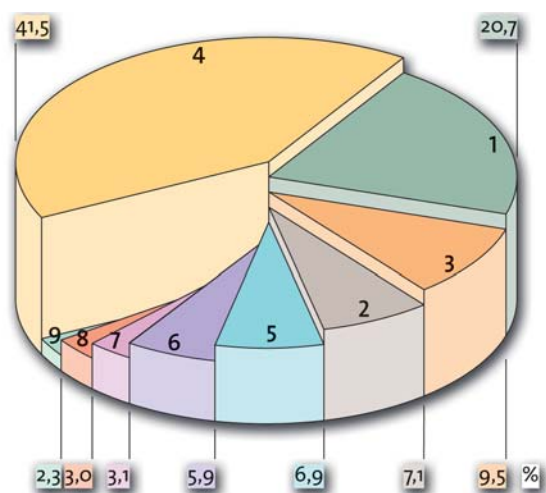
Tuttavia, per tenere conto delle aspettative generate negli enti richiedenti, soprattutto nei casi in cui gli interventi riguardavano progetti di carattere pluriennale e comunque in tutti i casi in cui i beneficiari erano enti pubblici, sono stati presi contatti con le controparti interessate, concordando con le stesse adeguate rimodulazioni degli impegni assunti dalla Fondazione, in modo da coniugare le rispettive esigenze. Conseguentemente, per parte degli importi revocati, la Fondazione ha assunto impegni negli esercizi futuri (dal 2009 al 2012), dandone adeguata rappresentazione nei conti d'ordine.

Settore	Progetti		Totale deliberato	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	63	5,6	5.615.797	20,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	72	6,4	1.938.450	7,1
Educazione, istruzione e formazione	175	15,6	2.576.600	9,5
Arte, attività e beni culturali	457	40,8	11.259.236	41,5
Volontariato, filantropia e beneficenza	201	17,9	1.884.574	6,9
Sviluppo locale	47	4,2	1.600.756	5,9
Crescita e formazione giovanile	46	4,1	833.530	3,1
Assistenza agli anziani	21	1,9	814.000	3,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	38	3,4	624.500	2,3
Totale	1.120	100,0	27.147.442	100,0

Risorse per settore



- 1 Ricerca scientifica e tecnologica
- 2 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 3 Educazione, istruzione e formazione
- 4 Arte, attività e beni culturali
- 5 Volontariato, filantropia e beneficenza
- 6 Sviluppo locale
- 7 Crescita e formazione giovanile
- 8 Assistenza agli anziani
- 9 Realizzazione di lavori di pubblica utilità



INTERVENTI ISTITUZIONALI

Interventi diretti

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	7	19,4	4.008.014	44,6
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	11,1	775.000	8,6
Educazione, istruzione e formazione	8	22,2	900.000	10,0
Arte, attività e beni culturali	11	30,6	2.173.356	24,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	2	5,6	290.000	3,2
Sviluppo locale	2	5,6	550.000	6,1
Crescita e formazione giovanile	1	2,8	185.030	2,1
Assistenza agli anziani	0	0,0	0	0,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	1	2,8	100.000	1,1
Totale	36	100,0	8.981.399	100,0

Iniziative da bando

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	48	5,1	876.648	5,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	60	6,3	1.152.250	6,8
Educazione, istruzione e formazione	160	16,9	1.669.600	9,8
Arte, attività e beni culturali	357	37,8	8.719.340	51,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	194	20,5	1.589.574	9,3
Sviluppo locale	38	4,0	1.036.500	6,1
Crescita e formazione giovanile	41	4,3	644.500	3,8
Assistenza agli anziani	19	2,0	812.000	4,8
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	28	3,0	515.500	3,0
Totale	945	100,0	17.015.912	100,0

Iniziative fuori bando

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	8	5,8	731.136	63,6
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	8	5,8	11.200	1,0
Educazione, istruzione e formazione	7	5,0	7.000	0,6
Arte, attività e beni culturali	89	64,0	366.540	31,9
Volontariato, filantropia e beneficenza	5	3,6	5.000	0,4
Sviluppo locale	7	5,0	14.256	1,2
Crescita e formazione giovanile	4	2,9	4.000	0,3
Assistenza agli anziani	2	1,4	2.000	0,2
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	9	6,5	9.000	0,8
Totale	139	100,0	1.150.132	100,0

Le tabelle e le rappresentazioni grafiche proposte si riferiscono esclusivamente alle erogazioni deliberate nell'esercizio (pari ad €27.147.442), non comprendendo né gli accantonamenti al Fondo per il volontariato ed al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud (entrambi pari ad €898.878) né gli interventi in natura.

Nelle pagine seguenti vengono espone tabelle analitiche e rappresentazioni grafiche che mostrano, confrontate con il biennio precedente:

- ◆ la suddivisione delle iniziative per settore di intervento;
- ◆ il raffronto tra le richieste pervenute e quelle accolte, con indicazione della percentuale di «finanziamento» per ciascun settore.

Una successiva tabella di dettaglio suddivide gli importi deliberati tra le varie finalità operative.

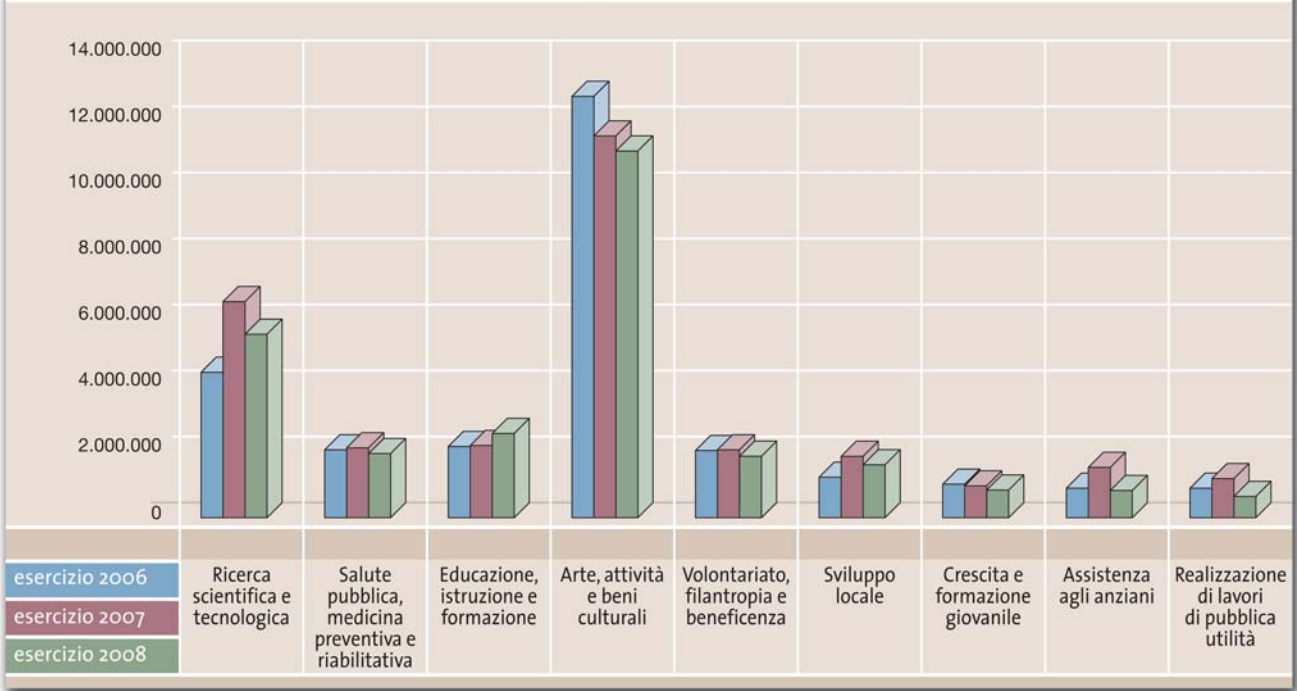
Come si evince dal confronto con il biennio precedente, gli interventi istituzionali della Fondazione fanno registrare:

- ◆ un sostanziale equilibrio rispetto al 2006 sia sotto il profilo degli importi deliberati che del numero di progetti (come già anticipato, il numero dei progetti include n. 123 pratiche, classificate come «iniziative fuori bando», prodotte per effetto delle rimodulazioni che duplicano quasi altrettanti progetti, già censiti anche se revocati);
- ◆ una contrazione significativa rispetto al 2007, anno peraltro caratterizzato da un consistente ricorso non congiunturale al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per €3.029.432.

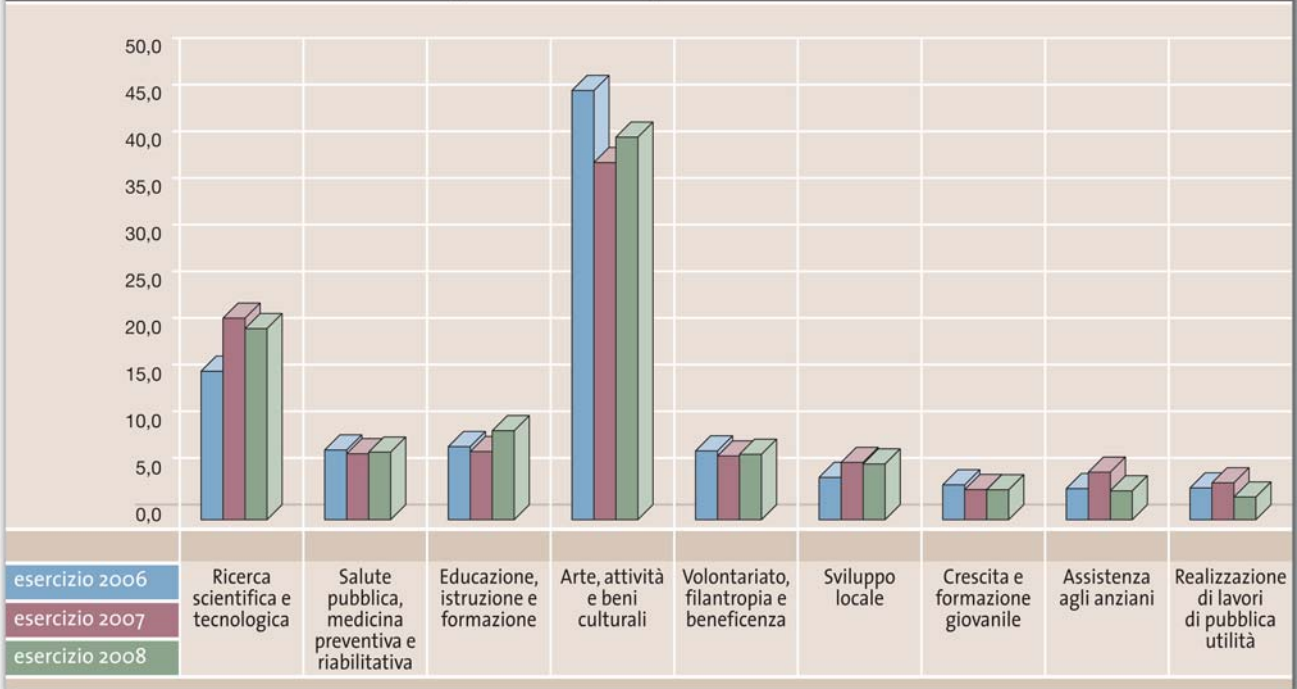
La preferenza accordata al settore arte, attività e beni culturali (nel 2008 pari al 41,5% del totale) – riconducibile sia alla tradizionale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento, particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali – risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2007, ma in attenuazione rispetto al 2006, sia dal punto di vista del peso percentuale che dell'importo complessivamente stanziato, a beneficio degli altri settori ed in particolare del settore Ricerca scientifica e tecnologica, al quale nel 2008 è stata destinata una quota considerevole di risorse, pari al 20,7% circa del totale, nel convincimento che il sostegno di tali iniziative costituisca un traino fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Settore	Esercizio 2006				Esercizio 2007				Esercizio 2008			
	Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	36	3,4	4.459.033	16,0	62	5,9	6.624.100	21,9	63	5,6	5.615.797	20,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	70	6,5	2.071.100	7,4	67	6,4	2.127.000	7,0	72	6,4	1.938.450	7,1
Educazione, istruzione e formazione	174	16,3	2.179.194	7,8	168	16,0	2.193.971	7,3	175	15,6	2.576.600	9,5
Arte, attività e beni culturali	417	39,0	12.960.393	46,6	378	36,1	11.738.989	38,8	457	40,8	11.259.236	41,5
Volontariato, filantropia e beneficenza	208	19,4	2.051.317	7,4	211	20,1	2.058.629	6,8	201	17,9	1.884.574	6,9
Sviluppo locale	47	4,4	1.248.800	4,5	50	4,8	1.853.668	6,1	47	4,2	1.600.756	5,9
Crescita e formazione giovanile	58	5,4	1.021.090	3,7	48	4,6	948.292	3,1	46	4,1	833.530	3,1
Assistenza agli anziani	19	1,8	901.500	3,2	23	2,2	1.532.000	5,1	21	1,9	814.000	3,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	3,8	913.500	3,3	41	3,9	1.182.000	3,9	38	3,4	624.500	2,3
Totale	1.070	100,0	27.805.927	100,0	1.048	100,0	30.258.649	100,0	1.120	100,0	27.147.442	100,0

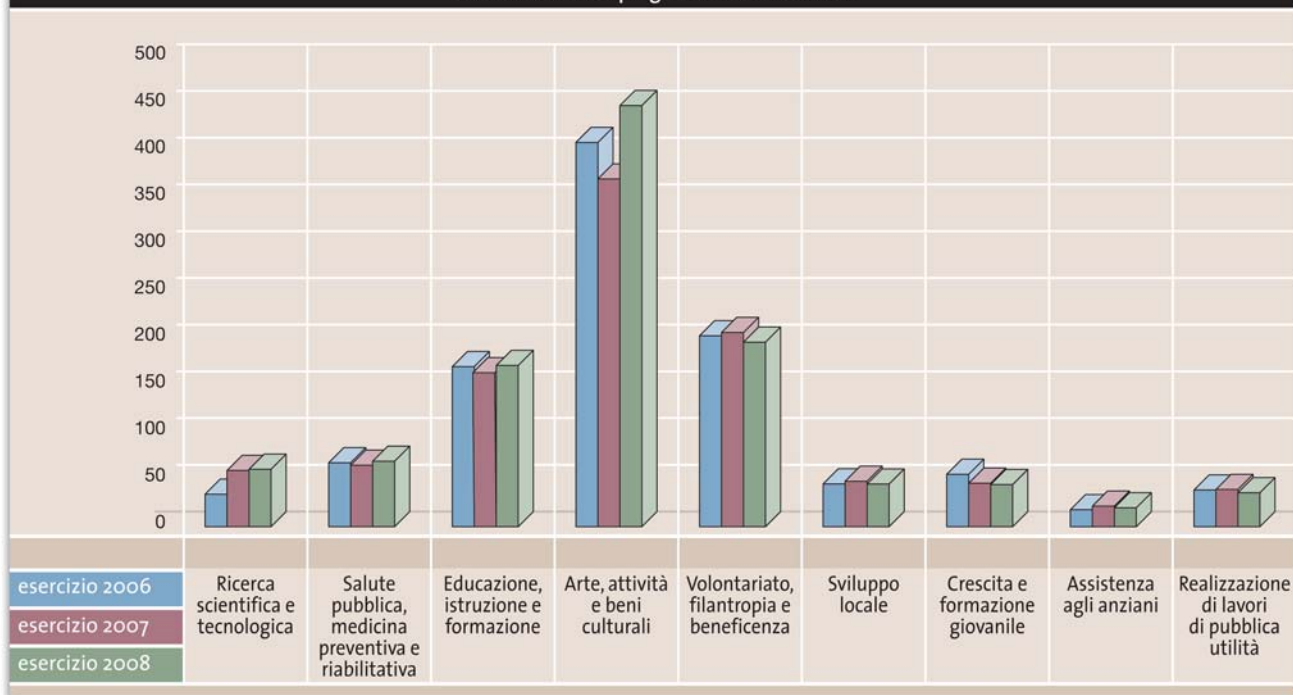
Distribuzione delle erogazioni deliberate dal 2006 al 2008



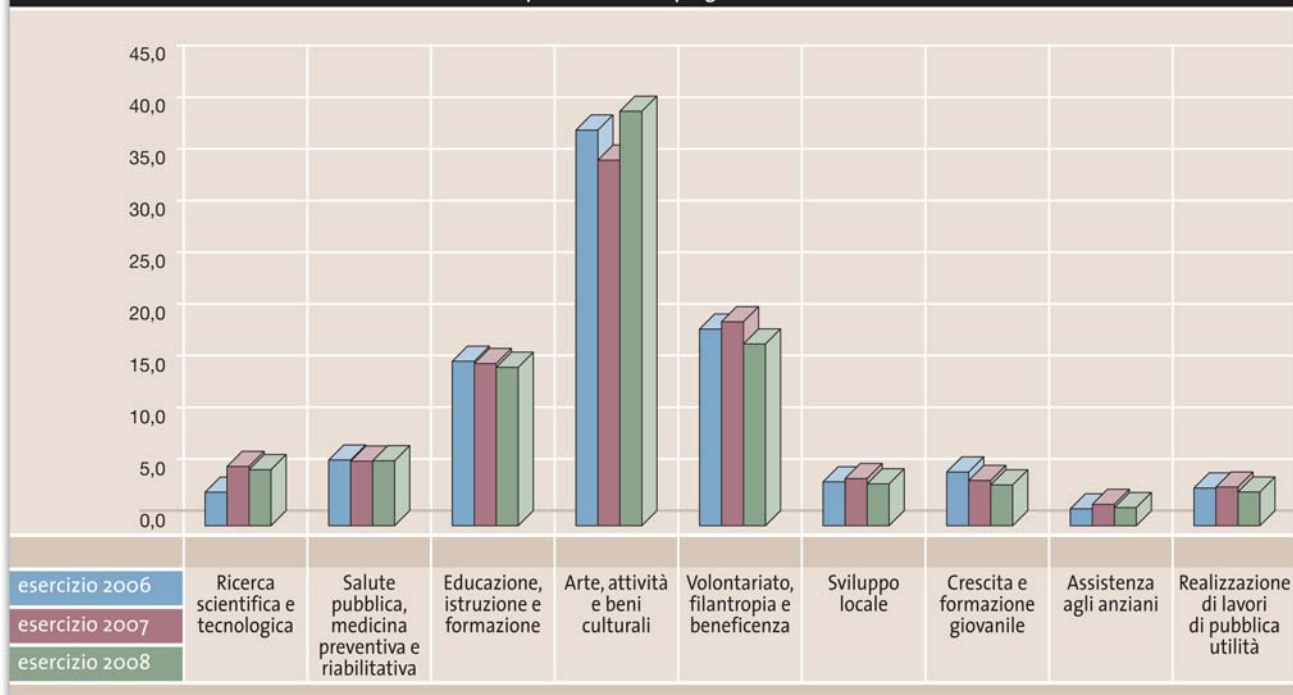
Distribuzione percentuale delle erogazioni deliberate dal 2006 al 2008



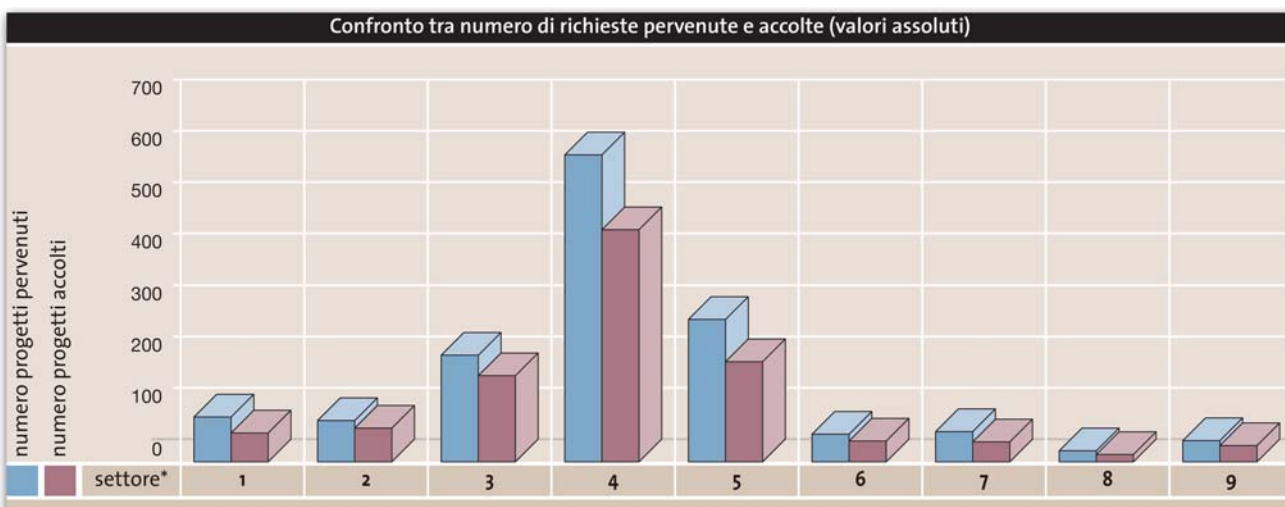
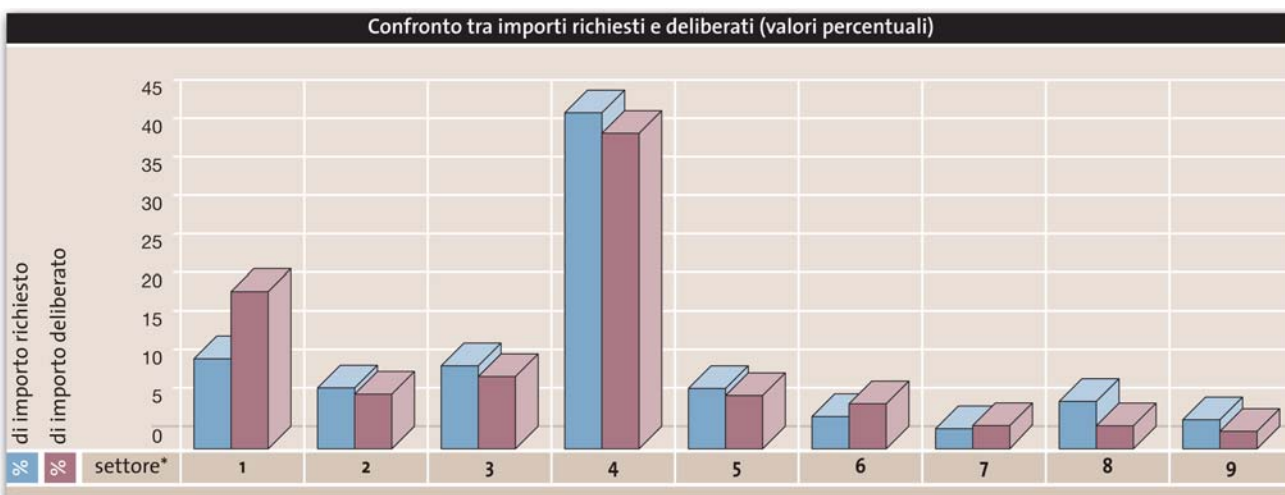
Distribuzione dei progetti dal 2006 al 2008



Distribuzione percentuale dei progetti dal 2006 al 2008



Settore	Richieste pervenute				Richieste accolte					
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate		Importo iniziativa	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%
1 Ricerca scientifica e tecnologica	94	6,3	6.713.164	11,9	63	5,6	5.615.797	20,7	8.298.278	7,9
2 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	86	5,8	4.525.727	8,0	72	6,4	1.938.450	7,1	8.640.445	8,2
3 Educazione, istruzione e formazione	213	14,4	6.204.755	11,0	175	15,6	2.576.600	9,5	10.761.648	10,2
4 Arte, attività e beni culturali	603	40,7	24.993.766	44,2	457	40,8	11.259.236	41,5	50.086.384	47,7
5 Volontariato, filantropia e beneficenza	284	19,2	4.495.319	7,9	201	17,9	1.884.574	6,9	7.807.092	7,4
6 Sviluppo locale	60	4,1	2.391.930	4,2	47	4,2	1.600.756	5,9	4.720.685	4,5
7 Crescita e formazione giovanile	65	4,4	1.487.743	2,6	46	4,1	833.530	3,1	3.521.927	3,4
8 Assistenza agli anziani	28	1,9	3.577.333	6,3	21	1,9	814.000	3,0	7.616.805	7,2
9 Realizzazione di lavori di pubblica utilità	48	3,2	2.168.541	3,8	38	3,4	624.500	2,3	3.620.755	3,4
Totale	1.481	100,0	56.558.278	100,0	1.120	100,0	27.147.442	100,0	105.074.019	100,0



* Per le specifiche dei settori si faccia riferimento alla tabella precedente.

Esercizio 2008

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	94	6,3	6.713.164	11,9	63	5,6	5.615.797	20,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	86	5,8	4.525.727	8,0	72	6,4	1.938.450	7,1
Educazione, istruzione e formazione	213	14,4	6.204.755	11,0	175	15,6	2.576.600	9,5
Arte, attività e beni culturali	603	40,7	24.993.766	44,2	457	40,8	11.259.236	41,5
Volontariato, filantropia e beneficenza	284	19,2	4.495.319	7,9	201	17,9	1.884.574	6,9
Sviluppo locale	60	4,1	2.391.930	4,2	47	4,2	1.600.756	5,9
Crescita e formazione giovanile	65	4,4	1.487.743	2,6	46	4,1	833.530	3,1
Assistenza agli anziani	28	1,9	3.577.333	6,3	21	1,9	814.000	3,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	48	3,2	2.168.541	3,8	38	3,4	624.500	2,3
Totale	1.481	100,0	56.558.278	100,0	1.120	100,0	27.147.442	100,0

Esercizio 2007

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	96	6,6	8.252.728	13,3	62	5,9	6.624.100	21,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	94	6,5	5.580.417	9,0	67	6,4	2.127.000	7,0
Educazione, istruzione e formazione	202	13,9	4.510.486	7,3	168	16,0	2.193.971	7,3
Arte, attività e beni culturali	523	36,0	24.011.070	38,6	378	36,1	11.738.989	38,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	312	21,5	5.613.786	9,0	211	20,1	2.058.629	6,8
Sviluppo locale	69	4,8	3.419.053	5,5	50	4,8	1.853.668	6,1
Crescita e formazione giovanile	72	5,0	2.047.663	3,3	48	4,6	948.292	3,1
Assistenza agli anziani	33	2,3	3.717.236	6,0	23	2,2	1.532.000	5,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	50	3,4	5.043.269	8,1	41	3,9	1.182.000	3,9
Totale	1.451	100,0	62.195.707	100,0	1.048	100,0	30.258.649	100,0

Esercizio 2006

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	53	3,7	5.564.168	8,5	36	3,4	4.459.033	16,0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	86	6,0	5.195.595	8,0	70	6,5	2.071.100	7,4
Educazione, istruzione e formazione	225	15,7	4.349.589	6,7	174	16,3	2.179.194	7,8
Arte, attività e beni culturali	556	38,7	31.217.769	47,8	417	39,0	12.960.393	46,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	277	19,3	5.346.730	8,2	208	19,4	2.051.317	7,4
Sviluppo locale	72	5,0	2.780.473	4,3	47	4,4	1.248.800	4,5
Crescita e formazione giovanile	82	5,7	1.829.042	2,8	58	5,4	1.021.090	3,7
Assistenza agli anziani	26	1,8	4.099.050	6,3	19	1,8	901.500	3,2
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	60	4,2	4.949.270	7,6	41	3,8	913.500	3,3
Totale	1.437	100,0	65.331.687	100,0	1.070	100,0	27.805.927	100,0

Finalità per settore				
	Progetti nr	%	Erogazioni deliberate euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	63	5,6	5.615.797	20,7
Immobile strumentale denominato «La Stecca»	2	3,2	3.658.014	65,1
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	14	22,2	115.136	2,1
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico	19	30,2	521.500	9,3
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali	11	17,5	133.000	2,4
Altri campi di ricerca	17	27,0	1.188.148	21,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	72	6,4	1.938.450	7,1
Ospedali e case di cura generali	15	20,8	1.208.350	62,3
Ospedali e case di cura specialistiche	3	4,2	130.000	6,7
Istituti, cliniche e policlinici universitari	2	2,8	60.000	3,1
Servizi psichiatrici non residenziali	1	1,4	8.000	0,4
Servizi domiciliari	4	5,6	136.000	7,0
Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)	2	2,8	11.000	0,6
Servizi diagnostici	2	2,8	57.000	2,9
Servizi di informazione e prevenzione	6	8,3	47.000	2,4
Altri servizi sanitari	37	51,4	281.100	14,5
Educazione, istruzione e formazione	175	15,6	2.576.600	9,5
Scuole dell'infanzia	13	7,4	55.200	2,1
Scuole del primo ciclo scolastico	78	44,6	1.032.500	40,1
Scuole del secondo ciclo scolastico	37	21,1	288.800	11,2
Altri servizi di istruzione primaria e secondaria	4	2,3	36.000	1,4
Istruzione universitaria e para-universitaria	3	1,7	216.000	8,4
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	7	4,0	450.000	17,5
Istruzione secondaria di formazione professionale	5	2,9	206.000	8,0
Educazione e istruzione permanente	8	4,6	19.200	0,7
Altri servizi di istruzione	20	11,4	272.900	10,6
Arte, attività e beni culturali	457	40,8	11.259.236	41,5
Arti visive (pittura, scultura, ecc)	37	8,1	1.107.000	9,8
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	53	11,6	1.648.500	14,6
Attività dei musei	9	2,0	729.000	6,5
Attività di biblioteche e archivi	14	3,1	1.221.646	10,9
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	212	46,4	3.747.056	33,3
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, Internet, ecc.)	10	2,2	112.500	1,0
Editoria: CONTRIBUTO	14	3,1	170.800	1,5
Editoria: ACQUISTO	18	3,9	167.690	1,5
Altre attività culturali e artistiche	88	19,3	2.228.300	19,8
Acquisto opere d'arte	1	0,2	90.000	0,8
Spese pubblicità in settori rilevanti	1	0,2	36.744	0,3
Volontariato, filantropia e beneficenza	201	17,9	1.884.574	6,9
Assistenza sociale residenziale, a favore di tossicodipendenti	3	1,5	110.200	5,8
Assistenza sociale residenziale, a favore di altri soggetti	16	8,0	292.300	15,5
Assistenza sociale non residenziale, a favore di altri soggetti	20	10,0	296.800	15,7
Protezione civile	17	8,5	98.834	5,2
Beneficenza	10	5,0	48.200	2,6
Conservazione e protezione di risorse naturali	1	0,5	1.000	0,1
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	7	3,5	21.000	1,1
Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1	0,5	2.000	0,1
Attività ricreative e di socializzazione	86	42,8	498.800	26,5
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	6	3,0	161.100	8,5
Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri	13	6,5	172.840	9,2
Scambi culturali e cooperazione internazionale	8	4,0	75.500	4,0
Pace e tutela dei diritti umani	2	1,0	27.000	1,4
Attività di promozione e formazione religiosa	7	3,5	53.000	2,8

segue

Finalità per settore				
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Attività di culto	3	1,5	23.000	1,2
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti	1	0,5	3.000	0,2
Sviluppo locale	47	4,2	1.600.756	5,9
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	46	97,9	1.592.500	99,5
Spese di pubblicità in settori ammessi	1	2,1	8.256	0,5
Crescita e formazione giovanile	46	4,1	833.530	3,1
Assistenza sociale residenziale, a favore di minori svantaggiati	6	13,0	426.030	51,1
Assistenza sociale residenziale, a favore di minori disabili	1	2,2	10.000	1,2
Assistenza sociale non residenziale, a favore di minori svantaggiati	1	2,2	28.000	3,4
Assistenza sociale non residenziale, a favore di minori disabili	1	2,2	3.000	0,4
Attività sportive, ricreative e di socializzazione	37	80,4	366.500	44,0
Assistenza agli anziani	21	1,9	814.000	3,0
Assistenza sociale residenziale, a favore di anziani	11	52,4	191.000	23,5
Assistenza sociale residenziale, a favore di anziani disabili	1	4,8	500.000	61,4
Assistenza sociale non residenziale, a favore di anziani	7	33,3	108.000	13,3
Assistenza sociale non residenziale, a favore di anziani disabili	2	9,5	15.000	1,8
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	38	3,4	624.500	2,3
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	38	100,0	624.500	100,0
Totale	1.120	100,0	27.147.442	100,0

L'importo attribuito nella soprastante tabella all'immobile denominato «La Stecca», pari ad €3.658.014, è costituito da:

- ◆ €2.938.014, corrispondenti allo stanziamento effettuato nell'esercizio per l'esecuzione delle opere di ristrutturazione, utilizzato in corso d'anno anche per l'acquisto di tre posti auto, destinati a servizio dell'immobile, ubicati in un parcheggio interrato nelle immediate vicinanze;
- ◆ €720.000, per l'acquisto di locali adiacenti, incluse le spese notarili e di contratto.

L'importo confluito nel Fondo acquisto immobili strumentali (€4.169.362), peraltro corrispondente alle sole spese di natura incrementativa, deriva dall'utilizzo del suddetto stanziamento e di parte di quello dell'esercizio precedente.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Nella seguente tabella riassuntiva le iniziative sono suddivise per settori di intervento, raffrontando quanto è stato deliberato nel corso dell'esercizio con quanto effettivamente erogato al 31 dicembre 2008. La differenza tra gli importi deliberati e gli importi erogati è da ricondurre all'intervallo temporale che normalmente trascorre prima della realizzazione delle iniziative ed agli adempimenti che il richiedente deve porre in essere per ricevere l'erogazione.

Settore	Progetti		Totale deliberato		Totale erogato al 31 dicembre 2008	
	nr	%	euro	%	euro	valore % erogato/deliberato
Ricerca scientifica e tecnologica	63	5,6	5.615.797	20,7	4.497.406	80,1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	72	6,4	1.938.450	7,1	173.700	9,0
Educazione, istruzione e formazione	175	15,6	2.576.600	9,5	392.073	15,2
Arte, attività e beni culturali	457	40,8	11.259.236	41,5	3.192.157	28,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	201	17,9	1.884.574	6,9	539.700	28,6
Sviluppo locale	47	4,2	1.600.756	5,9	708.100	44,2
Crescita e formazione giovanile	46	4,1	833.530	3,1	355.730	42,7
Assistenza agli anziani	21	1,9	814.000	3,0	0	0,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	38	3,4	624.500	2,3	76.189	12,2
Totale	1.120	100,0	27.147.442	100,0	9.935.054	100,0

Dal confronto fra gli importi deliberati e gli importi erogati si può osservare che i settori Assistenza agli anziani e Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa richiedono tempi più lunghi per la conclusione dei progetti avviati.

Nelle tabelle successive l'importo totale deliberato nel corso dell'esercizio viene suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione anche del numero di richieste accolte per ciascun tipo di soggetto, sia sotto il profilo della forma giuridica che della categoria di appartenenza.

Forma giuridica	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Amministrazioni pubbliche	226	20,2	9.579.634	35,3
Sistema sanitario	19	1,7	1.455.650	5,4
Sistema universitario, Alta formazione e Ricerca (SUAFR)	58	5,2	2.056.783	7,6
Sistema scolastico (scuole materne incluse)	104	9,3	662.000	2,4
Enti associativi	625	55,8	6.661.796	24,5
Comitati	17	1,5	120.500	0,4
Fondazioni	35	3,1	2.212.846	8,2
Consorzi (esclusi sistemi universitario/scolastico/sanitario)	1	0,1	1.000	0,0
Sistema delle imprese - Società cooperative sociali RL tipo A	6	0,5	81.000	0,3
Sistema delle imprese - Società cooperative sociali RL tipo B	3	0,3	37.000	0,1
Sistema delle imprese - Consorzi sociali di tipo C	1	0,1	80.000	0,3
Sistema delle imprese - Società cooperative a responsabilità limitata	1	0,1	3.600	0,0
Sistema delle imprese - Imprese individuali, professionisti individuali o associati	1	0,1	15.000	0,1
Sistema delle imprese - Società commerciali di persone	3	0,3	12.000	0,0
Sistema delle imprese - Società commerciali di capitali	9	0,8	110.590	0,4
Personе fisiche	1	0,1	8.000	0,0
Organismi esteri ed internazionali - Enti pubblici senza fini di lucro	1	0,1	2.000	0,0
Interventi istituzionali	9	0,8	4.048.044	14,9
Totale	1.120	100,0	27.147.442	100,0

Da sottolineare che la presenza, fra i beneficiari, di imprese sia individuali che societarie, è da ricollegare all'acquisto di volumi e supporti audiovisivi.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Aggregati di categorie	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Organi centrali di Enti pubblici centrali (AIC)	1	0,1	10.000	0,0
Organi periferici dello Stato (ADL)	12	1,1	497.834	1,8
Organi periferici di Enti pubblici centrali (AIL)	6	0,5	89.000	0,3
Enti pubblici locali territoriali (AIL)	181	16,2	7.771.800	28,6
Enti pubblici locali produttori di servizi economici e di regolazione delle attività economiche	23	2,1	1.170.000	4,3
Enti pubblici locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali	5	0,4	67.000	0,2
Aziende sanitarie locali (ASL) ed aziende ospedaliere pubbliche od universitarie (AIL)	14	1,3	1.200.650	4,4
Associazioni a supporto del sistema sanitario	1	0,1	5.000	0,0
Cliniche private senza fini di lucro	4	0,4	245.000	0,9
Istituti universitari pubblici (AIL)	47	4,2	985.783	3,6
Consorzi interuniversitari (associativi)	1	0,1	20.000	0,1
Fondazioni universitarie	1	0,1	10.000	0,0
Associazioni a supporto del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca	7	0,6	321.000	1,2
Istituti universitari privati con fini di lucro	2	0,2	720.000	2,7
Scuole pubbliche di ogni ordine e grado (ADL)	99	8,8	635.500	2,3
Fondazioni scolastiche	1	0,1	40.000	0,1
Associazioni a supporto del sistema scolastico	1	0,1	1.000	0,0
Comitati a supporto del sistema scolastico	1	0,1	6.000	0,0
Fondazioni a supporto del sistema scolastico	1	0,1	1.000	0,0
Scuole private di ogni ordine e grado senza fini di lucro	5	0,4	26.000	0,1
Enti filantropici articolati territorialmente	11	1,0	58.200	0,2
Enti a servizio di collettività di portatori d'handicap/malati articolati territorialmente	29	2,6	191.500	0,7
Enti a servizio di collettività di portatori d'handicap/malati unitari	2	0,2	18.000	0,1
Enti a servizio di collettività di congedati militari/civili (invalidi, reduci e loro familiari) art. territ.	10	0,9	48.000	0,2
Enti a servizio di collettività di congedati militari/civili (invalidi, reduci e loro familiari) unitari	1	0,1	3.500	0,0
Enti a servizio di collettività professionali articolati territorialmente	4	0,4	15.000	0,1
Enti a servizio di collettività professionali unitari	3	0,3	51.000	0,2
Enti a servizio di collettività economiche articolati territorialmente	4	0,4	85.000	0,3
Enti di assistenza sociale articolati territorialmente	1	0,1	5.000	0,0
Enti di assistenza sociale unitari	44	3,9	543.340	2,0
Enti culturali-artistici articolati territorialmente	10	0,9	113.500	0,4
Enti culturali-artistici unitari	86	7,7	1.922.546	7,1
Enti musicali-corali articolati territorialmente	1	0,1	20.000	0,1
Enti musicali-corali unitari	80	7,1	1.186.200	4,4
Enti di promozione e tutela diritti civili articolati territorialmente	1	0,1	10.000	0,0
Enti di promozione e tutela diritti civili unitari	1	0,1	2.500	0,0
Enti a favore dell'ambiente articolati territorialmente	5	0,4	12.000	0,0
Enti a favore dell'ambiente unitari	6	0,5	51.000	0,2
Enti di promozione delle comunità locali articolati territorialmente	4	0,4	60.000	0,2
Enti di promozione delle comunità locali unitari	51	4,6	587.500	2,2
Enti sportivi articolati territorialmente	7	0,6	31.000	0,1
Enti sportivi unitari	45	4,0	343.500	1,3
Enti ricreativi unitari	10	0,9	35.000	0,1
Altri enti assistenziali e non	257	22,9	3.536.356	13,0
Sistema delle imprese	24	2,1	339.190	1,2
Interventi Istituzionali	9	0,8	4.048.044	14,9
Privati	1	0,1	8.000	0,0
Totale	1.120	100,0	27.147.442	100,0

AID = Amministrazione Indiretta Centrale; ADL = Amministrazione Diretta Locale; AIL = Amministrazione Indiretta Locale.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Nella tabella successiva è illustrata l'attività istituzionale con suddivisione per aree territoriali: in attesa di poter classificare con esattezza i singoli progetti sulla base dell'effettivo ambito territoriale di efficacia, sono state individuate intanto classi di progetti riferibili all'intera Provincia o alle 4 aree principali in cui si articola il territorio provinciale, ponderate sulla base della popolazione residente.

Ad esempio: gli interventi a favore delle Aziende Sanitarie Locali sono stati ripartiti sui Comuni ricompresi nella rispettiva area di competenza; i progetti riferibili alla locale CCIAA o alla Provincia sono stati imputati pro quota all'intero territorio provinciale; invece gli interventi fuori provincia e quelli a favore di IMT e FLAFR non sono stati oggetto di ripartizione.

Attività istituzionale con suddivisione per aree territoriali

	Popolazione		INTERVENTI ISTITUZIONALI			1 - Ricerca scientifica e tecnologica			
	Valore assoluto		Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia	Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia	
Fondo Volontariato					898.878				
Fondo progetto Sud					898.878				
Progetti fuori provincia					1.728.486			726.136	
Progetti IMT/FLAFR					784.648			784.648	
Progetti trasversali provinciali				7.990.078			3.859.014		
Progetti ASL 2				929.650			1.000		
Progetti ASL 12				261.000			0		
Altro			15.453.583			245.000			
Territori lucchesi			24.634.309				4.105.014		
Totale	382.738		28.945.198				5.615.797		

		Valore assoluto	Valore relativo	Territori lucchesi			Territori lucchesi		
				specifici	da ribaltamento	territorio /totale %	specifici	da ribaltamento	territorio /totale %
E715	LUCCA	82.245	21,49	8.418.032	2.069.105	42,57	50.000	829.626	21,43
	Progetti trasversali Area Lucca	82.245		0	0	0,00	0		0,00
	Totale Area Lucca	82.245	21,49	8.418.032	2.069.105	42,57	50.000	829.626	21,43
A241	ALTOPASCIO	13.282	3,47	72.500	334.146	1,65	0	133.979	3,26
B648	CAPANNORI	44.750	11,69	1.221.800	1.125.812	9,53	160.000	451.405	14,89
F452	MONTECARLO	4.447	1,16	75.000	111.877	0,76	0	44.858	1,09
G882	PORCARI	8.121	2,12	195.500	204.307	1,62	0	81.919	2,00
L913	VILLA BASILICA	1.775	0,46	111.000	44.655	0,63	0	17.905	0,44
	Progetti trasversali Area Piana Lucca	72.375		0	0	0,00	0		0,00
	Totale Area Piana di Lucca	72.375	18,91	1.675.800	1.820.797	14,19	160.000	730.065	21,68
A560	BAGNI DI LUCCA	6.547	1,71	265.500	164.708	1,75	0	66.041	1,61
A657	BARGA	10.092	2,64	405.500	253.893	2,68	0	101.801	2,48
B007	BORGO A MOZZANO	7.312	1,91	282.500	183.954	1,89	0	73.758	1,80
B557	CAMPORGIANO	2.310	0,60	94.200	58.115	0,62	0	23.302	0,57
B760	CAREGGINE	619	0,16	1.000	15.573	0,07	0	6.244	0,15
C236	CASTELNUOVO GARFAGNANA	6.010	1,57	343.500	151.198	2,01	0	60.624	1,48
C303	CASTIGLIONE GARFAGNANA	1.886	0,49	47.300	47.448	0,38	0	19.025	0,46
C996	COREGLIA ANTELMINELLI	5.094	1,33	100.500	128.154	0,93	0	51.384	1,25
D449	FABBRICHE DI VALLICO	528	0,14	58.000	13.283	0,29	0	5.326	0,13
D734	FOSCIANDORA	651	0,17	41.500	16.378	0,23	0	6.567	0,16
D874	GALLICANO	3.858	1,01	106.500	97.059	0,83	0	38.917	0,95
E059	GIUNCUGNANO	501	0,13	40.000	12.604	0,21	0	5.054	0,12
F225	MINUCCIANO	2.363	0,62	145.000	59.448	0,83	0	23.836	0,58
F283	MOLAZZANA	1.155	0,30	69.000	29.057	0,40	0	11.651	0,28
G480	PESCAGLIA	3.791	0,99	87.500	95.373	0,74	0	38.241	0,93
G582	PIAZZA AL SERCHIO	2.504	0,65	43.500	62.995	0,43	0	25.258	0,62
G648	PIEVE FOSCIANA	2.373	0,62	50.800	59.699	0,45	0	23.937	0,58
I142	SAN ROMANO GARFAGNANA	1.415	0,37	44.000	35.598	0,32	0	14.273	0,35
I737	SILLANO	739	0,19	10.000	18.592	0,12	0	7.454	0,18
L533	VAGLI SOTTO	1.039	0,27	49.000	26.139	0,31	0	10.481	0,26
L763	VERGEMOLI	348	0,09	28.500	8.755	0,15	0	3.510	0,09
L926	VILLA COLLEMANDINA	1.366	0,36	51.500	34.366	0,35	0	13.779	0,34
	Progetti trasversali Area Garfagnana	62.501		72.000	0	0,29	0		0,00
	Totale Area Garfagnana	62.501	16,33	2.436.800	1.572.389	16,27	0	630.464	15,36
B455	CAMAIORE	31.069	8,12	286.500	697.562	3,99	15.000	313.258	8,00
D730	FORTE DEI MARMI	7.965	2,08	144.000	178.830	1,31	0	80.308	1,96
F035	MASSAROSA	22.116	5,78	247.000	496.549	3,02	0	222.988	5,43
G628	PIETRASANTA	24.557	6,42	366.000	551.354	3,72	20.000	247.600	6,52
I622	SERAVEZZA	13.218	3,45	246.500	296.771	2,21	0	133.272	3,25
I942	STAZZEMA	3.319	0,87	182.000	74.518	1,04	0	33.464	0,82
L833	VIAREGGIO	63.373	16,56	1.408.950	1.422.852	11,50	0	638.968	15,57
	Progetti trasversali Area Versilia	165.617		42.000	0	0,17	0		0,00
	Totale Area Versilia	165.617	43,27	2.922.950	3.718.437	26,96	35.000	1.669.859	41,53
TOTALE TERRITORI LUCCHESI		382.738	100,00	15.453.582	9.180.728	100,00	245.000	3.860.014	100,00
				24.634.309			4.105.014		

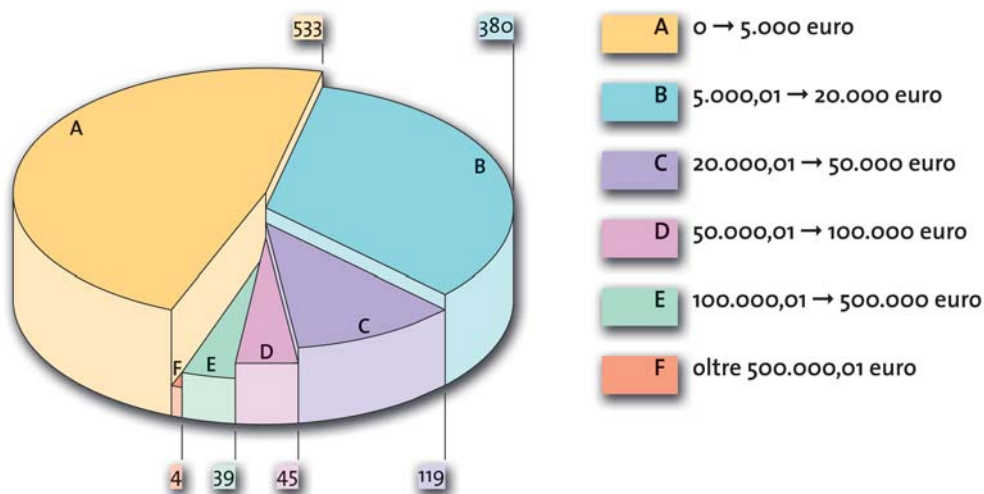
Settori rilevanti												Settori ammessi											
2 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa			3 - Educazione, istruzione e formazione			4 - Arte, attività e beni culturali			7 - Volontariato, filantropia e beneficenza			10 - Sviluppo locale			11 - Crescita e formazione giovanile			12 - Assistenza agli anziani			13 - Realizzazione lavori di pubblica utilità		
Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia	Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia	Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia	Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia	Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia	Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia	Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia	Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia
		100.000			456.000			325.750			80.600			20.000			0			20.000			0
		0			0			0			0			0			0			0			0
	257.700			604.000			1.829.744			287.834			864.256			272.530			0			15.000	
	928.650			0			0			0			0			0			0			0	
	261.000			0			0			0			0			0			0			0	
391.100			1.516.600			9.103.742			1.516.140			716.500			561.000			794.000			609.500		
1.838.450			2.120.600			10.933.486			1.803.974			1.580.756			833.530			794.000			624.500		
1.938.450			2.576.600			11.259.236			1.884.574			1.600.756			833.530			814.000			624.500		
Territori lucchesi			Territori lucchesi			Territori lucchesi			Territori lucchesi			Territori lucchesi			Territori lucchesi			Territori lucchesi					
specifici	da ribaltamento	territorio / totale %	specifici	da ribaltamento	territorio / totale %	specifici	da ribaltamento	territorio / totale %	specifici	da ribaltamento	territorio / totale %	specifici	da ribaltamento	territorio / totale %	specifici	da ribaltamento	territorio / totale %	specifici	da ribaltamento	territorio / totale %	specifici	da ribaltamento	territorio / totale %
106.600	407.147	27,94	685.400	129.791	38,44	5.371.392	393.186	52,72	727.640	61.851	43,76	290.000	185.716	30,09	370.000	58.563	51,42	555.000	-	69,90	262.000	3.223	42,47
0		0,00	0		0,00	0		0,00	0		0,00	0		0,00	0		0,00	0		0,00	0		0,00
106.600	407.147	27,94	685.400	129.791	38,44	5.371.392	393.186	52,72	727.640	61.851	43,76	290.000	185.716	30,09	370.000	58.563	51,42	555.000	0	69,90	262.000	3.223	42,47
500	65.751	3,60	0	20.960	0,99	21.000	63.497	0,77	11.000	9.989	1,16	0	29.992	1,90	0	9.457	1,13	0	0	0,00	40.000	521	6,49
1.000	221.531	12,10	70.000	70.620	6,63	615.300	213.935	7,58	67.500	33.654	5,61	161.000	101.049	16,58	39.000	31.864	8,50	63.000	0	7,93	45.000	1.754	7,49
0	22.014	1,20	13.000	7.018	0,94	51.000	21.260	0,66	5.000	3.344	0,46	4.000	10.042	0,89	2.000	3.166	0,62	0	0	0,00	0	174	0,03
60.000	40.202	5,45	35.500	12.816	2,28	31.000	38.824	0,64	9.000	6.107	0,84	50.000	18.338	4,32	10.000	5.783	1,89	0	0	0,00	0	318	0,05
500	8.787	0,51	500	2.801	0,16	41.000	8.486	0,45	18.000	1.335	1,07	0	4.008	0,25	0	1.264	0,15	0	0	0,00	51.000	70	8,18
0		0,00	0		0,00	0		0,00	0		0,00	0		0,00	0		0,00	0		0,00	0		0,00
62.000	358.286	22,86	119.000	114.215	11,00	759.300	346.001	10,11	110.500	54.429	9,14	215.000	163.429	23,94	51.000	51.535	12,30	63.000	0	7,93	136.000	2.836	22,23
0	32.410	1,76	8.000	10.332	0,86	251.000	31.299	2,58	500	4.924	0,30	0	14.784	0,94	5.000	4.662	1,16	0	0	0,00	1.000	257	0,20
21.000	49.960	3,86	33.500	15.926	2,33	263.000	48.247	2,85	33.000	7.590	2,25	10.000	22.789	2,07	0	7.186	0,86	0	0	0,00	45.000	396	7,27
55.000	36.197	4,96	20.000	11.539	1,49	116.000	34.956	1,38	65.500	5.499	3,94	20.000	16.511	2,31	0	5.207	0,62	1.000	0	0,13	5.000	287	0,85
0	11.435	0,62	10.000	3.645	0,64	17.200	11.043	0,26	7.000	1.737	0,48	50.000	5.216	3,49	0	1.645	0,20	0	0	0,00	10.000	91	1,62
0	3.064	0,17	0	977	0,05	0	2.959	0,03	0	466	0,03	1.000	1.398	0,15	0	441	0,05	0	0	0,00	0	24	0,00
0	29.752	1,62	46.000	9.484	2,62	186.000	28.732	1,96	27.500	4.520	1,77	17.000	13.571	1,93	12.000	4.279	1,95	40.000	0	5,04	15.000	236	2,44
500	9.336	0,54	2.700	2.976	0,27	42.100	9.016	0,47	0	1.418	0,08	500	4.259	0,30	0	1.343	0,16	0	0	0,00	1.500	74	0,25
0	25.217	1,37	64.500	8.039	3,42	26.000	24.353	0,46	10.000	3.831	0,77	0	11.503	0,73	0	3.627	0,44	0	0	0,00	0	200	0,03
0	2.614	0,14	30.000	833	1,45	28.000	2.524	0,28	0	397	0,02	0	1.192	0,08	0	376	0,05	0	0	0,00	0	21	0,00
0	3.223	0,18	0	1.027	0,05	30.000	3.112	0,30	10.500	490	0,61	0	1.470	0,09	0	464	0,06	0	0	0,00	1.000	26	0,16
8.000	19.099	1,47	50.000	6.088	2,64	0	18.444	0,17	5.500	2.901	0,47	1.000	8.712	0,61	2.000	2.747	0,57	40.000	0	5,04	0	151	0,02
0	2.480	0,13	40.000	791	1,92	0	2.395	0,02	0	377	0,02	0	1.131	0,07	0	357	0,04	0	0	0,00	0	20	0,00
5.000	11.698	0,91	70.000	3.729	3,48	64.000	11.297	0,69	4.000	1.777	0,32	0	5.336	0,34	2.000	1.683	0,44	0	0	0,00	0	93	0,01
0	5.718	0,31	0	1.823	0,09	50.000	5.522	0,51	5.000	869	0,33	4.000	2.608	0,42	0	822	0,10	0	0	0,00	10.000	45	1,61
1.500	18.767	1,10	9.000	5.983	0,71	42.000	18.124	0,55	1.000	2.851	0,21	4.000	8.560	0,79	0	2.699	0,32	0	0	0,00	30.000	149	4,83
10.000	12.396	1,22	4.000	3.952	0,37	14.000	11.971	0,24	15.500	1.883	0,96	0	5.654	0,36	0	1.783	0,21	0	0	0,00	0	98	0,02
0	11.747	0,64	35.000	3.745	1,83	7.000	11.345	0,17	3.800	1.785	0,31	0	5.358	0,34	0	1.690	0,20	0	0	0,00	5.000	93	0,82
0	7.005	0,38	30.000	2.233	1,52	12.000	6.765	0,17	2.000	1.064	0,17	0	3.195	0,20	0	1.008	0,12	0	0	0,00	0	55	0,01
0	3.658	0,20	8.000	1.166	0,43	0	3.533	0,03	2.000	556	0,14	0	1.669	0,11	0	526	0,06	0	0	0,00	0	29	0,00
0	5.143	0,28	0	1.640	0,08	6.000	4.967	0,10	3.000	781	0,21	0	2.346	0,15	0	740	0,09	0	0	0,00	40.000	41	6,41
0	1.723	0,09	0	549	0,03	3.500	1.664	0,05	0	262	0,01	0	786	0,05	0	248	0,03	0	0	0,00	25.000	14	4,01
0	6.762	0,37	0	2.156	0,10	25.000	6.530	0,29	26.500	1.027	1,53	0	3.085	0,20	0	973	0,12	0	0	0,00	0	54	0,01
0		0,00	0		0,00	70.000		0,64	1.000		0,06	0		0,00	0		0,00	0		0,00	1.000		0,16
101.000	309.406	22,32	460.700	98.633	26,38	1.252.800	298.797	14,19	223.300	47.003	14,98	107.500	141.133	15,73	21.000	44.504	7,86	81.000	0	10,20	189.500	2.449	30,74
5.000	69.881	4,07	29.000	49.030	3,68	152.000	148.531	2,75	65.500	23.365	4,93	0	70.157	4,44	5.000	22.123	3,25	5.000	0	0,63	10.000	1.218	1,80
35.000	17.915	2,88	20.000	12.570	1,54	78.000	38.078	1,06	0	5.990	0,33	0	17.986	1,14	10.000	5.671	1,88	0	0	0,00	1.000	312	0,21
10.000	49.744	3,25	41.000	34.901	3,58	114.000	105.729	2,01	31.000	16.632	2,64	41.000	49.940	5,75	0	15.748	1,89	10.000	0	1,26	0	867	0,14
15.000	55.234	3,82	34.000	38.753	3,43	238.000	117.399	3,25	9.000	18.468	1,52	0	55.452	3,51	0	17.486	2,10	50.000	0	6,30	0	962	0,15
12.500	29.730	2,30	11.000	20.859	1,50	181.000	63.191	2,23	27.000	9.940	2,05	5.000	29.847	2,20	0	9.412	1,13	0	0	0,00	10.000	518	1,68
7.000	7.465	0,79	5.000	5.238	0,48	139.000	15.867	1,42	2.000	2.496	0,25	13.000	7.495	1,30	0	2.363	0,28	15.000	0	1,89	1.000	130	0,18
36.000	142.541	9,71	111.500	100.009	9,97	818.250	302.965	10,25</															



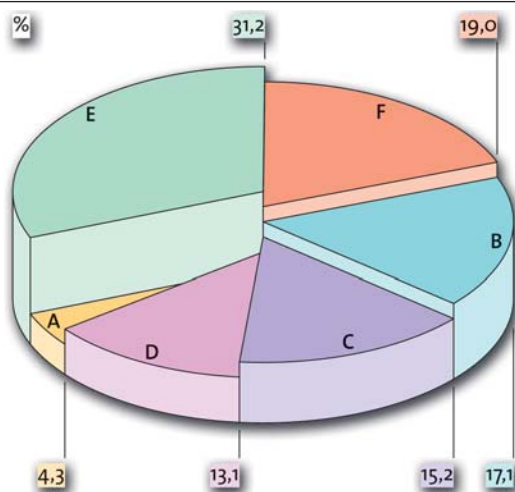
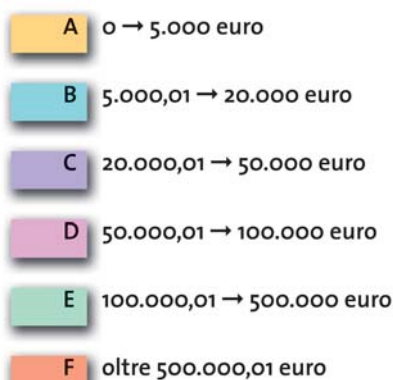
INTERVENTI ISTITUZIONALI

La tabella ed i grafici seguenti mostrano invece la ripartizione della somma complessivamente deliberata per fasce di importo, che denota il gran numero di contributi fino a €5.000,00 (n. 533), che peraltro corrispondono solo al 4,3% del totale deliberato, mentre una quota notevole delle risorse è destinata ad un numero limitato di progetti singolarmente di grande rilevanza: oltre €5/milioni sono destinati al finanziamento di 4 progetti che superano €500.000,00 ciascuno, mentre oltre €8,4/milioni sono destinati al finanziamento di n. 39 iniziative ricomprese fra €100.000,00 e €500.000,00.

Classi di importo	Progetti		Erogazioni deliberate euro	
	nr	%	euro	%
fino a 5.000	533	47,6	1.178.824	4,3
da 5.000,01 a 20.000	380	33,9	4.650.245	17,1
da 20.000,01 a 50.000	119	10,6	4.131.034	15,2
da 50.000,01 a 100.000	45	4,0	3.561.346	13,1
da 100.000,01 a 500.000	39	3,5	8.477.980	31,2
oltre i 500.000,01	4	0,4	5.148.014	19,0
Totale	1.120	100,0	27.147.442	100,0



Erogazioni deliberate:
valori percentuali



INTERVENTI ISTITUZIONALI

Si forniscono infine, di seguito, le ulteriori informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, paragrafo 12.3), lett. a):

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

saldo al 31 dicembre 2007	€ 31.315.476
incrementi	€ 2.494.905
decrementi	
saldo al 31 dicembre 2008	€ 33.810.381

Il Fondo, che ha lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni, stabilizzandone il flusso, in un orizzonte temporale pluriennale, nel 2008 è stato incrementato di €2.494.905, anche a seguito dell'incasso in data 31 dicembre 2008 di €11.808.025 a titolo di acconto sul dividendo 2008 di CRLPL SpA. Da segnalare inoltre che la revoca di numerosi impegni di anni precedenti, confluiti nei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari ed utilizzati in corso d'anno, ha consentito di evitare il ricorso all'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

saldo al 31 dicembre 2007	€ 147.173
giro al Fondo acquisto immobili strumentali	- € 76.776
giro dal Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	€ 362.675
giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€ 56.879
impegni revocati	€ 10.890.473
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- € 7.648.576
accantonamento dell'esercizio	€ 100.000
saldo al 31 dicembre 2008	€ 3.831.848

Il saldo iniziale si riferisce al valore residuo delle quote accantonate negli esercizi 1999-2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 finalizzate all'acquisto e alla ristrutturazione del Complesso immobiliare «San Micheletto», sede della Fondazione, rientrante nella categoria dei beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Una quota di tali fondi, pari a €76.776, è stata utilizzata nel corso dell'esercizio per opere di completamento dell'immobile, pertanto è stata stornata all'apposito «Fondo acquisto immobili strumentali».

Nel corso dell'esercizio il fondo ha altresì accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento delle erogazioni, per complessivi €10.890.473, che sono state reimpegnate per €7.648.576 nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio stesso;
- ◆ l'importo di €56.879, liberato dal «Fondo acquisto beni mobili strumentali», di cui:
 - €49.679 pari alla quota di ammortamento per l'anno 2008 dei beni materiali ed immateriali acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore Educazione, istruzione e formazione (Master in Finanza ed in Psicopedagogia delle disabilità);
 - €7.200 pari alla quota di ammortamento per l'anno 2008 di mobili e arredi di antiquariato acquisiti dalla Fondazione al fine di concederli in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca, quale intervento nel settore Arte, attività e beni culturali.

Il saldo al 31 dicembre 2008 di €3.831.848 (determinatosi principalmente per l'incasso anticipato di parte del dividendo 2008 di CRLPL SpA) sarà impiegato in parte a fronte di erogazioni nei settori rilevanti da deliberare nel prossimo

esercizio ed in parte (€100.000) per il completamento delle opere di ristrutturazione del complesso immobiliare di San Michele e per la realizzazione di pertinenze a servizio dello stesso.

Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

saldo al 31 dicembre 2007	€	1.167.433
giro alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	- €	628.890
giro al Fondo per il volontariato	- €	175.868
giro al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	- €	362.675
accantonamento dell'esercizio	€	898.878
saldo al 31 dicembre 2008	€	898.878

Come in parte anticipato nella sezione «Partecipazioni» e come si dirà più diffusamente a proposito degli interventi nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza, la questione connessa agli interventi delle Fondazioni al Sud Italia fu riesaminata dall'ACRI nell'ambito della più generale tematica relativa ai riflessi della sentenza del TAR del Lazio, che aveva rigettato i ricorsi avanzati da alcuni Centri di Servizio per il volontariato e da Associazioni di volontariato per l'annullamento del punto 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, concernente le modalità di computo degli accantonamenti per il volontariato ex art.15 della Legge 266/1991. Furono quindi avviate trattative allo scopo di pervenire ad un accordo con il mondo del volontariato e con i Centri di Servizio al fine di far cessare il contenzioso riguardante la Legge 266/1991 ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la cessazione del contenzioso amministrativo avrebbe liberato. La Fondazione quindi, già nel settembre 2005, deliberò – subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio – di destinare gli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud e di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e parte al sostegno delle predette forme di infrastrutturazione sociale. Conseguentemente le somme indisponibili esistenti nei bilanci 2004 e quelle accantonate nel 2005 sono state ricondotte fra i «Fondi per l'attività d'Istituto» istituendo uno specifico fondo compreso nella voce «Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti». Nel corso del 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud cui sono state apportate, a titolo di conferimento patrimoniale, le somme indisponibili citate pari a €4.436.682.

Con lettera del 27 novembre 2008, l'ACRI ha reso noto che per gli anni 2007, 2008 e 2009, per effetto di nuovi accordi in merito alla determinazione degli extra-accantonamenti, l'impegno annuale delle Fondazioni risulta svincolato dall'ammontare dell'accantonamento ex L.266/1991 e le percentuali di ripartizione delle somme per ciascuna delle linee di intervento previste dal Protocollo d'intesa subiscono alcune variazioni, talché per l'anno 2008, a valere sull'esercizio 2007, l'impegno complessivo della Fondazione è stato determinato in €804.758, anziché €1.167.433. La differenza così recuperata, pari ad €362.675, è confluita nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ed è stata utilizzata per l'attività istituzionale ordinaria. L'ACRI ha inoltre fornito l'esatta ripartizione dell'importo determinato sulla base dei nuovi accordi, secondo le diverse destinazioni, in particolare:

1. €259.600 alla Fondazione per il Sud da considerare, a tutti gli effetti, erogazione a favore di un ente strumentale da ricondurre nel settore «Volontariato, filantropia e beneficenza»;

INTERVENTI ISTITUZIONALI

2. €369.290 a sostegno del Volontariato delle regioni meridionali;
3. €175.868 ad integrazione dei Fondi Speciali per il Volontariato L. 266/1991. Conseguentemente le somme di cui ai punti 1 e 2 sono state ricondotte fra le erogazioni deliberate in attesa di liquidazione e quelle del punto 3 in aumento del Fondo speciale del Volontariato ex Legge 266/91.

L'ammontare accantonato nel 2008, pari a €898.878 – con riserva di conguaglio in seguito alla conferma della quota esatta di competenza della Fondazione che l'ACRI provvederà a comunicare soltanto dopo che saranno noti i bilanci di tutte le Fondazioni –, resterà accantonato nel Fondo fino al momento in cui sarà resa nota la ripartizione tra le diverse destinazioni.

Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Il fondo, avente la medesima natura dei precedenti, ma con riferimento agli altri settori ammessi, ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

saldo al 31 dicembre 2007	€	0
Impegni revocati	€	1.981.375
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- €	1.981.375
saldo al 31 dicembre 2008	€	0

Altri fondi

Fondo acquisto immobili strumentali

saldo al 31 dicembre 2007	€	16.957.030
Giro dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	76.776
Acquisti per opere di ristrutturazione immobile «La Stecca»	€	4.169.362
saldo al 31 dicembre 2008	€	21.203.168

Il fondo rappresenta la contropartita della voce «Beni immobili strumentali», iscritta nell'attivo dello stato Patrimoniale, ed accoglie:

- ◆ fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del Complesso immobiliare di «San Micheletto» (€10.889.047);
- ◆ somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nell'esercizio e nel precedente per complessivi €7.584.054, nonché quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed utilizzate nell'esercizio 2006 (€2.730.067), per l'acquisto e le opere di ristrutturazione di natura incrementativa dell'immobile denominato «La Stecca».

Fondo partecipazione Fondazione per il Sud

saldo al 31 dicembre 2007	€	4.436.682
saldo al 31 dicembre 2008	€	4.436.682

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione per il Sud, da considerare ente strumentale viste le finalità perseguite, iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni».

Fondo acquisto opere d'arte

saldo al 31 dicembre 2007	€	1.894.866
acquisti di opere d'arte effettuati nel 2008	€	116.340
saldo al 31 dicembre 2008	€	2.011.206

Il fondo rappresenta la contropartita della posta dell'attivo «Beni mobili d'arte» per la parte inerente alle opere di rilevante valore artistico o storico, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderle fruibili al pubblico ed è stato costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2008, comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Erogazioni deliberate	
saldo al 31 dicembre 2007	€ 34.888.296
deliberato 2008	
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 5.615.797
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.938.450
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 2.576.600
Arte, attività e beni culturali	€ 11.259.236
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.884.574
Sviluppo locale	€ 1.600.756
Crescita e formazione giovanile	€ 833.530
Assistenza agli anziani	€ 814.000
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	€ 624.500
	+ € 27.147.442
erogato 2008	
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 5.976.160
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 876.782
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.555.642
Arte, attività e beni culturali	€ 10.010.652
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.564.318
Sviluppo locale	€ 1.759.923
Crescita e formazione giovanile	€ 781.430
Assistenza agli anziani	€ 1.300.000
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	€ 415.789
	- € 24.240.696
Impegni revocati	- € 12.871.848
Impegno a sostegno del volontariato delle regioni meridionali	+ € 369.290
saldo al 31 dicembre 2008	€ 25.292.484

Il complesso immobiliare «La Stecca» dopo i lavori di recupero e riqualificazione funzionale.



INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

◆ **Finanziamento dell'attività, anche per la realizzazione di mostre, della Fondazione Ragghianti di Lucca**

– Intervento deliberato €800.000,00.

L'Associazione «Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» nacque nel 1981 dalla donazione dei coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca della loro biblioteca, della fototeca e del loro archivio. Nell'ottobre 1984 l'Associazione è stata trasformata in fondazione sostenuta dalla Cassa di Risparmio di Lucca, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Lucca. Nel 1992 detta fondazione ha acquisito per donazione la biblioteca, la fototeca e l'archivio di Pier Carlo Santini che è stato Direttore Scientifico della stessa dal 1984 al 1993. Successivamente si sono aggiunti i fondi Coppola, Geri, Salvatori e Tobino. L'attività ordinaria di tale fondazione si estrinseca nel costante aggiornamento del patrimonio librario, che anche nel corso del 2008 è stato incrementato di circa 850 titoli, in parte acquistati e in parte ricevuti come dono o cambio da importanti istituzioni italiane e straniere; è proseguita poi l'inventariazione di tutti i fondi librari e la schedatura delle nuove accessioni. La biblioteca, specializzata in storia dell'arte, è aperta al pubblico ed accoglie studenti e studiosi per la consultazione e lo studio, con circa 1.200 presenze nell'anno. L'inventario dei fondi librari è arrivato al n. 69.340 e comprende volumi, collezioni frutto di donazioni e circa 800 testate di riviste; la fondazione dispone inoltre di una collezione di oltre 300.000 opuscoli e cataloghi d'arte. I fondi fotografici constano di circa 250.000 immagini. È possibile fare ricerche *on-line* delle immagini della fototeca: attualmente sono state digitalizzate e messe in rete 64.228 immagini (corredate dalla relativa scheda), alle quali si può accedere tramite il sito internet della Fondazione Ragghianti. La fondazione conserva poi una vasta raccolta di pitture, disegni, opere grafiche e soprattutto di sculture esposte in permanenza nella propria sede. Un'ulteriore attività della fondazione è costituita poi dalle esposizioni che vengono sempre accompagnate dalla pubblicazione di cataloghi scientifici.

Nell'ambito della sezione didattica, si sono tenute sei conversazioni sull'arte contemporanea che hanno riguardato i primi anni del Novecento e contemporaneamente sono stati proposti e realizzati laboratori didattici rivolti ai bambini della Scuola Materna e Primaria, ai quali hanno partecipato circa un centinaio di alunni.

Le mostre realizzate dalla Fondazione Ragghianti nel corso del 2008 sono state cinque:

- «Viaggio nell'arte a Lucca. La collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca» (dal 7 maggio al 13 luglio), con circa 3.000 visitatori, di cui si dirà più avanti;
- «Look at Festival» (10-13 maggio): rassegna di arte multimediale e musica elettronica, molto apprezzata soprattutto dal pubblico giovanile, che si è svolta nello spazio della ex Manifattura Tabacchi di Lucca; la Fondazione Ragghianti ha provveduto anche alla realizzazione del relativo catalogo;
- «Jonas Mekas» (dal 10 ottobre al 2 novembre), in collaborazione con Lucca Film Festival, che ha avuto circa 1.500 visitatori. La retrospettiva filmica, dedicata all'artista statunitense di origine lituana considerato uno degli autori di maggior rilievo del cinema sperimentale mondiale, ha riunito alcune tra le più importanti proiezioni e video-installazioni della sua vastissima produzione;
- «Faces. Ritratti nella fotografia del XX Secolo» (dal 15 novembre 2008 al 31 gennaio 2009), in collaborazione con Lucca Digital Photofestival, con circa 4.850 visitatori, che ha ripercorso la storia del ritratto ambientato

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- nella fotografia del XX secolo, attraverso circa 140 opere di 17 artisti, tra i quali figuravano nomi del calibro di Edward Steichen ed Andy Warhol;
- «Pompeo Batoni 1708-1787. L'Europa delle Corti e il Grand Tour» (dal 6 dicembre 2008 al 3 maggio 2009), la mostra è tutt'ora in corso e, viste le richieste di prenotazione ne è stata decisa la proroga al 3 maggio 2009. I visitatori si attestano, al momento, intorno a 25.000 ma si prevede di chiudere con oltre 30.000 visto il *trend* dell'ultimo periodo.

Nell'ottobre 2008 infine, nell'ambito della campagna di comunicazione delle biblioteche della Regione Toscana e dell'iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura «Ottobre, piovoano libri-2008», curata dall'Istituto per il Libro del Ministero per i beni e le attività culturali, è stato presentato nella sala conferenze del Complesso monumentale di San Michele, il volume «Battista Franco 'pittore veneziano' nella cultura artistica e nella vita religiosa del Cinquecento», saggio monografico sul pittore e incisore veneziano Battista Franco detto «il Semolei» (Venezia 1510 ca-1561). L'artista si formò a Roma, sotto l'influsso di Michelangelo, e fu attivo, oltre che nella capitale, a Firenze, Urbino e Venezia dove tornò, nel 1554, dipingendo per le principali chiese della città lagunare. Una sua opera è conservata anche a Lucca, presso il Museo Nazionale di Villa Guinigi. Si tratta di una Pietà, un olio su tavola datata 1540, destinata senza dubbio a qualche cappella di chiesa o convento cittadino, ma le cui vicende di committenza e contestualizzazione non sono al momento suffragate da fonti chiare ed attendibili.

◆ Proseguimento delle opere di restauro conservativo della Chiesa Cattedrale di San Martino in Lucca

– Intervento deliberato €500.000,00.

Il Duomo di Lucca, intitolato a San Martino, è stato fondato secondo la tradizione dal vescovo Frediano nel VI secolo. Ricostruito nel 1060 dal vescovo della città Anselmo da Baggio (futuro papa Alessandro II), l'edificio venne successivamente rinnovato tra il XII e il XIII secolo. La facciata, ispirata a quella del Duomo di Pisa, ma arricchita da elementi autonomi ed originali propri del Romanico lucchese, è firmata da Guidetto da Como e datata 1204. Al piano terra si apre un profondo porticato a tre ampie arcate sorrette da possenti pilastri compositi; sopra, tre ordini di loggette richiamano il motivo della facciata del Duomo di Pisa. Le tre arcate non sono tutte della stessa ampiezza a causa dell'asimmetria della facciata, che si restringe in prossimità del campanile, merlato, risalente anch'esso al XIII secolo. Vari artisti hanno partecipato, negli stessi anni, alla decorazione dei portali della facciata: nella lunetta del portale centrale, un rilievo con l'Ascensione di Cristo; nelle specchiature tra i portali, le Storie di San Martino e un Ciclo dei Mesi; nella lunetta del portale laterale destro, il Martirio di San Regolo; nel portale sinistro, rilievi con Storie dell'infanzia di Cristo e una Deposizione, attribuiti alla scuola di Nicola Pisano. L'interno della Cattedrale, rinnovato nella seconda metà del XIV secolo, è a tre navate, scandite da pilastri con transetto sporgente e abside semicircolare. Vi si conservano pregevolissime opere d'arte, tra le quali si segnalano in particolare: il monumento funebre di Ilaria del Carretto di Jacopo della Quercia (1408), conservato nella sagrestia, all'interno della quale è visibile anche un dipinto di Domenico Ghirlandaio raffigurante la Madonna con il Bambino tra i Santi Pietro, Clemente, Paolo e Sebastiano; sugli altari della navata destra un'Adorazione dei magi di Federico Zuccari e un'Ultima cena di Jacopo Tintoretto. Al centro della navata sinistra è visibile, inoltre, il cosiddetto «tempietto del Volto Santo», costruzione quattrocentesca che contiene al suo interno il celebre «Volto Santo di Lucca», il crocifisso ligneo eseguito tra l'XI e il XIII secolo forse ad imitazione di un più antico modello orientale. Scolpito secondo la leggenda dal fariseo Nicodemo, il Volto Santo di Lucca è stato fin dall'alto Medioevo oggetto di grande venerazione e meta di pellegrinaggi dall'Italia e dagli altri paesi europei.

Con il progetto di restauro denominato «Restauri in Cattedrale» è stata avviata, dal febbraio del 2002, un'intensa attività progettuale che ha delineato e definito l'attività conservativa delle opere presenti all'interno della Cattedrale. Con il primo piano di intervento, concluso nel dicembre 2004, sono stati realizzati restauri alla Cappella della Libertà, all'abside, alla Cappella San Regolo e alla Cappella del SS.Sacramento. Il piano di intervento successivo, pianificato per gli anni 2005-2006, prevedeva il restauro delle quattro volte a crociera del transetto sud, dei paramenti lapidei e di intonaco del transetto sud, della facciata del SS. Sacramento in marmo e stucco, dei quattro pilastri e dei semipilastri nonché la manutenzione delle vetrate. Il contributo concesso dalla Fondazione per l'anno 2007 è stato finalizzato alla copertura economica dei restauri interni che sono proseguiti regolarmente secondo il progetto in atto dal 2003 che prevede il completamento dei lavori entro il 2011. Per l'anno 2007 era stato previsto il montaggio del ponte di servizio nel transetto Sud settore ovest, la conclusione dei lavori di restauro delle vetrate della facciata, l'inizio lavori di restauro della tarsia marmorea del *Giudizio di Salomone* nonché la conclusione dei lavori di restauro del transetto Sud settore est. Nel 2008 si è proceduto al restauro del transetto sud (volte, paramento lapideo, superfici ad intonaco); sono state condotte le opere di protezione alle vetrate della navata sinistra e si è dato inizio al restauro della settima e ottava campata della navata centrale (volte, sculture, paramento lapideo, pilastri, capitelli e trifore) e al restauro della Croce dipinta del secolo XI posta nell'abside. È stato montato il ponteggio di servizio interno ed esterno della Cappella del Santuario, riviste e bonificate laddove necessario le coperture, realizzata la termografia dell'intradosso della cupola e dato inizio al restauro delle superfici interne (saggi di pulitura, di scialbo, primi consolidamenti).

◆ **Proseguimento delle opere di restauro conservativo della Basilica di San Frediano in Lucca**

– Intervento deliberato €210.000,00.

La Basilica di San Frediano è uno dei complessi monumentali più importanti di Lucca, sia sotto il profilo storico-culturale, che dal punto di vista strettamente religioso, ed il pieno recupero della sua funzionalità risulta pertanto di fondamentale interesse per la comunità locale. Inizialmente la Basilica di San Frediano sorgeva all'esterno della cerchia muraria, ma dopo l'ampliamento della cinta, in età medioevale, entrò a far parte del centro storico. Sullo stesso luogo dell'attuale Basilica, ma orientata nel senso opposto, nel VI secolo il vescovo Frediano fece costruire una chiesa, che decise di intitolare a San Vincenzo. A volere il rifacimento quasi totale dell'edificio (VIII secolo) fu il vescovo Giovanni I, che fece anche costruire una cripta in cui fu posto il corpo di San Frediano. Il progetto prevedeva una chiesa a tre navate e con abside. Per ragioni urbanistiche (la nuova cinta muraria avrebbe infatti sbarrato l'ingresso della chiesa) la facciata della Basilica fu rivolta a levante, in senso contrario alla regola tradizionale, e rovesciata rispetto a quella di San Vincenzo. Si tratta di una grande innovazione per l'epoca. Sulla facciata si estende uno splendido mosaico di scuola berlinghieresca e risalente al XIII secolo, che rappresenta l'Ascensione di Cristo. All'interno della Basilica di San Frediano ci sono due cappelle, l'una vicina all'altra, che originariamente facevano parte del cimitero di Santa Caterina: quella della Madonna del Soccorso e quella di Santa Zita, o della famiglia Fatinelli, la cui forma attuale risale al XVII secolo. Quest'ultima è una delle cappelle più antiche della Basilica, sorta nella zona del cimitero dove la santa fu sepolta nel 1278. Nello spazio adibito a battistero si trova invece il fonte battesimale a forma di vasca circolare eseguito dal maestro Roberto nel XII secolo. Nella Chiesa sono presenti anche affreschi di Aspertini e Ciampanti, l'Annunciazione di Andrea della Robbia, e sulla parete sinistra la fonte battesimale di Matteo Civitali (1489) autore anche della statua dell'Annunziata. Nel presbi-

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

terio vi è un tratto di pavimento a mosaico cosmatesco (sec. XII-XIII) e, nella navata sinistra, l'ultima cappella (detta «dei Trenta») custodisce un politico a cinque scomparti realizzato da Jacopo della Quercia nel 1422.

Nel corso del 2007 si è proceduto al risanamento della parte inferiore del catino absidale, per rimuovere macchie provocate da infiltrazioni d'acqua. Inoltre, poiché negli anni scorsi, durante il restauro dell'abside, fu rinvenuto un affresco di notevole grandezza, probabilmente del 1400, raffigurante l'Eucaristia contornata da sei angeli, è stato effettuato lo sventramento della parte inferiore dell'abside, il suo consolidamento con armatura in ferro e il restauro pittorico, tuttora in corso. Si è proceduto poi al restauro della Cappella di Santa Zita, che ha riguardato il tetto, ma anche il restauro pittorico e ligneo, il pavimento lapideo, l'inferriata antica, gli impianti elettrico e di riscaldamento, con posizionamento di vetri in corrispondenza dell'inferriata che divide la Cappella dalla Basilica. All'inizio dei lavori si è poi scoperto che la volta della Cappella è affrescata, per cui si è proceduto alla rimozione dell'imbiancatura che ricopriva gli affreschi. Inoltre, dopo un sopralluogo nelle stanze adiacenti alla Cappella, sono state rinvenute una vetrata e una balaustra dalla quale i canonici abitanti la «Canonica di San Frediano» veneravano in ogni ora del giorno la Santa.

Nel corso del 2008 le opere di restauro conservativo della Basilica hanno interessato l'Abside, la Cappella di Santa Zita, la Sagrestia e la base del Campanile. È stato infatti ultimato il restauro pittorico dell'affresco rinvenuto in questi ultimi anni all'interno della parte inferiore dell'abside; si tratta di un affresco di notevole grandezza, raffigurante l'Eucarestia contornata da sei angeli risalente probabilmente al 1400. È stato poi concluso il restauro dell'intera Cappella di Santa Zita. Dopo la sistemazione del tetto soprastante la stessa sono stati ultimati i restauri pittorici, compresa la riscoperta delle pitture nella volta, lignei, del pavimento lapideo, dell'antica inferriata e della ritrovata vetrata a balaustra. Sono stati inoltre ultimati i lavori relativi al rinnovo dell'impianto elettrico, alla realizzazione dell'impianto di riscaldamento e al posizionamento dei vetri all'inferriata che divide la Cappella dalla Basilica. Per quanto concerne la Sagrestia, dopo il risanamento, effettuato negli anni passati, del tetto, della volta in canniccio e della soprastante casetta, e la rimozione dei tamponamenti in muratura, sono stati conclusi i restauri degli interessanti affreschi ritrovati nelle pareti e nella parte esterna dell'abside inglobata nella Sagrestia stessa. Sono stati inoltre riposizionati, completamente restaurati, i quattordici quadri conservati nella sagrestia provenienti dall'antica canonica di San Frediano ora «Real Collegio». Infine sono stati conclusi i lavori di consolidamento del paramento lapideo della base del campanile: da diversi anni infatti versava in visibile stato di degrado tanto che, spesso, in occasione di periodi piovosi, pezzi di pietra piuttosto grandi si staccavano dalla base dello stesso campanile richiedendo interventi per la messa in sicurezza della zona particolarmente transitata. In occasione di quest'ultima opera di risanamento sono state restaurate anche l'edicola situata alla base del campanile e la pittura su ardesia della Madonna del Soccorso.

◆ Restauro degli ex Macelli pubblici, sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Lucca

– Intervento deliberato €200.000,00.

La sede principale dell'Archivio di Stato occupa il cinquecentesco palazzo Guidiccioni acquistato dalla duchessa Maria Luisa di Borbone sin dal 1822 per farne la sede dell'Archivio dello Stato, ma aperto al pubblico solo nel 1860 grazie all'instancabile lavoro condotto da Salvatore Bongi per trasferirvi e dare organica sistemazione alla documentazione pubblica lucchese. Nella preesistente sede sussidiaria di Sant'Anna si trovavano conservati alcuni dei fondi archivistici di maggiore dimensione, tra cui: Archivio dei Notari, Catasto e Prefettura. Tale sede sussidiaria è stata trasferita nei più am-

pi locali dell'antica struttura già adibita a «Macelli Pubblici», ristrutturata per adeguarla alle nuove esigenze istituzionali. La nuova sede, situata nelle immediate vicinanze delle Mura Urbane, ma all'esterno di esse e perciò di agevole raggiungimento per gli utenti, è al contempo recupero impegnativo e durevole investimento volto al potenziamento delle capacità conservative e culturali dell'Archivio di Stato. Nella porzione del complesso già ultimata sono collocati parte degli archivi post-unitari, la sala consultazione e gli uffici dell'Archivio precedentemente conservati nella sede sussidiaria di Sant'Anna. Le nuove esigenze di spazi espositivi hanno giustificato la scelta di realizzare un'importante struttura espositiva, che occupa integralmente l'ala sinistra del fabbricato, per una superficie complessiva di circa 300 mq. La struttura sarà dotata di un *bookshop* posto al termine del percorso espositivo, sono previsti inoltre locali per uffici e amministrazione posti nella parte soprastante l'atrio d'ingresso. Nell'ambito della suddetta struttura, la sala principale è stata progettata come un grande ballatoio sospeso dalla copertura, collegato al piano terreno con una scala in acciaio, completamente rivestita in legno. L'intervento effettuato nel corso del 2008, oltre alla realizzazione di lavori relativi alla messa in sicurezza dell'intero edificio, ha avuto ad oggetto la realizzazione, all'interno dell'ala sinistra, di una struttura in acciaio atta ad adeguare questa parte dell'edificio alla vigente normativa antisismica ed alle esigenze espositive di cui sopra. Sono state inoltre concluse le opere di rifacimento delle gronde, parzialmente crollate, delle coperture – per le quali è stata completamente rinnovata la struttura portante e ricollocato il vecchio manto di copertura, realizzando tutte le opere necessarie per un'opportuna coibentazione ed impermeabilizzazione –, nonché della facciata lato piazza, ad oggi completa anche di infissi.

◆ **Prosecuzione dei lavori di allestimento e ordinamento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e Villa Guinigi in Lucca**

– Intervento deliberato €200.000,00.

I Musei Nazionali di Palazzo Mansi e di Villa Guinigi rappresentano, ciascuno con le proprie caratteristiche, due aspetti diversi ma al tempo stesso complementari ed indispensabili per ricostruire in maniera organica la storia artistica lucchese.

Il primo, Museo/Residenza nobiliare, documenta l'assetto dei palazzi dei mercanti lucchesi, presentandosi come importante esempio di «museo nel museo» strettamente connesso ad aspetti particolarissimi della storia cittadina; il secondo, invece, si configura come vero e proprio Museo della città e del suo territorio e conserva uno dei più ricchi ed interessanti esempi di raccolte di opere d'arte prodotte per Lucca da artisti, lucchesi o stranieri, operanti in città per la committenza ecclesiastica e laica. Entrambi trovano sede in due prestigiose dimore storiche della città: una quattrocentesca (Villa Guinigi) costruita dall'allora Signore di Lucca poco fuori la cerchia muraria duecentesca; l'altra seicentesca (Palazzo Mansi) trasformata dalla famiglia Mansi in «palazzo di rappresentanza» in linea con il gusto barocco dell'epoca. Dopo alterne vicende che nel corso dei secoli ne alterarono e mutarono le architetture, i due complessi – ceduti in proprietà allo Stato – vennero restaurati e adattati, a partire dalla metà circa degli anni Sessanta, a strutture museali.

La vicenda che ha portato alla formazione delle collezioni museali lucchesi e alla loro distribuzione nelle due sedi espositive è articolata e complessa. Di fatto iniziò ai primi dell'Ottocento, con i tentativi falliti – prima di Luisa Baciocchi nel 1809 e poi di Maria Luisa Borbone nel 1820 – di raccogliere le opere provenienti dalle soppressioni ecclesiastiche in un «pubblico stabilimento» che potesse essere utile alla città e contribuisse all'educazione dei giovani. Accantonati i fini educativi, si andava configurando il ruolo di Palazzo Ducale come sede ideale per le collezioni museali, anche se a metà del-

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

l'Ottocento erano stati fatti ancora ben pochi passi. La Galleria di Palazzo Ducale, costituita dal nucleo di opere raccolte negli anni precedenti in ambito lucchese, venne infatti considerata dal Duca Carlo Ludovico, succeduto a Maria Luisa, semplicemente un bene personale e per buona parte andò dispersa sul mercato antiquario. Fu solo con l'annessione di Lucca al Granducato di Toscana nel 1847 – quando Leopoldo II risarcì la città donando un cospicuo numero di opere proveniente dalle collezioni del Gabinetto Mediceo e di quello Granducale – che iniziò la fase che condusse, con molte difficoltà e lungaggini, alla formazione di un vero e proprio Museo a Lucca, ossia all'apertura nel 1875 della Pinacoteca. Negli anni successivi la crescita dell'entità delle collezioni artistiche, nonché la loro diversificazione tipologica, resero necessari nuovi spazi; per questo nel 1924 venne inaugurato il nuovo Museo Civico di Villa Guinigi. Dopo gli anni di chiusura del periodo bellico, nel 1948 le collezioni lucchesi furono cedute dal Comune allo Stato che nel 1952 riaprì la Pinacoteca con un nuovo ordinamento e allestimento; contemporaneamente si lavorava al restauro di Villa Guinigi a sua volta inaugurata con una nuova veste nel 1968.

Nel 1961 lo Stato decise di acquistare Palazzo Mansi – splendida residenza nobiliare connotata da un appartamento monumentale decorato da arazzi fiamminghi e rare tappezzerie – con l'intento di dare degna e definitiva sede alla Pinacoteca (i cui spazi venivano reclamati dall'Amministrazione Provinciale che nel frattempo aveva trovato sede in palazzo Ducale) e di distribuire in maniera il più possibile organica le collezioni tra le due nuove sedi espositive. Nel 1977 Palazzo Mansi aprì con un allestimento provvisorio. Grazie ai nuovi spazi disponibili ebbe inizio anche un'operazione di revisione dell'ordinamento di Villa Guinigi che contribuì a definire sempre più in maniera esplicita la specifica vocazione dei due Musei.

I Musei Nazionali costituiscono oggi un unico sistema museale di livello europeo e di tipo integrato – grazie anche al coordinamento delle iniziative e l'informatizzazione comune – le cui potenzialità sono state recentemente accresciute dagli importanti lavori di allestimento ed ordinamento effettuati a partire dal 2001 con il sostegno della Fondazione. I lavori hanno interessato in modo particolare:

- per Villa Guinigi, la «Sezione archeologica» e «Pittura dal XVII al XVIII secolo» e sono ora in corso gli interventi per la revisione, a seguito di nuove acquisizioni, degli spazi relativi al Quattrocento e della sala di Fra Bartolomeo; inoltre è in corso l'intervento che porterà, entro l'anno 2008, all'apertura della sezione dedicata alla cultura lucchese dall'Alto medioevo al XIII secolo;
- per Palazzo Mansi, il settore dedicato alla cultura figurativa del secolo XIX e XX; sono in corso gli interventi per il completamento del settore dedicato al tessuto lucchese antico e al «corridoio della scultura» che mostrerà opere di scultori lucchesi dell'Ottocento e del Novecento dei quali si prevede il completamento nel 2008. Sono in corso anche i restauri necessari sulle opere destinate all'esposizione.

Il supporto finanziario che la Fondazione ha garantito nel corso degli anni ha permesso di affrontare e portare a compimento in tempi rapidi decisivi interventi. Sono state così allestite *ex novo* intere sezioni, altre sono state completate o sono tuttora in via di completamento.

Il Museo di Villa Guinigi oggi si articola in varie sale con un ordinamento che accorpa testimonianze artistiche differenti per fasi cronologiche omogenee: le collezioni costituiscono una delle più ricche raccolte d'arte direttamente legate alla storia della città; il nucleo principale risale agli indennamenti dei beni ecclesiastici successivi all'unificazione a cui poi si aggiunsero le opere acquisite dallo Stato Lucchese nel corso del XIX secolo attraverso doni, acquisti e depositi di vari enti. Gli interventi di nuovo allestimento hanno comportato una decisa riduzione delle opere esposte ed una selezione dei pezzi più significativi e rappresentativi, molti dei quali per

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

l'occasione sono stati anche restaurati. Inoltre sono stati realizzati allestimenti e ambientazioni in grado di evocare il ruolo dei singoli pezzi all'interno dei luoghi originari in cui si trovavano collocati, sottolineando dunque l'importanza non solo degli oggetti ma anche del rapporto e delle relazioni instauratesi tra questi e il rispettivo «contesto». La sezione archeologica, ampliata con i ricchi rinvenimenti degli ultimi anni, costituisce al momento la più importante raccolta di reperti archeologici di epoca etrusca, ligure e romana provenienti da scavi in città e sul territorio. Dalla sezione archeologica si passa alla produzione artistica dall'Alto medioevo al XIII secolo, per proseguire con le sale che riguardano il periodo dalla fine del Duecento al Cinquecento. La sala dedicata all'arte religiosa dal XIII al XIV secolo richiama, con il nuovo allestimento, l'idea di una navata, suddivisa in cappelle laterali con altari. Le opere sono tutte di artisti lucchesi o artisti non lucchesi che hanno lavorato per Lucca tra cui Tino Camaino, Spinello Aretino, Jacopo della Quercia e il Civitali. Il percorso prosegue con una sezione dedicata alla lavorazione artigianale lucchese delle tarsie lignee, con portali provenienti da San Romano ed altre opere, fino alla sala dedicata alla pittura del Cinquecento. Sono stati poi completati i lavori di ordinamento e allestimento della sezione «Pittura del XVII e del XVIII secolo», che accoglie opere di grande rilievo per la cultura artistica lucchese (Zuccari, Passignano, Paolini, Reni, Lombardi e Batoni) molte delle quali sono state per l'occasione restaurate. Nel corso del 2008 sono iniziati poi i lavori di recupero e riallestimento della Sezione del Medioevo che stanno per essere completati, venendo così a ultimare l'intero percorso museale che dall'VIII secolo a.C. arriva al Settecento.

Il percorso storico-figurativo riprende a Palazzo Mansi dove il secondo piano – completamente riallestito per proseguire idealmente lo svolgimento cronologico dell'arte lucchese illustrato nel Museo di Villa Guinigi – è stato dedicato alla cultura figurativa lucchese dal XIX al primo XX secolo con opere di Batoni, Tofanelli, Ridolfi, Nocchi e completato con le opere dei pittori attivi nel Novecento. Il museo presenta inoltre un esteso campionario di tessuti antichi lucchesi compresi tra il XVI e il XVIII secolo, principalmente veluti e damaschi, affiancato da alcuni capi realizzati, abiti e paramenti religiosi e laici, tali da illustrare le principali tipologie di costume e di decorazione: vesti liturgiche molte delle quali in damasco (tessuto che a partire dal Seicento divenne il più tipico della produzione locale) e manufatti di uso profano. Purtroppo della fiorente produzione tardomedievale di sete (lampassi) lucchesi, niente rimane in città; mentre gli antichissimi esemplari del «lascito Tongiorgi», un nucleo composto di preziosi tessuti copti dei secoli VI-X, vengono invece presentati (per evidenti motivi conservativi) solo attraverso esposizioni temporanee. L'appartamento monumentale costituisce il fulcro di Palazzo Mansi e si propone, con i nuovi allestimenti, come esempio di «museo nel museo»: gli arredi sono stati infatti scelti appositamente per ricreare l'idea della vita e dello stile lucchese dell'epoca. I dipinti esposti nella Pinacoteca rappresentano poi un *corpus* di grande valore e una panoramica significativa sulle maggiori scuole pittoriche da quella toscana a quella veneta, da quella emiliana a quella fiamminga. Al secondo piano è attualmente in corso e in via di completamento il restauro del lungo corridoio prospiciente il giardino, fino ad oggi inutilizzato e in stato di degrado, dove un nuovo ordinamento proporrà significative opere di artisti lucchesi con le quali integrare e arricchire il già consistente panorama sull'arte contemporanea locale.

◆ Realizzazione di concerti in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese

– Intervento deliberato €175.000,00.

La rassegna «Lucca in Musica» rappresenta un'offerta culturale di eccellenza qualità, frutto della collaborazione tra Associazione Musicale Lucchese,

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Teatro del Giglio e i maggiori enti locali, riuniti intorno ad un progetto di grandi eventi musicali: nell'anno dedicato a Giacomo Puccini, l'Associazione Musicale Lucchese e il Teatro del Giglio hanno voluto rendere omaggio al Maestro dedicandogli la programmazione di «Lucca in Musica», contribuendo così ad arricchire il calendario delle celebrazioni pucciniane che si sono svolte non solo a Lucca ma in tutta Italia nel corso del 2008. Il primo concerto si è tenuto in febbraio nella basilica di San Frediano. In questa occasione il tenore Francesco Demuro, il baritono Gabriele Viviani, l'orchestra e il coro del Teatro Comunale di Bologna diretti da Nicola Luisotti hanno eseguito la *Messa* a quattro voci per soli, coro e orchestra di Giacomo Puccini (in prima esecuzione assoluta dopo la revisione critica di Dieter Schickling, uno dei maggiori studiosi del Maestro), il *Preludio* in Mi del 1876, il *Preludio sinfonico* in La maggiore del 1882, Crisantemi e il *Capriccio sinfonico*. Il secondo appuntamento si è tenuto in maggio quando al Teatro del Giglio è andata in scena l'opera *Le Villi* eseguita dall'orchestra delle Celebrazioni Pucciniane, con la regia di Mirco Rocchi e la direzione di Herbert Handt. Questo secondo appuntamento rientrava a pieno titolo nel cartellone nazionale delle manifestazioni pucciniane che per il 2008 prevedeva la rappresentazione di tutti i melodrammi del compositore lucchese. Scritta nel 1883, *Le Villi* è la prima opera composta da Puccini ed è ritenuta tra i più riusciti lavori d'esordio di tutti i tempi. Il soggetto è tratto dal racconto di Alphonse Karr *Les Willis*, a sua volta ricavato dal balletto *Giselle*.

◆ **Completamento restauro e valorizzazione con realizzazione di nuove infrastrutture nell'ex Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana in Borgo a Mozzano da destinare a Centro Servizi**

– Intervento deliberato €80.000,00 per l'anno 2008 (oltre ad €80.000 all'anno per altri due anni, quale intervento pluriennale 2007-2009).

L'Amministrazione comunale di Borgo a Mozzano ha avviato da tempo un percorso di recupero e valorizzazione del cinquecentesco Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana, della resede, dei giardini e degli spazi a verde attigui alla storica e imponente struttura, nell'ambito di un più ampio e generale programma di valorizzazione delle identità storico-culturali del territorio, con l'obiettivo di individuare nuove prospettive per lo sviluppo socio-economico della comunità locale. Sono stati quindi realizzati un salone, adibito a convegni, congressi, seminari, mostre, attività sociali, culturali e ricreative, due sale adibite ad attività formativa ed a punto PAAS (Accesso Assistito ai Servizi: Punto Internet, Centro per l'Impiego, Informa-Giovani), nonché una sala adibita a Centro di Documentazione sull'Azalea, la produzione locale più importante, contenente oltre 5000 volumi. Il progetto è stato integrato con la realizzazione di una piscina comunale, in area attigua al Centro Servizi, e di un palazzetto dello sport.

Fra gli interventi diretti inclusi nel Documento programmatico previsionale per il 2008 era ricompreso anche il restauro della cupola e della prima crociera della volta della navata centrale della Chiesa di Santa Maria Forisportam in Lucca, per un importo di €60.000,00. A tale proposito si segnala che tale importo, dedotti €8.355,53 pagati nella prima parte dell'anno, è stato rimodulato, unitamente ad altri contributi concessi in anni precedenti ed anche nel corso del 2008 sempre per opere di restauro interno alla Chiesa suddetta, con conseguente distribuzione dell'impegno finanziario complessivo di €100.144,47 nel modo seguente: €1.000,00 per il 2008 ed €99.144,47 per il 2009.

- ◆ **Versamento a FLAFR delle quote 2008**, ordinaria (€30.000,00) e straordinaria [(€690.000,00) per la copertura delle spese necessarie al funzionamento di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale)]. FLAFR, della quale si è già detto nella sezione «Partecipazioni» e della quale sono:

- fondatori Istituzionali
 - il Comune di Lucca
 - la Provincia di Lucca
 - la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 - la Fondazione Banca del Monte di Lucca
 - la CCIAA di Lucca
 - l'Associazione Industriali di Lucca
- fondatori/partecipanti altri sedici enti lucchesi pubblici e privati (originariamente, trentacinque),

ha avviato fino dal 2003 una complessa iniziativa culturale con quattro Università:

- Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma
- Politecnico di Milano
- Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa
- Università di Pisa,

di cui le prime tre allora associate nel Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (CISA), per la costituzione, prima, e per il funzionamento e lo sviluppo, poi, di una scuola di alta formazione dottorale con vocazione internazionale orientata a studi per l'innovazione istituzionale e tecnologica.

L'iniziativa, innovativa essa stessa per il rilevante impegno finanziario e tecnico-organizzativo di soggetti diversi dallo Stato e per le previste modalità di *governance* della scuola, si è concretizzata:

- da un lato, nella costituzione della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni Mercati Tecnologie) Alti Studi di Lucca (IMT), dal 1° gennaio 2006 «istituto statale di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano, dotato di personalità giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa e gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile», con approvazione del relativo statuto (D.M. 18 novembre 2005);
- dall'altro, nella predisposizione da parte di FLAFR delle strutture e dei servizi necessari per le attività scientifiche e didattiche di IMT.

Il provvedimento ministeriale – che consentì di conseguire, nell'interesse dell'intera comunità nazionale, un obiettivo lungamente e tenacemente perseguito dal territorio lucchese, con un impegno economico di soggetti locali senza precedenti in Italia sia per importo sia per ampiezza della platea dei partecipanti – tuttavia introdusse un'inattesa discontinuità rispetto al percorso che, in vario modo e vari tempi, FLAFR, i fondatori istituzionali della stessa e le Università citate avevano fra loro condiviso, ufficializzato, contrattualizzato e proposto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MiUR), ottenendone formale accoglimento il 23 giugno 2004, discontinuità che determinò l'apertura di un contenzioso, positivamente concluso a seguito dell'approvazione di un nuovo testo statutario (D.M. 6 febbraio 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 44 del 22 febbraio 2007 in vigore dal 9 marzo 2007) che ha restituito al Territorio ruolo e rilievo originari (in particolare, paritaria rappresentanza delle Università e dei soggetti locali nel Consiglio Direttivo di IMT).

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Come già detto nella sezione «Partecipazioni», FLAFR è stata formalmente costituita il 16 luglio 2003, con acquisto della personalità giuridica il 28 ottobre 2003 (n. 77 del Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Lucca) e completamento della compagine fondazionale il 16 febbraio 2004.

È governata da un Consiglio di Amministrazione di tredici membri, espressione sia dei fondatori istituzionali (complessivamente dieci rappresentanti) sia di tutti gli altri aderenti.

Attualmente è presieduta dall'ing. Gian Carlo Giurlani, che presiede anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

FLAFR, dotata di una struttura organizzativa leggera, è supportata operativamente dalla Fondazione.

IMT è nata come divisione di CISA a seguito di delibera del 6 agosto 2004 del Consiglio Direttivo di CISA.

Il Consiglio Direttivo di CISA (del quale facevano e fanno tuttora parte rappresentanti di FLAFR), nell'adunanza del 7 ottobre 2004, nominò gli organi amministrativi e direttivi di IMT, al 50% espressione della stessa FLAFR.

Con decorrenza 1° gennaio 2006, come già detto, IMT è istituto universitario autonomo.

IMT è governata da un Consiglio Direttivo composto, oltre che dal Direttore, da 6 membri di espressione universitaria e 6 membri di espressione FLAFR, riunitosi per la prima volta a ranghi completi il 6 luglio 2007. In tale occasione è stato confermato direttore il prof. Fabio Pammolli, ordinario di Economia e Management presso l'Università di Firenze, che riveste tale incarico fino dalla costituzione della Scuola.

L'8 febbraio 2008, FLAFR e IMT hanno sottoscritto una specifica convenzione, immediatamente operante, per disciplinare il complesso dei reciproci rapporti in esecuzione delle previsioni statutarie di IMT. La convenzione specifica e quantifica:

- le contribuzioni che i Fondatori Istituzionali, per il tramite di FLAFR, si impegnano annualmente ad effettuare, in varie forme, a favore di IMT per tutta la durata della convenzione;
- le utilità che IMT ritrae da tali contribuzioni, misurate con i parametri in uso per le statistiche universitarie, ivi compresi i beni acquistati, negli anni ed a vario titolo, da FLAFR nell'esclusivo interesse di IMT e dalla stessa FLAFR trasferiti gratuitamente a IMT.

Conformemente al disegno originario approvato da MiUR, Università e FLAFR hanno cooperato per caratterizzare IMT:

- mediante proposte formative e lavorative in grado di attrarre a livello internazionale studenti e giovani ricercatori;
- integrando ricerca e insegnamento sui temi dell'innovazione tecnologica e istituzionale nelle scienze politico-sociali, nell'economia e nel *management*, nelle tecnologie industriali e dell'informazione;
- curando la formazione di esperti, funzionari di alto livello e nuovi imprenditori;
- adottando un modello operativo e culturale analogo a quello dei *campus* anglosassoni caratterizzato da un marcato orientamento all'innovazione istituzionale e tecnologica;
- favorendo la residenzialità di studenti e docenti per meglio integrare insegnamento e ricerca.

In questo quadro, particolare importanza è attribuita al progetto di ricerca che i dottorandi sono chiamati a svolgere in maniera autonoma, anche se con l'aiuto di *tutor* individuali; per questo motivo fin dal primo anno è previsto ampio spazio all'approfondimento personale, componente che assume ulteriore peso nel secondo e terzo anno, concludendosi con la discussione della tesi di dottorato.

IMT è operante dall'anno accademico 2004-2005 con un piano scientifico-didattico approvato da MiUR ed inserito nella programmazione triennale 2004-2006 del sistema universitario nell'ambito dell'obiettivo di potenziamento della rete di alta formazione, inizialmente con cinque programmi triennali di dottorato:

- Scienza e Ingegneria Biorobotica, per la formazione di una nuova figura di ingegnere capace di progettare artefatti microstrutturali rilevanti per applicazioni biomediche e non (BSE);
- Scienze e Ingegneria dell'Informatica, per la formazione di architetti *software* e analisti di alto profilo specializzati nella progettazione di grandi *database*, algoritmi di *text* e *data mining* e di applicazioni industriali (CSE);
- Tecnologie e *Management* dei Beni Culturali, per la formazione di esperti capaci di progettare interventi di valorizzazione e fruizione di beni culturali, integrando competenze manageriali e tecniche (TMCH);
- Economia, Mercati e Istituzioni, per la preparazione di funzionari ed analisti di alto profilo in grado di far parte di *Authorities* ed Istituzioni Specializzate (EMI);
- Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale, per la preparazione di funzionari per istituzioni internazionali, capaci di analizzare in profondità processi di transizione politica ed economica (PSIC).

Ciascun programma di dottorato prevede l'assegnazione di otto borse di studio (nel complessivo dei 4 Cicli attuati: 120). Nei primi tre Cicli di Dottorato, altre borse sono state assegnate da FLAFR ai dottorandi non borsisti residenti in provincia di Lucca.

I docenti dei corsi sono oltre 50, parte dei quali provenienti da varie Università europee ed extraeuropee (in prevalenza statunitensi).

Il XX Ciclo di Dottorato (75 posti disponibili, 589 domande di ammissione, 75 ammessi) si è concluso con il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, al momento, da parte di 58 allievi.

Il XXI Ciclo di Dottorato (60 posti disponibili, 572 domande di ammissione e 46 ammessi) sta concludendo il terzo anno di corso.

Il XXII Ciclo di Dottorato non è stato attivato.

Il XXIII Ciclo di Dottorato (45 posti disponibili, 534 domande di ammissione, 33 ammessi), sta concludendo il primo anno di corso.

Le valutazioni dei Cicli di Dottorato attivati sono lusinghiere da parte di docenti e studenti sotto tutti i profili.

Nell'agosto 2008 sono usciti i bandi del XXIV Ciclo di Dottorato per 45 posti disponibili. Le domande di ammissione sono state 980; gli ammessi 34.

Segue lo schema riepilogativo del numero di domande pervenute e del numero degli ammessi per ciascun Ciclo di Dottorato. Tra parentesi è riportato (di cui del precedente) il numero delle domande pervenute da Paesi stranieri ed il numero degli ammessi stranieri.

	XX Ciclo domande/ammessi		XXI Ciclo domande/ammessi		XXIII Ciclo domande/ammessi		XXIV Ciclo domande/ammessi	
BSE	41(5)	15 (2)						
CSE	24 (2)	15 (1)	68 (46)	8 (1)	203 (173)	12 (4)	446 (425)	10 (5)
TMCH	317 (0)	15 (0)	191 (20)	15 (0)				
EMI	89 (7)	15 (0)	171 (87)	10 (4)	193 (137)	11 (3)	274 (236)	11 (5)
PSIC	118 (5)	15 (0)	142 (36)	13 (4)	138 (89)	10 (4)	260 (190)	13 (7)

Di particolare rilievo il significativo aumento del numero di domande provenienti dall'estero, anche da Paesi extra europei, come il Pakistan (27% del totale), l'India (5%) e la Cina (3%).

Le prove di ammissione prevedono l'attribuzione di punteggi in base ai titoli presentati ed ai risultati di un esame diversamente articolato in funzione del dottorato (orale ovvero orale e scritto); particolare risalto è dato al

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

progetto di ricerca che ogni candidato deve presentare e che dovrà essere svolto nei tre anni di studio.

Fino dalla sua costituzione FLAFR ha avviato la propria opera, d'intesa con le controparti universitarie, a beneficio del costituendo Istituto di Studi Avanzati Lucca (ISAL, che ancora non aveva assunto l'attuale denominazione di IMT) per definirne le complessive esigenze in termini di:

- sede (ubicazione, requisiti);
- fabbisogno tecnico;
- fabbisogno finanziario;

cooperando intensamente:

- con propri rappresentanti in tutti gli organismi (temporanei e definitivi, anche universitari) interessati all'attivazione ed al successivo funzionamento di ISAL;
- alla formalizzazione degli impegni organizzativi e finanziari propri e dei propri fondatori istituzionali, culminata nella sottoscrizione dello specifico Patto del 5 ottobre 2004 e successive integrazioni che prevede le seguenti quote di partecipazione agli oneri di competenza:

– Comune di Lucca	27,8%	€ 695.000
– Provincia di Lucca	27,8%	€ 695.000
– Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	27,8%	€ 695.000
– Fondazione Banca del Monte di Lucca	5,6%	€ 140.000
– CCIAA di Lucca	5,5%	€ 137.500
– Associazione Industriali di Lucca	5,5%	€ 137.500
Totale soggetti lucchesi	100,0%	€ 2.500.000

cui debbono aggiungersi le contribuzioni ministeriali stimate in almeno €4/milioni (di cui sicuramente continuativi: €1,5/milioni ex Legge Finanziaria 2005 e circa €2/milioni ex Legge Finanziaria 2008).

Superata la fase progettuale, le attenzioni di FLAFR sono state principalmente rivolte ad assicurare il corretto funzionamento dei servizi a favore di IMT e l'avanzamento dei Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo che li esprimono e che complementano il Progetto Scientifico-Didattico, di stretta competenza universitaria.

In particolare FLAFR ha operato:

- curando la realizzazione della sede (aule, laboratori, uffici, ecc.) di IMT (**Progetto Immobiliare**);
- approntando servizi a favore di IMT (informatici e telematici, tecnici e tecnologici, alloggi, mensa, ecc.) per l'erogazione dei quali ha stipulato appropriati contratti con diversi fornitori (**Progetto Tecnico-Organizzativo**);
- erogando contribuzioni (€800.000 ad anno, dal 2008) per l'assunzione di «giovani ricercatori»;
- erogando altre contribuzioni in denaro ed in natura;
- partecipando attivamente alla vita degli organi preposti all'iniziativa.

L'iniziativa avviata da FLAFR con le Università citate è dunque un **progetto culturale complesso e continuativo** nel quale l'ampia ristrutturazione eseguita su importanti beni culturali vincolati (e l'insieme dei servizi predisposti ed offerti) è del tutto strumentale al più vasto progetto finalizzato alla costituzione ed allo sviluppo di una scuola di eccellenza, internazionalmente aperta, volta programmaticamente all'innovazione.

Il **Progetto Immobiliare** ha lo scopo di dotare IMT di propri esclusivi spazi nel Complesso Monumentale San Ponziano di Lucca, integrativi di quelli gratuitamente messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nel Complesso di San Micheletto (aule, uffici, alloggi per complessivi mq 1.140) e, da fine 2008, nel Complesso monumentale San Francesco, più avanti brevemente descritto.

Messo a punto e realizzato per FLAFR da un *pool* di professionisti e di fornitori e diretto in proprio tramite risorse umane messe gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il Progetto Immobiliare è sintetizzabile in poche informazioni significative:

- avvio della progettazione: 1 aprile 2004
- presentazione della prima richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori: 29 giugno 2004
- consegna dei locali da parte della proprietà locatrice:
 - Chiesa di San Ponziano: 25 giugno 2004
 - ala del Complesso Monumentale già sede dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini: 31 marzo 2005
- avvio dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano: 5 luglio 2004
 - ex Istituto Boccherini: 1 aprile 2005
- termine dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano (Biblioteca e pertinenze: mq 1.513 su quattro piani): consegna a IMT completa di arredamenti e funzionante 18 dicembre 2005 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30 giugno 2005);
 - ex Istituto Boccherini (Aule/Laboratori/Uffici: mq 1.028 su tre piani): consegna a IMT completa di arredamenti e funzionante 11 settembre 2006 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30 giugno 2006);
- Spese di investimento al 31 dicembre 2008: circa €9/milioni.

Il Complesso Monumentale appartiene alla Fondazione Istituto di San Ponziano, «fondazione di diritto privato, con finalità di istruzione, educazione e cultura» sottoposta «alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca» costituita l'8 maggio 2006, in esecuzione del D.L. 5/12/2005 n. 250 art. 1 *sexies*, per trasformazione dello storico quasi omonimo istituto pubblico di educazione femminile (conservatorio) riconosciuto con R.D. 5/3/1855 n. 1662 (serie 3a, parte supplementare).

Il 22 luglio 2004 FLAFR ha stipulato con l'allora Istituto San Ponziano di Lucca un contratto di locazione poliennale (otto anni, rinnovabile per altri otto) che include, fra l'altro ed in particolare, la disciplina dei rapporti fra le Parti in ordine ai rilevanti interventi di ristrutturazione da effettuare al bene locato (la citata porzione del Complesso Monumentale) e la qualificazione di IMT come soggetto terzo beneficiario della locazione.

Gli interventi effettuati, debitamente autorizzati dalle Autorità competenti, oltre a rendere la citata porzione del Complesso monumentale pienamente rispondente alle esigenze di una scuola di eccellenza, costituiscono un importante recupero artistico e culturale, realizzato ovviamente in stretto accordo con la locale Soprintendenza.

Il primo lotto dei lavori di ristrutturazione e adattamento prevedeva la realizzazione, all'interno della navata centrale della Chiesa di San Ponziano, di una struttura di metallo e vetro di tre piani con vani, scale ed ascensore, oltre ovviamente, al rifacimento del tetto, al restauro del paramento esterno ed al rifacimento degli intonaci.

Il secondo lotto prevedeva di ricavare all'interno dell'ex Boccherini ambienti per aule, laboratori, segreteria amministrativa, oltre ad una mensa, che da inizio 2009 ha trovato collocazione nell'immobile acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca all'interno del Complesso monumentale San Francesco.

Gli oneri di ristrutturazione sono interamente coperti da mutui chirografari contratti da FLAFR con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei propri fondatori istituzionali.

Inoltre la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha proceduto all'acquisto di una porzione del Complesso monumentale di San Francesco, all'interno del centro storico, nelle immediate vicinanze del Complesso monumentale

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

di San Ponziano, per destinarlo, adeguato funzionalmente, a residenza universitaria, mensa e gipsoteca. A completamento dei lavori di ristrutturazione, interamente a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca con un onere stimato di circa €13,2/milioni, saranno disponibili circa mq. 3.600, gran parte dei quali destinati a IMT. Si prevede questa distribuzione su cinque piani:

- mq 1565 alloggi;
- mq 630 aule;
- mq 764 mensa;
- mq 284 depositi;
- mq 357 gipsoteca.

Il **Progetto Tecnico-Organizzativo** ha lo scopo di dotare in vario modo IMT di tutti i servizi necessari per operare, con esclusione di quelli riconducibili a temi scientifico-didattici.

Messo a punto e realizzato in proprio da FLAFR, tramite risorse umane messe gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ha comportato spese di investimento al 31 dicembre 2007 per circa €950.000,00.

Il soggiorno degli studenti, in precedenza assicurato da alloggi dotati di servizi privati, all'interno di strutture selezionate, nel centro storico, in prossimità delle sedi didattiche, da inizio 2009 è stato assicurato interamente all'interno del Complesso monumentale San Francesco.

Al primo piano dell'ala del Complesso monumentale di San Micheletto che ospita le aule, messo gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sono disponibili anche una decina di residenze per il corpo docente.

Il servizio mensa, dal lunedì alla domenica per due pasti giornalieri, è stato prestato, a cura di azienda specializzata con la quale FLAFR ha stipulato uno specifico contratto, fino a tutto il 2008 nella piccola mensa allestita all'interno dell'ex Boccherini, e da inizio 2009 nella nuova struttura all'interno del Complesso monumentale San Francesco.

Il servizio mensa è interamente gratuito per studenti (borsisti e non) e docenti.

◆ Realizzazione di infrastruttura di rete a larga banda nelle aree produttive della Provincia di Lucca (ex Piano Locale di Sviluppo)

– Intervento deliberato €50.000,00 per il 2008 (oltre ad €450.000,00 per il 2009, €750.000,00 per il 2010 ed €250.000,00 per il 2011 quale intervento pluriennale 2008-2011).

Trattasi di uno degli interventi che la Fondazione ha sostenuto, avendo recepito, nella redazione del Documento programmatico-previsionale 2007, le linee programmatiche del «Piano Locale di Sviluppo», predisposto dalla Provincia e dalla CCIAA di Lucca allo scopo di «rilanciare i motori dello sviluppo locale tenendo conto della mutata situazione relativa alla manodopera, all'integrazione europea e alla sostenibilità ambientale».

Tale intervento risultava incluso nel Documento programmatico previsionale per il 2007 quale intervento pluriennale 2007-2009 con uno stanziamento complessivo di €1.500.000,00 così ripartito: €500.000,00 all'anno per tre anni. Analogamente a quanto accaduto per altri due interventi ricompresi nel Piano Locale di Sviluppo (Realizzazione del laboratorio di realtà virtuale e Cittadella della calzatura), la Provincia di Lucca, che coordina l'iniziativa, ha segnalato uno slittamento dei tempi di realizzazione rispetto a quanto inizialmente previsto, concordando conseguentemente con la Fondazione una rimodulazione del piano di finanziamento. Lo stanziamento complessivo, rimasto invariato, è stato così ripartito: €50.000,00 per il 2008, €450.000,00 per il 2009, €750.000,00 per il 2010 ed €250.000,00 per il 2011.

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Il complessivo intervento dell'Amministrazione Provinciale sulle aree produttive risulta articolato sostanzialmente su due progetti:

- progetto «Banda larga nelle aree rurali della Toscana», sviluppato in collaborazione con la Regione Toscana, ente attuatore;
- progetto «Progettazione e realizzazione di una rete infrastrutturale a banda larga per le aziende dei distretti cartario e lapideo».

Il contributo di €50.000,00, concesso dalla Fondazione per l'anno 2008, è stato interamente destinato alla realizzazione del secondo, avendo la Provincia stessa avviato l'attività relativa all'infrastrutturazione in banda larga di secondo livello dei distretti industriali cartario e lapideo. La banda larga costituisce oggi un fattore abilitante strategico per il rafforzamento dell'economia, in grado di promuovere servizi e applicazioni innovative, sviluppo di nuovi mercati, condizioni per favorire la crescita economica, aumento occupazionale. Essa rappresenta, infatti, una delle priorità della politica europea per migliorare la competitività e la crescita economica. Il progetto intende realizzare una Rete in grado di abilitare i servizi a larghissima banda e realizzare i più elevati livelli prestazionali oggi disponibili sul mercato a condizioni economiche accessibili anche alle piccole e medie imprese dei distretti interessati, inserendosi in un processo avviato in diverse aree italiane con lo scopo di adeguare le dotazioni infrastrutturali in banda larga alle tecnologie disponibili, in analogia a quanto in corso in altri Paesi. Il Giappone prevede di coprire il 95% del territorio entro il 2010 con un investimento di oltre 30/miliardi di dollari; la Corea punta a coprire il 92% del territorio entro il 2010; la Cina sta investendo per servire con la banda larga il 50% del territorio entro il 2015; gli USA prevedono di servire il 50% del territorio entro il 2010 favorendo la deregolamentazione in favore dei due *competitor* principali esistenti; la Francia si sta organizzando per portare la fibra ottica a 4/milioni di abitazioni entro il 2012. In Italia la penetrazione della banda larga è al 17,1% della popolazione, a fronte di una media presente nell'Unione Europea del 20%. La banda larga è concentrata prevalentemente nelle grandi città. Nella classifica per la velocità media delle reti, l'Italia è al ventunesimo posto. Il mercato italiano è caratterizzato dalla presenza di un ex monopolista, ancora molto avvantaggiato dalla proprietà di gran parte della rete esistente, che oggi ha difficoltà ad investire nuove risorse nelle reti a banda larga. Altri operatori intervengono solo in contesti a forte concentrazione di imprese ed utenti privati (città metropolitane del Nord). L'attività svolta nel corso del 2008 ha riguardato: lo studio di fattibilità del progetto stesso; lo studio della normativa, nonché l'analisi delle esperienze e dei modelli procedurali esistenti promossi da enti pubblici; il conferimento di incarico legale per la verifica dei fondamenti giuridici di alcune delle ipotesi percorribili; la verifica della domanda potenziale di servizi di connettività evoluta e dell'offerta di mercato; approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la «Realizzazione di un'infrastruttura passiva a servizio delle componenti e degli apparati di una rete evoluta a larga banda in favore dei distretti industriali cartario e lapideo della provincia di Lucca».

- ◆ **Ricerche scientifiche e sostegno alle azioni della CCIAA di Lucca a favore dei distretti e dei sistemi economici locali (lapideo, cartario, calzaturiero e nautico)**

– Intervento deliberato €150.000,00.

Nell'ambito di questa linea di intervento, che mira ad identificare le tematiche di maggiore interesse e rilievo per i settori economici locali per accrescerne la competitività, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, anche nel 2008 la CCIAA di Lucca ha proseguito l'attività di trasferimento delle tecnologie e dell'innovazione a favore delle imprese dei distretti e dei sistemi economici dell'area lucchese.

Coerentemente all'attività di sostegno posta in essere negli anni passati, la CCIAA ha continuato a seguire l'attività dei laboratori di qualità e dello

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

sportello «SITCAM», ma sotto angolature diverse e innovative. Tali strutture, infatti, pur continuando ad offrire alle imprese i servizi «tradizionali», attraverso i quali si sono sviluppate in questi anni, hanno rinnovato la propria attività in base agli *input* dati dalla CCIAA stessa e dai nuovi progetti condivisi anche con le associazioni di categoria.

Lo sportello SITCAM-EMAS, sportello informativo a carattere tecnologico, è gestito dalla CCIAA in collaborazione con Lucense S.cons.p.a. e collegato in rete con altri Sportelli costituiti sul territorio nazionale all'interno della Rete telematica gestita da DINTEC S.c.r.l.

Nel corso del tempo lo Sportello è diventato punto di riferimento importante per le imprese, perché capace di fornire informazioni documentate, assistenza tempestiva e percorsi formativi qualificati. Nel corso degli ultimi anni e in particolare nel 2008, oltre alla prosecuzione dell'attività sulle tematiche della qualità, della normazione e certificazione, si è specializzato anche sui temi dell'innovazione tecnologica, della sicurezza delle reti e dell'ambiente, attraverso la creazione della sezione specializzata SITCAM AMBIENTE, dedicata all'edilizia sostenibile, che ha offerto gratuitamente alle imprese servizi – spesso difficilmente reperibili sul mercato se non a costi elevati – di informazione su normative, tecnologie, metodologie gestionali attinenti ai nuovi materiali di costruzione e al risparmio energetico degli impianti e degli edifici. La sezione dedicata alla bioedilizia, inoltre, nel corso del 2008 ha avviato un percorso formativo innovativo modulare, che ha coinvolto poco meno di 50 imprenditori suddivisi in tre categorie – edili, termoidraulici ed elettricisti – interamente incentrato sulle tematiche ambientali e del risparmio energetico, sia negli interventi di recupero edilizio che nelle nuove realizzazioni.

Per quanto riguarda il settore cartario, il sostegno camerale per l'anno 2008 si è concentrato su una specifica azione innovativa e particolarmente strategica seguita da Lucense S.cons.p.a. e condivisa dal Comitato di Distretto Cartario: la verifica dell'applicabilità, tecnica ed economica, della tecnologia della torcia al plasma per il recupero energetico dello scarto di *pulper* delle cartiere che utilizzano la carta riciclata come materia prima, di cui si dirà più diffusamente in relazione al contributo concesso a tale specifico fine all'Associazione Lucca Innovazione.

Nel corso del 2008 è stato inoltre avviato un progetto nuovo nei contenuti e nel metodo, denominato SIL (Sistema Innovazione Lucca) per supportare le micro e piccole imprese manifatturiere dei settori lapideo, nautico, calzaturiero e cartario della provincia di Lucca nel processo di innovazione, da realizzarsi attraverso le due seguenti tipologie di attività:

- conclusione di un'indagine sistemica di tipo *field* sulle micro e piccole imprese manifatturiere;
- sperimentazione di un servizio di prima informazione su aspetti tecnologici e normativi relativi a progetti/problemi proposti da micro e piccole imprese.

Nel corso del 2008 sono state svolte in particolare le seguenti attività:

- analisi dei quattro sistemi produttivi individuati;
- progettazione del funzionamento di uno sportello;
- presentazione di un piano di promozione dello sportello.

Altra linea di azione a sostegno dell'innovazione si è realizzata con il Laboratorio Qualità Calzature del Ceseca S.r.l., alla luce dell'analisi del comparto da cui si rileva che, nel 2007, si è assistito – dopo sei anni di crisi – ad un'evoluzione positiva, da attribuirsi allo sforzo di ristrutturazione e ammodernamento organizzativo, al miglior rapporto delle aziende con il sistema distributivo nonché ad un parallelo innalzamento del livello qualitativo, della creatività e dell'attenzione al cliente. Tenuto conto della situazione economica internazionale (in particolare del potere di acquisto del consumatore e dell'aggressività dei *competitor*), Ceseca S.r.l. per il 2008 ha iniziato, attraverso l'attività del Laboratorio, alcune specifiche azioni:

- introduzione di innovazioni continue nel *design* e sviluppo della produzione integrata e personalizzata;
- miglioramento del controllo della qualità, attraverso l'aumento della tutela dei prodotti *Made in Italy*, il contrasto della concorrenza sleale e l'aumento delle garanzie a favore dei consumatori con sistemi di identificazione del prodotto e sua rintracciabilità;
- miglioramento del controllo qualità in collaborazione con produttori e centri di ricerca;
- nuovi metodi per il controllo dell'impatto ambientale;
- sviluppo di metodologie di analisi e monitoraggio del processo per il controllo di qualità in tempo reale;
- sviluppo di tecnologie finalizzate a consentire la tracciabilità del prodotto e delle sue parti durante il processo produttivo e la fase di distribuzione.

◆ **Realizzazione della cittadella della calzatura nel Comune di Capannori (ex Piano Locale di Sviluppo)**

– Intervento deliberato €150.000,00 per l'anno 2008 (oltre ad €300.000,00 per il 2009 ed €250.000,00 per il 2010, quale intervento pluriennale 2008-2010).

Tale intervento risultava incluso nel Documento programmatico previsionale per il 2007 quale intervento pluriennale 2007-2009 con uno stanziamento complessivo di €700.000,00 così ripartito: €100.000,00 per il 2007 ed €300.000,00 all'anno per il 2008 e per il 2009. Analogamente a quanto accaduto per altri due interventi ricompresi nel Piano Locale di Sviluppo (Realizzazione del laboratorio di realtà virtuale e Realizzazione di infrastruttura di rete a larga banda), il Comune di Capannori, che coordina l'iniziativa, ha segnalato uno slittamento dei tempi di realizzazione rispetto a quanto inizialmente previsto, concordando conseguentemente con la Fondazione una rimodulazione del piano di finanziamento. Lo stanziamento complessivo, rimasto invariato, è stato così ripartito: €150.000,00 per il 2008, €300.000,00 per il 2009 ed €250.000,00 per il 2010.

Nel 2008 il settore calzaturiero, da tempo interessato da una crisi strutturale, ha fatto registrare una sostanziale stabilità nel fatturato complessivo pur in presenza di una riduzione dei valori esportati, privilegiando quindi il rapporto con il mercato interno. Proprio al rilancio di questo settore, da sempre fondamentale nell'economia della provincia di Lucca, mira il progetto per la realizzazione della Cittadella della calzatura a Segromigno in Monte, per il quale Comune di Capannori, Provincia di Lucca e CCLIAA – dopo aver firmato un protocollo d'intesa nel quale si impegnavano ad attivare le procedure finanziarie, tecniche e amministrative per realizzare la nuova struttura a servizio del polo calzaturiero – daranno vita ad una società a capitale interamente pubblico, che diverrà il soggetto attuatore del progetto. Nelle more della costituzione della società, il Comune di Capannori ha presentato la progettazione definitiva dell'intervento alla Regione Toscana (che ha già approvato il progetto di fattibilità), ha provveduto all'emanazione del bando ed all'aggiudicazione della gara d'appalto. La cittadella della calzatura avrà un costo complessivo di €5/milioni e sarà cofinanziata da Comune di Capannori, Provincia di Lucca, CCLIAA, Regione Toscana e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. La cittadella – che si colloca logisticamente nella principale area di insediamento del comparto calzaturiero lucchese – nasce per essere una struttura di servizio attrezzata con laboratori e altre risorse strumentali per condurre ricerche applicate, favorire il trasferimento tecnologico, effettuare prove e *test* sperimentali-prestazionali, con la presenza di locali idonei a sviluppare incubatori tecnologici e centri di competenza per il settore della moda e per fornire servizi avanzati alle imprese del territorio, per una superficie complessiva di circa 1.400 mq. La cittadella si propone come struttura di rilevanza strategica per la rivitalizzazione e la

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

crescita del settore calzaturiero, in quanto struttura di riferimento per l'attuazione del programma strategico del distretto stesso. Ha la funzione di accompagnare il sistema calzaturiero lucchese verso nuove politiche imprenditoriali, supportandolo nella riorganizzazione delle nuove forme di *governance* e dello sviluppo di produzioni innovative a maggior valore aggiunto.

Fra gli interventi diretti inclusi nel Documento programmatico previsionale per il 2008 era ricompresa anche la Realizzazione del laboratorio di realtà virtuale in Pietrasanta (ex Piano Locale di Sviluppo), quale intervento pluriennale 2007-2009 che prevedeva lo stanziamento complessivo di € 350.000,00 così ripartito: € 100.000,00 per il 2007 ed il 2008 ed € 150.000,00 per il 2009. Analogamente ad altri due interventi ricompresi nel Piano Locale di Sviluppo (Realizzazione di infrastruttura di rete a larga banda e Cittadella della calzatura) le istituzioni interessate hanno segnalato uno slittamento dei tempi di realizzazione rispetto a quanto inizialmente previsto, concordando conseguentemente con la Fondazione una rimodulazione del piano di finanziamento. Per il progetto in argomento il complessivo stanziamento di € 350.000,00 è stato così ripartito: € 150.000,00 per il 2009 ed € 200.000,00 per il 2010.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

INTERVENTI DIRETTI

◆ Prosecuzione dei *Master* in Finanza ed in Psicopedagogia

– Intervento deliberato €400.000,00.

I *Master* in discorso – giunti alla sesta edizione – si collocano nell'ambito dell'iniziativa della Fondazione denominata MUL (*Master* Universitari Lucca) e si svolgono sotto la responsabilità didattica e scientifica dell'Università di Pisa, tutti con attribuzione di 60 crediti universitari.

La Fondazione, oltre al sostegno economico, provvede anche a quello logistico, mettendo a disposizione spazi e strutture per le attività didattiche e scientifiche nel Complesso di San Michele (comprese dotazioni *hardware* e *software* di avanguardia che consentono interattività sia nelle lezioni che nelle esercitazioni) e, tramite Celsius s.cons.r.l., a quello organizzativo, che include i servizi di segreteria e le attività promozionali e di comunicazione.

Il *Master* in Finanza, organizzato dalla Facoltà di Economia, fino all'anno accademico 2005-2006, è stato caratterizzato dalla presenza di due indirizzi: finanza d'azienda e finanza dei mercati finanziari, con previsione di una parte comune. Dall'anno accademico 2006-2007, per naturale evoluzione, i due originari indirizzi hanno dato vita a due *Master* distinti: «Finanza d'Azienda e Controllo Finanziario» e «Mercati Finanziari: Scelte di Portafoglio e Gestione del Rischio», che con la VI edizione, attualmente in corso, hanno cambiato la denominazione rispettivamente in *Master* in «*Corporate Finance & Banking*» e *Master* in «Gestione del Rischio nei Mercati Finanziari». La durata complessiva è di un anno, con impegno *full-time*. L'obiettivo prioritario è quello di formare figure professionali altamente qualificate in campo finanziario, che intendano operare nell'area finanza di organizzazioni sia private che pubbliche. I *Master* sono destinati a laureati, con o senza esperienze lavorative, che abbiano uno spiccato interesse per le tematiche finanziarie; si qualificano per una forte interazione con il mondo operativo e fanno leva sul coinvolgimento di docenti, di provenienza universitaria o aziendale, con comprovata e qualificata esperienza sul campo. Un contributo particolare proviene dalle grandi aziende, private o pubbliche, operanti a livello nazionale e internazionale. La didattica utilizzata è prevalentemente di tipo interattivo, puntando al coinvolgimento in aula tramite l'utilizzo di «*case studies*», simulazioni con supporto informatico e lavori di gruppo con l'assistenza di *tutor*, anche provenienti dal mondo aziendale. Sono previsti *test* di autovalutazione dell'apprendimento che permettono ai partecipanti di individuare il livello di preparazione raggiunto. Il piano didattico si articola in Moduli tematici, che abbracciano i più importanti temi finanziari. Il percorso formativo si completa con uno *stage*, della durata minima di 3 mesi. Ogni modulo termina con lo svolgimento di *test* di valutazione dell'apprendimento. Il conseguimento del titolo di *Master* avviene dopo la discussione di un *Project Work* elaborato durante il periodo di *stage*. La quinta edizione si è svolta da marzo a luglio 2008 ed ha fatto registrare 10 iscritti per il *Master* in Mercati Finanziari: Scelte di Portafoglio e Gestione del Rischio ed 11 iscritti per il *Master* in Finanza d'Azienda e Controllo Finanziario, con quota di iscrizione di €4.000,00 per entrambi.

La VI edizione dei *Master* è iniziata a gennaio 2009 con 5 iscritti per il *Master* in Mercati Finanziari: Scelte di Portafoglio e Gestione del Rischio e 9 iscritti per il *Master* in Finanza d'Azienda e Controllo Finanziario, con quota d'iscrizione per entrambi di €4.800,00.

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'edizione 2007-2008 dei **Master in Psicopedagogia delle Disabilità** (I e II Livello), organizzati congiuntamente dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha affrontato il tema dei disturbi e delle strategie dell'apprendimento. Obiettivo dei Master è favorire il possesso delle nozioni e delle competenze necessarie per affrontare un rapporto psicopedagogico efficace con i soggetti disabili di ogni età, dall'infanzia all'età adulta, con qualunque tipo di disabilità, delle funzioni motorie, senso-percettive, linguistiche, cognitive e relazionali, che ostacolano i processi di apprendimento, la convivenza sociale e il lavoro. Tra le tematiche affrontate si annoverano: sviluppo e devianze delle funzioni cognitive, valutazione e strategie psicopedagogiche nei disturbi senso-motori, nei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento. Il programma formativo è particolarmente complesso, per cui sono previste diverse tipologie didattiche: lezioni frontali, esercitazioni sui progetti di recupero, supervisioni psicodinamiche della relazione educativa, *stage* di formazione, seminari di esperti su argomenti specifici, prove *in itinere*, esercitazioni nelle scuole del Comune di Lucca, esame conclusivo con discussione di una tesi scritta.

Per la trasversalità della tematica relativa alla psicopedagogia delle disabilità sono stati ammessi a partecipare:

- per il *Master* di I livello i candidati in possesso del diploma universitario o della laurea inerente all'area sanitaria, scientifico-tecnologica, psicopedagogica, umanistica ed economico-giuridica;
- per il *Master* di II livello i candidati in possesso della laurea vecchio ordinamento, specialistica/magistrale, inerente all'area sanitaria, scientifico-tecnologica, psico-pedagogica, umanistica ed economico-giuridica.

I *Master* possono anche interessare laureati in possesso di titolo di abilitazione alle attività didattiche di sostegno e possono essere considerati complementari anche di altre specializzazioni già acquisite (ad es. la Psicologia Clinica e la Neuropsichiatria infantile).

I *Master* prevedono lezioni nei fine settimana, il venerdì pomeriggio ed il sabato per l'intera giornata.

La verifica delle cognizioni acquisite avviene sia al termine del corso, previo accertamento degli obblighi di frequenza e mediante la discussione di una tesi redatta dal candidato, sia durante il corso mediante prove scritte *in itinere*.

Un particolare sostegno didattico (esercitazioni, materiale clinico, ausili didattici, biblioteca scientifica) è assicurato dall'Istituto di Ricovero e Cure a carattere Scientifico (IRCCS) Fondazione Stella Maris di Calambrone (Pisa).

La quinta edizione dei Master si è svolta nel periodo marzo-dicembre 2008 con 14 iscritti e quota di iscrizione pari a €3.500,00. La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha disposto l'assegnazione di borse di studio che sono state attribuite dal Consiglio dei Master (includendo un giudizio di merito) a 5 allievi.

La sesta edizione è iniziata a gennaio 2009 con 14 iscritti e quota di iscrizione pari a €3.500,00.

◆ **Intervento di sostegno alle famiglie per l'acquisto di libri scolastici e sussidi didattici**

– Intervento deliberato €200.000,00 (cambio di destinazione parziale per €88.000,00).

Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Provincia di Lucca e la Fondazione, con l'intento di supportare le famiglie e contrastare il fenomeno del «caro-libri», ha consentito il rimborso parziale o totale della spesa sostenuta per l'acquisto dei libri scolastici, anche nell'intento di combattere fattivamente la dispersione scolastica: è rivolto infatti a studenti che, residenti nella provincia, frequentano la scuola secondaria di primo grado ed il triennio della scuola secondaria di secondo grado, sia statale che paritaria, più facilmente vittime dell'abbandono del percorso formativo. Il bando emana-

to ha coperto la fascia ISEE (indicatore che tiene conto del nucleo familiare, del reddito complessivo, del patrimonio mobiliare e immobiliare e altri parametri, elaborato dalle amministrazioni comunali) tra €10.632 ed €18.000, ampliando di fatto le opportunità del tradizionale bando regionale del diritto allo studio che assegna contributi per l'acquisto dei libri di testo alle famiglie con ISEE fino a €10.632.

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

◆ Progetto per l'insegnamento musicale nelle scuole dell'infanzia e primarie del Comune di Lucca

– Intervento deliberato €150.000,00.

Il progetto, che ha interessato 4 Circoli didattici (Centro storico, San Marco, Arancio e parzialmente Sant'Anna), coinvolgendo circa 2.000 bambini, è stato realizzato dalla Scuola di Musica Sinfonia con l'affiancamento ai maestri titolari di docenti esperti nell'insegnamento della musica. L'attività si è sviluppata su due ore settimanali per ogni classe per l'intero anno scolastico, da ottobre 2008 a giugno 2009, interessando 11 Scuole primarie, per un totale di 87 classi e 13 sezioni dei 5 anni della Scuola dell'infanzia, per un totale di oltre 4.300 ore di insegnamento. Un ulteriore elemento qualificante del progetto è stata la presenza di due distinti corsi di formazione: l'uno rivolto alle maestre dei Circoli interessati, l'altro destinato ai musicisti che stanno operando come docenti esterni esperti nell'insegnamento della musica, che hanno così potuto beneficiare di un percorso formativo gratuito ed essere inseriti in un progetto lavorativo. Il progetto prevede inoltre una sezione speciale dedicata alla figura di Giacomo Puccini nel 150° anniversario della nascita, con l'inserimento nella programmazione di una serie di attività legate alla figura del grande compositore lucchese.

◆ Sostegno alle azioni formative condotte dalla CCIAA di Lucca per lo sviluppo dei distretti e dei sistemi economici locali (cartario, lapideo, calzaturiero, nautico)

– Intervento deliberato €75.000,00.

Per il 2008 la CCIAA ha realizzato svariati percorsi formativi tradizionali mirati ai distretti e ai sistemi economici locali, nonché al settore turistico, attraverso il progetto, svolto in collaborazione con la Provincia di Lucca, denominato *Bed & Best*, proponendo inoltre interventi formativi ispirati alla tematica più nuova e attuale del risparmio energetico, sia nell'industria che nell'edilizia.

Per quanto riguarda il progetto *Bed & Best*, che vede da anni la CCIAA impegnata nell'opera di miglioramento della qualità del settore turistico-ricettivo delle imprese della provincia, è stato organizzato il percorso gratuito dal titolo «La gestione manageriale di piccole imprese ricettive: nuovi modelli organizzativi di ospitalità». Il percorso, organizzato in due edizioni ciascuna di 16 ore, la prima a Viareggio e la seconda a Lucca, ha registrato complessivamente 29 partecipanti. Sempre nell'ambito dello stesso progetto, sono inoltre stati organizzati 3 seminari gratuiti della durata di 4 ore ciascuno, proposti sempre in 2 edizioni a Lucca e a Viareggio.

Anche nel 2008 è proseguita l'esperienza della formazione gestita in collaborazione con il Consorzio Cosmave di Pietrasanta, già attivata con successo nel corso del 2006: il percorso formativo organizzato prioritariamente a favore delle imprese del distretto lapideo, dal titolo «La gestione moderna di un'azienda del settore lapideo», si è svolto presso la sede del Consorzio con 12 ore di docenza ed ha registrato 8 partecipanti.

Per il distretto nautico si è svolto il percorso formativo dal titolo «Il controllo di gestione per commesse», strutturato in 12 ore di formazione, con 12 partecipanti.

Per ciò che riguarda il distretto calzaturiero, vista l'analisi dei fabbisogni formativi condotta da Ce.se.ca S.r.l. sulle imprese associate – da cui è emersa l'esigenza di introdurre nel sistema maggiori contenuti di carattere econo-

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

mico-aziendale, manageriale e tecnologico – è stato organizzato il percorso formativo dal titolo «Imprese calzaturiere e strategie aziendali: dalla gestione dei costi alle opportunità di finanziamento». Il percorso, della durata complessiva di 12 ore, si è svolto presso la sede di Ce.se.ca S.r.l. a Segromigno in Monte, registrando 11 partecipanti.

Nel 2008 è stato organizzato anche un *minimaster* prioritariamente rivolto alle imprese del settore agroalimentare, con lo scopo di fornire o migliorare le conoscenze in termini di strategia di *marketing*, logistica del prodotto, partecipazione ad eventi, gestione dei contratti di vendita e di distribuzione, tutela del marchio, nell'ottica di aumentare la promozione interna/estera e di aumentare le vendite; il percorso, strutturato in cinque moduli della durata variabile dalle 8 alle 16 ore, si è svolto presso la sede camerale di Lucca registrando 16 partecipanti.

Altro *minimaster* modulare prioritariamente rivolto alle imprese che operano con l'estero è stato «La tutela contrattuale, bancaria e giudiziale del credito nelle operazioni con l'estero», articolato in quattro giornate formative della durata di 8 ore ciascuna corrispondenti a quattro moduli svolti, presso la sede camerale di Lucca, che ha registrato 16 partecipanti.

Nel 2008 la CCIAA ha dedicato un'attenzione particolare ai temi del risparmio energetico e dell'edilizia sostenibile, con uno specifico percorso formativo modulare della durata di 24 ore dal titolo «Risparmio ed efficienza energetica nell'industria cartaria», suddiviso in tre moduli di 8 ore, realizzato in collaborazione con Lucense S.cons.p.a., che ha curato tutte le fasi dalla progettazione, alla gestione ed organizzazione del percorso formativo. Il percorso è scaturito dall'esigenza di ricercare un corretto equilibrio fra incremento della produzione, abbattimento dei costi energetici e rispetto degli adempimenti normativi. I partecipanti registrati sono stati 17.

Nell'ambito della promozione dell'innovazione nel settore edile è stato realizzato il progetto «Ecostruendo: corsi di formazione per operatori nel settore edile», con l'obiettivo di promuovere la creazione e diffusione di nuove competenze in materia di realizzazione e ristrutturazione di edifici che, oltre a rispondere agli *standard* previsti dalle normative vigenti, abbiano caratteristiche di basso impatto ambientale ed elevate prestazioni energetiche. La prima edizione del progetto è stata strutturata in 3 percorsi di formazione, della durata di 12 ore, rivolti rispettivamente ad imprese edili e ad installatori elettrici e termoidraulici. Alle lezioni teoriche sono seguite le visite al «cantiere scuola», rappresentato dal Polo Tecnologico Lucchese, progettato e realizzato dalla CCIAA secondo principi di eco-compatibilità e quindi con tecniche e tecnologie innovative e che utilizza energie rinnovabili a basso impatto ambientale. Gli iscritti a ciascun corso sono stati rispettivamente: 18 imprese edili, 17 imprese di termoidraulica, 17 imprese elettriche.

◆ Sostegno ai percorsi formativi condotti dalla CCIAA di Lucca per la creazione di imprese

– Intervento deliberato €75.000,00.

L'attività formativa a favore degli aspiranti imprenditori è proseguita anche nel 2008 attraverso:

- le due ormai consuete edizioni del percorso «Orienta la tua idea di impresa», giunto alla decima edizione;
- il consueto approfondimento di 2° livello attraverso il corso dal titolo «Check Up del piano di impresa»;
- il «Progetto Giove: a fianco della giovane impresa»;
- lo svolgimento di 2 *minimaster* di «*job creation*», tematici per settore di attività: «Le leve del successo dell'impresa artigiana» e «Crea la tua impresa nel settore dei servizi alla famiglia».

È poi proseguita la partecipazione della CCIAA di Lucca all'associazione senza scopo di lucro «Osservatorio Permanente Franchising» e, sempre nell'ot-

■ tica di fornire un'informazione in tempo reale e completa anche sulle procedure burocratiche ed amministrative sull'universo delle tipologie di attività di impresa, è stato rinnovato l'abbonamento alla banca dati Filo di Arianna.

In data 31 gennaio 2008 si è svolto il seminario tecnico «Contributi per l'internazionalizzazione, l'innovazione e le cooperative: i bandi regionali», come occasione di approfondimento di tre nuovi bandi regionali a sostegno delle PMI industriali e delle Cooperative toscane che investono nell'internazionalizzazione, nell'innovazione e in interventi finalizzati allo sviluppo aziendale.

In data 30 marzo 2008 è stato organizzato il convegno gratuito «Il credito alle imprese e le politiche regionali di sostegno: strumenti ed opportunità», con l'obiettivo di informare gli operatori economici circa le possibilità e le risorse messe a disposizione delle imprese grazie ad un Protocollo di Intesa firmato fra Regione Toscana e 16 banche operative sul territorio regionale. Sul tema dell'impresa al femminile, in data 22 ottobre 2008 è stato organizzato il convegno dal titolo «Mondo imprenditoriale femminile a Lucca: quale futuro?», con l'obiettivo di discutere i dati emersi da un'indagine statistica promossa dal Comitato Imprenditoria Femminile della CCIAA di Lucca, in collaborazione con l'Unioncamere Toscana, su un campione di oltre 300 imprese, con l'obiettivo di orientare gli organi competenti e suggerire spunti di riflessione a tutti i soggetti interessati.

Per ciò che riguarda la realizzazione delle 2 edizioni del percorso formativo per aspiranti imprenditori dal titolo «Orienta la tua idea di impresa», in data 17 marzo 2008 si è svolto presso la sede camerale di Viareggio il seminario gratuito dal titolo «Cosa occorre sapere per rilevare un'attività» a cui è seguito il percorso «Orienta la tua idea di impresa IX edizione», articolato su 7 giornate formative e dedicato a tutti coloro che vogliono avviare o hanno avviato da poco tempo un'attività di impresa e che intendono aggiornare o perfezionare le conoscenze sulle strategie di gestione e di permanenza sul mercato, ma anche affrontare i concetti chiave dal *marketing* alla gestione finanziaria, alle procedure burocratiche e alle opportunità di finanziamento. La seconda edizione del percorso, dal titolo «Orienta la tua idea di impresa X», articolata secondo le stesse modalità della prima, si è svolta presso la sede camerale di Lucca con 20 iscritti.

Anche nel 2008 la CCIAA ha organizzato il percorso di 2° livello, dal titolo «*Check Up* del piano di impresa» con lo scopo di far acquisire ai partecipanti le competenze necessarie per perfezionare il piano di impresa utile anche per poter accedere al credito ordinario ed agevolato; il percorso, svolto presso la sede di Lucca è stato prioritariamente rivolto ad aspiranti imprenditori e a quanti avessero frequentato almeno una delle due edizioni di «Orientata la tua idea di impresa»; a tutti i partecipanti è stata offerta una consulenza personalizzata gestita attraverso consulenti esterni, con l'obiettivo di consentire a ciascuno di mettere a punto il proprio piano di impresa.

Nell'ambito del «Progetto Giove», nato nel 2006 per supportare le neo imprese nel perseguire l'obiettivo di «rimanere in vita» nei primi anni più critici per l'attività, per il 2008 sono stati organizzati 4 percorsi formativi: il primo dal titolo «Come vendere con successo» si è svolto presso la sede camerale di Lucca allo scopo di approfondire le tematiche relative all'arte di vendere. Il secondo, dal titolo «*Email marketing* ovvero l'uso corretto e strategico della posta elettronica per promuovere la propria attività», è stato strutturato rispettivamente in 10 ore di *marketing* applicato alla progettazione e gestione di una campagna di *mailing* tramite posta elettronica, 10 ore di tecniche di comunicazione scritta applicate all'utilizzo di Internet e 5 ore di approfondimento sugli aspetti giuridici della promozione via *email*, con particolare riferimento alle normative sulla *privacy* e la sicurezza. Il terzo percorso, dal titolo «Come organizzare e promuovere un evento per conto terzi», ha affrontato le tematiche relative al processo di organizzazione

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

degli eventi prendendo in esame le singole fasi con le relative criticità, le tecniche di vendita più adatte per promuovere il proprio servizio di organizzazione eventi presso i potenziali clienti, la segmentazione del mercato degli eventi, le caratteristiche dei diversi prodotti che si possono offrire. Il quarto percorso, dal titolo «Gestire la liquidità aziendale e finanziarsi tramite il sistema bancario e/o i propri fornitori» è stato svolto con l'obiettivo di approfondire gli aspetti legati al rapporto tra banca e impresa partendo da un'analisi del bilancio per non addetti e affrontando le tematiche relative agli strumenti offerti dal sistema creditizio, ai criteri per scegliere quelli più adatti in base alle caratteristiche del proprio fabbisogno finanziario, alle informazioni da chiedere ed ai dati da dare per instaurare una relazione proficua con gli istituti di credito. L'ultimo percorso, dal titolo «I collaboratori delle imprese in *start up*: come sceglierli e come gestirli» è stato finalizzato ad affrontare le tematiche della creazione, della gestione e dello sviluppo di partenariati tra imprese, tra queste e i professionisti finalizzati al lavoro in *network*.

Il *minimaster* dal titolo «Le leve del successo dell'impresa artigiana» ha affrontato le tematiche della gestione e sviluppo di un'impresa manifatturiera con lezioni di *marketing* e di gestione economico-finanziaria; è stata inoltre offerta gratuitamente a tutti i partecipanti una consulenza personalizzata di *marketing* e di gestione economico-commerciale.

L'altro *minimaster* tematico, «Crea la tua impresa nel settore dei servizi alla famiglia», è stato strutturato in un seminario introduttivo, lezioni teoriche di aula sul *marketing*, sulla gestione economico-finanziaria, sulla forma giuridica e sulle opportunità di finanziamento ed una consulenza personalizzata.

Nel 2008, sempre nell'ottica di promuovere lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, è stato intrapreso il progetto «Strumenti di finanza innovativa per le microimprese e le PMI», con la collaborazione del Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione (Consorzio Quinn); la prima attività del progetto si è basata sulla ricerca di idee ad alto potenziale di crescita attraverso l'attività di *scouting*, che ha coinvolto una rete di intermediari e rappresentanti delle Associazioni di categoria, i Centri servizi del territorio provinciale, i Consorzi di settore e gli Albi professionali.

◆ **Acquisto di un acceleratore lineare per l'U.O di Radioterapia del Presidio Ospedaliero di Lucca**

– Intervento deliberato €500.000,00.

Si tratta di uno dei macchinari più importanti per la lotta ai tumori – per la cui messa in funzione è stato realizzato un *bunker* in calcestruzzo, con pareti schermate, in grado di assorbire completamente le radiazioni emesse e quindi di proteggere il personale che lavora nei locali limitrofi – la cui necessità per Lucca fu indicata già diversi anni fa come una delle priorità dell'Area Vasta. Si tratta infatti di un macchinario fondamentale per la cura radioterapica delle patologie oncologiche, che migliora sensibilmente la qualità e l'efficacia dei trattamenti radioterapici, essendo dotato di una serie di *optional*, come il «collimatore multilamellare», che permette di conformare i campi di irradiazione al *target*, escludendo dall'irraggiamento gran parte dei tessuti sani, ed il «Portal Vision», che consente di controllare in tempo reale la correttezza dei campi di irradiazione mediante un'immagine radiologica digitale. La disponibilità di questo strumento – l'attività clinica, dopo i necessari accertamenti tecnici, è iniziata a maggio 2006 – consente di evitare ai pazienti oncologici lucchesi di doversi recare in ospedali di altre città per sottoporsi a questo tipo di trattamenti.

◆ **Progetto globale «Parkinson Versilia: dalla ricerca alla cura» organizzato dall'Azienda USL n.12 di Viareggio**

– Intervento deliberato €125.000,00 per l'anno 2008 (oltre ad €125.000 per il 2007, quale intervento pluriennale 2007-2008).

L'iniziativa, avviata nel secondo semestre 2005, si fonda sull'idea che un intervento globale – in un arco di tempo adeguato, capace di integrare i molteplici aspetti della malattia di Parkinson, sia socio-sanitari che inerenti alla ricerca – possa rappresentare una risposta esauriente alle tante necessità del paziente, il cui percorso assistenziale si sviluppava in genere in modo abbastanza frammentario. La costituzione del Centro Parkinson consente, infatti, di realizzare un percorso sanitario e assistenziale standardizzato dalla diagnosi, alla impostazione terapeutica iniziale, al *follow-up* clinico, alla gestione delle complicanze e delle comorbidità proprie delle fasi avanzate della malattia. Negli anni di operatività il numero dei pazienti seguiti presso il Centro è aumentato progressivamente: nel 2008 sono stati seguiti circa 1.000 pazienti e le visite complessivamente effettuate sono state circa 2.300. La gestione dell'ambulatorio coinvolge diverse figure professionali: tre specialisti in neurologia, uno specializzando in neurologia, uno psicologo borsista, un fisioterapista e un infermiere professionale. La malattia di Parkinson, nel 40% dei casi, si complica con demenza e psicosi, imponendo spesso l'istituzionalizzazione del paziente per impossibilità da parte della famiglia di gestirlo. Il laboratorio di neuropsicologia, istituito nell'ambito del progetto globale, ha consentito il precoce riconoscimento del deterioramento cognitivo e quindi la pronta individuazione di un appropriato approccio terapeutico per il trattamento di tale complicanza. Alcuni pazienti con problemi motori particolarmente invalidanti sono stati trattati, attraverso terapie infusionali, con farmaci gestibili solo in ambito altamente specialistico, richiedendo un frequente monitoraggio clinico, sia per l'individuazione dell'adeguato dosaggio che per l'insorgere di eventuali effetti collaterali. Nell'ambito delle terapie non farmacologiche la fisiokinesiterapia rappresenta un'importante intervento di supporto al trattamento integrato del parkinsoniano. Il Centro, grazie ad un rapporto di collaborazione con l'U.O.C. di Medicina Riabilitativa dell'Azienda USL 12, ha ottenuto per i propri pazienti, resi-

INTERVENTI DIRETTI

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

denti nel territorio di competenza dell'Azienda USL stessa, un accesso privilegiato al citato reparto per cicli continui di riabilitazione motoria. A questo scopo è stata anche attivata, in collaborazione con associazioni di volontariato locale, una palestra territoriale per attività motoria assistita. Nel mese di aprile è stato organizzato, in collaborazione con l'Associazione di volontariato Noi e il Parkinson di Viareggio, un *meeting*, presso l'Auditorium dell'Ospedale Versilia, rivolto ai pazienti, ai loro familiari e ai volontari operanti nel settore e avente finalità educative rispetto ai comuni aspetti clinici e terapeutici della malattia. Attraverso la collaborazione con l'Associazione Toscana per la Ricerca Neurologica sono stati organizzati incontri per sensibilizzare l'opinione pubblica alle problematiche sociali, assistenziali e di ricerca a favore del Parkinson. Nell'ambito del progetto globale, l'attività di ricerca scientifica è stata focalizzata sugli aspetti clinici e diagnostici della malattia con particolare riferimento a indagini morfofunzionali. Il Centro ha partecipato a studi multicentrici su aspetti clinici e diagnostici differenziali tra malattia di Parkinson e altri parkinsonismi degenerativi come l'atrofia multisistemica.

- ◆ **Progetto di assistenza domiciliare in cure palliative organizzato dall'Azienda USL n. 12 di Viareggio**
 - Intervento deliberato €100.000,00 per l'anno 2008 (oltre ad €100.000 per il 2007, quale intervento pluriennale 2007-2008).

Il termine «palliativo» si usa nel linguaggio medico per definire quei rimedi che vengono utilizzati per attenuare i sintomi di una malattia senza intervenire sulle sue cause. Le cure palliative si rivolgono a quei pazienti affetti da gravi malattie evolutive irreversibili, attraverso il controllo del dolore e delle alterazioni psicofisiche che influiscono negativamente sulla qualità di vita del malato e della sua famiglia. Ogni anno in Versilia ci sono circa 500 malati terminali, il 60% dei quali potrebbe essere seguito a domicilio. Il progetto si rivolge appunto ai pazienti affetti da malattie inguaribili, in fase avanzata e irreversibile, per i quali siano assenti o esaurite le opzioni terapeutiche specifiche, che possono essere assistiti a domicilio grazie ad una qualificata *équipe* multiprofessionale, con lo scopo di ridurre lo stato di sofferenza e permettere loro di trascorrere l'ultimo periodo della vita nella propria casa, circondati dagli affetti familiari. L'*équipe* è composta da due medici e due infermieri, tutti qualificati con corsi specifici in Medicina Palliativa. Nel febbraio 2003 è stata inoltre costituita l'Associazione Volontari Versiliesi Cure Palliative a domicilio che opera in stretta collaborazione e si integra con l'*équipe* medico-infermieristica. Nel 2008 l'assistenza domiciliare, con visite e prestazioni medico-infermieristiche, ha interessato circa 130 pazienti tutti affetti da malattia oncologica, conseguendo soddisfacenti risultati.
- ◆ **Acquisto di attrezzature per il trattamento neurochirurgico del Morbo di Parkinson in collaborazione con l'Università di Pisa – Dipartimento di Neuroscienze**
 - Intervento deliberato €50.000,00 per l'anno 2008 (oltre ad €50.000 per il 2007, quale intervento pluriennale 2007-2008).

La malattia di Parkinson presenta caratteristiche ubiquitarie nel mondo e, con un'incidenza media di 10 casi su 100.000, costituisce una patologia di notevole impatto sociale ed economico. La tecnica di stimolazione intracerebrale profonda, conosciuta come *Deep Brain Stimulation* (DBS), offre ai pazienti la possibilità di intervenire in modo sicuro ed efficace su tutti i sintomi principali della malattia: rigidità, lentezza o blocco dei movimenti, tremore. Tale tecnica, che nel 90% dei casi consente di ottenere un significativo miglioramento della sintomatologia, risulta essere particolarmente indicata per quei pazienti affetti dal morbo di Parkinson idiopatico i cui sintomi sono controllati in modo inadeguato dai farmaci. Essa consiste

nel posizionamento di elettrocateri intracerebrali nei nuclei della base cranica (generalmente nucleo subtalamico o nucleo pallido interno). Gli elettrodi sono fissati alla teca cranica e connessi mediante un cavo di estensione ad un apparecchio di stimolazione elettrica continua (*pace-maker*) posto in una tasca sottocutanea e livello sub claveare. L'intero impianto rimane sottocute, non ponendo pertanto problemi di carattere estetico, mentre gli elettrocateri rimangono posizionati all'interno del cervello senza creare dolore o problemi ai pazienti stessi. La procedura di impianto prevede l'uso di un casco stereotassico dotato di micro *drive* per l'inserimento micrometrico degli elettrocateri. È altresì indispensabile un *software* dedicato alle procedure di neurochirurgia funzionale che consenta la fusione delle immagini ottenute con la TAC e con la RMF al fine di individuare senza distorsioni le strutture cerebrali profonde ove posizionare gli elettrocateri. La tecnica in argomento, utilizzata con le stesse procedure metodologiche con ottimi risultati clinici per altri disturbi motori, quali il tremore essenziale e le distonie, risulta essere moderatamente invasiva e presenta una mobilità intraoperatoria comparabile con quella delle usuali procedure stereotassiche, con un'incidenza di complicanze generalmente reversibili dell'1%.

INTERVENTI DIRETTI

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA
PREVENTIVA E RIABILITATIVA

VOLONTARIATO,
FILANTROPIA E BENEFICENZA

- ◆ **Sostegno al «progetto casa» promosso dalla Provincia di Lucca**
 - Intervento deliberato €150.000,00 per l'anno 2008 (oltre ad €150.000 per il 2007, quale intervento pluriennale 2007-2008) cui devono aggiungersi €88.000,00 derivanti da un parziale cambio di destinazione dall'intervento di sostegno alle famiglie per l'acquisto di libri scolastici e sussidi didattici, realizzato anch'esso per il tramite della Provincia di Lucca.
 - La Provincia di Lucca ha promosso una serie di azioni e di interventi innovativi per cercare di dare risposte al bisogno abitativo dei cittadini, con particolare attenzione a quelli più in difficoltà. Il diritto alla casa – bene fondamentale per garantire il benessere e l'integrazione delle persone nelle rispettive comunità – incontra sempre maggiori difficoltà ad essere garantito, soprattutto per i ceti meno abbienti, a causa delle trasformazioni economiche e sociali che negli ultimi anni hanno alterato i tradizionali modelli familiari di riferimento e dei rapporti di lavoro, sempre più improntati alla precarietà. In data 2 febbraio 2007 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della «Fondazione Casa Lucca»: un'iniziativa che ha fatto seguito alla firma di un protocollo d'intesa tra Provincia, Regione, Comuni, associazioni, sindacati, organizzazioni sociali e categorie economiche, promosso dall'Amministrazione Provinciale e finalizzato ad ampliare l'offerta abitativa per le famiglie delle fasce economiche più deboli. La Fondazione Casa Lucca si occupa di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del disagio abitativo fra cui: la conduzione di studi e di ricerche sulle cause e conseguenze del fenomeno; l'elaborazione di proposte teoriche e pratiche per indirizzare le politiche abitative del territorio della Provincia e degli altri soggetti pubblici e privati; la realizzazione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi del disagio abitativo; la raccolta di fondi per la sperimentazione di buone pratiche per il reperimento, la costruzione, l'acquisto, la vendita e la ristrutturazione di immobili e alloggi destinati alle persone in situazione di particolare svantaggio sociale ed economico. In ottemperanza a quanto disposto dall'Atto Costitutivo, nei primi mesi di attività della Fondazione Casa, sono state definite le adesioni dei soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta Provinciale nell'anno 2005, che avevano manifestato interesse all'adesione in fase successiva. È stato poi ritenuto particolarmente importante ampliare il più possibile la compagine delle realtà aderenti alla Fondazione al fine di permettere alla stessa di svolgere un ruolo attivo nella promozione di soluzioni relative al disagio abitativo, rendendo la propria attività il più efficace e capillare possibile nell'ambito del territorio provinciale. Sono stati, pertanto, organizzati incontri con rappresentanti di Comuni, associazioni, organizzazioni sociali, soggetti privati e del terzo settore, operanti nel territorio della provincia di Lucca, la maggior parte dei quali si sono dimostrati interessati ad un'effettiva e futura adesione in qualità di soci. Sono state poi deliberate modifiche statutarie che hanno conferito al Consiglio di Amministrazione un assetto più snello e più rappresentativo possibile della compagine sociale. Nel corso degli anni 2007-2008 alcuni soci hanno reso disponibili, per l'attività della Fondazione Casa Lucca, a titoli di apporto all'adesione, immobili ad uso abitativo, che sono stati utilizzati per accogliere nuclei familiari in stato di necessità. Nel corso del 2008, inoltre, il Consiglio Direttivo ha approvato una serie di interventi, accogliendo richieste di finanziamento ricevute da parte di soggetti privati e del terzo settore per progetti dedicati al sostegno all'abitazione, per un impegno finanziario di circa €200.000,00.

◆ **Costituzione e attività della Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale**

– Intervento deliberato €100.000,00.

Di questo intervento si è già detto nella sezione «Partecipazioni». Lo stanziamento di €140.000,00, inizialmente previsto nel Documento programmatico previsionale 2008, in corso d'anno ha avuto le seguenti destinazioni:

- €60.000,00 sono stati versati, in data 17 novembre 2008, quale quota di competenza per la costituzione del Fondo di dotazione della Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale;
- €40.000,00 dovranno essere versati per il fondo di gestione della Fondazione suddetta;
- €40.000,00 sono stati resi disponibili per l'attività del Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca, di cui si dirà più avanti.

INTERVENTI DIRETTI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

SVILUPPO LOCALE
ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE◆ **Ristrutturazione di un immobile destinato a sede del polo scientifico e tecnologico lucchese**

– Intervento deliberato €200.000 per il I Lotto ed €350.000,00 per il II e III Lotto (per il II e III Lotto alla *tranche* di €350.000,00 per l'anno 2008 si devono aggiungere €300.000,00 per il 2007 ed €350.000,00 per il 2009, quale intervento pluriennale 2007-2009).

Il progetto riguarda l'area dell'ex Bertolli a Sorbano del Giudice, complesso industriale di oltre 11.000 mq che ospitava l'oleificio che per decenni ha rappresentato uno dei simboli della «lucchesità» nel mondo.

L'intervento mira alla creazione di un centro di competenze di valenza internazionale che affronti le tematiche di robotica percettiva, teleoperazione e ambienti virtuali, con specifiche competenze nell'ambito dei simulatori e delle tecnologie informatiche e telematiche. Il centro si avvarrà delle competenze e delle risorse rese disponibili dal Laboratorio PERCRO della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, attivo da anni sulle tematiche di interesse del Centro e già presente sul territorio lucchese con la propria divisione IDD (*Industrial Design Division*) dedita alla ricerca industriale.

Il progetto si fonda sulla convinzione che sempre di più, in futuro, le piccole-medie imprese potranno rimanere sul mercato solo ricorrendo costantemente e sistematicamente all'innovazione, con riferimento alla gamma dei prodotti e servizi offerti, alla ricerca di nuovi mercati, ai metodi produttivi o di distribuzione, alla ricerca di nuovi modelli gestionali. L'obiettivo consiste pertanto nel capitalizzare al massimo le potenzialità della ricerca, rendendo più fluidi i collegamenti con i vari settori produttivi attraverso politiche mirate al trasferimento tecnologico, di cui il Polo diverrà il centro propulsore.

Il I Lotto dell'intervento non ricade fra quelli previsti dalla Fondazione come intervento pluriennale legato al Piano Locale di Sviluppo. Tuttavia, la Fondazione partecipa, a partire dall'annualità 2005, con un finanziamento di €200.000 annui per la sua realizzazione.

L'edificio – per il quale si prevede una superficie utile di mq 2600, di cui mq 1000 di seminterrato, mq 1000 di piano rialzato e mq 600 al primo piano – è stato progettato secondo tecniche di rispetto ambientale e di basso consumo energetico; l'intendimento è di arrivare alla costruzione di un immobile eco-compatibile che possa costituire esempio di edilizia «*green building*».

Il cantiere dei lavori è stato avviato nel gennaio 2007. La fine dei lavori, prevista inizialmente per il maggio 2008, subirà uno slittamento di 12 mesi a causa di infiltrazioni di acqua, proveniente dalla falda, riscontratesi nella realizzazione del piano seminterrato, che hanno costretto a modifiche progettuali e alla necessità di ottenere le conseguenti autorizzazioni amministrative.

Nell'agosto del 2007 la CCIAA di Lucca ha trasferito la proprietà dell'immobile in corso di edificazione ad apposita propria società a responsabilità limitata unipersonale in *house* denominata «Lucca Innovazione e Tecnologia srl». Una volta completato l'edificio, nello stesso troveranno collocazione sia Centri di Servizio alle imprese, le cui competenze saranno in grado di offrire servizi avanzati, in particolare nel settore della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, sia Laboratori di Ricerca, con particolare riferimento alla realtà virtuale in accordo con università ed istituti universitari attivi sul territorio.

La realizzazione del II lotto – che costituisce uno dei progetti che rientrano nel Piano Locale di Sviluppo – prevede un investimento complessivo superiore ad €8/milioni ed è una diretta estensione di quello precedente in quanto, per svolgere appieno le funzioni di Polo Tecnologico, è necessario di-

sporre di immobili opportunamente costruiti ed attrezzati ove poter ubicare, oltre alle funzioni di laboratori a carattere scientifico e di centri di competenza tecnologici, anche imprese innovative. In questo modo, il Polo Tecnologico lucchese potrà svolgere la funzione di incubatore per un nuovo tessuto imprenditoriale ancora oggi poco presente nella provincia rispetto a quanto esistente in alcune di quelle limitrofe. Per dare risposta a tale esigenza la CCIAA di Lucca, per il tramite di «Lucca Innovazione e Tecnologia srl» ha acquistato, nell'agosto 2007, un immobile ubicato in prossimità dell'edificio in costruzione del I lotto. L'immobile ha una volumetria di circa mq 14.000. La progettazione dell'intervento complessivo prevede la demolizione del fatiscente edificio esistente e la costruzione di un nuovo complesso. Anche questo edificio verrà realizzato utilizzando tecnologie di rispetto ambientale e di basso consumo energetico. Lo scopo finale è quello di disporre di un'area vocata all'innovazione tecnologica che, anche a livello architettonico, possa essere considerata come un esempio di applicazioni innovative di bioarchitettura riferite all'industria edilizia ed all'impiantistica. Il nuovo complesso potrebbe essere realizzato in più fasi in funzione dell'insieme dei finanziamenti che si renderanno disponibili, essendo quelli attualmente accertati ancora insufficienti alla completa realizzazione dell'opera. Nel corso del 2008 è stata portata a compimento la progettazione, sono state ottenute le relative autorizzazioni amministrative ed è stato bandito l'appalto dei lavori, aggiudicato a dicembre 2008 con prevista consegna del manufatto entro il 2010. L'appalto in questa fase ha riguardato la prima parte del II lotto per un importo complessivo di €5/milioni. Nel 2009 sarà effettuata la gara per arrivare al completamento del II lotto.

INTERVENTI DIRETTI

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

◆ Colonie estive marine e montane per bambini in situazione di disagio

– Spesa complessiva di €185.029,60.

Fino al 2006, la Fondazione predisponeva un programma di soggiorni estivi a Lido di Camaiore e a Bosentino (Trento), presso colonie gestite da suore.

A partire dal 2007, anche allo scopo di offrire un'opportunità di vacanza ai ragazzi fino a 17 anni d'età (le suore non accettano ragazzi che abbiano più di 14 anni) è stata chiesta la collaborazione dell'Amministrazione Provinciale, in particolare del settore Politiche Sociali, e, per loro tramite, dei Servizi Sociali dei vari Comuni della Provincia: tale collaborazione ha dato vita a un programma articolato, con un ventaglio di opportunità ampio e variegato, tale da trasformare la tradizionale colonia estiva in una vera e propria vacanza e da rispondere così, in modo più moderno, alle esigenze dei ragazzi delle nuove generazioni. L'offerta ha previsto soggiorni al mare al «Centro Keluar» di Marina di Massa, al Villaggio vacanze di Metaponto (Matera), ad Antignano (Livorno), in barca nell'Arcipelago Toscano, in montagna nel Parco naturale dell'Orecchiella (Villa Collemandina) e a Bosentino (Trento), al «Ciocco» di Castelvecchio Pascoli (Barga).

In virtù del nuovo programma e grazie alla collaborazione attivata, anche quest'anno sono pervenute richieste in numero sensibilmente superiore rispetto agli anni passati, di cui alcune per turno doppio, suddivise fra le varie tipologie di soggiorno offerte. L'esperienza ha quindi prodotto risultati soddisfacenti, che trovano conferma nell'ampia partecipazione registrata e nell'ottimizzazione dei costi sostenuti. Risultati che possono così essere riassunti:

- vacanze rivolte a bambini e ragazzi con un'età compresa fra i 6 e i 17 anni;
- domande accolte: 304;
- partenze effettive: 267 (di cui 134 maschi e 133 femmine);
- bambini ritirati durante il soggiorno: 24;
- Marina di Massa (soggiorno marino): 59 partenze, 11 ritiri;
- Metaponto (soggiorno marino): 25 partenze, nessun ritiro;
- Antignano (soggiorno marino): 30 partenze, 2 ritiri;
- Viareggio (barca a vela): 29 partenze, nessun ritiro;
- Bosentino (soggiorno montano): 52 partenze, nessun ritiro;
- Villa Collemandina (soggiorno montano): 29 partenze, 3 ritiri;
- Castelvecchio Pascoli: 43 partenze, 8 ritiri.

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

INTERVENTI DIRETTI

- ◆ **Ristrutturazione di una parte di fabbricato di proprietà della Croce Verde di Lucca da destinare all'implementazione di attività e servizi istituzionali già esistenti ed a sede di associazioni di volontariato lucchesi prive di sede adeguata**

– Intervento deliberato €100.000,00.

La Croce Verde di Lucca, fondata nel 1893, svolge attività di volontariato in un ambito vasto comprendente interventi di tipo socio-sanitario, socio-culturale, socio-assistenziale, educativo e formativo. Il progetto prevede la ristrutturazione di una porzione del fabbricato, di proprietà della Croce Verde, che ne ospita anche la sede, inaugurata nel dicembre 2002.

I locali ristrutturati saranno utilizzati per implementare attività e servizi istituzionali esistenti e per realizzare nuovi servizi ed iniziative, fra cui la realizzazione di un archivio di documenti storici e una sala bibliotecaria, una sala polivalente e locali da concedere in uso gratuito ad associazioni di volontariato.

Dall'inizio del 2008, terminata l'operazione di messa in opera di un ponteggio interno ed esterno in conformità alle normative vigenti, è iniziato il lavoro di demolizione e taglio delle murature in laterizio per ottenere nuove aperture ed il loro rifacimento, lo smontaggio degli infissi esistenti ed il loro smaltimento. È stato eretto il vano ascensore ed installata la scala adiacente a quest'ultimo. Successivamente è stato eseguito l'intonaco per esterno ed interno. Sono state eseguite opere in muratura inerenti i servizi igienici al piano terra ed opere per la divisione della sala convegni dalla sala biblioteca. Parallelamente ai lavori di muratura sono stati effettuati lavori agli impianti elettrico e termo-idraulico.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Come noto per la Fondazione è il settore tradizionalmente di maggiore impegno. La Fondazione nel **campo dell'arte** sostiene le iniziative miranti al recupero e al restauro conservativo degli edifici storici, anche destinati al culto, e di quelli di particolare interesse architettonico situati sul territorio di riferimento.

In **campo culturale** le iniziative sostenute riguardano principalmente manifestazioni teatrali, musicali e museali.

Il complesso di tali interventi mira a contribuire al miglioramento dei livelli di conservazione e di valorizzazione dei beni culturali, favorendone la tutela ed il consolidamento, con l'obiettivo non secondario di diffonderne la conoscenza nella collettività, di migliorarne la fruibilità e di determinare opportunità per lo sviluppo economico del territorio, contribuendo alla crescita ed all'affermazione delle professionalità necessarie per la gestione delle attività produttive connesse, principalmente turistiche e commerciali.

Si illustra solo una parte dei numerosi interventi, i più significativi:

- ◆ €450.000,00 alla Provincia di Lucca per il completamento dell'intervento di restauro e delle conseguenti azioni di valorizzazione di Palazzo Ducale, che rappresenta da circa seicentonovanta anni il cuore politico e amministrativo della città. L'edificio attuale, infatti, sorge su un'area che è una piccola parte di quella su cui si estendeva la fortezza progettata da Giotto, nel 1322, su richiesta del condottiero lucchese Castruccio Castracani. Della fortezza, in parte demolita e in parte adattata a sede del Governo della Repubblica e poi a residenza di Paolo Guinigi, signore di Lucca dal 1400 al 1430, non resta più nulla. Il palazzo deriva da un progetto del 1578 di Bartolomeo Ammannati e fu completato nel 1728 dal lucchese Francesco Pini. Quando Maria Luisa di Borbone lo scelse come sua residenza, nel 1817, affidò a Lorenzo Nottolini i lavori di ammodernamento che trasformarono il severo edificio in una vera e propria reggia, con un grande scalone, gli appartamenti reali, la galleria delle statue e il quartiere di parata. Le zone interessate dagli interventi sono collocate sia nell'area chiamata monumentale, sia nell'area storicamente più recente individuata nella Palazzina del Nottolini. Per quanto riguarda la prima è stato così possibile recuperare l'area definita *Teatrino di Elisa* ed i locali attigui, che oggi ospitano gli uffici operativi della Giunta, i locali degli Assessori e l'ufficio del Vice Presidente della Giunta Provinciale. Per ciò che concerne la seconda, il restauro ha riguardato il grande spazio chiamato Sala della ex *Corte d'Assise*. Nell'area del *Teatrino di Elisa* è riemessa la vecchia struttura architettonica e i decori di età napoleonica, nonché quelli sovrapposti e/o complementari del periodo borbonico. La ricostruzione della pavimentazione è stata particolarmente curata con la posa di una specifica produzione di cotto formato quadretta tipico dell'area lucchese. La *Sala Corte d'Assise* ha subito un restauro completo – soffitto, pavimento e pareti con decori e paramenti – ed è utilizzata come Sala Convegni, a tal fine opportunamente arredata e resa funzionale con le necessarie tecnologie di proiezione e trasmissione dati e documenti. Gli interventi più recenti hanno interessato il restauro e la sostituzione degli infissi fatiscenti dei prospetti interni ed esterni del Palazzo Ducale e del prospetto della Caserma dei Carabinieri di Cortile degli Svizzeri, la ristrutturazione dei locali situati al piano primo della Palazzina delle ex Guardie, sempre in Cortile degli Svizzeri, il risanamento architettonico e la riqualificazione dei locali situati al piano terzo ed al piano sottotetto della Palazzina del Nottolini. Nel 2008, oltre alla realizzazione dell'impianto di riscaldamento e delle relative opere accessorie effettuate nelle Sale Camerieri, Staffieri e nella Galleria Ammannati in occasione della mostra su Pompeo Batoni e all'intervento di manutenzione straordinaria per la ristrutturazione dei servizi igienici situati al piano terra e al piano mezzanino dell'ala est del Palazzo, è proseguito l'intervento

di riqualificazione della Palazzina del Nottolini. Il risanamento architettonico e la riqualificazione sopra citati hanno interessato, oltre al terzo piano e al piano sottotetto, anche il piano primo e i locali di Presidenza, che sono stati dotati di nuovi servizi igienici.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €450.000,00 al Comune di Lucca per le manifestazioni culturali presso il Teatro del Giglio. Dal 1985 il Giglio ha ottenuto il riconoscimento di Teatro di Tradizione. La sua nascita risale a più di tre secoli fa, quando il Consiglio della Repubblica di Lucca istituì per decreto un teatro pubblico. Il Teatro, sede di un'intensa attività artistica nel corso dei secoli, svolge la propria attività pressoché ininterrottamente dal 1819 (anno della sua inaugurazione dopo l'incendio che l'aveva distrutto). Negli ultimi 25 anni si è andato definendo un cartellone annuale che vede presenti nelle stagioni teatrali una stagione lirica dedicata principalmente a grandi compositori, una stagione di prosa di compagnie primarie italiane e straniere di autori classici e moderni, una significativa stagione concertistica, parte della quale prodotta direttamente e parte in collaborazione con qualificate istituzioni musicali, una rassegna di spettacoli di danza; una qualificata stagione di prosa ragazzi, oltre ad altre occasioni di spettacolo sostenute da vivaci personalità artistiche.

Il Teatro del Giglio svolge inoltre attività di formazione con iniziative e laboratori rivolti al mondo della scuola e dedica al pubblico dei più piccoli una rassegna di spettacoli «Teatro ragazzi» normalmente coincidente con l'anno scolastico. Ogni attività didattica e formativa trova il suo naturale supporto informativo nella Biblioteca che ha sede nell'edificio stesso del Teatro e che offre un servizio di consultazione e prestito a chi vuole approfondire ogni tipo di conoscenza e ricerca sul mondo dello spettacolo.

La Stagione Lirica, fulcro dell'attività del Teatro, ha visto protagonista Giacomo Puccini, del quale – oltre alla numerosa serie di rappresentazioni dedicate in occasione del 150° anniversario della nascita – sono stati rappresentati due titoli: *Il Trittico* (che comprende *Il tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*), per la regia di Cristina Pezzoli, e *La Bohème*, una delle opere più amate dal pubblico, per la regia di Aldo Tarabella. Le altre opere in programma sono state: *L'italiana in Algeri* di Gioacchino Rossini, con la regia di Toni Servillo e la produzione del Progetto Opera Studio dei Teatri di Pisa, Livorno e Lucca (cui quest'anno si è unita anche la prestigiosa *Opera Royal de Wallonie* di Liegi); *Paride ed Elena* di Christoph Willibald Gluck, capolavoro della musica settecentesca.

Undici sono stati gli appuntamenti per il cartellone della Stagione di Prosa, che hanno spaziato dalla commedia al teatro d'autore (Brecht, De Filippo, Collodi, Vittorio Franceschi), dai classici (Goldoni, Molière), alla grande regia (Francesco Rosi, Cristina Pezzoli, Antonio Calenda, Cristina Comencini, Grazia Cipriani), ai grandi interpreti (Luca De Filippo, Carlo Cecchi, Isa Danieli, James Thiérrée, Massimo Dapporto). Per la rassegna «Fuori programma» sono stati presentati quattro appuntamenti, dalla narrativa al teatro civile, alla musica, con interpreti d'eccezione quali Ludovico Einaudi, Luca Zingaretti e Ascanio Celestini.

La Stagione di Danza si è aperta con *Mara Galeazzi e Étoiles & Soloists del Royal Ballet di Londra*, in prima ed in esclusiva per la Toscana, cui hanno fatto seguito le atmosfere passionali di *Tango Vivo* dell'*Unión Tanguera*, anch'esso presentato a Lucca in prima regionale. Poi è stata la volta dello Junior Balletto di Toscana con *Primavera di avanguardie – La nuova danza italiana sulle tracce di Diaghilev*, per chiudere con gli *Hubbard Street Dance Chicago* diretti da Jim Vincent.

- ◆ €350.000,00 al Comune di Lucca, in qualità di promotore, organizzatore o per il patrocinio delle iniziative pucciniane nel 150° anniversario della nascita del Maestro. Sono state quasi 250 in totale le giornate di celebrazioni pucciniane, attraverso concerti, convegni, ecc. Alla fine del 2007 il Comune

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

di Lucca emanò un bando, intitolato «Puccini è Lucca», dedicato alle attività culturali di associazioni ed enti aventi ad oggetto, per l'anno 2008, le celebrazioni del Maestro, attraverso il quale è stato possibile realizzare oltre 80 progetti. Anche il Teatro del Giglio, nel corso del 2008, ha quadruplicato l'offerta delle produzioni dedicate a Puccini: da segnalare, per la particolare importanza, il concerto evento della *Royal Philharmonic Orchestra*. Da menzionare altri due concerti: uno tenutosi in estate nell'ambito del *Summer Festival*, che ha visto a Lucca Ennio Morricone, e l'altro dal titolo «*Puccini in piazza*» offerto gratuitamente alla città. Da segnalare inoltre varie mostre, tra le quali quella a Palazzo Guinigi, sulla vita del Maestro, quattro convegni e oltre 60 concerti a ingresso gratuito, oltre a un percorso che illustra i luoghi pucciniani in tutti gli angoli della città.

- ◆ €250.000,00 alla Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago per il 54° Festival Puccini 2008. Nel 2008 Torre del Lago è stata al centro di uno straordinario programma di eventi per celebrare i 150 anni dalla nascita di Giacomo Puccini. Il ricco ed articolato programma delle celebrazioni della Fondazione Festival Pucciniano ha avuto inizio il 15 giugno, con l'inaugurazione del Nuovo Gran Teatro all'Aperto nel Parco della Scultura e della Musica intitolato al Maestro, un anfiteatro moderno dove si uniscono tradizione, ambiente naturale e innovazione tecnologica; un'arena *en plein air* da 3.370 posti e un *auditorium* da 495 hanno consentito di ampliare l'offerta culturale del Festival Puccini e delle altre manifestazioni intitolate al compositore italiano più rappresentato al mondo. Il Nuovo Teatro si colloca all'interno di una vasta area di oltre 245.000 mq, delimitata a nord e ad est dalle acque del bacino lacustre del Massaciuccoli, a sud dal piazzale Belvedere dove si affaccia Villa Puccini e ad ovest dall'abitato di Torre del Lago Puccini, trasformando i luoghi dell'ispirazione pucciniana in un grande centro culturale e musicale internazionale. È immerso in grandi spazi verdi che dialogano con l'ambiente lacustre circostante e presenta al suo interno, nel grande *foyer* e nei grandi spazi esterni, le opere degli scultori e dei pittori del progetto «Scolpire l'Opera», atto a coniugare l'arte di grandi artisti contemporanei con la musica di Giacomo Puccini. Infatti nel Parco della Scultura sono raccolte le opere più significative degli allestimenti firmati dai grandi artisti di Scolpire l'Opera ed anche aree tematiche dedicate alle opere pucciniane. Un vero e proprio museo a cielo aperto, insieme di storia dell'opera e di arte contemporanea. L'arena è stata anch'essa inaugurata il 15 giugno con il concerto «*Giacomo Puccini IV atto Inquietudini moderniste*», concerto conclusivo della quadrilogia pucciniana promossa dal Comitato Nazionale Celebrazioni Pucciniane, che ha visto sul podio il maestro Riccardo Chailly, direttore dell'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano e che ha dato il via al fitto cartellone del 54° Festival Puccini. Il programma è stato caratterizzato dalla presenza di grandi stelle della lirica internazionale e dalla rappresentazione di quattro opere, tra cui la messa in scena per la prima volta a Torre del Lago di «*Edgar*», opera proposta nell'ambito di un progetto di valorizzazione di tutto il patrimonio operistico di Puccini, di riscoperta delle partiture poco rappresentate, iniziato lo scorso anno, con grande successo, con la messa in scena de «*La rondine*». *Edgar*, composta tra il 1885 e il 1888, riscosse tiepida accoglienza alla sua prima rappresentazione al Teatro alla Scala nel 1889, ma oggi merita invece di essere riscoperta dal pubblico e dalla critica, per lo straordinario valore artistico della partitura. In cartellone anche una nuova produzione dell'incompiuta *Turandot*, con un allestimento tradizionale, per la regia di Maurizio Scaparro, uno dei più noti registi del panorama internazionale, che ha visto protagonisti due grandi nomi della storia del costume italiano, Ezio Frigerio per le scene e Franca Squarciaripino per i nuovi costumi, vincitrice nel 1991 del premio Oscar per i costumi nel film *Cyrano de Bergerac*. Il Festival Puccini ha inoltre riproposto il fortunato allestimento di *Madama Butterfly*, realizzato per scene e costumi dall'artista Ugo Nespolo per il progetto Scol-

pire l'Opera, con la regia di Stefano Vizioli. Suggestivo lo sfondo dell'allestimento della *Tosca* con scene create da Igor Mitoraj che ha disegnato anche i costumi, per la regia di Mario Corradi. Nell'anniversario dei 150 anni il Premio Puccini, giunto alla 38° edizione, ha avuto una sezione internazionale: *Puccini International Award*, in cui l'ambita statuetta, riproduzione in bronzo della scultura di Trubetzkoy raffigurante Puccini, è stata consegnata al personaggio, all'interprete, all'istituzione che più si sono distinti nel repertorio operistico o nell'attività di promozione e valorizzazione dell'eredità del Maestro nel rispettivo paese. Inoltre l'Auditorium del Gran Teatro all'Aperto ha ospitato per tutta l'estate la mostra documentaria che ha ripercorso dalle origini ad oggi la storia del cinema attraverso le opere video e cinematografiche dedicate al compositore; è stata programmata anche una retrospettiva cinematografica in cui sono state riproposte le proiezioni più rappresentative dei vari periodi della storia del cinema.

- ◆ €200.000,00 al Comune di Lucca per l'attività del Museo del Fumetto (spese di gestione ed allestimento di mostre) oltre ad €131.000,00 per lavori di completamento della centrale termica, di condizionamento e trattamento area presso lo stesso Museo.

Anche grazie al sostegno della Fondazione, già accordato negli anni scorsi, il Museo del Fumetto – che non trovava adeguati spazi nel complesso dell'Agorà in piazza dei Servi – è stato trasferito all'interno dell'ex Caserma Lorenzini. Il Museo di Lucca è stato il terzo museo dedicato al fumetto a sorgere in Europa dopo quello francese di Angoulême e quello belga di Bruxelles; ma è il primo e il più innovativo nella concezione delle strutture, altamente tecnologiche, e nella proposta di spazi interattivi a disposizione del pubblico. Al Museo è possibile ammirare sia le pubblicazioni sia le tavole originali, ma anche prove di stampa, schizzi, bozzetti, curiosità e particolarità come il rarissimo «Il Numero dei bambini» (1883), sorta di numero zero del «Corrierino». Nell'ottobre 2004 è stato inaugurato il primo lotto, che comprende sei sale; le prime quattro sono dedicate agli autori Sergio Tofano, creatore del Signor Bonaventura, i fratelli Pedrocchi, Gian Luigi Bonelli, padre di Tex, e le sorelle Giussani, creatrici di Diabolik. Le sale sono caratterizzate da una statua raffigurante il personaggio più rappresentativo dell'autore e da teche in cui sono esposte, oltre alle tavole e ai disegni originali, giornali e pubblicazioni, che vengono sostituiti ogni sei mesi. Ci sono poi le sale dedicate a Benito Jacovitti, autore dall'umorismo inconfondibile, ed all'immane Walt Disney. Nell'ottobre 2005 è stato inaugurato il secondo lotto, con tre nuove sale dedicate alla contestualizzazione storico-sociale, alla divulgazione della professione e alla sperimentazione creativa. La prima sala ospita «Le case dove vivono i sogni», ambientazioni ispirate ai luoghi frequentati da grandi personaggi del fumetto del secolo appena passato e «Grandi eroi e grandi eventi del '900», omaggio a venti protagonisti del fumetto, proposti su uno sfondo che mette in evidenza gli avvenimenti di carattere storico e sociale accaduti in contemporanea alla loro nascita. La seconda sala è intitolata «L'arte del fumetto» ed è articolata in due percorsi: «Come nasce un fumetto» e «*Work in progress*», una galleria espositiva dedicata alla presentazione di testate e iniziative editoriali in cui il Museo mostrerà ai suoi visitatori, in anteprima, le fasi di lavorazione di nuove serie a fumetti. La terza sala ospita il progetto «Giocare con le Nuvole» dedicato interamente ai visitatori giovani e giovanissimi, composto dal «Laboratorio di Art Attack» e da «Il mondo della Pimpa», due luoghi deputati alla didattica e alla creatività pratica.

Vista l'enorme mole di documenti di proprietà del Museo (attualmente circa 30.000 le tavole e i bozzetti originali e 500.000 gli albi e i giornali), i materiali esposti sono soggetti a turnazioni periodiche ma sempre visionabili attraverso le postazioni multimediali installate in un'apposita sala dedicata a Benito Jacovitti, autore di Coccobil, l'esilarante pistolero che beve solo

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

camomilla. Sempre in questa sala e per via telematica è possibile compiere entusiasmanti viaggi virtuali nella storia degli eroi del fumetto, osservare curiosità, consultare il database autori e la Guida al Fumetto Italiano di Gianni Bono o semplicemente godere della visione «on line» di un disegnatore all'opera.

Al fine anche di garantire una buona conservazione del materiale in esposizione è stata rilevata la necessità di realizzare una centrale elettrica e un impianto di riscaldamento moderno, talché, per il momento, sono stati appaltati i lavori relativi alle opere murarie necessarie all'installazione della centralina termica attesa da anni.

Nel corso del 2008 intensa è stata l'attività legata all'organizzazione di mostre. Nel primo semestre è stata presentata, in collaborazione con il Comune di Lucca e con *Lucca Comics and Games*, la grande mostra tematica «...quando il West arrivò a Lucca» composta da più mostre monografiche, nelle quali il mito della frontiera americana viene visualizzato nell'interpretazione grafica di alcuni fra i più grandi disegnatori italiani di fumetti. La mostra ha ospitato centinaia di tavole originali, di cui buona parte inedite e realizzate appositamente dagli autori per tale evento espositivo. Nel secondo semestre l'attività espositiva è stata inaugurata dalla mostra «Caricaaa!» dove gli esercizi di carta del Corriere dei Piccoli sono stati illustrati dai grandi Hugo Pratt, Toppi, Battaglia e molti altri; ha proseguito poi con «Vignettando – Fra Vino e Fumetti», mostra antologica attraverso la quale il visitatore ha potuto ammirare centinaia di illustrazioni con tematica il vino, realizzate dai maggiori illustratori e disegnatori italiani di fumetti, caricature e vignette satiriche, appositamente pensata in occasione della manifestazione enogastronomica «Descò». È stata poi la volta di «Diari illustrati senza eroi», una mostra ed un libro per una storia inedita realizzata per celebrare la nascita di Giacomo Puccini ed il Fumetto Italiano. Un grande evento mediatico nel quale si sono fusi due generi di popolarissimi mezzi di comunicazione di massa: il fumetto e il melodramma. Una storia intensa realizzata a quattro mani da altrettanti grandi maestri del fumetto italiano su soggetto, testi e sceneggiatura di Angelo Nencetti, direttore del Museo stesso. Sono state inoltre realizzate la mostra «*EsternArtemisia*», dove il mito di Artemisia è stato rivisto a fumetti dal grande Giuseppe Palumbo e dai suoi collaboratori, e la mostra «*In punta di China...*», la consueta esposizione che ogni anno il Museo dedica ad un autore del fumetto in bianco e nero.

- ◆ €190.000,00 alla Provincia di Lucca per il programma delle celebrazioni in occasione del 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini. La volontà di sviluppare un progetto complessivo e condiviso per le celebrazioni del 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini nasce sulla base del lavoro di promozione culturale del territorio svolto dal Comitato Nazionale Celebrazioni Pucciniane – istituito l'8 aprile 2004 per decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con lo scopo di valorizzare l'immagine e la figura di Giacomo Puccini – e dal progetto di valorizzazione turistica nel nome del Maestro portato avanti dalla Provincia di Lucca, peraltro membro fin dalla sua costituzione del Comitato stesso. Il programma realizzato ha compreso la rappresentazione di tutte le opere del compositore, concerti, mostre, convegni, iniziative editoriali di pregio e un'importante attività di promozione internazionale. Luoghi cardinali delle Celebrazioni sono stati il Teatro del Giglio e il nuovo gran Teatro di Torre del Lago, in cui sono state rappresentate, nell'arco dell'anno, tutte le opere del Compositore. Oltre alle stagioni liriche, le composizioni sacre del maestro hanno fatto da sottofondo nella Basilica di San Frediano e nelle chiese di San Michele e San Paolino nei momenti dedicati alla visita e in cui non erano celebrate le funzioni, come accade da anni nelle cattedrali di Parma con la musica di Giuseppe Verdi. Del resto, Puccini debuttò proprio come compositore di musica sacra nella Chiesa di San Pao-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

lino il 12 luglio 1877, in occasione della festa del patrono lucchese e tre anni dopo compose una Messa a quattro voci e piena orchestra, che rimane il suo primo capolavoro. Oltre agli eventi musicali, nel corso dell'anno sono state organizzate le seguenti mostre:

- ◆ «*Quando sentirò la dolce nostalgia della mia terra nativa*» Lucca, Palazzo Guinigi, 14 giugno-22 dicembre 2008, che ha messo a fuoco il forte legame esistente tra Puccini e Lucca, sua città natale, a partire ovviamente dalla nascita, dalla casa natale e dai legami familiari, percorrendo poi i temi della formazione, delle prime composizioni, dei rapporti con le istituzioni cittadine, con l'ambiente musicale e culturale, delle amicizie, fino al trionfo di *Edgar* al Teatro del Giglio nel 1891. Attraverso le varie sezioni della mostra è stato possibile aprire prospettive anche su momenti successivi, come gli altri trionfi delle opere al Teatro del Giglio, l'intervento del compositore a difesa di monumenti e di istituzioni cittadine, fino alle onoranze rese dalla città al compositore in occasione della morte e nel primo centenario della nascita.
- ◆ «*Puccini e Celle – Una famiglia di musicisti*» – Celle di Pescaglia, Casa Museo dei Puccini, 21 giugno-30 settembre 2008. La mostra ha illustrato le origini della dinastia musicale dei Puccini, che iniziando da Giacomo *senior* (1712-1781) nato nel piccolo paese di Celle, giunge fino a Giacomo *junior* attraverso Antonio (1747-1832), Domenico (1772-1815) e Michele *senior* (1813-1864). La mostra è stata anche occasione per una riorganizzazione del Museo, la cui esistenza è stata resa possibile dalla donazione fatta all'Associazione Lucchesi nel Mondo dalle figlie di Ramelde Puccini; attraverso l'esposizione di documenti e cimeli viene posto in risalto il particolare rapporto affettivo che Giacomo ebbe con la sorella prediletta, con il cognato Raffaello Franceschini e con le loro figlie, e i visitatori hanno avuto l'opportunità di percepire la personalità e gli interessi del grande musicista. La mostra si chiudeva con le immagini della visita che Puccini compì a Celle circa un mese prima della sua morte.
- ◆ «*Puccini e il Cinema – Puccini frame by frame*» Auditorium del Nuovo Gran Teatro all'aperto di Torre del Lago, 28 giugno-30 settembre 2008, rassegna completa della filmografia su Giacomo Puccini.

Obiettivo principale dell'intero progetto è stato la valorizzazione del territorio, di quel patrimonio storico, artistico, culturale, del paesaggio e delle atmosfere di un tempo in cui Giacomo Puccini crebbe e da cui trasse spesso ispirazione. Un percorso proposto ai turisti che attraversa la provincia di Lucca dalla montagna fino al mare. La dinastia Puccini – che per quasi due secoli ricoprì le principali cariche destinate a musicisti e compositori – vede origine a Celle di Pescaglia. Giacomo nacque a Lucca, in corte San Lorenzo, nel cuore del centro storico della città: qui frequentò l'istituto musicale «Giovanni Pacini» (oggi «Luigi Boccherini»). Appassionato di caccia, di barche ed automobili, acquistò case a Chiatri, Viareggio e sulle rive del lago di Massaciuccoli. Per far conoscere la «Terra di Giacomo Puccini» si è avviata così un'intensa campagna di promozione sui media italiani e internazionali, ed eventi – i Puccini *days* – realizzati con la collaborazione del Ministero degli Esteri e della Regione Toscana nelle ambasciate e negli istituti italiani di cultura, a cui si è aggiunto il programma realizzato dalla Provincia di Lucca già da alcuni anni, attraverso le APT.

- ◆ €190.000,00 alla Fondazione Carnevale di Viareggio per le manifestazioni del Carnevale di Viareggio 2008. La Fondazione Carnevale è da tempo impegnata in un progetto pluriennale che, se da un lato mira al miglioramento qualitativo dell'offerta spettacolare, dall'altro è diretto a salvaguardare e rendere fruibile il ricco patrimonio culturale legato al Carnevale, che è, senza dubbio, una delle eccellenze del territorio e quindi un elemento di attrazione che aumenta il valore dell'offerta turistica. Il Carnevale di Viareggio con i suoi 135 anni di storia è fra le più note manifestazioni carnevalesche in

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Italia e richiama migliaia di spettatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Fin dal 1925, con l'uso della cartapesta o carta a calco, il Carnevale ha fatto propria la filosofia del recupero e del riciclaggio, attraverso una tecnica manuale ed un modo originale e creativo, utilizzando un materiale usato e gettato via. La povertà dei mezzi utilizzati nella lavorazione, come la carta di giornale, la colla di farina, la creta, il gesso, i giunchi, costituisce la caratteristica della tecnica viareggina, che si esprime in modo dirimpante nella costruzione dei grandi carri allegorici. Il carattere artigianale del carnevale di Viareggio affonda le sue radici nelle darsene dove maestri d'ascia e falegnami costruivano i bastimenti. L'esperienza della cantieristica navale si è col tempo trasferita nell'artigianato del carnevale, che ha utilizzato e fatte proprie le sue tecniche e i metodi costruttivi. I grandi carri di cartapesta sono il fulcro della manifestazione viareggina, che nelle sue sfilate propone un grande spettacolo di cui i palcoscenici viaggianti costituiti dai grandi carri sono solo uno degli ingredienti, insieme alla musica dei gruppi folcloristici provenienti da tutto il mondo, alle luci, ai colori e alla folla. Sono previste costruzioni di prima categoria (le più grandi, pesano circa quaranta tonnellate ciascuna), e di seconda categoria (di circa trenta tonnellate ciascuna). Inoltre mascherate in gruppo (composte ciascuna da otto elementi in cartapesta alti circa tre metri), maschere isolate e alcuni carri rionali.

La Cittadella del Carnevale, inaugurata nel 2001, è situata nella piana di Viareggio, in prossimità dello svincolo autostradale con l'Aurelia, è disposta intorno ad una piazza ellittica che evidenzia il carattere di fondale e nello stesso tempo sottolinea la volontà di porsi come emergenza del territorio. L'insieme dei sedici capannoni e degli altri edifici costituisce una piazza, ambiente ideale per feste e rappresentazioni. Sulla piazza si aprono le porte da dove escono i carri. La strada ellittica perimetrale esterna è il luogo degli incontri tra i visitatori e gli artigiani al lavoro, che su essa hanno le loro botteghe. All'interno della Cittadella dal 2003 trova ospitalità anche il Museo del carnevale, il cui percorso inizia con un ideale corteo di modellini di carri allegorici di prima e seconda categoria, protetti da contenitori trasparenti, che offrono la possibilità di osservare la struttura, le diverse soluzioni compositive e la traduzione in chiave satirica dei vari temi affrontati. Una serie di bacheche in legno contengono opere originali di alcuni noti artisti che hanno lavorato per il carnevale fra cui Moses Levy e Uberto Bonetti, al quale è dedicato ampio spazio a testimonianza del suo lungo e intenso rapporto con il Carnevale di Viareggio. Sulle pareti e sui pannelli del museo sono esposti i manifesti ufficiali, che offrono una panoramica sulla grafica del carnevale a cui hanno contribuito artisti di fama nazionale e internazionale. Nelle varie sezioni in cui il museo è articolato è possibile osservare le fasi costruttive, dal bozzetto al manufatto finito, della nascita «della maschera», con la tecnica della cartapesta o più precisamente della carta a calco viareggina. Il museo della Cittadella si propone come uno «scrinio della memoria» dove i visitatori possano cogliere e capire la suggestione del carnevale. Al piano terra sono allestiti i laboratori didattici dove le scolaresche hanno la possibilità di praticare le più elementari tecniche di manipolazione della carta a calco.

- ◆ €180.000,00 alla Provincia di Lucca per le attività e gli eventi di valorizzazione del complesso di Mont'Alfonso. La Fortezza di Monte Alfonso sorge su un rilievo poco fuori Castelnuovo e fu concepita come ultima roccaforte difensiva del Ducato di Ferrara a guardia del confine con il vicino lucchese, qualificandosi come la più importante struttura architettonica militare della Garfagnana estense. Fu fatta costruire tra il 1579 ed il 1586 dal Duca Alfonso II d'Este, sul preesistente borgo fortificato di «Monti». La Fortezza è formata da una lunga cinta muraria con sette baluardi collocati in modo asimmetrico per adeguarsi alle caratteristiche del terreno. All'interno erano collocati gli edifici destinati alle truppe e agli ufficiali. Lo stato di progressi-

vo deterioramento delle strutture, già aggravato rispetto al secolo precedente, subì un'improvvisa accelerazione a seguito del devastante terremoto che nel 1920 colpì la Garfagnana. I bombardamenti che nel 1944-45 colpirono Castelnuovo, retrovia della «linea gotica», non risparmiarono Monte Alfonso, causando ulteriori danni alle strutture interne. Quando, il 1° novembre 1980, fu rogato l'atto di compravendita tra gli eredi della famiglia scozzese dei Bechelli, che nel frattempo ne era divenuta proprietaria, e l'Amministrazione Provinciale di Lucca, il complesso versava in pessime condizioni. Il suo recupero costituisce l'azione centrale del programma integrato di tutela del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale avviato dall'Amministrazione Provinciale.

Il restauro della Fortezza di Mont'Alfonso ha comportato l'impiego di un grande cantiere per alcuni anni. Per superare le limitazioni dovute alle norme di sicurezza sul lavoro e rendere ugualmente fruibile la grande Fortezza si è operato con la filosofia del Cantiere Aperto, in modo da mantenere vivo il rapporto della Fortezza con la città di Castelnuovo, ospitando manifestazioni, mostre, iniziative culturali.

Durante l'estate 2008 la Fortezza, dopo quattro anni di restauri, ha presentato un programma della durata di due mesi, costituito da 36 eventi, molti dei quali si sono tenuti alla Fortezza stessa, mentre alcuni si sono irradiati da Mont'Alfonso a Castelnuovo e in altri comuni della Garfagnana. Il cartellone ha proposto tutti i giorni musica classica, jazz, contemporanea: a partire dal 6 luglio con un galà degli studenti della Scuola Civica di Castelnuovo – *International Academy of Music* (IAM), ma già a partire dal 29 giugno sono iniziati i concerti sul territorio (Galliciano, San Romano in Garfagnana e Molazzana). Mont'Alfonso ha ospitato anche l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola Musicale di Fiesole dal 15 al 28 luglio: gli strumentisti che hanno soggiornato, come quelli di IAM, nella Casa vacanza e nelle strutture ricettive di Castelnuovo, si sono esibiti nella Casa con Archi della Fortezza, al Teatro Alfieri e nella Rocca Ariostesca, così come a Galliciano e a Molazzana. Gli eventi tenuti alla Fortezza e nei paesi vicini sono stati tutti gratuiti, ad eccezione di due straordinari appuntamenti, *Goran Bregovic & Wedding and funeral band* e Nicola Piovani in «*Quintet tour 2008*». A questi eventi si sono poi aggiunti una serie di appuntamenti dedicati all'enogastronomia, sotto il nome «*Una fortezza Slow*», tenutisi ad agosto, per far conoscere i prodotti tipici e le migliori ricette della tradizione della provincia, grazie alla collaborazione delle sezioni *Slow Food* di Lucca, Versilia e Valle del Serchio.

- ◆ €150.000,00 al Comune di Lucca per il complesso museale di Palazzo Guinigi (allestimento delle strutture espositive). Il Museo della Città di Lucca è ubicato in Palazzo Guinigi ed è accessibile da tre ingressi. L'ingresso principale è in Via Guinigi, attraverso il giardino del Palazzo. Sotto il loggiato, chiuso da strutture a vetro è situata la reception con biglietteria e punto informazioni. Dall'ingresso si può salire ai piani superiori per la visita alle esposizioni permanenti che occupano il primo e il secondo piano, e accedere al centro di documentazione ubicato al terzo piano. Le sale prospicienti il giardino sono occupate dal bar-caffetteria, dal quale, attraverso il cortile interno, si può accedere al *book shop* ubicato sotto la Torre Guinigi. Il secondo ingresso è in Via Sant'Andrea, a lato della Torre Guinigi dove è situata la seconda biglietteria, il *book shop* e il punto informazioni, con possibilità di accesso esclusivo alla Torre, e l'uscita principale del museo. Il terzo ingresso è in Via delle Chiavi d'Oro, attraverso il cortile interno, in comunicazione con il *bookshop*-biglietteria e con la caffetteria. Al primo piano l'itinerario si articola in 15 sale seguendo un percorso in senso orario dall'ala sud del Palazzo a quella nord. Tema centrale dell'esposizione è la formazione e lo sviluppo del centro storico di Lucca, dal primo impianto di età romana fino alle trasformazioni del Novecento. Particolare rilievo è dato alle Mura cittadine, a cui sono dedi-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

cate 4 sale centrali. Al secondo piano l'itinerario si articola in 13 sale seguendo un percorso in senso orario dall'ala nord del palazzo a quella sud, per concludersi con la visita alla Torre. Sono illustrati una serie di temi tra cui il rapporto tra la città e il territorio, la città e il potere, il sacro il magico e la morte, la dimensione internazionale. Al terzo piano sono ubicati:

- il Centro di documentazione, dove si svolge la gestione dell'attività del complesso museale e si procede allo studio e all'aggiornamento continuo delle informazioni sulla città, organizzando eventi finalizzati alla sua valorizzazione e promozione;
- la Biblioteca, che contiene pubblicazioni sulla storia di Lucca e del territorio;
- una sala per didattica e conferenze, in cui sarà esposta la collezione archeologica Sargentini;
- una sala computer e mediateca, dove sono a disposizione del pubblico i *database* in cui sono approfonditi i vari aspetti della storia locale trattati nelle sale espositive;
- laboratori fotografici e video, dove viene continuamente prodotta la documentazione utile all'attività del complesso.

È inoltre previsto un recupero dei vani interrati del palazzo, con saggi archeologici preventivi, seguiti dallo scavo estensivo che consenta di riportare in luce le testimonianze di età romana e medievale anteriori all'edificazione dell'edificio, sicuramente presenti. Al termine sarà possibile creare un percorso di visita, aperto al pubblico, integrato all'interno del complesso museale, che permetta di cogliere immediatamente la ricchezza e l'importanza della storia millenaria della città.

- ◆ €140.000,00 al Comune di Viareggio per le attività espositive alla Galleria d'arte moderna e contemporanea. Pur essendo costituito in gran parte da nuclei provenienti da collezioni private, il patrimonio della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea è abbastanza omogeneo, tale da costituire un'interessante panoramica dell'arte italiana ed europea del XX secolo, con non pochi riferimenti alla Versilia in quanto – oltre al grande numero di opere di Lorenzo Viani – vi è una significativa presenza di artisti del luogo o che hanno avuto legami di varia natura con questa terra e di opere che hanno come soggetto i paesaggi locali. Gli stessi collezionisti che hanno contribuito con i loro lasciti alla formazione del patrimonio della Galleria sono viareggini o hanno avuto importanti legami con la zona. Per questo la Galleria, come peraltro dovrebbe essere in generale per i musei cittadini, diviene un prolungamento ideale della città e della sua storia, fornendo elementi di ricerca per contribuire a definire l'identità e il carattere della comunità. La dimensione europea o addirittura mondiale di alcuni artisti presenti e il valore non locale di molte opere in collezione estende il confronto della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea con realtà nazionali ed internazionali. Attraverso il nuovo allestimento, conclusosi nell'aprile 2008, il Comune di Viareggio ha inteso istituire un importante polo museale che accoglie le testimonianze artistiche già presenti presso i musei civici della città, le ultime donazioni di opere d'arte, tra le quali in particolare la donazione Pieraccini costituita da oltre 2000 opere in gran parte di autori attivi fra la fine del XIX secolo e la fine del XX secolo, nonché le produzioni maggiormente rappresentative delle più recenti correnti artistiche presenti sul territorio. All'interno della Galleria, secondo una concezione museale dinamica ed in continua evoluzione, è inoltre presente un laboratorio di sperimentazione artistica.
- ◆ €140.000,00 alla Provincia di Lucca per le azioni di valorizzazione della musica lirica e della musica classica in provincia di Lucca. Il progetto ha sostenuto la realizzazione delle edizioni 2008 del Festival denominato «Serchio delle Muse» e del Festival di Musica da Camera Città di Lucca. «Il Serchio

delle Muse» è giunto ormai alla settima edizione sotto la direzione artistica del Maestro Luigi Roni, basso di fama internazionale. La lirica, che rappresenta storicamente una delle forme artistiche più affermate nel territorio, trova in questo Festival itinerante un'espressione di elevata qualità, al contempo viva e vitalizzante perché riferita ad un'area meno dedita all'offerta culturale rispetto alla Piana ed alla Versilia. Il Serchio delle Muse nasce dalla volontà di rendere omaggio con l'arte alla Valle del Serchio ed alle sue bellezze naturali, perché i concerti e anche la rappresentazione delle opere si tengono nelle piazze, sui sagrati delle chiese, nei giardini, nei boschi: luoghi unici che per una sera si animano di luci, colori e suoni insoliti. Un'edizione nel nome di Puccini e di Pascoli quella dell'anno 2008, che ha portato nelle piazze un programma lirico prestigioso. Nell'anno in cui ricorreva il 150° anniversario della nascita di Puccini, il Festival ha voluto legare il nome del maestro lucchese a quello di Giovanni Pascoli, altro grande personaggio della cultura italiana. Il cartellone per il 2008 ha offerto infatti, oltre alle rappresentazioni tipicamente pucciniane, una serata particolare nella quale due grandi attori italiani, Glauco Mauri e Roberto Sturno, hanno letto liriche pascoliane intervallate dalle arie delle «quattro donne pucciniane» interpretate dal soprano Paoletta Marrocu. La rassegna ha visto anche quest'anno la realizzazione di una fitta serie di appuntamenti, molti dei quali ad ingresso gratuito, a partire dal 27 luglio fino al 14 agosto, con tappe in vari comuni del territorio.

L'ottava edizione del Festival di Musica da Camera «Città di Lucca», organizzato dalla Scuola di Musica Sinfonia, ha preso il via il 25 agosto 2008. La manifestazione si è svolta parallelamente ai Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale «LuccaEstate2008», una serie di *Masterclasses* tenute da docenti di fama internazionale, frequentate da circa 150 musicisti provenienti da ogni parte del mondo. Il Festival ospita i concerti dei docenti dei corsi di perfezionamento, di alcuni prestigiosi ospiti e dei migliori allievi del Festival. Oltre alla conferma di tutti i prestigiosi nomi presenti nelle edizioni degli anni scorsi, da questa edizione il Festival ha ospitato uno dei più grandi violinisti e docenti di fama internazionale: il maestro russo Pavel Vernikov (violinista del Trio Tchaikovsky e docente al Conservatorio di Vienna) il quale, dopo 25 anni di direzione artistica e insegnamento nel prestigioso Festival di Portogruaro, ha scelto la città di Lucca e la Scuola «Sinfonia» come sede dei suoi corsi estivi. I concerti sono stati tutti ospitati presso le sale monumentali di Palazzo Ducale che, nell'arco di tre settimane, ha visto la rappresentazione di ben 30 concerti. Il cartellone del Festival è stato diviso in una sezione principale con 10 concerti serali ospitati nella sala Ademollo, in una sezione denominata Festival di Musica da Camera «LuccaGiovani2008», con 17 concerti pomeridiani ospitati nella sala ex Corte di Assise tenuti dagli allievi dei Corsi, e una sezione dedicata ai Giovani Musicisti Lucchesi, svoltasi nel mese di settembre sempre presso l'ex Corte di Assise, che ha ospitato giovani promesse del concertismo lucchese.

- ◆ €130.000,00 al Comune di Seravezza per il restauro e la riqualificazione del Complesso Mediceo di Seravezza (oltre ad €130.000,00 all'anno per altri due anni, quale intervento pluriennale 2008-2010). Il complesso in parola costituisce la testimonianza di uno dei possedimenti più importanti della famiglia de' Medici. Nel 1790 il Palazzo fu donato alla comunità di Seravezza che realizzò alcune opere di ristrutturazione; in particolare la scuderia fu riadattata a teatro e per iniziativa di alcuni dei personaggi locali di maggior spicco venne costituita l'Accademia dei Costanti. Alla fine del XVIII secolo la costruzione era quindi adibita in parte a teatro e in parte a stalle non più utilizzate. Per tutto l'ottocento il teatro venne usato per rappresentazioni e spettacoli e nei momenti di particolare floridezza economica fu oggetto di migliorie, realizzate allo scopo di adattare la sala ai nuovi gusti architettonici e ad una capienza sempre maggiore di spettatori. L'edifi-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

cio – che sin dall'ultimo anteguerra era un centro di aggregazione con cinema e sale da ballo – si trovava in avanzato stato di degrado: il lungo intervento di recupero prevedeva la ricostruzione dei ruderi dell'ex Teatro dei Costanti nello stesso stile utilizzato nel progetto originario del XVI secolo, ripristinando gli archi in stile rinascimentale realizzati dagli architetti di epoca medicea nonché la realizzazione, all'interno, di un moderno teatro, con una capienza di 160 posti, con annessa una sala per mostre ed iniziative culturali di vario genere. Il complesso dei lavori ha riguardato quindi la completa ristrutturazione dell'immobile con il rifacimento della copertura, l'adeguamento alle norme antisismiche, il rifacimento di intonaci, pavimenti, infissi, servizi igienici, impianto elettrico e predisposizione per gli altri impianti tecnici. L'originario progetto prevedeva, inoltre, il ripristino dei giardini medicei che collegavano le scuderie al palazzo dei Granduchi, da attuarsi al termine dei lavori di recupero dell'edificio. Attualmente al secondo piano del palazzo è allestito il Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari della Versilia Storica, dedicato alle attività legate all'estrazione e alla lavorazione del marmo, al lavoro nelle miniere, all'artigianato tipico e agli usi e costumi della Versilia. L'edificio ospita anche la Biblioteca Comunale «Sirio Giannini» e nelle sale del primo piano vengono allestite numerose mostre temporanee, importante arricchimento per l'offerta culturale della Versilia. Tra queste ultime, nell'ambito della rassegna Seravezza Fotografica 2008, le Ex Scuderie Granducali hanno ospitato la mostra «I sentieri della memoria: il mondo Contadino nella Lucchesia», con l'esposizione di 80 scatti effettuati nell'arco di oltre 20 anni, tra il 1985 e il 2007, a testimonianza della realtà del mondo contadino e montano dall'Alta Versilia fino ai paesi e alle realtà rurali della Garfagnana.

- ◆ €115.000,00 al Comune di Stazzema per la riqualificazione di spazi urbani diffusi nei borghi storici del Comune (oltre ad €115.000,00 per il 2009, quale intervento pluriennale 2008-2009). Il Comune di Stazzema, uno dei quattro della Versilia storica, ha una superficie di 81 kmq. con altitudine che va dai 63 ai 1859 metri sul livello del mare ed è suddiviso in 18 frazioni (per complessivi 3.500 abitanti circa); l'intero territorio rientra nel perimetro del Parco delle Alpi Apuane ed è attraversato da un'unica arteria stradale che collega la Versilia con la Garfagnana, caratterizzato da un ambiente naturale ricco di fascino. L'escavazione marmifera costituisce tradizionalmente la fonte economica principale della zona: la qualità dei suoi marmi è conosciuta in tutto il mondo. L'area è stata interessata, anche nel recente passato, da consistenti flussi migratori verso la vicina costa turistica, con conseguente abbandono dei versanti montani, causandone la carente manutenzione, responsabile in parte del dissesto idrogeologico che nel 1996 ha provocato morti e danni ingenti. Fortunatamente negli ultimi anni si assiste ad un rallentamento del *trend* migratorio, grazie alla scoperta turistica dell'area e ad una qualità della vita che oggi risulta competitiva rispetto a quella della pianura sovrappollata. L'intervento proposto dall'amministrazione comunale comprende interventi organici a breve, medio e lungo termine, capaci di conferire senso ed identità allo spazio urbano, nell'ottica del rilancio dei borghi montani, idoneo a coniugare la necessaria trasformazione dei luoghi con la salvaguardia dei valori naturali e antropici. Il progetto si articola pertanto in tre fasi: la prima di analisi della forma urbana, la seconda di individuazione delle aree di centralità e degli elementi identitari dei singoli borghi, la terza di redazione delle strategie di intervento, che si articolano a loro volta in una serie di interventi capaci fin da subito di migliorare/completare la scena urbana in cui si inseriscono e divenire catalizzatori di ulteriori coerenti iniziative. Grazie ad essi l'Amministrazione mira ad abbellire i borghi con arredi, pavimentazioni, illuminazioni adeguate, ma anche a farne dei luoghi maggiormente funzionali alla vita di tutti i giorni per chi vi abita, mediante sistemazione e messa in sicurezza della viabilità, realizza-

zione di parcheggi, asfaltatura di strade, ridislocazione degli ambienti e degli spazi al loro interno.

- ◆ €110.000,00 a favore della Fondazione Ragghianti di Lucca per la mostra «Pompeo Batoni 1708-1787».

A tre secoli dalla nascita di Pompeo Batoni (Lucca, 25 gennaio 1708-Roma, 4 febbraio 1787), il mondo anglosassone, nel quale il pittore è molto conosciuto, gli ha dedicato due mostre, prima al Museum of Fine Arts di Houston e quindi alla National Gallery di Londra.

Figlio di un orafo lucchese, Batoni si trasferì a Roma nel 1727, all'età di 20 anni. Allievo della scuola pittorica di Agostino Masucci, e successivamente di Francesco Ferdinando, detto l'Imperiale, entrò ben presto in contatto con antiquari e committenti importanti.

In Lucca, sua città natale, è stata realizzata a Palazzo Ducale, dal 6 dicembre 2008 al 29 marzo 2009, poi prolungata fino al 3 maggio 2009, la rassegna conclusiva e più completa delle celebrazioni batoniane, non solo per numero delle opere ma anche per la qualificata presenza, accanto ai ritratti e ai quadri di soggetto profano (mitologici, storici e allegorici), dei dipinti di grande formato, in particolare le spettacolari pale d'altare. Le opere – 80 dipinti, 15 disegni e alcune significative testimonianze di arti decorative – concesse in prestito dalle maggiori collezioni pubbliche e private europee ed americane, hanno consentito di ripercorrere, in un percorso articolato in sei sezioni, in modo completo ed esaustivo, le vicende di questo protagonista dell'arte europea del Settecento. La prima sezione, *Le allegorie delle arti e gli ammaestramenti della mitologia*, raccoglie una serie di dipinti allegorici che, concentrati soprattutto negli anni quaranta del settecento ed eseguiti in prevalenza per committenti lucchesi e fiorentini, consacravano il suo successo e finivano con rappresentare una sorta di dichiarazione, per immagini, della sua poetica. Tra questi, il più significativo è l'Allegoria delle Arti, eseguito nel 1740 per uno dei suoi fedeli corrispondenti, il marchese fiorentino Vincenzo Maria Riccardi. La seconda, *Le grandi pale d'altare e i dipinti di devozione domestica*, analizza il successo di Batoni nell'ambito della pittura sacra, un genere cui era particolarmente predisposto sia per la sua profonda religiosità, sia per la sua formazione determinata dallo studio di Raffaello, di Correggio e di grandi classicisti del seicento, come Domenichino e Guido Reni. Dai suoi esordi giovanili, la pala della Vergine e il Bambino con i beati Pietro, Castora, Forte e Lodolfo, eseguita tra il 1732 e il 1733 per la chiesa di San Gregorio al Celio, si giunge alle importanti commissioni da parte della corte pontificia, qui testimoniati dal grande dipinto «Cristo consegna le chiavi a San Pietro», collocato nel 1742 nel Caffèaus del Quirinale, o la pala monumentale rappresentante «La caduta di Simon Mago», dipinta tra il 1746 e il 1755 per la Basilica di San Pietro ma poi collocata in Santa Maria degli Angeli, opere che lo consacrarono come l'ultimo grande interprete della gloriosa Scuola Romana fondata da Raffaello. La terza, *I ritratti del Grand Tour*, presenta i grandi ritratti della maturità quando Batoni, a partire dal 1750, già affermato come pittore di storia e per gli altissimi risultati conseguiti nel genere sacro, cominciò a produrre un tipo particolare di opere destinate a dargli grandi guadagni e un successo internazionale, tanto da divenire in breve tempo il principale ritrattista di Roma. I suoi clienti erano i giovani aristocratici inglesi, scozzesi e irlandesi che soggiornavano a Roma nell'ambito di quel viaggio di formazione detto il Grand Tour, che li portava in Italia per godere la mitezza del clima, lo splendore luminoso del paesaggio mediterraneo, ma soprattutto per ammirare i capolavori dell'arte antica da cui apprendere, con i segreti della vera bellezza – quella ideale – le norme del buon gusto. Mentre la straordinaria pittura allegorica, sacra, mitologica e storica fece la fama di Batoni nelle grandi corti europee, la grande produzione dei ritratti, apprezzati soprattutto per la loro verosimiglianza, assicurò all'artista un enorme successo professionale determinato da una forte e continua richiesta sia interna che inter-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

nazionale. Questo è l'oggetto della quarta sezione, *La società internazionale: aristocratici, ecclesiastici, intellettuali*. Batoni seppe alternare ai ritratti tipici del Gran Tour, immagini più semplici dove, senza una particolare ambientazione, emergevano i personaggi fermati nella loro individualità attraverso un'indagine e una resa più approfondita dei caratteri e delle psicologie, ma anche mediante una maggiore concentrazione nella resa pittorica, caratterizzata da una qualità altissima, delle stoffe e dei dettagli degli abiti. La quinta sezione, *Le corti e le immagini del potere*, segue l'affermazione di una nuova tipologia, quella del ritratto di Stato. Gli esponenti delle case regnanti e dell'aristocrazia pontificia trovano in lui un perfetto interprete, in grado di creare indimenticabili immagini che traducono in un linguaggio accessibile e diretto la dignità connessa al ruolo di governo e la consapevolezza del rango. Tranne i pontefici, tutti i potenti effigiati da Batoni si recarono personalmente a posare nel suo studio. Si trattava di eventi decisamente fuori dell'ordinario: nella maggior parte dei casi erano gli artisti a recarsi a corte, o si servivano di ritratti e di incisioni. Le cronache del tempo sottolineano con compiacimento le soste nella casa di Batoni in via Bocca di Leone, nel cuore della Roma del Grand Tour. La sesta e ultima sezione, *Dal paesaggio alla storia*, propone alti esempi di pittura paesaggistica e storica dell'artista lucchese. A partire dal Seicento, la pittura di paesaggio era avidamente collezionata e soddisfaceva le esigenze dei ceti socialmente più elevati e del collezionismo internazionale.

- ◆ €100.000,00 al Comune di Lucca per il restauro del campanile della Chiesa di San Francesco in Lucca: completamento della messa in sicurezza della cella campanaria sino alla sommità della copertura. La chiesa fu ricostruita ed ampliata nel secolo XIV. Interessanti all'interno, lungo il fianco nord, i chiostrini con alcune tombe medioevali e la sacrestia del XIII secolo con un pilastro centrale che sorregge le volte. La chiesa è sede del monumento funebre a Giovanni Guidiccioni (1500-1541) vescovo, poeta ed umanista. All'interno si trova la lapide in memoria di Castruccio Castracani degli Antelminelli, illustre cittadino e condottiero lucchese, ed i resti del monumento funebre di Ugolino Visconti, governatore di Pisa, scacciato dal nonno Ugolino della Gherardesca (1288). I lavori eseguiti hanno comportato un temporaneo intervento per la messa in sicurezza delle strutture murarie del campanile, gravemente lesionate, con il montaggio di un ponteggio di sicurezza avvenuto con tecniche particolari al fine di evitare l'appoggio diretto sul campanile stesso e sulle strutture adiacenti; successivamente si è provveduto alla fasciatura del campanile con profili di acciaio, in previsione dei successivi interventi di risanamento e rinforzo strutturale.
- ◆ €100.000,00 alla Fondazione La Versiliana di Marina di Pietrasanta per il Festival La Versiliana 2008, che prende il nome dalla famosa villa dannunziana che lo ospita. Nato nel 1980 e giunto ormai alla XXIX edizione, il Festival ha fatto registrare circa 40.000 presenze, con un incasso di quasi un milione di euro, superiore del 30% a quello dell'anno precedente: un successo legato al ricco complesso di proposte, che comprende i classici teatrali e gli spettacoli di autori contemporanei, danza, balletto, musical, operette, cabaret e concerti. Il Festival si è confermato come il più lungo d'Italia, con 49 date di programmazione, di cui 39 (35 gli spettacoli) all'interno del cartellone teatrale, 4 nel nuovo *format* Versiliana Off che ha racchiuso nel contenitore il *Festival Anni '80* e il *Festival Horror*. L'edizione numero XXIX del Festival si è aperta il 20 giugno con l'anteprima del *tour «Live in summer»* del cantautore Francesco De Gregori, che ha anticipato di qualche settimana il programma di prosa. Gli incontri pomeridiani del Caffè si sono confermati il principale motore della rassegna: in totale sono stati 59 gli appuntamenti a cui hanno partecipato 185 ospiti, tra politici, rappresentanti del mondo delle istituzioni e delle associazioni, personaggi del mondo dello spettacolo.

lo, giornalisti e scrittori, medici, sportivi e personaggi legati alla moda e all'arte. Un buon successo ha fatto registrare anche la *Versiliana dei Piccoli*: uno spazio, immerso nel verde, tra i pini, dove i bambini hanno potuto allenare la loro creatività e fantasia con giochi, laboratori di disegno, scultura e ricamo, una biblioteca ricca di storie e suggestioni, e tanti piccoli eventi quotidiani per intrattenere divertendosi e imparando. La novità «*Voci nel Pigneto*» è stata seguita mediamente da un centinaio di persone: un'attività coordinata da Romano Battaglia, accompagnato da giornalisti ed attori, che ha permesso al pubblico di riscoprire il piacere della lettura dei grandi compositori d'amore della letteratura mondiale convogliando un flusso di visitatori che hanno potuto apprezzare anche le mostre allestite nel Parco.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €100.000,00 alla Parrocchia di San Martino di Lucca per la ristrutturazione della casa canonica della Parrocchia di San Martino in Vignale denominata Comunità Beato Charles de Foucault. La ristrutturazione dell'immobile è finalizzata alla realizzazione del progetto di don Arturo Paoli consistente nella costituzione di un Centro di Spiritualità e di Ascolto, nonché un luogo di accoglienza per tutti coloro che seriamente intendono trascorrere un po' di tempo nel clima della preghiera e della riflessione. Per tale scopo la casa presenta caratteristiche ideali: è infatti immersa nel silenzio e nella quiete, è vicina ad una chiesa, è facilmente raggiungibile e presenta ampi spazi da dedicare all'accoglienza. Arturo Paoli nasce a Lucca nel 1912, si laurea in lettere antiche presso l'Università di Pisa e nel 1940 viene ordinato sacerdote. Partecipa tra il 1943 e il 1944 alla Resistenza e svolge la sua missione sacerdotale a Lucca fino al 1949, quando, su richiesta di Mons. Montini, poi Papa Paolo VI, viene chiamato a Roma per essere nominato vice-assistente della Gioventù di Azione Cattolica. Nel 1954 riceve l'ordine di imbarcarsi come cappellano su una nave argentina destinata agli emigranti. Durante questi viaggi incontra I Piccoli Fratelli ed entra nella loro congregazione. Nel 1960 si trasferisce in America Latina dove vive con i boscaioli della foresta; nel 1974 si sposta in Venezuela e nel 1983 in Brasile. Per quarant'anni Arturo Paoli condivide la propria vita con i poveri senza per questo rinunciare all'attività di conferenziere ed animatore, collabora infatti con numerose riviste e scrive una trentina di opere. Nel 2006 viene premiato dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi con medaglia d'oro al valore civile per il contributo dato nell'attività di protezione degli ebrei dalle persecuzioni della seconda guerra mondiale. Il rientro di don Arturo Paoli a Lucca è un evento significativo sia per la Chiesa di Lucca che per tutta la società civile: egli porta con sé una storia e una testimonianza di «amore per l'uomo» che va ben oltre la sua scelta religiosa.
- ◆ €100.000,00 al Comune di Capannori per il progetto «Capannori 30 anni». Capannori ha celebrato nel 2008 il 30° anniversario dello spostamento della sede comunale da Piazza del Suffragio, a Lucca, all'attuale palazzo comunale di Piazza Aldo Moro, con l'iniziativa «Capannori Trent'anni» che comprendeva mostre, convegni, realizzazione di pubblicazioni su aspetti, personaggi e vicende di Capannori, intitolazione di piazze a personaggi capannoresi illustri, allo scopo di promuovere il senso di appartenenza alla comunità territoriale. L'aver conquistato un luogo fisico autonomo ha rappresentato infatti, senza dubbio, un primo passo importante per la costruzione di una comunità forte e coesa: l'amministrazione comunale, perciò, ha voluto pensare ad un progetto ambizioso, culminato in una grande festa nella sala del consiglio comunale, svoltasi l'8 novembre 2008, alla presenza fra gli altri dell'ex Ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, che inaugurò la sede comunale nel 1978. All'inizio della cerimonia sono stati proiettati un video su Capannori e le foto del concorso fotografico indetto dal Comune che aveva come tema «Capannori Trent'anni». Al termine della festa i presenti hanno potuto vedere il filmato intitolato «Capannori fra ieri e oggi: una comuni-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

tà aperta», realizzato dall'amministrazione comunale, sugli ultimi trent'anni di Capannori, con varie testimonianze. Infine si è svolta la consegna delle medaglie d'argento agli ex primi cittadini dal dopoguerra a oggi.

- ◆ €100.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino, Alessandro di Lucca per il restauro conservativo degli interni della Chiesa di Sant'Alessandro Maggiore, prima chiesa romanica della città, monumento di notevole valore storico ed architettonico. Fondata dal vescovo Anselmo e ricostruita alla metà dell'XI secolo, la chiesa è considerata il prototipo dell'architettura romanica lucchese. Di impianto basilicale a tre navate, è caratterizzata da estremo rigore costruttivo, evidente soprattutto nel disegno della facciata, nel raffinato paramento a filoni alternativi alti e bassi di calcare bianco, nelle decorazioni di impronta classica dei portali. La balaustrata dell'altare fu disegnata da Lorenzo Nottolini, mentre la decorazione a encausto dell'abside è opera del celebre pittore lucchese Michele Ridolfi. Le opere di restauro, già finanziate negli scorsi esercizi, nel 2008 hanno interessato: la pulitura del paramento lapideo delle navate centrale e laterali, delle colonne e dei pilastri, inclusi basi e capitelli; gli intonaci a concii; la tinteggiatura e la patinatura delle volte; la balaustra dell'altare maggiore; gli altari laterali; l'altare maggiore; il coro ligneo.
- ◆ €90.000,00 al Comune di Barga per il progetto «La cultura e l'arte nel territorio di Barga». Il progetto comprende iniziative culturali ed artistiche, con particolare riguardo alla tradizione locale sia laica che religiosa, quali ad esempio la Stagione di Prosa del Teatro dei Differenti, il Teatro Ragazzi, le manifestazioni legate all'Epifania e al Carnevale, la rassegna Barga Jazz ecc., volte a promuovere la diffusione della cultura e dell'arte nei loro vari aspetti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle tradizioni locali ed alla valorizzazione del patrimonio del territorio, favorendo congiuntamente l'afflusso turistico e quindi lo sviluppo economico.
- ◆ €90.000,00 al Comune di Viareggio per il Festival Europa Cinema e TV 2008 – 25.esima edizione. La 25.esima edizione di EuropaCinema – rassegna del cinema europeo fondata nel 1984 da Felice Laudadio con la collaborazione di Federico Fellini – svoltasi a Viareggio dal 15 al 19 aprile, si è presentata per la seconda volta in forma monografica: dopo il grande successo fatto registrare dal cinema spagnolo a EuropaCinema 2007, nel 2008 è stata la Germania ad essere la protagonista del festival con i suoi film e con i suoi autori storici e quelli di recente formazione, così confermando una tradizione che ha sempre visto il cinema tedesco in prima linea nei programmi della manifestazione fin dalla sua fondazione. Il festival ha ospitato una retrospettiva di 16 film diretti dagli autori protagonisti del Nuovo Cinema Tedesco – nato successivamente al celebre Manifesto di Oberhausen del 1962 che contribuì alla «rifondazione» della cinematografia germanica – nonché una sezione dedicata al cinema tedesco contemporaneo, con 10 film di recente produzione, 7 di giovani autori e 3 fuori concorso. La giuria del pubblico, presieduta dallo sceneggiatore Giorgio Arlorio – con decisione unanime – ha assegnato l'EuropaCinema Award al miglior film tedesco in concorso: *Wir sagen Du! Schatz* di Marc Meyer. Inoltre ha assegnato una menzione speciale all'attrice Katharina Derr, per aver – con l'intensità della sua interpretazione – reso indimenticabile il personaggio di Bica, nel film *Beautiful Bitch* di Martin Theo Krieger. Oltre al programma delle proiezioni, Europacinema, in collaborazione con l'Università di Pisa, ha organizzato una serie di 5 lezioni tenute da registi e personalità del cinema tedesco, con proiezioni e dibattiti, al fine di individuare ed analizzare le nuove tendenze delle cinematografie europee, in particolare quelle tedesca e italiana. La serata finale del festival è stata dedicata alla *performance* musicale di Ingrid Caven, prima moglie di Fassbinder. Fuori pro-

gramma è stato presentato il film *Woyzeck* di Enrico De Angelis, docente di Germanistica all'Università di Pisa. Alcune delle proiezioni più significative del festival di Viareggio sono state replicate a Roma dal 21 al 25 aprile a La Casa del Cinema, diretta da Felice Laudadio, dando modo di replicare il successo del Festival anche nella capitale.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €80.000,00 alla Fondazione Mario Tobino di Lucca per la progettazione e la raccolta dati per la realizzazione del Centro di Informazione, Documentazione e Attività Culturali. La Fondazione Mario Tobino fu costituita, su iniziativa della Provincia di Lucca, in data 1° marzo 2006, al fine di promuovere la conoscenza della figura e dell'opera dello psichiatra e scrittore viareggino, tra i maggiori autori italiani del Novecento, che per lunghi anni operò presso l'Ospedale Psichiatrico di Magliano, in Via di Fregionaia. Il nome di Tobino è indissolubilmente legato al vecchio «manicomio», al cui interno visse per molti anni, curando con amore i suoi pazienti e scrivendo le sue opere letterarie, quali *Il figlio del farmacista*, *Il deserto della Libia*, *Le libere donne di Magliano*, *Per le antiche scale*, tradotte in moltissime lingue e vincitrici di Premi Strega, Campiello e Viareggio. Dalla constatazione della ricchezza del patrimonio bibliografico, documentario, archivistico, oggettuale e iconografico, esistente presso i locali dell'ex Ospedale Psichiatrico di Magliano o presso archivi, biblioteche e collezioni private del territorio è emersa la volontà di costituire un centro di documentazione che sia garanzia, da un lato, della conservazione e valorizzazione dell'opera di Mario Tobino come medico e scrittore – da cui emerge la memoria letteraria, artistica e scientifica e le sue relazioni con la cultura novecentesca nazionale e internazionale – dall'altro, della storia della malattia mentale e del disagio sociale in questa area della Toscana. Per quanto concerne il primo aspetto il progetto si prefigge: l'acquisizione di tutte le pubblicazioni uscite su quotidiani e riviste, la realizzazione della bibliografia critica sulle opere di Tobino, la raccolta e la catalogazione di tutto il materiale iconografico e video relativo all'autore ed alla sua opera. Tutto il materiale sarà conservato e reso fruibile tramite una banca dati multimediale. L'aspetto storico psichiatrico sarà approfondito con ricerche dedicate al complesso di Fregionaia ed alla storia di Lucca.
- ◆ €80.000,00 alla Provincia di Lucca per il progetto «Arte e linguaggi contemporanei: presenze sul territorio». Si tratta di eventi finalizzati alla valorizzazione e fruizione di Palazzo Ducale, alla conoscenza degli artisti del territorio, alla promozione di forme artistiche espressive e peculiari della provincia di Lucca. Fra le attività realizzate nel corso del 2008 si annoverano le seguenti:
 - seconda edizione della Mostra di Pittura «Tra Parentesi» (12 settembre-12 ottobre 2008): oltre 2.000 visitatori hanno frequentato la mostra, che ha coinvolto 5 artisti emergenti, per avviare un percorso capace di valorizzare l'arte contemporanea partendo dalla produzione e dalla creatività degli artisti del territorio lucchese;
 - mostre espositive nell'ambito di Lucca Comics and Games 2008 – Hugo Pratt (28 ottobre-2 novembre 2008);
 - «Lucca Digital Photo Fest», curata dall'Associazione Toscana Arti Fotografiche, che ha rappresentato, per l'altissimo profilo scientifico garantito dal prestigio dei fotografi che vi hanno partecipato attivamente e per le molteplici mostre che sul tema sono state allestite nel centro storico, il più importante evento italiano nell'ambito della fotografia, costituendo per la città di Lucca un richiamo di carattere internazionale.
- ◆ €70.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per il restauro e la riqualificazione del Teatro Alfieri. Inaugurato nel 1860 e intitolato a Vittorio Emanuele II Re d'Italia, il Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana è il teatro

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

ottocentesco più importante della Valle del Serchio. Fu voluto e progettato dal conte Giovanni Carli, notevole del luogo, il quale con ogni probabilità si ispirò ad elementi decorativi presenti nel teatro del Giglio di Lucca. In seguito al declino della fortuna della famiglia Carli, il Teatro fu venduto all'asta e dopo alcuni anni di inattività riprese l'organizzazione degli spettacoli. Alla fine della seconda guerra mondiale, reintitolato a Vittorio Alfieri, il Teatro riprese la sua attività come sala cinematografica, e saltuariamente per rappresentazioni di prosa, fino alla totale chiusura avvenuta nel 1990. Il restauro ha avuto quindi lo scopo di restituire il Teatro – acquistato dall'Amministrazione Comunale nel 2000 – alla piena funzionalità, reintegrando, ove possibile, schemi alterati nel tempo e ripristinando le parti modificate in anni recenti, al fine di dotare il fabbricato degli apparati tecnologici, delle misure di sicurezza e dei requisiti di *comfort* richiesti per lo svolgimento di pubblici spettacoli, anche con l'obiettivo di aumentare la capienza fino a 500 posti per consentire una gestione dell'attività teatrale di tipo imprenditoriale, impossibile al di sotto di certe soglie dimensionali. Il restauro mirava inoltre ad ottenere una generale riqualificazione dell'area urbana circostante, anche con l'auspicio che la riapertura del Teatro consenta di rivitalizzare una zona – il lungofiume – attualmente «a margine del tessuto cittadino», permettendone il recupero naturalistico anche per l'inserimento nel circuito turistico. Nel settembre 2006 il Teatro è stato riaperto al pubblico a capienza ridotta, non essendo ancora stato completato l'ampliamento dell'edificio per la realizzazione degli spazi tecnici e di servizio e delle vie di esodo del lato sud. L'ultimazione del restauro storico ha consentito tuttavia una parziale riapertura del Teatro con la disponibilità dei posti della platea e dei palchi lato strada, nonché la ripresa dell'attività teatrale e concertistica. Il nuovo aspetto del Teatro è davvero maestoso: la splendente volta, il lampadario recuperato, la platea con i 180 posti che conduce verso il grande palco, il loggione, le diciassette file di tre palchi ciascuna. La platea è stata ricostruita in pendenza con uno spazio sottostante vuoto per formare, assieme alla volta, un perfetto strumento musicale che riverbera il suono in tutto il Teatro ridando al luogo l'iniziale valore dell'Ottocento. Il palco presenta una grande profondità sia in larghezza che lunghezza con un rapporto verso la platea che rende l'Alfieri secondo solo alla Pergola di Firenze. Nel corso del 2007 è stato completato l'ampliamento del Teatro, con la realizzazione degli spazi tecnici e di servizio e delle dotazioni impiantistiche, l'arredo della sala, con i tendaggi e le sedute per i palchetti, la buca dell'orchestra, con un rivestimento ligneo, in parte asportabile, per permettere l'apertura e la chiusura, che ne ottimizza il rendimento acustico. Nel 2008 è stato realizzato il primo lotto funzionale della terrazza panoramica lato fiume, limitatamente all'impermeabilizzazione e predisposizione impiantistica ed alle parti strutturali della scala di sicurezza contenuta nel *foyer* panoramico: questa mette in sicurezza il salone del ridotto e la sala prove a livello superiore, oltre a completare la dotazione di uscite di sicurezza di tutto il teatro; è stato completato inoltre il restauro pittorico dei suddetti saloni. Sono iniziati inoltre i lavori per il parcheggio coperto e la gestione della sicurezza di tale cantiere non ha consentito per il momento l'apertura a capienza completa, che è stata rimandata alla fine del 2009. Nel corso del 2009 è previsto anche il completamento della piazzetta panoramica e delle parti strutturali di collegamento tra teatro e parcheggio.

- ◆ €70.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per il progetto: «Castelnuovo città della musica». La città di Castelnuovo ha dimostrato negli anni potenzialità e risorse nel campo della cultura musicale. Il progetto «città della musica» ambisce a creare un coordinamento delle attività musicali già esistenti sul territorio, supportandole e potenziandole attraverso l'individuazione di nuovi ambiti di intervento volti a dare organicità e completezza alle varie offerte formative culturali. Tutte le manifestazioni, pur mante-

nendo la propria identità e direzione artistica, con la realizzazione del citato progetto dovrebbero entrare a far parte di un'unica programmazione generale sotto il logo della «città della musica». Tale programmazione annuale dovrebbe permettere ad ogni evento di collocarsi in un adeguato periodo dell'anno in modo di assumere il giusto rilievo, evitando la sgradevole sovrapposizione con altre manifestazioni. Il Teatro, la Scuola di Musica, la sala del consiglio all'interno della Rocca Ariostesca, la Piazza Umberto I, la ex pista di pattinaggio e la Fortezza di Monte Alfonso rappresentano i luoghi prestabiliti in cui si realizzano le manifestazioni della «città della musica». Il progetto si propone anche e soprattutto di diffondere la cultura musicale in ogni fascia di età; intende allargare la fascia di utenza di ogni genere musicale e diffondere capillarmente la cultura musicale. È infatti prevista la realizzazione di laboratori di alfabetizzazione musicale, di avviamento all'ascolto della musica con esecuzioni dal vivo, di presentazione ed avviamento agli strumenti, nella scuola primaria di primo e di secondo grado, nonché la prosecuzione di detta educazione all'interno del triennio inferiore del Liceo Scientifico «Galileo Galilei». Il progetto infine intende realizzare una serie di attività volte a sensibilizzare e interessare la popolazione adulta attraverso laboratori di alfabetizzazione musicale per adulti e l'avviamento all'ascolto della musica attraverso esecuzioni dal vivo affiancate da commenti critici esplicativi.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €70.000,00 alla Fondazione Giovanni Pascoli di Castelvecchio Pascoli per i lavori di completamento della capanna e della legnaia di Casa Pascoli. A 5 km da Barga, nella frazione di Castelvecchio Pascoli, e precisamente a Colle di Caprona, Giovanni Pascoli andò ad abitare con la sorella Maria nel 1895 e lì rimase fino alla sua morte, avvenuta nel 1912. A Castelvecchio il poeta trascorse gli anni più tranquilli della sua esistenza. In questa casa sono stati composti: i *Primi Poemetti* (1897), i *Canti di Castelvecchio* (1903) e i *Poemi Conviviali* (1904). La casa, anche oggi, conserva la struttura, gli arredi e la disposizione degli spazi che aveva al momento della morte di Giovanni Pascoli. La sorella, fedele custode dei beni pascoliani per quarant'anni, ora è sepolta vicino al fratello nella cappella della casa. È stata la stessa Maria a lasciare in eredità al Comune di Barga tutti i beni del fratello, la cura dell'archivio (dove sono conservate 76mila carte), la biblioteca (che contiene circa 12mila volumi), le opere e gli edifici che comprendono la casa, dichiarata ora monumento nazionale. L'intervento di restauro, già sostenuto negli anni scorsi, si colloca nell'ambito di un progetto che mira alla valorizzazione dell'intero Colle di Caprona, che, insieme alla casa-museo ed ai terreni, costituisce un vero e proprio parco letterario denominato «Il borgo della poesia», unico in Italia per la sua tipicità e per lo stretto legame con la Valle del Serchio, la sua cultura e le sue tradizioni, che ospita varie manifestazioni. In particolare, nel mese di agosto di ogni anno vi si svolge la serata pascoliana, con letture di poesie e prose intercalate da musiche classiche.
- ◆ €70.000,00 alla Comunità Montana della Garfagnana per il «Progetto Radici 2008», che si inserisce in un programma avviato dalla Comunità Montana per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Garfagnana, quale risorsa fondamentale per lo sviluppo del territorio, rappresentando l'organica continuazione di un percorso, già sostenuto dalla Fondazione negli anni precedenti, e oggetto anche di importanti finanziamenti da parte della Comunità Europea. Il Progetto si articola in più interventi, il cui filo conduttore è il tema della memoria e dell'identità culturale, fra i quali l'organizzazione di manifestazioni di ampia risonanza (festival musicali, seminari, mostre, convegni ecc.), la pubblicazione di materiale informativo, e, soprattutto, la raccolta e la conservazione delle testimonianze e della documentazione sul territorio nella «Banca dell'Identità e della Memoria», costituita presso la Comunità Montana ed articolata in una sala multimediale ed uno

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

spazio allestito appositamente per la ricerca e la consultazione da parte dell'utenza esterna. Alla Banca della Memoria fa capo inoltre una collana editoriale denominata «Banca dell'identità della memoria» nel cui ambito viene pubblicato materiale documentario su varie tematiche legate alle tradizioni, all'economia, alla storia, alla cultura della Garfagnana, cercando di coniugare il carattere divulgativo con l'approfondimento scientifico. L'attività del 2008 si è concretizzata, tra l'altro, nella pubblicazione, come volumi o quaderni della collana editoriale, di diversi lavori di ricerca e raccolta documenti, allo scopo di potenziare ulteriormente il centro di documentazione sulla Garfagnana; nell'organizzazione di concerti nei luoghi della storia e dell'arte più significativi della zona, che ha permesso di unire alla diffusione della cultura musicale l'opportunità di far conoscere e valorizzare le chiese, le rocche, i borghi più antichi e caratteristici; nella realizzazione della rassegna cinematografica serale «Effetto Cinema» con proiezioni di elevato livello qualitativo, per favorire la più ampia conoscenza e valorizzazione di opere di rilevante interesse culturale; nella realizzazione di iniziative in collaborazione con le scuole del territorio per il potenziamento dell'offerta didattica ed in particolare per l'approfondimento culturale in campo letterario, artistico, storico finalizzato alla conoscenza del territorio. Relativamente al potenziamento della «Banca dell'Identità e della Memoria» nel corso del 2008 sono stati acquisiti ulteriori documenti storici, nuove pubblicazioni, materiale video e fotografico, per i quali è stato programmato un attento lavoro di catalogazione per la massima fruibilità da parte dell'utenza.

- ◆ €70.000,00 al Comune di Bagni di Lucca per il recupero e la valorizzazione a fini turistico-culturali dell'immobile comunale denominato «Circolo dei Forestieri» (oltre ad €70.000,00 all'anno per altri due anni, quale intervento pluriennale 2008-2010). L'edificio è posto nel centro del capoluogo prospiciente la piazza Jean Verraud e consta di due livelli oltre il seminterrato; al piano terreno, accessibile direttamente dalla piazza, è ospitato un ristorante con annesso bar; al piano superiore sono situati alcuni locali di rappresentanza usati per intrattenimenti e riunioni oltre ad alcuni locali di servizio. Il piano seminterrato, in considerazione del dislivello del terreno, ha affaccio solo sul retro dell'edificio ed è accessibile da un vicolo che si immette nella piazzetta posta sul fronte posteriore del teatro accademico, verso le sponde del torrente Lima. L'edificio risale alla seconda metà del XIX secolo, come risulta da un confronto cartografico: nel 1849 l'area era infatti sgombra da fabbricati; successivamente al 1923 venne ampliato con probabile creazione di due nuove porzioni in linea con il corpo di fabbrica esistente e nell'occasione si procedette al riassetto dei prospetti con la corniciatura dei vani porta e finestra, alla creazione della balaustra sulla loggia del prospetto principale e probabilmente alla realizzazione della terrazza posteriore verso il torrente Lima. Il Circolo nacque come luogo di svago per i villeggianti, ospitò il casinò ed altri locali per intrattenimenti danzanti, concerti, ecc; solo in tempi più recenti il piano superiore fu adibito a sala di intrattenimento, conferenze e riunioni. Da alcuni anni, in considerazione delle cattive condizioni generali imputabili alla vetustà e alla mancanza di adeguati interventi di manutenzione, l'Amministrazione Comunale ne aveva limitato l'uso solo ad episodiche occasioni. L'intervento verte sui piani primo e seminterrato, che si trovavano in situazione di degrado, con estensione agli spazi adiacenti esterni, al fine di ricostituire un'immagine complessiva dignitosa ed unitaria. Il primo piano sarà adibito a sede espositiva e per piccole conferenze, concerti, ecc. in linea con le finalità originarie dell'edificio; al piano seminterrato sarà ospitato uno spazio espositivo destinato ad una mostra permanente sull'artigianato artistico della figurina di gesso, dalle origini ad oggi, espressione questa che al valore storico unisce importanti risvolti sull'economia della zona, avendola resa famosa nel mondo per la produzione di presepi.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €60.000,00 alla Parrocchia di San Pietro di Bagni di Lucca Villa per la prosecuzione dei lavori di restauro conservativo della Chiesa e della canonica di San Martino in Bagni Caldi. Il progetto prevede il consolidamento ed il ripristino strutturale dell'edificio, situato nel cuore del centro storico di Bagni di Lucca, in prossimità delle principali sorgenti termali. Purtroppo i lavori di edificazione dello stabilimento termale indebolirono le fondamenta della Chiesa compromettendone la stabilità e obbligando l'amministrazione comunale ad ancorarla, con un sistema di tiranti, a ciò che rimaneva del Grande Albergo delle Terme. La chiesa, costruita da Iacopo di Puccio nel 1292, venne modificata nell'Ottocento ad opera del governo ducale. Durante alcuni restauri effettuati nel dopoguerra è riemersa la struttura romanica della facciata. Sul frontone era presente una terracotta attribuita a Luca Della Robbia raffigurante San Martino a cavallo, ora conservata nella Chiesa di Corsena. L'immagine del Santo è presente anche in una tela rinvenuta all'interno dell'edificio, opera del pittore olandese Jan Von der Straet (1523-1604), noto in Italia con il nome di Stradano. Dopo la conclusione delle opere relative alla messa in sicurezza dell'area ai fini dell'esecuzione dei successivi lavori, al definitivo smantellamento dei sistemi di ancoraggio e di sostegno delle strutture murarie della Chiesa nonché al ripristino della copertura, fu confermata la situazione di precarietà delle strutture murarie della Canonica. Talché per l'anno 2008 sono stati programmati interventi di consolidamento delle fondazioni e delle strutture di elevazione, dei solai di piano e della copertura della canonica, oltre a piccoli lavori di completamento relativi alla Chiesa.
- ◆ €60.000,00 alla Provincia di Lucca per la V edizione del Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber. Il Festival ha un duplice intento: da un lato promuovere il Teatro Canzone come genere specifico nella cultura teatrale italiana per continuare il percorso di Gaber e Luporini – attività svolta anche costantemente dalla Fondazione attraverso pubblicazioni discografiche e iniziative editoriali – dall'altro sensibilizzare l'opinione pubblica, attraverso la testimonianza di grandi nomi dello spettacolo, sul valore culturale che ha lasciato il «Signor G». Come sempre in programma alla Cittadella del Carnevale di Viareggio e presentato da Enzo Iacchetti, conduttore delle precedenti edizioni, la quarta edizione del Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber si è svolta il 25 ed il 26 luglio 2008, alla presenza di ottomila spettatori, con la partecipazione di nomi importanti del mondo dello spettacolo (fra gli altri: Jovanotti, Gianluca Grignani, Massimo Ranieri, le «Iene» Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, Mietta, Giuliano e Lele dei Negramaro, Davide Van De Sfroos), ma anche di giovani talenti – scelti sulla base della selezione «Artisti del Teatro Canzone», organizzata e seguita dalla Fondazione Giorgio Gaber – che proseguono nel genere del Teatro Canzone, creato più di trent'anni fa dalla genialità della coppia Gaber-Luporini.
- ◆ €50.000,00 all'Associazione Toscana Arti Fotografiche di Lucca ed €50.000,00 al Comune di Lucca per la mostra «Lucca Digital Photo Fest 2008», svoltasi dal 14 novembre all'8 dicembre 2008, giunta alla quarta edizione. La mostra si sta affermando come punto di riferimento della fotografia italiana e come uno degli appuntamenti annuali di maggior prestigio in Europa, riuscendo ad attrarre esperti e semplici appassionati grazie ad un programma che trova la sua chiave vincente nella varietà e nei contenuti di alto profilo. Quest'anno l'appuntamento comprendeva 18 mostre differenti, distribuite tra palazzi storici e vecchi siti industriali, fra cui la grande collettiva intitolata «Faces. Ritratti nella fotografia del XX secolo», protrattasi anche dopo la chiusura del Festival, fino al 31 gennaio 2009, che ha ripercorso la storia del ritratto ambientato nella fotografia del XX secolo, attraverso circa 140 opere di 17 artisti, tra i quali figuravano nomi del calibro di Edward Steichen ed Andy Warhol. Un'importante conferma rispetto ai contenuti

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

delle scorse edizioni è stato il consueto *World Press Photo*, uno dei più grandi concorsi di fotogiornalismo del mondo, così come non sono mancati *workshops* fotografici e tecnici, dibattiti e proiezioni, letture portfolio, premiazioni di settore, incontri con gli autori. Alex Webb è stato lo *special guest* di quest'anno con una sua retrospettiva dal titolo «Fotografie» in anteprima assoluta per l'Italia, premiato durante la serata di gala con il *LUCCADigital-PHOTOaward'08* alla carriera. Molti protagonisti di quest'anno hanno scelto il LuccaDigitalPhoto Fest per presentare opere inedite in anteprima assoluta. Tra questi Tim Hetherington, vincitore del *World Press Photo* di quest'anno, con *Battle Company*, immagini scioccanti e affascinanti sull'Afghanistan, che ha vissuto in prima persona i campi di battaglia, le sensazioni dei combattenti, la vita e la morte nei villaggi più lontani dove ancora imperversa la guerra. Fra le novità di quest'anno merita una segnalazione il VideoArt Contest'08, che ha affiancato l'ormai consolidato Lucca-DigitalPhoto Contest, due concorsi internazionali, uno per la fotografia ed uno riservato alla video-arte, che intendono dare spazio e visibilità a nuovi talenti, offrendo loro l'opportunità di essere lanciati nel contesto di una manifestazione di rilievo internazionale.

- ◆ €50.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per le attività culturali del 2008. Il grande palcoscenico allestito come di consueto nella pineta Fleming è stato il fulcro delle manifestazioni, alcune delle quali hanno avuto come cornice anche gli spazi della Villa Bertelli, del Fortino, della storica Capannina e di altri siti della città. Il cartellone 2008 di Estate al Forte ha esteso l'offerta culturale e di divertimento ai mesi di giugno e settembre, perseguendo così l'obiettivo di prolungare la stagione turistica. Tutte le sere di giugno, luglio, agosto e sino alla metà di settembre gli ospiti di Forte dei Marmi hanno potuto scegliere tra eventi musicali, culturali, sportivi e della tradizione locale. Nel fitto calendario da citare: la rassegna curata da Carlo Fontana che dal 1° al 19 agosto ha portato a Forte dei Marmi autentici artisti della risata e della comicità, sia giovani emergenti che veterani conosciuti dal grande pubblico come la Banda Osiris, Enrico Beruschi, Davide Rioldino, Paolo Hendel; lo spettacolo «Volevo riempirmi la bocca di parole d'Amore»; il gradito ritorno del Festival Mare di Derna Polacci, che ha visto l'esibizione di grandi interpreti tra cui Paolo Mengoli, Viola Valentino, Paki dei Nuovi Angeli e Gennaro Cosmo Parlato. Numerosi e prestigiosi sono stati anche gli appuntamenti con i concerti di musica classica: a Villa Bertelli si è tenuto un concerto dei vincitori del prestigioso concorso di pianoforte Marco Bramanti che si svolge a Forte dei Marmi con cadenza biennale. Tutta la rassegna musicale di Villa Bertelli è stata dedicata alla memoria del maestro Ugo Ferrario, docente di pianoforte già presidente della giuria del concorso Bramanti, scomparso nel 2000. In collaborazione con la Provincia di Lucca, Estate al Forte ha poi ospitato il Concerto della JuniOrchestra! dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia: la prima orchestra composta da 110 bambini e ragazzi il cui limite minimo di età è di 15/17 anni. Forte dei Marmi ha celebrato inoltre Puccini nell'anno di ricorrenza del 150° anniversario della sua nascita con un grande concerto lirico «Arie e fantasie Pucciniane», organizzato in collaborazione con la Fondazione Festival Pucciniano, che ha visto come protagonisti gli artisti del Festival di Torre del Lago in un programma avente ad oggetto alcune delle pagine più belle del repertorio pucciniano, e con la mostra *Scolpire l'Opera* – un percorso all'interno degli allestimenti pucciniani realizzati dai grandi artisti contemporanei – allestita al Fortino, sempre in collaborazione con la Fondazione Festival Pucciniano. Spazio poi anche al cinema con la rassegna «Renato Salvatori – povero ma bello», organizzata in collaborazione con il Comune di Seravezza, omaggio, nel ventennale dalla scomparsa, al grande ed indimenticato attore versiliese, protagonista della storia del cinema italiano. Ampio spazio poi al Jazz con una nuova edizione del Versilia Jazz Festival caratterizzata da un programma

che ha affiancato proposte artistiche nuove ad un jazz più spettacolare di grande qualità. Ampio spazio, come di consueto, hanno avuto anche spettacoli di teatro dialettale versiliese. I giorni di lunedì e venerdì sono stati dedicati all'intrattenimento dei più piccoli con fiabe e spettacoli di narrazione per la rassegna «Fiabe a teatro».

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €50.000,00 al Comune di Capannori per il progetto «Il futuro passa di qui». Il progetto è un contenitore di eventi all'insegna dell'incontro tra popoli e generazioni diverse, allo scopo di favorire la diffusione dell'idea di una società multiculturale fondata sulla tolleranza ed il riconoscimento delle diverse identità. Fra questi in particolare la manifestazione «Oltrepassare – Capannori etnica», giunta alla quarta edizione, che ha offerto alla popolazione un'occasione festosa per incontrarsi e conoscersi, sperimentare nuove forme di convivenza e di collaborazione, di relazione, di scambio e creatività, al di là degli steccati, dei pregiudizi e degli stereotipi, della mancanza di conoscenza reciproca che molte volte impediscono o rendono difficile la convivenza e il prezioso arricchimento che la pluralità e la differenza, se ben guidate, possono produrre. La manifestazione, svoltasi il 22 giugno 2008 nel parco di Paganico, ha fatto registrare notevole successo: molte persone hanno visitato i banchetti dell'artigiano e gli *stand* delle varie associazioni, tra cui quelli dell'Osservatorio per la pace, della Commissione Pari Opportunità e di Promozione Sociale. Molti bambini inoltre hanno partecipato nello «Spazio Bambini» al laboratorio interculturale di lettura e animazione. Pubblico molto numeroso in particolare per l'atteso concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio composta da 11 musicisti provenienti da molti Paesi del mondo. La manifestazione è proseguita con una cena a base di piatti etnici e locali.
- ◆ €50.000,00 alla Parrocchia di San Pietro a Marcigliano nel Comune di Capannori per il restauro ed il consolidamento della Chiesa parrocchiale, che ha subito ingenti danni a seguito delle frane localizzate nei terreni sottostanti. San Pietro a Marcigliano si trova sul fianco meridionale dell'altipiano delle Pizzorne, in buona posizione panoramica. A navata unica, è stata costruita in pietra di Matraia intorno al XII o nella prima metà del XIII secolo ed ha subito, in seguito ed in particolare nel secolo XVII, significative modifiche, come la costruzione del portico e l'intonacatura interna. Oggi la chiesa presenta crepe ben visibili e non è più aperta al culto né visitabile internamente per motivi di sicurezza, nonostante il Comune di Capannori abbia provveduto alla realizzazione di opere dirette a stabilizzare l'area: l'intervento mira quindi al consolidamento ed al restauro generale dell'edificio sacro. Gli arredi interni sono stati nel frattempo trasferiti al Museo di Villa Guinigi: tra questi da menzionare una pala di Paolo Biancucci (secolo XVII, raffigurante il Crocefisso e i Santi) e un'importante struttura lignea seicentesca con al centro una tavola di Zacchia il Vecchio raffigurante la Madonna tra San Pietro e Sant'Andrea (1548).
- ◆ €50.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per il censimento, il riordino, la digitalizzazione, la gestione e la valorizzazione di fondi dell'Archivio diocesano di Lucca. L'Archivio ha fama fra gli studiosi del passato e del presente di essere uno «scricigno di tesori del passato» di inestimabile antichità e valore, in relazione al fatto che può vantare un patrimonio costituito da ben cinque raccolte membranacee (Diplomatico Arcivescovile, del Capitolo, dei Beneficiati di San Martino, del Decanato di San Michele e la Raccolta Martini) in cui si conservano circa 13.000 pergamene, datate a partire dall'anno 685: oltre 1.800 contengono documenti anteriori all'anno Mille, quasi tutti originali, ed oltre 150 sono carte longobarde originali. Al patrimonio membranaceo vanno aggiunti oltre 25 tra complessi documentari e fondi archivistici fino ad oggi identificati. Nei suoi depositi si conserva non solo la cospicua mole

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

delle serie documentarie prodotte dalla Curia Arcivescovile di Lucca nel corso della sua plurisecolare attività, ma anche una miriade di ulteriori fondi archivistici di pertinenza di altri enti ecclesiastici della Diocesi. Tuttora continua l'afflusso di documentazione storica proveniente in particolare da parrocchie soppresse o accorpate ad altre, nonché da istituzioni civili cittadine e privati che per diversi motivi identificano l'Archivio come l'istituto di conservazione più prestigioso per il deposito delle proprie «carte». Gli strumenti di accesso fino ad oggi disponibili riguardavano però solo una parte del patrimonio documentario, risentendo dell'epoca in cui sono stati realizzati, e non corrispondevano più all'ordinamento che attualmente ha il materiale documentario. Mancava sostanzialmente uno strumento unico di controllo e di accesso alla documentazione, in grado di fornire il panorama completo dei fondi conservati, indispensabile per garantirne il controllo e la tutela, moderno ed efficace, tale da permettere all'utenza, numerosa e qualificata, di orientarsi all'interno di un patrimonio così vasto. Il progetto è caratterizzato da una triplice finalità:

- instaurare un effettivo controllo su tutto il materiale conservato, per conseguire la migliore gestione ed assicurarne la trasmissione alle generazioni future, mediante il censimento informatizzato;
 - realizzare riproduzioni che ne facilitino l'accesso e l'utilizzo, mediante la digitalizzazione delle pergamene;
 - provvedere a creare una rete di relazioni ed una serie di attività indirizzate alla sua massima valorizzazione, anche mediante il portale.
- ◆ €50.000,00 alla Parrocchia di San Lorenzo di Segromigno Monte (Capannori) per il restauro lapideo e pittorico della Pieve di Segromigno in Monte. La grande Pieve di San Lorenzo rappresenta un esempio emblematico dell'evoluzione delle strutture ecclesiastiche medievali nella piana di Lucca. Sorta come chiesa dipendente da una delle prime pievi lucchesi, in età carolingia ottenne l'autonomia. L'accesso alle decime di una delle zone più fertili della piana ne permise infine, nel XII secolo, l'integrale ricostruzione su più ampia scala. A questo periodo risale la costruzione del campanile e la riedificazione integrale della chiesa, strutturata su tre navate e dotata di abside semicircolare. Tra il XVI e il XVII secolo furono inoltre realizzate, in sostituzione delle finestre medievali, aperture rettangolari sui lati esterni del transetto. Nel Settecento si operò una ricostruzione dell'abside in forma quadrangolare e vennero edificate due cappelle laterali; a questa stessa fase risale anche la costruzione della parte alta del campanile. Novecenteschi sono invece gli ultimi interventi di restauro, che hanno interessato soprattutto l'interno dell'edificio. La parte più antica della chiesa è tuttora costituita dal campanile, che si erge sull'angolo sinistro della facciata. L'intervento recente ha riguardato il restauro lapideo e pittorico del transetto.
- ◆ €45.000,00 all'Associazione Musicale Lucchese per la stagione concertistica 2008, che mira a diffondere la cultura musicale attraverso la conoscenza del repertorio cameristico e la valorizzazione di giovani musicisti, ma anche a promuovere una preziosa opera di ricerca in campo musicale. La stagione 2008 si è articolata secondo il consueto calendario. Da gennaio ad aprile si è svolta la stagione cameristica invernale, che ha proposto dieci concerti e una grande varietà di repertori, dall'esecuzione integrale delle Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven (resa possibile dalla collaborazione con l'Accademia Pianistica Internazionale «Incontri col Maestro» di Imola), all'insolita esibizione di ottoni e percussioni dell'Orchestra Regionale Toscana con musiche tratte da celebri colonne sonore e proiezione di sequenze di film. Tra i concerti anche due appuntamenti che rientravano nelle celebrazioni per il 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini: La stagione cameristica si è conclusa con uno spettacolo realizzato sui racconti di Dino Buzzati interpretati dall'attore Virginio Gazzolo e con la presentazione

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

della scrittrice Francesca Duranti. In febbraio si è aperta la sesta edizione di Lucca in Musica il cui calendario comprendeva due concerti pucciniani. Per il primo concerto, nella basilica di San Frediano, l'orchestra e il coro del Teatro Comunale di Bologna diretti da Nicola Luisotti hanno eseguito la *Messa a quattro voci* di Giacomo Puccini, il *Preludio* in Mi del 1876, il *Preludio sinfonico* in La maggiore del 1882, *Crisantemi* e il *Capriccio sinfonico*. Il secondo appuntamento è stato in maggio, al Teatro del Giglio, con la messa in scena dell'opera *Le Villi*. Da gennaio ad aprile si è svolta anche la seconda edizione di Musica ragazzi, la rassegna realizzata dall'Associazione Musicale Lucchese e dal Teatro del Giglio per avvicinare le nuove generazioni alla musica mentre in aprile si è tenuto «Diabolus in musica», il ciclo di conferenze e concerti costruito intorno alla celebre *Histoire du Soldat* di Stravinskij e curato da Fabio Neri. In luglio e agosto a Pieve a Elci si è tenuta la settima edizione del Festival di Musica da Camera della Versilia mentre in autunno si è svolta la rassegna Giovani in concerto, realizzata in collaborazione con l'Istituto Boccherini e i concerti in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole. Hanno completato il programma della 44ª stagione musicale le iniziative della sezione di Musicoterapia, realizzate in collaborazione con l'Associazione Archimede e i percorsi di approfondimento di «Dentro la musica», curati dal maestro Simone Soldati e dedicati a Puccini e alla produzione pianistica europea a lui contemporanea.

- ◆ €45.000,00 al Comune di Viareggio per la mostra «Puccini al cinema. *Frame by frame*», svoltasi dal 28 giugno al 30 settembre 2008 presso l'Auditorium del Nuovo Gran Teatro all'aperto di Torre del Lago. La rassegna si è concentrata su un aspetto poco indagato: il rapporto che il cinema ha mantenuto con la musica del grande compositore. Il percorso espositivo presentava, infatti, tutta la produzione cinematografica dedicata a Puccini, articolandosi in due sezioni: la mostra documentaria e la retrospettiva cinematografica. Nella prima sezione erano raccolti oltre 250 documenti, tra manoscritti, locandine, immagini di interpreti celebri degli eroi ed eroine pucciniane, manifesti, libretti di sala e pellicole che ripercorrevano in ordine cronologico il lungo rapporto che nell'arco di 100 anni si è svolto tra Puccini e il cinema. Dalle numerose pellicole del cinema muto ai primi film in sonoro, che precedono la Seconda Guerra Mondiale e arrivano all'avvento della televisione, si passa per il periodo d'oro dei decenni Cinquanta e Sessanta, fino alla raccolta delle produzioni cinematografiche che negli ultimi anni hanno utilizzato, fuori ambiente, come colonne sonore le musiche di Puccini. Tutto il percorso era accompagnato da proiezioni in digitale a ciclo continuo di filmati celebri. Nella seconda sezione, dedicata alla retrospettiva cinematografica, sono state invece proposte 40 serate di proiezioni di film e documentari esclusivi scelti in un ampio panorama cinematografico. Oltre a pellicole culto per gli appassionati di cinema e opera – come il film del 1946 di Carmine Gallone *Davanti a lui tremava tutta Roma* con la partecipazione di Anna Magnani, *La bohème* di King Vidor del 1926, *Harakiri* di Fritz Lang del 1919 – sono state proiettate rarità, come la pellicola del 1908 con Sarah Bernhardt nel ruolo di Tosca, o il cinegiornale del 1924 sui funerali di Puccini a Bruxelles. In mostra anche pellicole più recenti e le foto del *backstage* del film *Puccini e la fanciulla* di Paolo Benvenuti.
- ◆ €42.000,00 al Comune di Lucca per il restauro dell'immagine sacra e della volta della Porta dei Borghi, che come la Porta San Gervasio, fa parte della cerchia muraria medioevale; edificata tra il 1198 e il 1265 presenta un'unica apertura centrale e due torrioni laterali; è stata restaurata nei primi anni del Novecento e, ormai da alcuni anni, versava in avanzato stato di degrado, tanto che l'immagine sacra presente nella lunetta interna risultava quasi illeggibile. L'intervento di restauro ha riguardato il restauro dell'affresco raffigurante la Madonna con il bambino, il restauro della volta e delle copertu-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

re di facciata realizzate in materiale lapideo. L'apertura del cantiere è stata preceduta da una serie di indagini e saggi strategici, realizzati secondo le modalità imposte dalla Soprintendenza, su tutti gli elementi oggetto di restauro, che hanno poi permesso la costruzione di un puntuale programma di intervento.

- ◆ €40.000,00 al Comune di Minucciano per la realizzazione dell'Ecomuseo dell'Alta Garfagnana. Già da alcuni anni l'Amministrazione Comunale si sta adoperando per la valorizzazione turistica e culturale del proprio territorio mediante un insieme di azioni coordinate per creare una rete di collegamento delle varie realtà esistenti e per la messa in rete delle iniziative in atto nel settore dell'associazionismo culturale, volte alla salvaguardia del patrimonio storico, artistico, ambientale dell'alta valle del Serchio; ciò non solo in relazione alla fruizione del sistema da parte dell'utenza turistica, ma anche come momento di consapevolezza e di recupero della memoria e dell'identità da parte delle comunità locali. Il progetto in questione si propone di recuperare e valorizzare le principali emergenze storiche e culturali del territorio: si tratta in particolare di cinque siti di pregio archeologico, architettonico e storico (parco archeologico dell'Ospitale medievale di San Nicolao di Tea; parco archeologico del castello medievale di Gorfigliano e museo dell'identità culturale dell'Alta Garfagnana; Castello di Pugliano; Torre di controllo della Via del Volto Santo; parco romantico del castello medievale e del villaggio «fantasma» di Bergiola), che verranno recuperati dal punto di vista strutturale e valorizzati poi, dal punto di vista della fruibilità da parte del pubblico, anche attraverso la messa in rete in un sistema complessivo di zona e in uno più ampio di area, in collegamento funzionale con le emergenze di tutto il territorio della Garfagnana e della Lunigiana.
- ◆ €40.000,00 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana – Firenze per una ricerca e uno studio su «Napoleone ed Elisa in Toscana». Le relazioni tra Parigi e la Toscana, con particolare riguardo ai territori di Lucca e Livorno, sono il tema del progetto «Da Parigi alla Toscana: il gusto di vivere al tempo di Napoleone ed Elisa», promosso dalla Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed inserito nell'ambito delle attività di studio e ricerca sugli anni napoleonici in Toscana in vista del 2014, duecentesimo anniversario dell'arrivo dell'Imperatore Napoleone all'Elba. Partendo dall'analisi dei documenti conservati negli Archivi Nazionali di Parigi – alcuni già segnalati – ma non ancora sistematicamente studiati, altri assolutamente inediti – il progetto triennale intende ricostruire il clima culturale formatosi negli anni della presenza di Napoleone ed Elisa in Toscana, anche attraverso l'eco che le vicende lucchesi e livornesi ebbero a Parigi. È in corso la realizzazione di due Inventari delle Residenze di Elisa che sono stati ritrovati negli archivi parigini. Si tratta di materiale documentario di notevole interesse non solo perché consente una più precisa conoscenza del mondo di Elisa e della sua corte, ma anche perché fornisce un quadro esaustivo delle attività produttive, come le manifatture tessili o l'artigianato del legno che erano attivamente coinvolte nel «progetto Elisiano». Nel corso del 2008 è stato pubblicato il primo volume della collana «L'Abeille» – dove confluiranno tutti i risultati dell'indagine condotta – dal titolo *Inventario generale dei Mobili esistenti nel Palazzo Pubblico di Lucca 1814*. Il progetto presenta inoltre un'impronta divulgativa: un ciclo di 3 conferenze si è svolto nell'ultima settimana del mese di agosto a Villa Bottini, nel centro storico di Lucca, alle quali hanno presenziato mediamente 300 persone a sera. È poi proseguita nel corso del 2008 l'attività di preparazione della mostra dedicata ai *fou-lards* di soggetto napoleonico della Maison Hermès.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €40.000,00 alla Provincia di Lucca per la valorizzazione degli scavi archeologici dell'area denominata «Fossa Nera-Frizzone – Cento fattorie romane». Fu lungo le rive dell'Auser, l'antico fiume che solo in parte corrisponde all'attuale Serchio, che si stabilirono gli uomini, fin dalla preistoria e poi nel periodo villanoviano, in quello etrusco e, soprattutto, in epoca romana. E furono le alluvioni imprevedibili e difficilmente controllabili del fiume a provocare spesso vere e proprie catastrofi con interruzioni del popolamento e, alla fine, l'impaludamento di una vasta area. Impaludamento che, come tante catastrofi naturali, è stato un evento favorevole per gli archeologi, che hanno potuto così lavorare su un territorio dalle peculiarità uniche. Il Parco archeologico-naturalistico della Piana di Lucca, voluto dalla Provincia con il contributo dei Comuni di Capannori e Porcari (sul cui territorio sorge), si offre ai visitatori con i suoi reperti che vanno dal neolitico alla caduta dell'Impero romano, ma soprattutto con la sua fitta rete di fattorie romane, addirittura cento, dando l'idea di cosa dovette rappresentare il territorio dell'ex lago o palude di Bientina. Un territorio fertile che attraverso le vie fluviali aveva contatti fin dai tempi degli etruschi con il mare e il mondo dei commerci che il mare rappresentava. Cento fattorie che diedero in passato origine alla leggenda addirittura di una città sommersa dalle piene dell'Auser, quella Sextum di cui si favoleggiò per secoli. Cento fattorie che sorsero su un terreno che fu sì abitato da millenni ma che conobbe anche veri e propri traumi come quello testimoniato in località Fossa Nera che portò a veri e propri buchi temporali nel popolamento. I due metri di terreno alluvionale che separano il villaggio palafitticolo (1000 a.C.) dall'insediamento etrusco (500 a.C.) ne sono la testimonianza. La zona fu importante nel periodo etrusco anche perché era terra di collegamento tra le città tirreniche di Pisa, Volterra e Populonia con quelle della pianura Padana (Marzabotto e Felsina). Minerale di ferro dell'Elba, ma anche macine di pietra vulcanica della Campania, vasi di importazione e locali testimoniano della ricchezza degli scambi. Poi vennero le invasioni dei predatori liguri, le incursioni sulla costa dei siracusani, le disastrose piene del Serchio. Il territorio risorse con la conquista romana. In particolare dopo le guerre puniche, tra il 160 e il 150 a.C. la zona conosce la colonizzazione di Roma. Vengono tracciate le linee della centuriazione con cui si dividevano i lotti di terra, vengono costruite le case, le stalle, i fienili. Lucca fiorisce ed è per un attimo addirittura al centro del mondo antico quando ospita l'incontro tra Cesare, Pompeo e Crasso per spartirsi il mondo conosciuto. Poi, con l'età di Augusto ecco la seconda colonizzazione, con i territori espropriati e divisi tra i legionari. Fu un momento di trauma per i vecchi residenti ma insieme un nuovo fiorire di attività agricole e commerciali e con il sorgere di nuove fattorie. Quelle fattorie che resisteranno fino al V secolo della nostra era prima che il crollo dell'impero e le invasioni barbariche consegnassero la terra di nuovo alle alluvioni del fiume. Il territorio, diviso in lotti, cambiò così aspetto: le terre coltivate furono invase dall'acqua. Si formò addirittura un lago che si chiamò lago di Sesto o Bientina. Poi la lenta riconquista dell'uomo fino ai tempi delle bonifiche e del reinsediamento umano, e fino alle scoperte archeologiche. Ora il territorio è divenuto Parco, con percorsi guidati, visite, zone attrezzate, che rappresenta un insieme naturalistico e archeologico molto peculiare.
- ◆ €40.000,00 alla Parrocchia di San Piero in Campo e Sant'Andrea Apostolo di Montecarlo per il restauro della Pieve di San Piero in Campo. La Pieve, chiamata anche «Abbazia di San Piero in Campo Maggiore», situata in Valdinievole, fra Pescia e Montecarlo, è una delle più antiche chiese di Lucca, edificata al dilagare del cristianesimo in tutto l'Impero Romano, intorno al IV secolo. Nella «Istoria della città di Pescia e della Valdinievole» l'autore cita un documento segreto dell'Arcivescovado di Lucca datato 485, di solo 9 anni posteriore alla caduta dell'impero romano, che fa presupporre l'esistenza della Chiesa già nel periodo romano. Nel VI secolo la Chiesa, per ma-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

no del Vescovo di Lucca Frediano, divenne Pieve Battesimale, consacrazione concessa solo ad altre 27 chiese della diocesi di Lucca. Nel Catalogo degli Estimi della Diocesi di Lucca la Pieve aveva alle sue dipendenze quattro chiese e un Hospedale; in seguito in una Bolla emanata da Papa Alessandro II a questo elenco si aggiunsero altre quattro Chiese. Nel 1314, quando Ugucione della Faggiola assaltò e distrusse il borgo di S. Piero, per la Pieve iniziò un triste periodo; lo spopolamento del borgo distrutto e le continue guerre fra Lucca, Pisa e Firenze, fecero cadere la Pieve in uno stato di abbandono e incuria che si protrarrà fino al 1509, quando, giunti al termine della guerra con Pisa, la famiglia Capponi restaurò la chiesa e l'abitazione del pievano. Nonostante questi lavori di ristrutturazione, l'affluenza dei fedeli restò scarsa, per l'eccessiva distanza della Pieve da Montecarlo, che disponeva di una propria Pieve Battesimale. Nel 1890 la Pieve fu chiusa al culto e spogliata dei suoi arredi interni. L'attuale struttura dell'edificio, a tre navate sorrette da colonne con capitelli decorati con figure vegetali e animali geometrizzate, risale al XII secolo e non conserva quasi niente dell'originaria struttura; al suo interno sono conservate due acquasantiere in pietra dell'XI secolo, epoca ipotizzabile anche per l'edificazione della torre campanaria.

- ◆ €40.000,00 al Comune di Molazzana per la sistemazione delle strade del centro storico. Sul territorio di Molazzana sono ancora visibili tipici esempi di architetture fortificate risalenti al periodo medievale. Nella parte più elevata del centro abitato si erge il Castello estense, in discreto stato di conservazione grazie anche ai numerosi interventi di restauro operati nel tempo. Il Castello si presenta circondato dai resti della sua antica cinta muraria, munita di un'alta torre rivolta verso la località di Eglio. All'interno del complesso fortificato sorge il paese di Sassi, presso il quale è possibile visitare la Chiesa preromanica di San Frediano, localizzata nella parte più alta del paese, che faceva parte di un complesso fortificato, e la rocca di Sassi, di cui sono ancora presenti tracce delle antiche mura. L'intervento in questione mira ad una complessiva rivalutazione delle strade del centro storico, anche in relazione alla vocazione turistica di questi borghi.
- ◆ €35.000,00 al Comune di Massarosa per il Festival di Musica da Camera della Versilia «Concerti di Pieve a Elici». Da più di quaranta anni il Festival di Pieve a Elici (da qualche anno noto come Festival di Musica da camera della Versilia) offre concerti di altissimo livello nella splendida cornice della chiesa romanica di San Pantaleone. Il Festival, organizzato dal Comune di Massarosa e dall'Associazione Musicale Lucchese, è stato aperto il 5 luglio 2008 dal concerto di Liza Ferschtman al violino e Inon Barnatan al pianoforte, due giovani e promettenti musicisti che hanno eseguito brani di Beethoven, Bartók e Schubert. Gli appuntamenti del 2008 sono stati dodici, tutti di altissimo livello. Tra gli ospiti spiccano i nomi dei pianisti Andrea Lucchesini, Giuseppe Andaloro, Jin Ju e Pietro de Maria; gli archi di Antonello Farulli e del Quartetto di Torino, il Trio di Milano. Ha chiuso il festival l'esibizione di Kirill Troussov al violino e Alexandra Troussova al pianoforte. I celebri fratelli russi hanno eseguito pagine di Brahms, Beethoven, Paganini e Tchaikovsky.
- ◆ €35.000,00 alla Federazione Lucchese delle Associazioni Musicali di Lucca per il «Cantiere della Musica – Una provincia in concerto» anno 2008. La Federazione Lucchese delle Associazioni Musicali nasce nel 1998 con il nome di Federazione delle Associazioni Musicali Lucchesi; nel corso degli anni ha realizzato, grazie alle quattro associazioni che ne fanno parte (Associazione Musicale Marco Santucci, Associazione Musicale Concentus Lucensis, Associazione Orchestra da Camera Luigi Boccherini, Associazione Musicalia) prestigiose stagioni concertistiche quali il Festival di Musica Sacra del 1998, i Percorsi Musicali di un Millennio del 2000, le Stagioni musicali della Città

di Lucca, le stagioni Suoni di una Città, ecc. Il Festival Cantiere della Musica, giunto alla sua quinta edizione, ha saputo nel corso di questi cinque anni, crescere e radicarsi, attraverso manifestazioni realizzate nelle più belle pievi e nei più affascinanti auditorium presenti nel territorio provinciale. Si tratta di un festival importante che attraverso un fitto calendario di eventi intende valorizzare i musicisti e le realtà professionali presenti sul territorio lucchese con la volontà di diffondere in modo gratuito la cultura musicale.

- ◆ €35.000,00 ad Opera Barga – Associazione Culturale Teatro e Musica di Barga per il Festival Opera Barga 2008. Il Festival Opera Barga, svoltosi a cavallo tra i mesi di luglio ed agosto presso il Teatro dei Differenti a Barga, è giunto ormai alla quarantunesima edizione. Il programma per il 2008 è stato imperniato principalmente su due progetti: il primo, dedicato a Giacomo Puccini nel 150° anniversario dalla nascita, ha spaziato nell'ambito della tradizione musicale lucchese con la rappresentazione del nuovo allestimento di una delle opere più significative e di maggior successo del compositore lucchese Gaetano Giani Luporini, l'opera buffa in un atto *Da Capo* su libretto di Roberto Sanesi, per la regia di Nicholas Hunt. Quale specifico omaggio a Puccini invece, è stata prevista una nuova orchestrazione per canto e pianoforte di arie e canzoni pucciniane, realizzata grazie alla collaborazione di un gruppo di compositori contemporanei. Il secondo progetto, denominato «Musica nei Borghi», ha portato la musica, oltre che a Barga, anche in altri comuni della Toscana: Bagnone (MS), Cutigliano, Abetone e Piteglio (PT). A questo progetto hanno collaborato noti solisti provenienti dalle maggiori orchestre europee e la programmazione ha avuto ad oggetto quartetti di Beethoven.

* * *

A questo tipo di iniziative si è poi aggiunto, già da diversi anni, un ulteriore aspetto che rappresenta ormai una componente significativa dell'impegno in campo artistico da parte della Fondazione. Infatti dal 1995 ad oggi, un'oculata campagna di acquisizioni, dapprima effettuate con i fondi patrimoniali e dal 2002 in poi con i fondi per le erogazioni, ha gettato le basi per la **costituzione di una preziosa collezione di opere d'arte** (esposte in genere presso la sede della Fondazione, per la maggior parte dipinti, anche se non mancano sculture, argenterie, maioliche, rarità bibliografiche), composta attualmente da circa 80 opere che abbracciano un arco temporale che va dalla fine del XIV agli inizi del XX secolo, tutte accomunate dalla rispondenza ad un requisito fondamentale: la pertinenza alla cultura artistica lucchese. Una scelta in linea quindi con la «mission» della Fondazione che in tal modo rende un ulteriore servizio alla cittadinanza, riportando o trattenendo in zona opere che in alcuni casi si sono rivelate nodi essenziali per la ricostruzione del panorama artistico locale.

A tale scopo, anche nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2008 era stato istituito un apposito stanziamento per acquisti di opere d'arte, volumi e supporti audiovisivi multimediali pari a €500.000,00, ricompreso nel complessivo stanziamento per il settore Arte, attività e beni culturali. In corso d'anno tale stanziamento è stato parzialmente utilizzato per l'acquisto di:

- bozze di stampa originali della prima edizione del libretto dell'opera *La fanciulla del West* con numerosi interventi sullo sviluppo drammaturgico del libretto e con alcuni interventi musicali e numerose correzioni autografe di Giacomo Puccini;
- bozze di stampa originali, appartenute a Giacomo Puccini, della prima edizione della partitura d'orchestra dell'opera *La fanciulla del West* con numerosi interventi e correzioni autografe del Maestro;
- carteggio Puccini-Antonio Bettolacci (Amministratore del Marchese Carlo Ginori Lisci e amico intimo di Puccini), composto da 26 pezzi tra lettere e cartoline autografe del Maestro;

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- una lettera autografa a Sybil Seligman (amica di Puccini) e 3 su cartolina postale a Raffaello Franceschini (cognato di Puccini, marito di Ramelde, la più amata tra le sorelle del compositore).

Dal 7 maggio al 13 luglio 2008 si è svolta, nelle sale espositive della Fondazione Ragghianti, una mostra della collezione di opere d'arte di proprietà della Fondazione, per la prima volta presentata al pubblico nella sua integrità e messa a confronto con altre opere dei medesimi autori conservate sul territorio o in altre realtà museali, che con la raccolta della Fondazione hanno stretti legami e talvolta una stessa origine. Da sottolineare che una delle principali motivazioni dei singoli acquisti della Fondazione è stata infatti quella di completare, sia pure parzialmente, complessi smembrati nei vari processi di dispersione che hanno interessato il patrimonio artistico locale: è il caso della tavola con San Giovanni Battista di Pietro da Talada – singolare pittore di matrice culturale arcaizzante attivo attorno alla metà del Quattrocento in alta Garfagnana – che qui riprende il suo posto accanto alla Madonna con il Bambino nel Museo di Villa Guinigi; entrambi parte di un trittico (purtroppo, il laterale destro e la predella mancano ancora all'appello) collocato un tempo nella chiesa di Rocca Soraggio. Così come è il caso dello scomparto di predella con la Deposizione dalla croce di Giuliano di Simone, autore tra i più rappresentativi del gusto della committenza locale tra Trecento e Quattrocento, che aggiunge un altro tassello alla ricomposizione di un polittico i cui resti, anzi parte di questi, sono oggi divisi tra la Chiesa di Bargecchia e quella di Moriano Castello, sempre in provincia di Lucca. Alcune opere di uno stesso autore sono state collocate in una sorta di ideale dialogo. Esempio è il caso di due dipinti di soggetto profano di Pietro Ricchi, *Allegoria dell'astronomia in veste di Urania* e *Giovane donna con bambino e natura morta con polli, carciofi, limoni e brocche*, che nella mostra sono stati posti a confronto con due opere di soggetto sacro dello stesso autore: *Il miracolo di Sant'Antonio*, conservato nella chiesa di San Francesco a Lucca e *Santa Cecilia* appartenente ad una collezione privata. In relazione tra loro, inoltre, anche tre opere dello scultore Matteo Civitali: il *Cristo in pietà*, un busto in terracotta con tracce di policromia della collezione, affiancato in mostra a quello marmoreo di uguale soggetto conservato nel Museo di Palazzo Guinigi a Lucca e alla foto dell'Altare del Sacramento della chiesa dei Santi Iacopo e Maria a Lammari. Sempre su questa linea, infine, il confronto tra opere di diversi autori, rappresentanti lo stesso soggetto, come nel caso dei due ritratti della poetessa lucchese Teresa Bandettini: quello di Angelica Kauffmann, di proprietà della Fondazione, e quello recentemente acquistato dal Museo Nazionale di Palazzo Mansi del pittore piacentino Gaspare Landi, uno dei protagonisti della pittura neoclassica italiana.

In occasione dell'apertura della mostra è stata presentata anche una pubblicazione contenente schede monografiche delle varie opere, dal titolo *La raccolta d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*, per la cui redazione, con il coordinamento e la direzione scientifica della dr.ssa Maria Teresa Filieri e con la collaborazione delle professionalità della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e di quelle della Fondazione Ragghianti, sono stati interpellati storici dell'arte competenti sui vari autori.

Massima attenzione è stata confermata, anche nel 2008, alle iniziative volte al sostegno delle categorie della collettività in condizioni di disagio o di bisogno, soprattutto nei casi in cui la mano pubblica, istituzionalmente competente, non è in grado di assicurare una presenza tempestiva ed adeguata. Massima attenzione alimentata dalla duplice consapevolezza dell'importanza degli obiettivi perseguiti dalle organizzazioni proponenti e del ruolo svolto dalle stesse per l'aggregazione sociale e per la maturazione nella collettività dell'esigenza di dare concreta attuazione ai principi di solidarietà.

In primo luogo si rammenta che in occasione del XVIII Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio (Torino, 2000) le Associate rilevarono la necessità di riequilibrare, a livello nazionale, la destinazione delle risorse delle Fondazioni, fortemente squilibrata fra Nord e Sud, ponendo in essere, con il coordinamento dell'ACRI, iniziative nei confronti del Sud d'Italia.

La Fondazione aderì già nel 2003 alla proposta dell'ACRI, tesa a promuovere iniziative a favore del Mezzogiorno, con un intervento a favore della regione Calabria, unitamente alle Fondazioni di Padova e Rovigo e Perugia, per lo sviluppo di specifici distretti culturali. Nel 2004 confermò il proprio precedente intervento nella stessa regione (Calabria) con identico stanziamento (€614.000,00) ma con diversa destinazione (volontariato, filantropia e beneficenza), unitamente alle Fondazioni di Padova e Rovigo, Udine e Pordenone e Livorno. La seconda edizione del progetto peraltro non è poi stata attuata alla luce dei successivi sviluppi della vicenda di cui si dirà fra poco, con conseguente recupero all'inizio del 2007 del relativo stanziamento per lo svolgimento dell'ordinaria attività istituzionale della Fondazione.

Nel corso del suddetto Congresso era stata rilevata inoltre la necessità di pervenire ad una migliore definizione del rapporto con il Terzo settore e con gli Enti di Volontariato per una riforma dell'art. 15 della Legge 266/1991. Gli Enti di Volontariato ed i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) avevano infatti presentato ricorsi innanzi al TAR del Lazio contro l'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 per l'annullamento del relativo punto 9.7, concernente le modalità di calcolo degli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991.

In data 1° giugno 2005 il TAR del Lazio respinse i ricorsi proposti, non avendo riscontrato profili di illegittimità nel provvedimento ministeriale.

In pendenza del ricorso, nei bilanci della Fondazione, a partire da quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, erano stati effettuati accantonamenti prudenziali in misura pari al doppio dell'accantonamento previsto dal citato Atto di indirizzo.

L'ACRI aveva conseguentemente avviato contatti con gli Enti di Volontariato e i CSV per far cessare le controversie in corso ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando allo scopo sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la definizione del contenzioso amministrativo avrebbe reso disponibili.

Il 5 ottobre 2005 l'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, sottoscrisse un Protocollo d'intesa con le Organizzazioni di Volontariato che presupponeva la cessazione di tutte le controversie instaurate ed era finalizzato a rafforzare e valorizzare il contributo delle Fondazioni al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali.

Il Protocollo prevede infatti che siano destinate:

- ◆ alla promozione dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali:
 - a) le risorse accantonate dalle Fondazioni in via prudenziale ed ulteriore a

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- quanto stabilito dal citato Atto di indirizzo dell'aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge 266/1991;
- b) una somma pari alla quota che, al 31 dicembre 2005, corrispondeva agli accantonamenti di 1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei Fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
 - c) l'80% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, da destinare:
 - per il 40% a favore della Fondazione per il Sud;
 - per il 40% a favore del Volontariato meridionale;
- ◆ all'adeguamento e sviluppo dei fondi speciali ex art. 15 della Legge 266/1991:
- d) il 20% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Nel XX Congresso Nazionale delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio (Bolzano, 2006), le Fondazioni di origine bancaria hanno assunto un impegno politico di attuazione del Protocollo e, quindi, di supporto alla costituenda Fondazione per il Sud, destinata alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia.

Corrispondentemente le Organizzazioni di Volontariato hanno stipulato con l'ACRI un accordo transattivo nel quale si sono obbligate a ritenere per cosa giudicata quanto deciso dall'Autorità competente nei giudizi relativi alle controversie in corso, rinunciando espressamente ad impugnazioni, a condizione che le Fondazioni approvassero l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione per il Sud entro il 20 luglio 2006.

A titolo di reciproca concessione, nell'accordo transattivo l'ACRI si è obbligata a promuovere, cooperando con le Fondazioni di origine bancaria, l'attuazione del Protocollo ed in particolare la costituzione della Fondazione per il Sud.

Conseguentemente, gli Organi della Fondazione hanno deliberato:

- a) di partecipare alla costituzione della «Fondazione per il Sud»;
- b) di destinare alla formazione del patrimonio iniziale della «Fondazione per il Sud», al momento della costituzione, la somma di €4.436.682,00, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991;
- c) di destinare, in favore della costituenda «Fondazione per il Sud», la somma di €2.005.641,00, corrispondente, al 31 dicembre 2005, agli accantonamenti dell'1/15, riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei Fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
- d) di assumere per il periodo di cinque anni l'impegno di destinare annualmente, a decorrere dal 2005, alla «Fondazione per il Sud» il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001;
- e) di assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio impegno per il sostegno attivo e costruttivo alla costituenda «Fondazione per il Sud», coerentemente con la Mozione finale del suddetto XX Congresso nazionale.

La Fondazione, in data 20 novembre 2006, effettuò, come richiesto, i versamenti di propria competenza pari a:

- ◆ €4.436.682,00 quali somme indisponibili esercizi 2000-2004;
- ◆ €2.005.641,00 quale quota di pertinenza del Volontariato ex Decreto ministeriale dell'11 settembre 2006 (avente ad oggetto la destinazione alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti relativi agli esercizi 2003 e 2004 effettuati dalle Fondazioni bancarie ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991).

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, qualificabile come ente strumentale, in relazione alla prevista destinazione delle attività residue in caso di liquidazione (cfr. più avanti), fu rilevato contabilmente tra le «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» dell'attivo di bilancio, in contropartita di apposita voce tra i «Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi» del passivo.

In data 22 novembre 2006 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato 85 Fondazioni con un apporto di €209.644.346,69 per una dotazione patrimoniale complessiva di €300.324.798,45.

Le obbligazioni assunte dalle Fondazioni sono risolutivamente condizionate, senza effetto retroattivo, all'introduzione di ulteriori e più gravosi vincoli di destinazione delle risorse delle Fondazioni di origine bancaria rispetto al quadro normativo vigente, salvo rinegoziare gli obblighi di contribuzione assunti, e, in ogni caso, alla sopravvenuta inefficacia o abrogazione, espressa o tacita, del paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

Nello statuto della Fondazione per il Sud sono previste fra l'altro la gestione paritetica, fra Fondazioni ed Organizzazioni di Volontariato, della Fondazione medesima e la devoluzione delle attività residue ai Fondatori, in caso di liquidazione, in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali.

Come si è detto, l'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991 di importo pari al medesimo, finalizzato:

- 1) per il 40% al Progetto Sud;
- 2) per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, secondo i principi del sistema previsto dalla Legge 266/1991 e con procedure che saranno definite di concerto tra firmatari e aderenti all'accordo;
- 3) per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 della Legge 266/1991.

Le quote di cui al punto 1) sono state integralmente destinate alla Fondazione per il Sud, alla quale è stata inoltre destinata una parte delle somme disponibili per le finalità di cui ai punti 2) e 3), a titolo di compensazione del minor conferimento iniziale al patrimonio della Fondazione stessa registratosi per la quota di pertinenza del volontariato (ciò si è verificato in conseguenza del D.M. 11/9/2006 che ha disposto la destinazione alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti ex Legge 266/1991 del 2003-2004 nella sola misura di quanto previsto dall'Atto Visco. Nei casi di Fondazioni che non avevano tenuto conto dell'Atto medesimo, accantonando quindi una somma maggiore ai fondi speciali ex Legge 266/1991, una parte di tale accantonamento non è stata devoluta alla Fondazione per il Sud, ma è rimasta assegnata al fondo speciale regionale).

La quota di extraccantonamento di cui ai punti 2) e 3) residuante dopo la decurtazione anzidetta è stata assegnata sulla base di un esame complessivo volto ad assicurare, in linea con quanto previsto dal Protocollo d'intesa, una distribuzione delle risorse rispondente ai bisogni del volontariato delle diverse regioni italiane, tenendo conto degli accantonamenti «obbligatori» ai fondi speciali regionali già effettuati (quelli della Legge 266/1991) e della necessità di pervenire a una ripartizione regionale di risorse «sinergica, equa ed adeguata».

Per la Fondazione l'extra-accantonamento 2005 ha avuto la seguente ripartizione:

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

1) alla Fondazione per il Sud	
– quota ordinaria (40% come da Protocollo d'Intesa)	946.370,80
– quota integrativa straordinaria (compensazione minor conferimento del volontariato)	501.903,93
Totale versato alla Fondazione Sud	1.448.274,73
2) a sostegno del volontariato delle regioni meridionali	458.826,13
3) ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato	458.826,13
Totale extraccantonamento 2005	2.365.927,00

L'extra-accantonamento 2006 ha avuto la seguente ripartizione:

1) alla Fondazione per il Sud	410.064,80
2) a sostegno del volontariato delle regioni meridionali	410.064,80
3) ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato	205.032,40
Totale extraccantonamento 2006	1.025.162,00

L'ACRI, nel novembre 2008, ha reso noto che la rilevazione effettuata nel mese precedente ha consentito di accertare che l'ammontare degli extra-accantonamenti operati dalle Fondazioni nei bilanci 2007 per l'attuazione del Protocollo d'intesa (pari a €89,9/milioni) aveva superato ampiamente l'onere originariamente stimato, determinando l'apertura di un confronto con gli altri firmatari del Protocollo al fine di ricondurre detto ammontare alle dimensioni a suo tempo ipotizzate.

Tale confronto si è positivamente concluso con un accordo che prevede, fra l'altro, l'individuazione di un importo da impegnare per l'anno 2008 (a valere sui bilanci 2007) inferiore a quello complessivamente già accantonato dalle Fondazioni, e per gli altri due anni di durata dell'accordo (a valere sui bilanci 2008 e 2009) di importi in cifra fissa da destinare alla c.d. perequazione, coerenti con gli impegni originariamente assunti dalle Fondazioni. In particolare è stato concordato che, per quanto riguarda la perequazione (nelle due linee previste dal Protocollo: il sostegno del volontariato delle regioni meridionali e l'integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex L.266/91), le Fondazioni assicureranno, a valere sui bilanci 2007, 2008 e 2009 i seguenti apporti:

- ◆ sui bilanci 2007: €42/milioni (per la perequazione dell'anno 2008);
- ◆ sui bilanci 2008: €40/milioni (per la perequazione dell'anno 2009);
- ◆ sui bilanci 2009: €40/milioni (per la perequazione dell'anno 2010).

A valere sui bilanci 2007 è stato inoltre stabilito di destinare alla Fondazione per il Sud un importo pari ad €20/milioni, anch'esso inferiore a quello che si sarebbe determinato con l'automatica applicazione dei meccanismi di calcolo degli anni passati. L'onere complessivo a carico delle Fondazioni, relativamente all'anno 2008 (a valere sui bilanci 2007), è quindi pari ad €62/milioni: il 31,1% in meno di quanto già accantonato in bilancio. Le risorse così recuperate, pari ad €27,9/milioni, sono pertanto reindirizzate dalle Fondazioni all'attività istituzionale ordinaria.

Per effetto dei nuovi accordi, l'impegno annuale delle Fondazioni nel periodo considerato risulta svincolato dall'ammontare degli accantonamenti ex L.266/91 e le percentuali di ripartizione delle somme per ciascuna delle linee di intervento previste dal Protocollo subiscono alcune variazioni. Con riferimento alla destinazione dell'extra-accantonamento 2007 sono state concordate le seguenti quote di ripartizione:

- 1) 32,3% alla Fondazione per il Sud (contro il 40% originariamente previsto);
- 2) 45,2% al sostegno del volontariato meridionale (contro il 40% previsto);
- 3) 22,6% ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (contro il 20% previsto).

Tenendo conto di questo nuovo quadro, l'ACRI ha provveduto alla ripartizione degli extra-accantonamenti 2007 delle Fondazioni mantenendo il criterio generale, già utilizzato negli anni precedenti, secondo cui le quote di ripartizione di cui ai punti 2 e 3 costituiscono un obiettivo da conseguire a livello di sistema

nazionale, ma non un vincolo stringente per singola Fondazione, il cui apporto all'una o all'altra finalizzazione può quindi essere stabilito in una proporzione anche diversa. È stato così possibile garantire ad ogni regione il flusso finanziario previsto evitando, nel contempo, un'eccessiva frammentazione delle contribuzioni ed il conseguente aggravio amministrativo sia per le Fondazioni che per i contesti regionali beneficiari.

Per la Fondazione l'extra-accantonamento 2007 è stato ripartito come segue:

1. alla Fondazione per il Sud	259.599,36
2. a sostegno del volontariato delle regioni meridionali (Calabria – sostegno alla progettazione sociale)	369.290,48
3. ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (Toscana)	175.868,19

Totale extraccantonamento 2007 804.758,03

Rispetto all'importo di €1.167.433,47 accantonato nel bilancio 2007, è residuata la somma di €362.675,44, resasi nuovamente disponibile per l'attività istituzionale del 2008.

Relativamente agli extra-accantonamenti effettuati per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 si segnala quanto segue:

- ◆ le somme di cui al punto 1) sono state integralmente versate;
- ◆ la disponibilità delle somme di cui al punto 3) è stata comunicata al Comitato di gestione della Regione Toscana, con modalità analoghe a quelle seguite per la segnalazione delle somme accantonate ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991; l'utilizzo di tali somme avverrà nelle forme e secondo le procedure di gestione dei fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991: sarà quindi il Comitato di gestione della Regione Toscana a richiedere successivamente il versamento delle stesse ai Centri di servizio;
- ◆ le somme di cui al punto 2) sono state tenute temporaneamente in sospeso, in attesa che fossero definite le relative procedure di assegnazione, in conformità a quanto concordato tra i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005. L'ACRI, con comunicazione del 9 marzo 2009, ha reso noto che gli accordi successivamente intercorsi in sede nazionale hanno previsto che le risorse in questione siano utilizzate per finanziare bandi regionali volti al sostegno della progettualità delle organizzazioni di volontariato operanti nei territori meridionali. Per quanto riguarda i primi bandi regionali da emettere è stato deciso di utilizzare parte delle somme impegnate a tale titolo dalle Fondazioni negli esercizi 2005 e 2006, mantenendo una riserva utile a stabilizzare i flussi di risorse disponibili per questa finalità anche negli anni successivi. La Fondazione ha quindi effettuato, in data 7 aprile 2009, il versamento di €680.589,37 a favore del Comitato di Gestione L. 266/91 – Regione Calabria, a valere sull'importo complessivo di €868.890,93, con un residuo di €188.301,57.

L'ACRI, con lettera del 21 novembre 2008, ha trasmesso una comunicazione congiunta dei firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, inerente a recenti decisioni assunte dagli stessi in materia di utilizzo dei fondi speciali ex art. 15 L.266/91. In particolare le organizzazioni firmatarie del Protocollo sopra citato, in data 22 ottobre 2008, hanno sottoscritto un accordo che prevede, tra diversi punti di intesa, una modalità condivisa di utilizzazione dei fondi ex art. 15 della L.266/91 per il sostegno della cosiddetta progettazione sociale; l'accordo contempla «l'adozione di un modello concertativo che preveda la partecipazione delle Fondazioni finanziatrici e del Volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulle modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo dei Co.Ge e dei CSV previsto dalla normativa vigente».

Le parti firmatarie hanno convenuto, pur restando impregiudicata la valutazione dell'ACRI circa la formale interpretazione del DM 8 ottobre 1997, sulla opportunità di individuare un percorso comune e condiviso teso a realizzare una finalizzazione di fondi speciali per il volontariato che risponda sempre di

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

più ai bisogni delle comunità territoriali. È stato pertanto concordato di costituire, in ciascuna Regione, un tavolo di concertazione composto da un'equilibrata rappresentanza di: Comitato di gestione, Organismo collettivo regionale rappresentativo del Volontariato, Fondazioni finanziatrici, Centri di Servizio/Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio, che opererà per la definizione regionale degli ambiti, dei criteri e delle modalità di assegnazione dei fondi previsti per la progettazione sociale.

Di seguito si illustrano altri significativi interventi.

◆ **Disabili, sia di tipo fisico che psichico, e soggetti in situazione di disagio sociale** (emarginazione, tossicodipendenze ecc.).

Fra le numerose iniziative sostenute si segnalano le seguenti:

- €130.000,00 al Comune di Viareggio per un progetto di accoglienza abitativa ed inclusione sociale per cittadini rom-rumeni. La storia di circa un centinaio di rumeni, quasi tutti ex braccianti agricoli o manovali arrivati dalla città portuale di Drobeta Turnu-Severin e in Italia già da qualche anno, comincia a fine agosto 2007, quando queste persone – quasi tutti nuclei familiari con figli minorenni – che vivevano negli accampamenti delle pinete di Viareggio e Vecchiano (Parco naturale di Migliarino San Rossore), occupano uno stabile dismesso, in precedenza destinato ad uffici, dietro la stazione di Viareggio, dando luogo a proteste da parte dei residenti del quartiere Migliarina e ad una denuncia da parte della proprietà. L'Amministrazione comunale si è fatta quindi carico di risolvere il problema, cercando di coniugare la questione della sicurezza sul territorio con la disponibilità all'accoglienza: in primo luogo favorendo l'inserimento lavorativo dei capifamiglia nelle aziende del territorio e quindi inserendo i nuclei familiari in abitazioni o in strutture collettive. I bambini più piccoli sono stati sistemati negli asili nido e nelle scuole elementari del territorio, mentre per i ragazzi più grandi sono stati attivati *stage* professionali per l'inserimento lavorativo.
- €70.000,00 al Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità di Lucca per la ristrutturazione della Casa famiglia Giuliano Agresti. Il Ce.I.S. opera da oltre vent'anni nei contesti del disagio, del disadattamento, dell'emarginazione. Partendo dalla tossicodipendenza ha posto la sua attenzione anche verso altre forme di disagio sociale e individuale nuove e sempre più presenti: AIDS, tratta e prostituzione, problematiche dei minori, rivolgendo la sua attenzione anche alle nuove forme di povertà e connotandosi da sempre come punto di ascolto dei bisogni sociali emergenti. Il centro si occupa inoltre di iniziative di cooperazione internazionale. La logica dell'Associazione, cercando di adeguare le proposte all'evoluzione dei bisogni sociali, va oltre quella dell'assistenza e della solidarietà e concentra l'attenzione sulla promozione umana, sulla valorizzazione delle risorse individuali, sulla riscoperta delle motivazioni, sul reinserimento sociale, nel presupposto che per il superamento del disagio, dello svantaggio e dell'emarginazione è necessario non solo provvedere con servizi di accoglienza e di recupero, ma anche e soprattutto incidere nei contesti territoriali con approcci culturali e sociali innovativi. La ristrutturazione dell'immobile in parola, adiacente ad un altro in cui è stata realizzata una casa di accoglienza per malati di AIDS, mira ad offrire sostegno alle ragazze che si rivolgono direttamente al Ce.I.S. o ad altre associazioni che operano capillarmente sul territorio con l'obiettivo di uscire dalla prostituzione e dal sistema della tratta.
- €70.000,00 (oltre ad €80.000,00 per il 2009 quale intervento pluriennale 2008-2009) all'Auser Filo d'Argento di Viareggio per il progetto «Un

luogo per...». L'Auser è un'associazione di volontariato che si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale degli anziani, migliorarne la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà, attivare iniziative tese a rendere l'anziano partecipe dei processi di sviluppo e sostenerne le capacità progettuali. Con la realizzazione della nuova sede, inaugurata nel settembre 2008, l'Auser di Viareggio ha realizzato un luogo di socializzazione e di incontro – è infatti sede di corsi di ballo e ginnastica dolce, iniziative culturali, iniziative rivolte alla salute e benessere – ma anche per l'assistenza alle persone anziane (trasporto, compagnia, telefonia sociale, educazione alla sicurezza, ecc), ed in particolare per coloro che si trovano in situazione di disagio a causa della solitudine, dell'isolamento, del disagio economico. Tali politiche non possono essere realizzate se non in ambito intergenerazionale, quale strumento di arricchimento, di scambio di esperienze e di opportunità di confronto: per questo la nuova struttura – un grande gazebo di legno eco-compatibile situato nella pineta di ponente – è utilizzata anche per attività in collaborazione con gli istituti scolastici.

- €50.000,00 alla Fraternità di Misericordia di Corsagna (Borgo a Mozzano) per l'acquisto di terreni adiacenti al centro sportivo per realizzare una grande casa di accoglienza e di solidarietà. Secondo i dati rilevati dall'Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Lucca i disabili certificati presenti sul territorio provinciale nel 2005 erano oltre 3.800; le fasce di età con il maggior numero di disabili sono quelle tra i 4 ed i 18 anni. Risulta inoltre che l'area con maggior incidenza di disabili certificati è la Valle del Serchio, con una media di 11,07 per mille residenti, contro il 9,1 per mille della Provincia. Negli ultimi decenni molte risorse sono state investite per mantenere il disabile in famiglia e quindi nella società, per evitare l'istituzionalizzazione, creare i presupposti e realizzare l'integrazione scolastica, per il recupero delle capacità residue e per l'inserimento lavorativo. Anche la Misericordia di Corsagna si è mossa in questo senso, intraprendendo un percorso articolato finalizzato alla promozione di azioni che favoriscano l'inclusione sociale delle persone con disabilità, percorso che ha visto come passo fondamentale l'apertura del Centro Sportivo San Michele, grazie anche al contributo accordato dalla Fondazione, inaugurato nel giugno 2004 con l'obiettivo di favorire la promozione dello sport fra disabili e giovani e per prevenire il disagio giovanile nei Comuni della Valle del Serchio. A questo si sono aggiunti i progetti di inserimento lavorativo di soggetti disabili. Presso il Centro Sportivo lavorano ad oggi, regolarmente stipendiati, 7 giovani diversamente abili, 5 dei quali nell'Osteria Pizzeria «Le Mani in Pasta». Nel 2006 è stato avviato anche un progetto per l'inserimento lavorativo in agricoltura sociale, in particolare nella produzione di vino. Proprio dal confronto con i ragazzi e con le loro famiglie è emersa l'esigenza di garantire l'integrazione, la socializzazione, la deistituzionalizzazione quando la famiglia viene a mancare. Il progetto «Una struttura per il Dopo di Noi» prevede l'acquisto di terreni adiacenti al Centro Sportivo San Michele, la progettazione e la realizzazione di una struttura polivalente comprendente 6 miniappartamenti, che abbiano la tipologia della civile abitazione e garantiscano un'organizzazione degli ambienti capace di far sentire ognuno a proprio agio, garantendo non solo propri spazi personali, ma anche spazi comuni per la vita di relazione. Particolare attenzione sarà riservata alla previsione di posti per ricoveri di emergenza: due appartamenti saranno infatti destinati a brevi periodi di ospitalità temporanea. In questa struttura i disabili potranno sperimentare una vita indipendente al di fuori del contesto familiare. Gli ospiti saranno seguiti da un'équipe di sociologi, operatori sociali, educatori ed assistenti sociali.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- €40.000,00 alla C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale a r.l. di Viareggio per la ristrutturazione della sede del centro diurno per persone con disabilità denominato «Il Capannone: un laboratorio delle differenze». C.R.E.A. nasce nel 1982 nell'ambito dell'attività del «Capannone», nella Darsena di Viareggio, grazie all'opera di don Sirio Politi, al quale si sono affiancati, da subito, altri tre preti operai e in seguito alcuni artigiani, con lo scopo di dare spazio ed attenzione ad un «artigianato creativo» quale concreta alternativa ai processi di omologazione e declino delle responsabilità sociali che caratterizzarono la fine degli anni Settanta, tanto che l'acronimo C.R.E.A. stava per Cooperativa Realizzazioni Artigianali. Alla fine del 1987 la cooperativa viene ad assumere nuove finalità: fornire sostegno e assistenza a soggetti disabili, che peraltro facevano ancora riferimento al «Capannone». Si aprono così, in convenzione con l'Ente pubblico, prima un corso di «orientamento e preformazione» e quindi un'attività di «terapia occupazionale» per adulti portatori di handicap con sede nel «Capannone». Dal 1991 si avvia un lavoro organico, nell'ambito del settore dell'handicap, con l'istituzione della comunità-alloggio per minori e successivamente, dal 1995, con la gestione di altri due centri diurni per disabili. Attualmente la cooperativa gestisce varie tipologie di servizi in diversi Comuni della Provincia di Lucca in convenzione con enti pubblici, aziende USL, enti privati. Tramite varie articolazioni si propone di accompagnare le persone attraverso l'individuazione, la scelta e la pratica di ruoli molteplici nel processo di ricomposizione della propria vita. Il progetto per il quale la Fondazione ha concesso il proprio contributo concerne la ristrutturazione del Capannone simbolo della cooperativa. La struttura infatti, ormai obsoleta, richiedeva un integrale intervento atto a migliorarne la funzionalità, tanto che il progetto ha previsto lavori di ristrutturazione dei servizi igienici, della mensa, dell'ambulatorio, degli spazi aperti, nonché degli impianti di riscaldamento ed elettrico. I lavori sono iniziati nel dicembre 2007 e nel frattempo i ragazzi sono stati trasferiti nell'oratorio della Parrocchia di San Paolino.
- €25.200,00 alla Fondazione Lucchese di Solidarietà per il pagamento delle rate inerenti all'acquisto dell'azienda agricola «La Ficaia» situata nei pressi di Massarosa. La Fondazione Lucchese di Solidarietà – che si occupa del sostegno a categorie sociali emarginate e disagiate per favorirne l'integrazione – ha effettuato negli anni scorsi l'acquisto e la ristrutturazione dell'azienda agrituristica denominata «La Ficaia». Il complesso si presenta particolarmente adatto per gli ampi spazi di campagna offerti e le numerose strutture insistenti sulla proprietà. L'acquisto dell'azienda agricola ha permesso infatti la costituzione dell'omonima cooperativa sociale che offre opportunità lavorative a soggetti appartenenti a categorie socialmente svantaggiate ed accoglie interi nuclei familiari sfrattati e disadattati.
- €20.000,00 alla F.A.S.M. Associazione Famiglie per la Salute Mentale di Lucca per il progetto «Esci con noi 2008». Lo scopo principale dell'Associazione è quello di tutelare i diritti dei soggetti socialmente svantaggiati con particolare attenzione ai disabili psichici, favorendone l'integrazione sociale e lavorativa. Con lo svolgimento della propria attività, l'Associazione intende sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle malattie mentali, sostenere moralmente le famiglie che vivono direttamente il dramma dei disabili psichici, promuovere cooperative di solidarietà sociale per l'attuazione di programmi di riabilitazione, organizzare e gestire forme di assistenza diretta e indiretta alle famiglie mediante la gestione di strutture intermedie (case famiglia, ecc.). Il progetto «Esci con noi», attivo dal 2002, è rivolto ai soggetti che, a seguito di particolari disturbi, presentano la tendenza all'isolamento, con

l'obiettivo di renderli autonomi ed indipendenti dalle proprie famiglie. Le attività legate al progetto nel corso del tempo si sono intensificate e diversificate e la partecipazione alle varie iniziative è stata sempre più cospicua. Fra le varie attività svolte grande interesse continuano a suscitare le gite di uno o più giorni in varie regioni italiane e anche all'estero, nell'ambito delle quali l'Associazione è riuscita ad attirare l'attenzione e l'interesse dei ragazzi sugli aspetti artistico-culturali e paesaggistici dei luoghi visitati e a creare integrazione nel gruppo, formato in genere, oltre che dai disabili, da volontari, dai familiari e da altri cittadini.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

◆ Protezione civile

Questo l'intervento più significativo:

- €20.000,00 alla Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Villa Basilica per l'acquisto di mezzi per la protezione civile, al fine di assicurare il rispetto degli impegni assunti in convenzione con altri enti in materia di pronto soccorso e trasporto socio-sanitario, con la massima garanzia e sicurezza per il personale addetto e per l'utenza trasportata.

◆ Altri interventi sociali

Questi gli interventi più significativi:

- €60.000,00 al Centro Sociale per lo Sviluppo Umano di Viareggio per le varie attività di assistenza allo sviluppo nella provincia di Namentenga in Burkina Faso.

Il Centro per lo Sviluppo Umano è un'associazione senza scopo di lucro sorta circa 12 anni fa per realizzare progetti di sviluppo in favore dei paesi più poveri del Terzo Mondo: ha preso il nome dall'Indice di Sviluppo Umano elaborato dall'UNDP (Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite) per classificare tutte le nazioni del mondo tenendo conto non solo del reddito ma anche delle condizioni di salute (durata della vita media, mortalità infantile ecc.) e del grado di istruzione (analfabetismo, frequenza scolastica ecc.). Da queste statistiche emerge non solo che il Burkina Faso è, insieme al Niger ed alla Sierra Leone, uno dei tre Paesi più poveri del mondo, ma anche che al suo interno esistono profonde differenze e che tra le 45 province quella più povera è il Namentenga. Questa provincia è divisa in otto dipartimenti: quattro nella parte sud dove si trova il capoluogo Boulsa e quattro nella parte Nord con capoluogo Tougouri. La parte Sud comincia a dare i primi segni di sviluppo. A Boulsa è finalmente arrivata la corrente elettrica e cominciano a svilupparsi piccole attività commerciali e artigianali; è stata costituita un'associazione, denominata Nasongdo, che ha costituito un fondo di rotazione per concedere microcrediti ai piccoli commercianti, artigiani, contadini ed allevatori. Sono stati anche organizzati corsi di taglio e cucito per insegnare un mestiere alle donne, che poi vengono aiutate a realizzare una loro sartoria. Nella zona Nord il Centro iniziò col finanziare corsi di alfabetizzazione, molto richiesti dalla popolazione locale, soprattutto dalle donne che non avevano mai avuto la possibilità di frequentare alcuna scuola ed erano completamente analfabete. In queste zone il 98% della popolazione è rappresentata da contadini, che lavorano senza l'utilizzo della trazione animale o di altri mezzi meccanici di alcun tipo, sfruttando solo la stagione delle piogge, peraltro insufficienti e mal distribuite. Purtroppo il Burkina fa parte dei paesi sub-sahariani con un clima estremamente secco e con un terreno scarsamente produttivo. Sono stati perciò realizzati centri artigianali (falegnameria, meccanica, saldatura, taglio e cucito), per offrire la possibilità di lavorare a molte persone ed insegnare un mestiere ai più giovani. Il problema della scarsità di acqua potabile è stato affrontato con l'effettuazione di *forages* a grande pro-

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

fondità, inviando un'attrezzatura completa per la perforazione. Sono stati poi inviati calcolatori per aprire due piccole scuole di informatica, nonché asini ed aratri ai gruppi di contadini. È stato inoltre avviato un progetto sanitario che mira a combattere la malaria (che colpisce la quasi totalità degli abitanti di queste zone e causa molte migliaia di morti tra i bambini), la tubercolosi e per prevenire la diffusione dell'AIDS, attività per le quali è necessario attrezzare una rete di laboratori di analisi, formare adeguatamente il personale e avere a disposizione qualche ambulanza.

- €40.000,00 al Centro Nazionale per il Volontariato per lo svolgimento della propria attività istituzionale. Il Centro Nazionale per il Volontariato (CNV) si è costituito ufficialmente a Lucca nel 1984 per rispondere all'esigenza di costituire un ambito di incontro permanente per il dibattito culturale e lo scambio di esperienze fra coloro che operano nel volontariato. È un'associazione di secondo livello mista (vi aderiscono infatti organismi di volontariato, strutture di servizio, enti locali, regioni, Centri di servizio e persone «significative» per il loro impegno nel volontariato). Ha collegamenti internazionali permanenti con alcuni organismi europei e internazionali. Il CNV realizza progetti, studi, ricerche e corsi di formazione, anche su bandi del Fondo Sociale Europeo. Si è occupato e si occupa tuttora dell'attuazione della L. 266/1991 e di temi come la mediazione familiare, il turismo responsabile e accessibile, la promozione del volontariato tra i giovani (con il Servizio Civile Volontario e il progetto «Scuola e volontariato»), la disabilità, la gestione non violenta dei conflitti. Si è impegnato per l'organizzazione di corsi di formazione destinati a volontari e operatori del terzo settore, occupandosi delle rilevazioni dei bisogni, dell'inclusione sociale, del rapporto tra associazioni ed enti locali e promuovendo la costituzione di reti di coordinamento territoriale e di settore. Il CNV ha circa 580 soci in tutta Italia appartenenti a ogni impostazione culturale o orientamento politico. In sede di approvazione del documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2008, fra gli interventi diretti del settore Volontariato, filantropia e beneficenza fu previsto uno stanziamento di €140.000,00 per la costituzione e l'attività della Fondazione Volontariato e Partecipazione, che avrebbe affiancato, nei propri compiti istituzionali, il Centro Nazionale per il Volontariato. Il Centro Nazionale per il Volontariato, nel settembre 2008 ha fatto presente che le procedure per la costituzione della Fondazione in parola si erano rivelate più complesse e lunghe del previsto; l'atto costitutivo della stessa è infatti stato sottoscritto l'11 novembre 2008; poiché nel frattempo il Centro aveva ovviamente proseguito la propria attività istituzionale, ha richiesto che la somma di €40.000,00 a valere sul suddetto stanziamento fosse resa disponibile per il sostegno dell'attività istituzionale del Centro stesso. La partecipazione in maniera significativa alla stessa Fondazione Volontariato e Partecipazione, insieme ad altri primari soggetti, consentirà di separare alcune attività operative a favore di una maggiore attività di dibattito, sintesi e coordinamento ideale del volontariato nazionale. L'azione, pur autonoma e indipendente, delle due istituzioni dovrebbe comunque confermare una lunga tradizione che vede Lucca quale importante snodo nazionale del «terzo settore».
- €30.000,00 all'Associazione Umanitaria Yra di Lucca per il progetto per i bambini ed i ragazzi dell'orfanotrofio di Zhuravici «Una serra per crescere». L'associazione Yra opera dal 1992 a favore delle popolazioni della Bielorussia colpite dalle conseguenze del disastro della centrale nucleare di Chernobyl attraverso progetti di solidarietà rivolti in prevalenza a bambini ed anziani. L'orfanotrofio di Zhuravici, fondato nel 1945, è nato come collegio per bambini mentalmente e fisicamente disabili e succes-

sivamente al 1986, anno dell'incidente della centrale nucleare, vi è stato creato un reparto con bambini portatori di malformazioni genetiche. Attualmente l'istituto ospita circa 250 persone, da 4 a 31 anni. Il progetto si è concretizzato nella realizzazione di una serra sul terreno dell'orfana-trofio allo scopo di:

- ◆ coltivare prodotti ortofrutticoli in terreno non contaminato (la coltivazione viene operata «fuori suolo», cioè su substrato non contaminato);
 - ◆ sviluppare le potenzialità manuali degli ospiti, attraverso l'impegno lavorativo nella coltivazione e lavorazione dei prodotti della serra;
 - ◆ creare nei giovani e negli educatori bielorusi le condizioni culturali per la gestione cosciente del rischio alimentare dovuto alle condizioni di vita locale, rompendo la catena alimentare, fonte primaria di contaminazione;
 - ◆ sensibilizzare i ragazzi italiani ai problemi del «dopo Chernobyl» e ad una coscienza critica sull'educazione ambientale, sulla salute, tramite il coinvolgimento di alcune classi dell'Istituto Agrario di Mutigliano e dei ragazzi dell'ANFASS, per uno scambio reciproco di esperienze fra i due mondi.
- €25.000,00 alla Provincia di Lucca per il 3° Forum della Solidarietà lucchese nel mondo: Un mondo di mondi diversi. «Noi visti dagli altri e dalle altre» è il tema attorno al quale si è sviluppato il 3° Forum della Solidarietà lucchese nel mondo, organizzato dalla Provincia di Lucca e dalla Scuola della Pace, che si è svolto a Palazzo Ducale dal 30 aprile al 3 maggio 2008, dove, per quattro giorni, si sono svolti dibattiti, incontri, tavole rotonde che hanno visto la partecipazione delle associazioni che operano nel mondo della cooperazione internazionale sul territorio provinciale, con gli enti e 22 scuole lucchesi, tra primarie e secondarie. Il tema affrontato ha posto l'accento su un aspetto senz'altro rilevante nell'ambito del complesso mondo della solidarietà: il riuscire a guardare noi stessi con gli occhi di coloro che consideriamo «altri». Accettare e comprendere tale punto di vista, infatti, significa riconoscere il confronto che arricchisce ambedue le parti. La giornata di apertura dei lavori ha visto la presenza di alcuni tra i più importanti ospiti di questa edizione, fra cui il presidente del Comitato per l'annullamento del Debito del Terzo Mondo, Eric Toussaint: il tema principale che è stato affrontato è quello della cancellazione del debito, non solo quello economico, ma anche quello ecologico, culturale o storico. La seconda giornata è stata dedicata soprattutto ai tavoli di lavoro con le scuole e le associazioni, la premiazione del concorso fotografico, organizzato dalla Scuola della Pace, «Scatti di solidarietà», che si è svolta sotto il loggiato di Palazzo Pretorio. Nella terza giornata sono stati affrontati temi quali conflitti e processi di partecipazione e pace in territori, quali l'Afghanistan e Gerusalemme, mentre nell'ultima giornata il Forum ha spostato la propria attenzione sui processi di responsabilità e la libertà negata nei crimini ambientali.
 - €25.000,00 al Comune di Capannori per il progetto «Maggio in musica e non solo», istituito dal Comune per dare risalto alla «Festa dei Lavoratori», svoltasi anche nel 2008 con la collaudata formula del concerto in piazza, naturalmente gratuito, che fa registrare una partecipata adesione del pubblico locale. Nel 2008, alla sua quarta edizione, il progetto ha visto protagonisti sul palco «I Nomadi», preceduti da una *band* locale. Presenti in piazza anche numerosi *stand* di associazioni e gruppi sindacali. Il tema di riflessione proposto quest'anno è stato «I giovani e il lavoro»: la sera del 30 aprile si è tenuto l'evento «Rock Against no Work. Quelli che aspettano il primo lavoro», durante il quale si sono esibite alcune tra le più note band giovanili del territorio, con il duplice scopo di

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

valorizzare l'attività dei gruppi musicali giovanili e di coinvolgere le nuove generazioni nella riflessione sulle problematiche legate al lavoro giovanile.

- €25.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca – Ufficio Pastorale Missionaria per la realizzazione di tre progetti in tre diverse aree dove operano missionari laici della Diocesi di Lucca. Si tratta dei seguenti progetti:
 - ◆ «Dalla stalla alla tavola» nel villaggio di Tougouri, Provincia di Nametenga, Burkina Faso. Il progetto si prefigge di avviare la diffusione di tecniche sulla coltivazione e l'arricchimento dei foraggi per migliorare l'efficienza produttiva degli animali e promuovere cooperative sociali in ambito agricolo, al fine di avviare attività generatrici di reddito. Il Territorio si presenta come un vasto altopiano con clima predesertico e terreno poco fertile: in questa situazione gli animali sono soggetti ad una progressiva perdita di peso, anche a causa dello scarso valore nutritivo dei foraggi tradizionali. Il miglioramento dei pascoli, attraverso la semina di leguminose annuali autoriseminanti, può consentire un rapido recupero dei pascoli o la loro corretta creazione;
 - ◆ «I figli del villaggio», nel villaggio di Nyarurema in Rwanda, uno dei 9 paesi africani maggiormente colpiti dal virus dell'HIV. Si tratta della realizzazione di una casa di accoglienza e cura per bambini affetti da HIV rimasti orfani o nell'impossibilità di essere seguiti dalla famiglia. L'intervento non intende ricreare la struttura dell'«orfanotrofio» bensì offrire a coloro che non possono usufruire di una rete di «famiglia allargata» a causa dei decessi diffusi da Aids, o che versano in condizioni sanitarie tali da non poter essere seguiti a domicilio, una risposta concreta ai propri bisogni, un luogo nel quale poter ricevere assistenza da un punto di vista sanitario, educativo e di sostegno psicologico. L'intervento si colloca all'interno di un progetto più ampio denominato «Crescere la Speranza» volto alla prevenzione e lotta contro l'Hiv/Aids e la malnutrizione infantile attraverso il potenziamento delle reti sanitarie, la formazione del personale infermieristico, la sensibilizzazione e la creazione di gruppi di auto-sostegno;
 - ◆ «Piscicoltura intensiva con ricircolo di acqua e areazione forzata» nella Casa di accoglienza Sousa Araujo, Diocesi di Rio Branco, Stato dell'Acre (Brasile): la struttura accoglie attualmente circa 40 persone affette dal Morbo di Hansen (lebbra); la realizzazione di 4 vasche per l'allevamento controllato di pesci mira a contribuire all'autosostentamento della struttura ed a reinserire nel circuito produttivo le persone guarite dalla malattia, ancora fortemente stigmatizzata a livello sociale.
- €25.000,00 al Comune di Villa Collemandina per un intervento di manutenzione straordinaria al parco giochi sito nella frazione di Corfino. La struttura di proprietà del Comune, contigua ad una zona in cui da un lato sono presenti gli impianti sportivi (campo da tennis, campo da calcetto e bocciodromo) e dall'altro il costruendo edificio della nuova scuola elementare, si trovava in una situazione di avanzato degrado. L'intervento contemplava, al fine di garantire una maggiore fruibilità della struttura stessa e di creare uno spazio attrezzato di socializzazione nella frazione di Corfino, interventi di straordinaria manutenzione come la realizzazione di recinzioni, di adeguati impianti elettrico e idraulico, sistemazioni varie del piano di campagna e la realizzazione di servizi igienici.
- €20.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Lido di Camaiore per il progetto «Ilha del Moçambique» (Mozambico). Lo scopo istituzionale della Confraternita è l'esercizio volontario delle opere di misericordia, del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità, sia in sede lo-

cale che nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con la Pubblica Amministrazione. Recentemente la Misericordia ha deciso di «aprire una finestra» verso il sud del mondo e donare una parte del proprio tempo e delle proprie risorse a favore dei fratelli più bisognosi attraverso un progetto in Mozambico che riguarda la ricostruzione e l'attivazione dell'antica casa della Misericordia presente a Ilha de Mocambique, una piccola isola di origine corallina della dimensione di tre chilometri di lunghezza e quattrocento metri di larghezza situata nella provincia di Nampula. L'isola è abitata da circa tredicimila persone, quasi tutte di religione musulmana, per la maggior parte pescatori poverissimi, ed è priva dei principali servizi di assistenza sociale e sanitaria. Con il progetto quindi si vuole sostenere la realizzazione di un presidio ospedaliero attrezzato e di un centro di accoglienza per donne e bambini al fine di promuovere lo sviluppo di servizi di base indispensabili per la ripresa e lo sviluppo morale ed economico dell'isola.

- €20.000,00 all'Opera del Sacro Cuore di Pisa per la ristrutturazione dei locali dell'ex oratorio salesiano di Pietrasanta per le nuove attività di aggregazione giovanile e di educazione alla pace ed all'intercultura. Il progetto prevede l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dei locali del piano terra di un fabbricato posto nel centro storico di Pietrasanta destinato ad accogliere il centro diocesano di pastorale giovanile «Casa Diocesana la Rocca» e una biblioteca interculturale e di educazione alla pace, progettata in collaborazione con la Biblioteca del Comune di Pietrasanta. I lavori di ristrutturazione del fabbricato, già sede dell'oratorio salesiano, poi donato dai salesiani stessi alla Diocesi di Pisa, sono iniziati nel 2006 ed hanno interessato la riqualificazione dei due piani superiori per l'accoglienza residenziale legata alla realizzazione di percorsi formativi, nonché la parziale ristrutturazione del piano terra. L'Opera del Sacro Cuore, con la collaborazione della «Casa Diocesana La Rocca» e di altre associazioni intende potenziare il proprio intervento educativo e formativo sfruttando, quale risorsa fondamentale, le strutture recuperate in modo di offrire alle nuove generazioni luoghi significativi di crescita umana, e a genitori, insegnanti, educatori, strumenti importanti per aiutare i giovani stessi nel complesso processo di crescita.
- €20.000,00 all'Agenzia per il Turismo di Lucca per la formazione, anche attraverso corsi di perfezionamento, di anziani da impiegare per l'assistenza e l'informazione turistica nelle piazze delle città d'arte della provincia di Lucca, a sostegno di una maggiore apertura di siti museali e archeologici, monumenti, basiliche e pievi storiche.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione ha sostenuto principalmente le iniziative indirizzate all'acquisto ed all'allestimento di sofisticate apparecchiature mediche ed attrezzature sanitarie ad alta specializzazione, nonché alla ristrutturazione od all'ammodernamento di strutture ospedaliere, nel quadro più ampio di un programma di miglioramento e potenziamento dei servizi di emergenza e assistenza medica. Innanzitutto si elencano le strumentazioni acquistate e donate all'Azienda U.S.L. n.2 di Lucca, previa stipula di convenzione diretta a regolamentare l'iter procedurale delle donazioni di attrezzature sanitarie e beni assimilati al fine di assicurare trasparenza e snellezza in ogni fase operativa:

- ◆ un ecografo, al prezzo complessivo di €99.400,00, oneri fiscali inclusi, per l'U.O. di Cardiologia del presidio ospedaliero di Castelnuovo Garfagnana;
- ◆ un apparecchio per fluorescenza, al prezzo complessivo di €48.720,86, oneri fiscali inclusi, per l'U.O. di Pneumologia del presidio ospedaliero di Lucca. Si tratta di un sistema endoscopico/video-endoscopico per la diagnosi precoce di forme precancerose (generalmente asintomatiche) ed iniziali nel tratto bronchiale, mediante autofluorescenza, caratterizzato da un'elevata qualità dell'immagine, abbinata ad un'ottima differenziazione cromatica del tessuto, che si distingue, rispetto ad altri modelli presenti sul mercato, per l'ottimale compatibilità con qualsiasi broncoscopio.

Altri interventi sempre a favore dell'Azienda U.S.L. n. 2 di Lucca hanno riguardato:

- ◆ €119.950,00 per il potenziamento e l'innovazione del percorso assistenziale dell'U.O. Cardiologia del presidio ospedaliero di Lucca;
- ◆ €59.500,00 per il potenziamento e l'innovazione del percorso assistenziale dell'U.O. Radioterapia del presidio ospedaliero di Lucca. Nel 2007 fu riscontrato un notevole incremento dell'attività dei settori ad alta specialità radioterapica, talché l'Azienda USL n.2 di Lucca consentì un prolungamento del turno pomeridiano e un turno serale. A gennaio 2008 la lista di attesa registrava 100 pazienti e l'attività consentiva di eseguire una media di 24 trattamenti di cobalto terapia, 50 trattamenti complessivi con acceleratore lineare al giorno e mediamente 4 trattamenti di brachiterapia la settimana, inoltre si prevedeva, sempre per l'anno 2008, un considerevole incremento delle richieste. L'assunzione di un ulteriore medico specialista in radioterapia ha consentito di dare risposte più celeri alle comprovate esigenze dell'utenza della provincia di Lucca e non solo;
- ◆ €50.000,00 per il potenziamento e l'innovazione del percorso assistenziale dell'U.O. Anestesia del presidio ospedaliero di Lucca. La figura dell'anestesista rianimatore svolge una grande quantità di attività di tipo anestesiologicalo, di rianimazione, di terapia antalgica, nonché per l'esecuzione di molte metodiche diagnostico-terapeutiche invasive che vengono attuate nei vari reparti. Il potenziamento dell'organico inoltre dovrebbe consentire di introdurre anche a Lucca la partoanalgesia, ovvero l'analgesia epidurale per il controllo del dolore nel travaglio del parto, come ampiamente praticato in altri presidi ospedalieri toscani;
- ◆ €30.000,00 per la stabilizzazione e lo sviluppo del laboratorio di bioingegneria dell'U.O. Recupero e Rieducazione Funzionale del presidio ospedaliero di Barga; l'istituzione del Reparto di Riabilitazione presso il presidio ospedaliero di Barga, avvenuta dieci anni fa, ha rappresentato un consistente cambiamento nell'ambito dell'attività di riabilitazione svolta dall'Azienda USL n.2 di Lucca. Contestualmente è stata realizzata una rete integrata di servizi di riabilitazione su tutto il territorio di operatività dell'Azienda Sanitaria stessa nonché avviate collaborazioni con il Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica (DIST) dell'Università di Genova. Nel 2004 il

«Laboratorio di Bioingegneria» assunse la propria connotazione definitiva grazie alla dotazione di un sistema stereofotogrammetrico «Vicon 612» acquistato con il contributo della Fondazione. Lo scopo del laboratorio è quello di raccogliere dati utili all'approccio terapeutico migliorandone l'efficacia, minimizzando i tempi di degenza dei pazienti, diminuendo il *disconfort* ed i relativi costi per le degenze, con conseguente incremento del *turnover* in reparto. Il Laboratorio, inoltre, si propone, mediante una costante attività di ricerca applicata, di individuare nuove procedure diagnostico-terapeutiche con particolare riferimento all'insorgenza di alcune patologie diffuse che con il tempo potrebbero richiedere un trattamento riabilitativo o addirittura chirurgico.

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Di seguito si illustrano altri significativi interventi:

- ◆ €100.000,00 alla Congregazione Suore Oblate dello Spirito Santo di Lucca per il Progetto Casa di Cura Santa Zita anno 2008. Il progetto, iniziato nel corso del 2002, ha interessato l'intero complesso immobiliare in cui la Casa di Cura ha la propria sede, coinvolgendo in momenti diversi tutte le aree della struttura sia ambulatoriali che di ricovero. Completata la ristrutturazione del complesso immobiliare, la Casa di Cura si è posta l'obiettivo di potenziare e rinnovare le risorse tecnologiche ed impiantistiche nell'ottica di offrire al malato, oltre all'accoglienza in ambienti confortevoli, la sicurezza dei propri impianti ed attrezzature. Per l'anno in corso è stato previsto il potenziamento della sala operatoria mediante l'installazione di un nuovo tavolo operatorio e del servizio di diagnostica mediante l'installazione di un'apparecchiatura per TAC e di un'apparecchiatura per densitometria. Il restauro e l'adeguamento strutturale ed impiantistico dell'edificio, dotato di apparecchiature tecnologicamente avanzate per la diagnosi, la cura e la degenza del malato, ha lo scopo di offrire a tutta la comunità, ma particolarmente ai meno abbienti, un valido servizio sanitario di supporto alle strutture pubbliche in spazi funzionali e confortevoli in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale. Il progetto si pone quindi l'obiettivo di qualificare la struttura sanitaria valorizzandone la storia e il patrimonio costituito dal personale medico, paramedico e religioso a vantaggio dell'intera comunità.
- ◆ €100.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli Infermi San Camillo Casa di Cura Maria Domenica Barbantini di Lucca per l'adeguamento e l'ampliamento delle attività tecnico-logistiche e diagnostiche della Casa di Cura. Da anni la Casa di Cura ha intrapreso un programma di miglioramento della logistica e dell'attività sanitaria rivolta ai cittadini residenti nel Comune e non solo, con lo scopo di aumentare la disponibilità di ambienti per attività ambulatoriali, di incrementare e rinnovare le potenzialità strumentali della Casa di Cura, contribuendo alla riduzione dei tempi di attesa per l'effettuazione di taluni esami diagnostici, e di ottimizzare i percorsi e la sicurezza dei pazienti e del personale presenti all'interno della struttura stessa. Per il 2008 la Casa di Cura, nell'ambito del citato programma, ha proceduto all'acquisto di nuove apparecchiature per diagnosi e terapia la cui installazione ha richiesto una mirata attività di adeguamento dei locali destinati ad accoglierle.
- ◆ €60.000,00 alla Croce Verde di Porcari per la costruzione della nuova sede. Si tratta di un fabbricato polivalente ad uso sanitario, scolastico e del volontariato: la Croce Verde necessitava da tempo di una sede più adeguata per le proprie attività di carattere sanitario ed assistenziale, tenuto conto che nell'attuale sede trova posto anche il Gruppo di Protezione Civile. L'Amministrazione Comunale ha quindi messo a disposizione un'area di sua proprietà, da riqualificare allo scopo, contigua alla locale Scuola Media ed in prossimità di aree verdi, sulla quale è in costruzione il nuovo fabbricato.

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- ◆ €50.000,00 alla Fraternità di Misericordia – Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Borgo a Mozzano per la costruzione della nuova sede. La Misericordia, nata nel 1897, è divenuta nel corso degli anni elemento indispensabile della vita sociale della comunità di Borgo a Mozzano ed in parte dei Comuni limitrofi. I numerosi servizi in cui l'Associazione risulta essere attivamente impegnata (guardia medica, poliambulatori, trasporto a mezzo autoambulanze, trasporto scolastico disabili, prelievo per analisi di laboratorio, supporto logistico alla protezione civile) hanno determinato l'esigenza di disporre di locali riuniti in un'unica struttura. La donazione, avvenuta nel 1993, di un immobile adiacente ad un terreno edificabile ha reso possibile la realizzazione del progetto. I lavori per la realizzazione della struttura, già finanziati negli scorsi esercizi, sono giunti a termine a fine 2005; nel corso dell'ultimo biennio si è passati al completamento funzionale, con l'allestimento del poliambulatorio ed il completamento dei locali destinati ad uffici e servizi complementari. Nel 2008 sono state realizzate opere di completamento del piano terra destinato ad accogliere, oltre agli uffici amministrativi e della direzione, un adeguato ambiente di sosta per i volontari, l'ambulatorio della guardia medica e del servizio sanitario di emergenza (118), il centralino telefonico unificato e l'accettazione delle richieste di servizio, prima dislocati in più edifici, di cui uno in locazione, con conseguenti maggiori spese e difficoltà operative.
- ◆ €35.000,00 all'Azienda USL n.12 di Viareggio per il potenziamento dell'ambulatorio per la diagnosi precoce del melanoma maligno cutaneo. In relazione al continuo incremento dei tassi di incidenza e di mortalità per il melanoma maligno cutaneo, fondamentale importanza assume la diagnosi precoce: il progetto si propone, mediante l'acquisto di una nuova apparecchiatura per effettuare l'indagine dermoscopia digitale (con archiviazione delle immagini), di potenziare l'attività di diagnosi e prevenzione, con sedute ambulatoriali quotidiane dedicate. È previsto inoltre il coinvolgimento dei medici di medicina generale, mediante incontri formativi, e la realizzazione di una campagna di educazione e sensibilizzazione sul problema.
- ◆ €32.000,00 alla Croce Verde Pubblica Assistenza Ponte a Moriano (Lucca) per l'acquisto di un ecografo per gli ambulatori della sede. Numerosi sono i servizi offerti dalla Croce Verde Pubblica Assistenza di Ponte a Moriano tra cui un servizio di ambulanza attivo 24 ore su 24, sia per i servizi di trasporto ordinari che per le emergenze nell'ambito del sistema 118, servizi sociali per disabili per conto della ASL 2 e del Comune di Lucca, attività di donazione del sangue, ecc. Presso la sede sono, tra l'altro, presenti ambulatori medici messi a disposizione del personale medico della ASL e di medici liberi professionisti. L'ecografo acquistato è stato reso disponibile ai medici che svolgono la libera professione presso gli ambulatori sopra citati, auspicando un contenimento del costo della prestazione per l'utenza, nonché all'Azienda USL 2 di Lucca con lo scopo di costituire, mediante la stipula di apposita convenzione, un punto di erogazione del servizio di ecografie, molto richiesto, e per il quale esistono ad oggi lunghe liste di attesa.
- ◆ €30.000,00 all'A.I.R. – Associazione Italiana Rett – Sezione operativa Versilia-Viareggio per il miglioramento della qualità della vita delle bambine affette da sindrome di Rett. Questa malattia, estremamente rara, è stata scoperta circa trent'anni fa, ma rimane tuttora avvolta da una nube di incertezza e di impotenza. La sindrome, che colpisce soltanto le bambine – e per questo la ricerca è stata finora indirizzata essenzialmente verso lo studio genetico – si manifesta di solito tra i 6 e i 18 mesi di vita e si caratterizza per un arresto psicomotorio e quindi una regressione delle abilità acquisite, cui fa seguito un progressivo deterioramento fisico che si accompagna ad una situazione di apparente distacco emotivo; in alcune bambine insorgono an-

che crisi epilettiche; sul piano fisico compare una scoliosi, talvolta molto invalidante. Il progetto di ricerca prevede una sperimentazione farmacologica e terapie riabilitative, tradizionali ed alternative, nel tentativo di migliorare la qualità della vita e le condizioni cliniche delle bambine affette da questa terribile malattia; contemporaneamente è in corso una ricerca di tipo epidemiologico di area: la malattia infatti è molto rara (1 caso ogni 20.000 femmine) ma la sua distribuzione non è uniforme; a fronte di aree in cui la malattia è praticamente sconosciuta ne esistono altre con un tasso relativamente molto elevato; in Italia è stata riscontrata una concentrazione di casi nelle province di Cremona, Massa Carrara e Lucca.

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- ◆ €30.000,00 a Lucca AIL – Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi-Mieloma – per l'attività di assistenza domiciliare gratuita a pazienti emopatici. Grazie a un numeroso gruppo di volontari la Sezione locale dell'AIL è molto attiva sul territorio per la realizzazione dei propri obiettivi, in particolare favorire l'integrazione e la collaborazione tra l'Ospedale di Lucca (soprattutto il reparto di onco-ematologia in assenza di uno specifico reparto ematologico) ed il reparto ematologico dell'Ospedale di Pisa. La Sezione ha adottato le finalità statutarie previste dall'Associazione a livello nazionale, facendosi carico dell'assistenza domiciliare dei pazienti emopatici e delle loro famiglie in collaborazione con le strutture socio-sanitarie territoriali, allo scopo sia di evitare ricoveri impropri per patologie non acute, sia per offrire ai pazienti un maggior livello di umanizzazione dell'assistenza stessa. Per l'anno 2008 il Consiglio Direttivo AIL di Lucca ha ritenendo opportuno integrare i livelli di assistenza domiciliare già esistenti con un *team* specialistico e con un gruppo per assistenza psicologica e socio-familiare. È stata infatti rilevata la necessità di integrare l'assistenza domiciliare a carattere strettamente sanitario con interventi orientati alla sfera psicologica e socio-familiare, attraverso azioni di sostegno concernenti i bisogni ordinari e straordinari più o meno ricorrenti, correlati alle pesanti problematiche tipiche di tali pazienti. Il servizio attivato intende, quindi, integrare e migliorare i livelli di assistenza domiciliare sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, mediante l'apporto di competenze specialistiche e la ricerca di sinergie positive ed di efficaci livelli di integrazione con i servizi già esistenti, senza sovrapposizioni di ruoli e nel pieno rispetto delle specifiche attribuzioni e finalità. L'assistenza domiciliare medico-infermieristica nella zona di Lucca riguarda circa 30 pazienti all'anno ed è interamente finanziata dalla Sezione. La convenzione con l'Azienda USL 2, per l'espletamento del servizio, è infatti sostanzialmente finalizzata a formalizzare il rapporto di collaborazione con le strutture sanitarie territoriali ed ospedaliere ed esclude qualsiasi forma di remunerazione da parte delle ASL, ad eccezione di marginali rimborsi spese per materiali sanitari ed oneri assicurativi. Il servizio è realizzato da un medico ematologo (coordinatore), da un altro medico coadiuvato da un numero adeguato di infermieri specializzati che utilizzano le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione (un'autovettura ed un *computer* portatile) e da uno Psicologo. Il Servizio offerto si avvale inoltre della collaborazione di un gruppo di volontari che prestano la loro opera, per lo più supportando i pazienti ed eventualmente i loro familiari, per necessità quotidiane di carattere pratico, nei casi in cui ne sia rilevata la necessità.
- ◆ €25.000,00 alla Croce Verde di Forte dei Marmi per l'acquisto di un ecografo per l'ambulatorio ecografico convenzionabile con l'Azienda USL n. 12 della Versilia per l'abbattimento delle liste di attesa. In Versilia, così come in tutto il territorio italiano, il disagio delle lunghe liste di attesa, per prestazioni di carattere sanitario, presenti all'interno del Sistema Sanitario Pubblico si fa sempre più pesante, ciò ovviamente a svantaggio delle categorie più bisognose. L'esame di diagnostica specialistica più penalizzato in tal senso

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

è rappresentato dall'esame ecografico sia addominale che vascolare. Per questo l'Ospedale Unico Versilia è da tempo alla ricerca di studi ecografici esterni con cui potersi convenzionare al fine di abbattere o quanto meno ridurre tali liste di attesa. L'Associazione di Pubblica Assistenza Croce Verde di Forte dei Marmi, che al suo interno già ospita vari ambulatori di medicina specialistica, ha inteso dotarsi di un ecografo di ultima generazione al fine anche di potersi offrire all'Azienda USL 12 Versilia quale erogatrice di un servizio diagnostico ecografico convenzionato.

- ◆ €25.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli Infermi San Camillo Casa di Cura Maria Domenica Barbantini di Lucca per la realizzazione di un *Master* in riparazione tissutale in collaborazione con le Università di Firenze, Milano e Siena. La clinica Barbantini di Lucca ha ottenuto il riconoscimento di Centro Ambulatoriale del Consorzio InterUniversitario, che riunisce le Università di Firenze, Milano e Siena. Il *Master* di Riparazione Tissutale, della durata di due anni per gli anni accademici 2007-2008 e 2008-2009, per il quale la Fondazione aveva già concesso un contributo nel 2007, è stato ideato nell'ambito della collaborazione tra il reparto di Angiologia della clinica Barbantini e il Consorzio. Il *Master* si rivolge a medici e infermieri laureati in Scienze Infermieristiche e, al fine di ottimizzarne la formazione, ne è stata limitata l'iscrizione a 40 partecipanti, individuando i docenti tra i maggiori esperti italiani ed internazionali nei diversi campi e specializzazioni della riparazione tissutale. Le lezioni si tengono un fine settimana al mese presso la Clinica Barbantini e sono inoltre previsti *stage* pratici con frequenza nel reparto di Angiologia della clinica stessa, reparto ad alta specializzazione per il trattamento dei pazienti con ulcere cutanee. L'esigenza di questo tipo di insegnamento è molto sentita in quanto con l'invecchiamento della popolazione la frequenza delle ulcere cutanee degli arti inferiori sta rapidamente aumentando e la cultura necessaria per il loro trattamento è limitata a pochi Centri Specializzati. Ne consegue che spesso i pazienti, in genere anziani e poco abbienti, avendo difficoltà a spostarsi, per adeguate cure, verso detti Centri, corrono il rischio che la malattia degeneri in ulcere croniche gravemente invalidanti.
- ◆ €20.000,00 alla Misericordia del Barghigiano di Barga per realizzare la nuova sede per Unità Mobile di soccorso collegata alla centrale 118 (Postazione di Emergenza Territoriale). La Misericordia del Barghigiano è un'associazione di volontariato sorta a Barga nel 1987 per affiancare il soccorso extra-ospedaliero gestito dall'Unità Sanitaria Locale. I tre settori in cui l'attività della Misericordia è suddivisa – servizio di ambulanza ordinario, servizio di emergenza medica e servizio di protezione civile – sono integrati fra loro in modo da offrire alla popolazione una completa assistenza sanitaria extra-ospedaliera, nonché un rapido e professionale intervento di soccorso. Pur avvalendosi prevalentemente di volontari, ha alle proprie dipendenze dieci soccorritori professionali grazie ai quali gli *standard* qualitativi raggiunti, nell'espletamento della propria attività, sono in linea con quelli del settore a livello europeo. Il progetto prevede l'acquisto e la ristrutturazione di una superficie di circa mq 150 interna ad un capannone, già sede distaccata della Misericordia in virtù di un contratto di comodato. L'acquisto si è reso necessario a seguito della vendita dell'intero immobile ad una società immobiliare.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

INIZIATIVE DA BANDO

Nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla scuola nella formazione culturale e sociale dei giovani, la Fondazione tradizionalmente ha riservato grande attenzione a questo settore, sostenendo le iniziative a favore delle scuole di ogni ordine e grado per l'acquisto di attrezzature didattiche e di laboratorio e per l'attivazione di corsi di specializzazione ed approfondimento ed in particolare le iniziative formative, anche universitarie e post universitarie, idonee a favorire la migliore integrazione tra professionalità emergenti e mondo del lavoro.

Si segnalano in particolare i seguenti interventi, tutti sotto la forma di contributi:

- ◆ € 200.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il corso di laurea in Scienze del Turismo. Il Turismo è un fenomeno sociale, culturale ed economico di fondamentale importanza per il nostro Paese. La competizione a livello internazionale ha orientato il turismo in Italia verso la valorizzazione dei legami tra turismo, territorio e tradizioni. In questa prospettiva particolare rilievo assume la formazione lungo tutta la «filiera produttiva» volta a creare le competenze necessarie per vincere a livello internazionale la sfida con i sistemi turistici concorrenti e per promuovere in tutto il mondo il «fare turismo *made in Italy*». In Toscana tutte le forme del turismo trovano espressione: balneare, culturale (artistico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico, ecc.), scientifico, religioso, termale, montano, rurale, ecc. Una tale varietà nell'offerta turistica crea naturalmente un sistema complesso, dove interagiscono diversi elementi, la cui corretta gestione pone una sfida particolarmente impegnativa. Gli attori pubblici e privati che operano e/o che intendono entrare nel Sistema Turismo di oggi e di domani saranno sempre più chiamati a possedere una solida preparazione di base e ad acquisire conoscenze approfondite in discipline anche molto diverse tra loro, in continuo contatto con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni turistiche. Per rispondere a questi bisogni formativi e per rafforzare la creazione di sistemi turistici altamente competitivi, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università della Svizzera italiana si sono unite alla Fondazione Campus – Studi del Mediterraneo e alla Provincia di Lucca per offrire un percorso formativo a livello universitario completo, con frequenza obbligatoria e con una forte vocazione internazionale. Il corso di laurea triennale in Scienze del Turismo prende le mosse da una concezione del turismo quale fenomeno economico, ma anche di comunicazione e di dialogo interculturale, strumento di valorizzazione dell'identità europea e mediterranea, e di concreta cooperazione con la sponda sud. Il percorso di studi proposto è fortemente orientato all'interdisciplinarietà di contenuti e metodi, e modulato su insegnamenti specifici afferenti a diverse aree disciplinari strettamente correlate tra loro: economia, comunicazione, scienze umane, diritto e istituzioni del turismo. Il corso triennale prevede due percorsi, nel quadro di una formazione comunque largamente comune:
 - Economico-aziendale: gli studenti che si specializzano in questo ambito approfondiranno le tematiche e le tecniche relative all'economia ed alla statistica del turismo ed alla creazione e gestione di imprese turistiche;
 - Storico, artistico e delle scienze sociali: gli studenti che si specializzano in questo ambito approfondiranno le conoscenze e acquisiranno le com-

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

petenze relative alla creazione ed all'utilizzo delle «risorse turistiche», alla promozione e valorizzazione del territorio ed alla comunicazione turistica, pubblica e privata.

La specializzazione nei percorsi avviene soprattutto nel terzo anno, attraverso esami specifici e/o una diversa gradazione dei crediti nelle materie comuni.

I posti disponibili per ogni anno di corso sono 55 (più 10 riservati a non comunitari residenti all'estero). Per iscriversi è necessario superare una procedura di selezione consistente in un *test* scritto e in una prova orale.

Il Corso di Laurea Specialistica in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici mediterranei si compone a sua volta di due percorsi:

- Turistico-Culturale, che intende sviluppare ed approfondire le conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, sociologiche e culturali con particolare riguardo al Mediterraneo in età medioevale ed in età moderna;
- Economico-Giuridico, che intende sviluppare ed approfondire le conoscenze economiche, giuridiche e manageriali con particolare riguardo alla configurazione che il fenomeno turismo assume nell'area del Mediterraneo.

La formula «Campus» – caratterizzata dal numero chiuso e dalla frequenza obbligatoria – consente percorsi di approfondimento intensivi e personalizzati, in continuo contatto con i docenti e i *tutor* dedicati. Il legame con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni turistiche è costantemente perseguito e valorizzato, attraverso *stage* e *study tour*. I corsi si svolgono nel Campus di Monte San Quirico, a pochi chilometri dalla città, in un piano del Seminario Arcivescovile appositamente e interamente rinnovato. Il Campus offre numerose aule per la didattica dotate di moderne attrezzature, un'ampia biblioteca specialistica con posti di studio riservati, un laboratorio informatico, una caffetteria. Il Campus dispone anche di alcune camere, riservate prioritariamente agli studenti del primo anno provenienti da più lontano.

Nel dicembre 2008 hanno conseguito la Laurea triennale in Scienze del Turismo 15 studenti; il numero dei laureati in questa disciplina dal 2006 ad oggi (il percorso di studi è partito nel 2003) è salito così ad 81. Nel marzo 2009, inoltre, 4 studenti, 3 dei quali provenienti da altre città italiane, hanno conseguito la laurea specialistica in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici mediterranei: si è trattato della prima volta che la città di Lucca ha avuto propri laureati al termine di un ciclo universitario quinquennale.

- ◆ €80.000,00 al Consorzio Formetica di Lucca per il progetto «Formetica – Incremento e sviluppo delle tecnologie didattiche». Formetica è il consorzio costituito dall'Associazione Industriali di Lucca per l'attività di promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative di orientamento, formazione, aggiornamento e specializzazione professionale, ricerca, sperimentazione e sviluppo prevalentemente nel comparto industriale. Il Consorzio si propone di sviluppare la propria attività nelle seguenti aree: obbligo formativo, corsi ed iniziative post-diploma e post-laurea, formazione continua, formazione professionale per giovani e adulti, sia occupati che non, formazione di ingresso al settore e sui temi della sicurezza del lavoro. Con l'intervento in parola il Consorzio intende migliorare la qualità delle aule didattiche utilizzate, dotandole di strumentazioni ad alta tecnologia, quali impianti di video-conferenza, connessione Wi-Fi, PC di ultima generazione ecc.
- ◆ €70.000,00 al Comune di Minucciano per la costruzione della nuova scuola d'infanzia ed elementare nella frazione di Pieve San Lorenzo (oltre ad €60.000,00 per il 2009 ed €70.000,00 per il 2010, quale intervento pluriennale 2008-2010). L'Amministrazione Comunale ha inteso procedere alla costruzione di un nuovo plesso scolastico per la scuola dell'infanzia ed elementare, a servizio degli abitanti del versante Lunigiana ed in particolare

delle frazioni di Carpinelli, Sermezzana, Albiano, Renzano, Metra, Pugliano, Antognano e della più popolosa Pieve San Lorenzo. L'adeguamento alle normative antisismica, imposto per legge, dei vecchi edifici che attualmente ospitano le scuole citate, risultava particolarmente oneroso, tanto da indurre alla scelta di procedere alla costruzione di un nuovo complesso scolastico. La nuova costruzione dovrebbe, altresì, rispondere ad esigenze di carattere funzionale, essendo stata progettata nel rispetto dei più aggiornati criteri didattici. La realizzazione di tale edificio si inserisce nel più vasto disegno promosso dall'Amministrazione Comunale per il miglioramento delle qualità della vita della popolazione residente, nella considerazione della scarsa presenza nei comuni montani dei servizi che invece caratterizzano i grandi centri abitati.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ €60.000,00 al Comune di Coreglia Antelminelli per l'adeguamento e la messa a norma della Scuola secondaria di Ghivizzano (oltre ad €70.000,00 per il 2009 ed €80.000,00 per il 2010, quale intervento pluriennale 2008-2010). Il progetto prevede lavori di ristrutturazione dell'edificio sede della scuola secondaria di Ghivizzano, unica nel territorio comunale, mediante la realizzazione di opere di consolidamento e adeguamento alla nuova classificazione sismica del territorio comunale, nonché di adeguamento alle norme di accessibilità e di sicurezza. Sono inoltre previsti lavori per la creazione di servizi igienici per disabili, per l'installazione dell'ascensore e per il rifacimento degli impianti.
- ◆ €60.000,00 alla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca per l'attività istituzionale dell'anno 2008. La Scuola di Musica Sinfonia fu costituita nel 1995 per iniziativa di un gruppo di giovani musicisti lucchesi. L'esigenza era quella di costituire nella città di Lucca una struttura che si occupasse specificatamente di didattica musicale e che si muovesse nell'ambito degli insegnamenti classici, ma con la possibilità di adottare programmi e criteri di accesso molto più liberi rispetto ai percorsi tradizionali delle strutture ufficiali come i Conservatori. Oggi la Scuola di Musica Sinfonia è divenuta un'importante realtà a livello nazionale con oltre 430 iscritti alle varie attività, 50 docenti tra corsi di base e corsi di perfezionamento, una prestigiosa sede in una villa liberty di fronte alle mura cinquecentesche di Lucca: una presenza di qualità in una città di grandi tradizioni musicali. L'attività della scuola si sviluppa su tre linee principali: la Scuola di Musica di Base, l'Attività sul Territorio e i Corsi Internazionali di Perfezionamento. La Scuola di Musica di Base attualmente offre l'insegnamento di 29 discipline musicali con 25 docenti diplomati e con diversi anni di esperienza didattica alle spalle. L'attività didattica, diretta sia all'ambito «professionale» che a quello «amatoriale», offre un'ampia gamma di insegnamenti, dalla propedeutica musicale all'armonia, dall'orchestra dei ragazzi all'arte scenica. In questi anni numerosi sono stati gli allievi presentati con ottimi risultati agli esami di Licenza e di Compimento presso i vari Conservatori e Istituti Musicali toscani o che sono risultati vincitori di concorsi musicali a livello regionale e nazionale.
- ◆ €50.000,00 al Comune di Viareggio per la Scuola Equipaggi – Scuola di formazione per la nautica da diporto. La cantieristica da diporto a Viareggio costituisce un vero e proprio distretto industriale ad altissima specializzazione: al valore di una tradizione professionale caratterizzata da un'eccellenza che ha reso gli artigiani e gli imprenditori del diporto toscano, e viareggino in particolare, noti nel mondo, si è affiancata fra gli operatori una crescente consapevolezza della necessità di nuovi profili professionali nella produzione, nei servizi nautici e portuali e nella gestione delle imbarcazioni, con riguardo soprattutto alla formazione dei comandanti e degli equipaggi di *yacht*. Dall'accordo fra il Comune di Viareggio e l'associazione delle aziende nautiche (UCINA) è nata quindi ViareggioFucina, agenzia forma-

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

tiva accreditata e certificata dalla Regione Toscana, che si occupa della formazione qualitativa per tutti i professionisti che a bordo e a terra operano nella nautica da diporto. ViareggioFucina offre a tutto il personale imbarcato su navi da diporto, i quadri e i dirigenti d'azienda operanti nella nautica, un ampio programma formativo di alto livello qualitativo che si pone come obiettivo di soddisfare le esigenze e le richieste culturali e di formazione manifestate dal settore. Le lezioni si svolgono presso l'Istituto Tecnico Commerciale Carlo Piaggia e sono strutturate in Moduli formativi organizzati tenendo conto delle esigenze lavorative dei partecipanti. I Moduli trattano argomenti di: *management*; normativa, assicurazione e aspetti fiscali; amministrazione e controllo; processi organizzativi e gestionali a bordo e a terra; *marketing*; *customer satisfaction*; *project management*; *contract management*; lingua inglese. Con l'istallazione, presso la scuola, di un moderno Simulatore di Plancia sono possibili corsi di manovra e gestione delle emergenze in acque ristrette. L'intento del progetto è quello di dare continuità e completezza all'offerta formativa.

- ◆ €40.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per il Master di architettura «Il progetto dello spazio pubblico». Il Master, giunto all'ottava edizione, è gestito da Celsius S.cons.r.l. e dall'Associazione Lucca Innovazione; nasce dal programma della rassegna biennale «Arredare la città», avviata nel 1999, che si propone di far sorgere a Lucca un centro di competenze di alto profilo in materia di progettazione e riqualificazione degli spazi pubblici. Nelle prime sette edizioni il Master ha sviluppato il proprio rapporto con il territorio attraverso la progettazione di interventi su aree della città di Lucca e dei Comuni limitrofi di fatto bisognose di ristrutturazione, tra le quali l'area della Stazione di Lucca e del Chiostro della Cattedrale, Piazza San Salvatore e Corso Garibaldi, il Mercato Ortofrutticolo di Marlia, ecc. «Il riuso e la valorizzazione del Mercato e della Piazza del Carmine nel centro storico di Lucca» rappresenta invece il tema progettuale individuato per l'edizione 2008. Detto Master costituisce un corso di perfezionamento della durata di tre mesi, aperto a professionisti coinvolti nel processo di costituzione o ricostituzione dello spazio pubblico, a tecnici della Pubblica Amministrazione e a laureati delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, in una prospettiva formativa che coniuga l'alto profilo teorico dei contributi didattici con momenti operativi. A corredo del percorso didattico principale è prevista, inoltre, l'organizzazione di seminari e convegni, su argomenti di particolare interesse per il progetto oggetto di analisi e di studio. Le lezioni del Master si svolgono nel centro storico, nel complesso di San Micheletto sede della Fondazione; l'organizzazione del Master si fa inoltre carico di supportare la ricerca di alloggi e di tutto il necessario per migliorare l'accoglienza degli studenti a Lucca. Il corso è articolato in dodici moduli e si svolge nei giorni di giovedì, venerdì e sabato mattina. Il percorso didattico prevede la partecipazione di architetti «residenti», che si occupano di seguire da vicino lo sviluppo dell'avanzamento del progetto e architetti «invitati», che forniscono, coerentemente con la propria esperienza, interventi su temi specifici. Al termine dell'attività didattica sono attivati *stages* negli studi professionali dei docenti progettisti del Master o negli uffici tecnici delle Amministrazioni locali, della durata variabile tra i quattro e i sei mesi, ai quali hanno diritto di partecipare i primi dieci allievi, individuati sulla base delle valutazioni conseguite con il concorso interno dei progetti.
- ◆ €40.000,00 al Comune di Giuncugnano (oltre ad €40.000,00 all'anno per altri 4 anni dal 2009 al 2012, quale intervento pluriennale 2008-2012) per la realizzazione di un'area da destinarsi a palestra per le locali scuole ed a centro per le attività sociali collegate al vicino Ospedale di Comunità. L'intervento è diretto alla costruzione di un edificio nella frazione di Magliano, adiacente alle scuole materna e primaria, nello spazio di proprietà comuna-

le già destinato allo svolgimento delle attività sportive e motorie degli alunni. Ciò al duplice scopo di dotare la scuola di uno spazio coperto, in cui gli alunni possano svolgere le lezioni di educazione fisica e attività sportiva amatoriale anche in caso di clima sfavorevole, e rendere disponibile agli utenti del vicino centro residenziale assistito per anziani uno spazio di aggregazione dove svolgere attività sociali e ricreative.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ €40.000,00 al Comune di Galliciano (oltre ad €60.000,00 per il 2009 ed €50.000,00 per il 2010 quale intervento pluriennale 2008-2010) per il completamento del 1° lotto del nuovo plesso scolastico di Galliciano (Scuola media, elementare e corpo uffici). L'area sulla quale sorge il nuovo plesso scolastico unificato è posta alla periferia di Galliciano, adiacente all'area attrezzata per lo sport, consentendo di utilizzare in sinergia le dotazioni di parcheggio e viabilità interna. La scelta di realizzare strutture sismicamente isolate (il territorio comunale è ricompreso nella zona sismica di seconda categoria) ha indirizzato alla costruzione di edifici con tre piani utili, che migliorano il rapporto volume/superficie coperta e rendono l'area complessivamente sufficiente per l'insediamento scolastico. Il piano seminterrato di fondazione risulta isolato mediante appoggi realizzati in gomma e acciaio idonei a garantire, in caso di sisma, spostamenti della struttura in elevato dell'ordine di circa 42 cm, in tutte le direzioni. Si tratta di una tecnologia che viene utilizzata per la prima volta in Toscana per un edificio scolastico; le esperienze straniere, soprattutto in Giappone e USA, hanno dimostrato la grande efficacia di tale sistema costruttivo in condizioni sismiche anche gravose. L'intervento ha previsto la realizzazione di un plesso scolastico comprensivo di scuola materna, elementare e media, di mensa e di palestra, mediante la costruzione di due edifici a prevalente sviluppo lineare nord-sud che perimetrano una corte interna. Il complesso comprende due sezioni di scuola media ed elementare, ciascuna con tre/cinque classi per un massimo di 25 alunni per classe; la direzione ed il personale di custodia sono comuni alle due scuole. La palestra è accessibile dall'esterno dell'area scolastica, in modo da poter essere utilizzata anche in modo autonomo.
- ◆ €35.000,00 al Comune di Pieve Fosciana per i lavori di messa a norma della Scuola Elementare del capoluogo (oltre ad €40.000,00 per l'anno 2009, quale intervento pluriennale 2008-2009). Il complesso scolastico è costituito da tre corpi di fabbrica indipendenti che ospitano rispettivamente la scuola elementare, la scuola materna e la palestra. L'intero edificio, realizzato agli inizi degli anni Sessanta, a seguito della campagna avviata dalla Regione Toscana per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, è stato oggetto di indagini e di studi dai quali è emersa l'inadeguatezza in rapporto alla vigente normativa in tema di staticità, di impiantistica idrotermica-sanitaria, di sicurezza, di inquinamento acustico, ecc. Un primo radicale intervento di messa a norma ha avuto ad oggetto l'edificio che accoglie la scuola materna; gli altri edifici hanno invece subito solo una parziale ristrutturazione. Per gli anni 2008 e 2009 è stata programmata la completa ristrutturazione dell'edificio che ospita la scuola elementare, ritenuta prioritaria rispetto alla palestra, che riguarda la completa messa a norma dell'edificio dal punto di vista sismico, impiantistico, di sicurezza, igienico-funzionale, di superamento delle barriere architettoniche e di inquinamento acustico.
- ◆ €30.000,00 al Comune di San Romano in Garfagnana per l'adeguamento dei servizi igienici e l'ampliamento della scuola elementare per la realizzazione della sala mensa (oltre ad €30.000,00 all'anno per altri due anni, quale intervento pluriennale 2008-2010). L'Amministrazione Comunale ha intrapreso da tempo un programma di miglioramento funzionale del servizio scolastico, decidendo, per il livello elementare, di riunire in un'unica sede,

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ubicata nel capoluogo e quindi in posizione baricentrica, le sedi sparse nelle diverse frazioni del territorio comunale. La scuola, attraverso un programma di ristrutturazione ed ampliamento della sede originaria, ha così raggiunto un grado soddisfacente sotto il profilo degli spazi per la didattica, presentandosi con il numero minimo previsto dalla normativa, pari a cinque aule oltre ad un'aula tecnologica e di laboratorio. Risultavano invece carenti gli spazi per attività ricreativa comune ed i servizi igienici non rispettavano pienamente quanto previsto dalla normativa. La scuola è frequentata da circa 50 alunni, con orario a tempo pieno che prevede cinque rientri settimanali e conseguente servizio mensa: la mancanza di un apposito locale obbligava a preparare e confezionare altrove i pasti e conseguentemente ad uno spostamento quotidiano degli alunni. Il progetto, già in avanzata fase di realizzazione, comporta la realizzazione di un edificio in continuità con la scuola esistente, per creare la zona mensa ed uno spazio per attività ricreativa comune, nonché l'adeguamento dei servizi igienici.

- ◆ €30.000,00 al Comune di Massarosa per l'acquisto di arredi per il nuovo centro scolastico di Massarosa, che si colloca nella zona sud-ovest dell'abitato, in stretta relazione con il polo sportivo esistente. La vasta area oggetto di intervento è interessata in parte alla realizzazione di un parco urbano con pista ciclabile connessa, in parte alla realizzazione di altre strutture destinate allo sport. Il nuovo edificio scolastico viene così a trovarsi in posizione baricentrica rispetto al parco: allo scopo di realizzare un rapporto diretto tra spazi didattici e attrezzature all'aperto si rende necessario dotare il nuovo centro scolastico delle attrezzature e degli arredi più idonei e fruibili per tutti, motivo della particolare attenzione rivolta a trovare soluzioni compatibili – sia sotto il profilo formale, che funzionale – per i portatori di handicap: tutti gli spazi di relazione sono infatti posizionati al piano terra, così come i servizi principali.
- ◆ €30.000,00 al Comune di Fabbriche di Vallico per la costruzione del nuovo edificio scolastico per la scuola materna ed elementare (oltre ad €30.000,00 per il 2009, quale intervento pluriennale 2008-2009). Il vecchio edificio, l'unico presente nel Comune, a seguito di verifiche di carattere tecnico fu dichiarato inagibile, mostrando, in ottemperanza alla normativa antisismica, problematiche statiche della struttura in cemento armato e al piano di fondazione. Gli alunni hanno trovato temporanea sistemazione in altri locali, mentre nel frattempo il Comune ha avviato la costruzione del nuovo fabbricato scolastico, giunto a compimento nel mese di marzo 2009, che ha una superficie coperta di circa 430 mq e presenta aree pavimentate all'aperto, parcheggi, giardino ed aree verdi di pertinenza. L'edificio ospiterà una sezione della scuola materna con i relativi servizi, tre aule della scuola elementare, un'aula insegnanti, una cucina, il refettorio, un ampio atrio multifunzionale (palestra, spettacoli, riunioni) ed i relativi servizi. La soluzione costruttiva identificata si caratterizza per diversi aspetti: sotto il profilo localizzativo e funzionale, l'area individuata si trova in un ambito territoriale scarsamente urbanizzato con presenza di modeste costruzioni e scarso sviluppo edilizio; sul piano architettonico, il ricorso ad una pianta compatta ha permesso di ottimizzare lo spazio coperto e di garantire la favorevole esposizione di tutti gli ambienti, con l'ottimizzazione dell'apporto di calore naturale nei giorni invernali e un buon ricircolo d'aria nei giorni più caldi. Per le innovative tecniche costruttive di «bioarchitettura» l'edificio è stato inserito all'interno della pubblicazione curata dalla Regione Toscana «Linee Guida per l'edilizia in legno in Toscana». La scuola ospiterà gli alunni di quattro Comuni presenti nella valle del torrente Turrite Cava ed è la prima in zona di montagna in cui vengono svolte forme innovative di didattica quali il progetto «Senza Zaino» e «Errequ@dro – Scuole in rete, reti di Scuole», che, grazie ad una lavagna interattiva e a sistemi di teleconferen-

za, consente anche ai ragazzi di una piccola scuola di montagna di seguire lezioni a distanza, fruire di contenuti multimediali, condividere progetti ed esperienze educative ed anche di superare le difficoltà che spesso si incontrano in certe zone in relazione agli eventi climatici.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ €30.000,00 alla Direzione Didattica Statale VI Circolo di Lucca per il progetto «Senza Zaino». L'idea di fondo del progetto, promosso dall'IRRE (Istituto Regionale di Ricerca Educativa) per la Toscana, è stata quella di realizzare un ambiente formativo atto a stimolare partecipazione, autonomia e responsabilità negli alunni: partendo dall'eliminazione dello zaino in quanto simbolo e metafora di un ambiente privo di spazi nei quali l'alunno possa collocare stabilmente i propri strumenti di lavoro, il progetto comporta una complessiva riqualificazione e riorganizzazione dello spazio-aula ed una nuova didattica, per realizzare una scuola a misura di bambino, dove tutto, dalla struttura architettonica ai mobili, alla didattica, concorre a rendere piacevole il momento dell'apprendimento e dove gli alunni e i loro genitori sono soggetti attivi e non passivi delle metodologie pedagogiche adottate. Abolire lo zaino significa rendere la scuola ospitale, aperta alla dimensione della comunità, della responsabilità, facendo del bambino e del ragazzo i primi artefici del processo formativo: gli alunni sono i veri proprietari dell'apprendimento e della vita di classe per cui l'insegnante viene a ricoprire un ruolo di guida, di facilitatore, di organizzatore. I bambini e i ragazzi vengono coinvolti e motivati non perché si indicano dei risultati da raggiungere, ma principalmente perché vi sono attività interessanti basate sull'esperienza, sulla ricerca, sul rispetto e la globalità della persona. Il Progetto Senza Zaino adotta il metodo del *Global Curriculum Approach* (GCA), metodologia che abilita alla pianificazione dell'intero ambiente formativo inteso come sistema che mette in relazione artefatti immateriali e materiali, *software* e *hardware*. L'aula, in quanto luogo dove quotidianamente si incontrano gli alunni e i docenti, è il cuore dell'organizzazione. È però la vita di tutto il plesso-scuola in definitiva ad essere momento di crescita e di sviluppo. In questo senso appartengono al curricolo educativo anche i modi di lavorare dei docenti nelle varie occasioni in cui si incontrano per organizzare e progettare le attività. Il Progetto Senza Zaino ha assunto nel tempo una considerevole valenza e coinvolge, al momento, 16 istituzioni scolastiche della Regione Toscana, di cui molte situate nel comune e nella provincia di Lucca, altre nelle provincie di Firenze, Pisa, Arezzo, Grosseto e Massa Carrara.
- ◆ €25.000,00 al C.O.N.I. – Comitato Olimpico Nazionale Italiano – Comitato Provinciale di Lucca per il progetto «Il bambino sceglie lo sport». Il progetto, attuato già da vari anni, è diretto alla promozione dell'attività ludico-motoria polisportiva nelle Scuole dell'Infanzia ed Elementari: attraverso l'attività ludica del «giosport», svolta con istruttori qualificati indicati dalle Federazioni e dagli Enti di Promozione Sportiva, i bambini hanno modo di conoscere più discipline sportive fra le quali scegliere la preferita al momento dell'ingresso nella scuola secondaria di primo grado. Ogni classe aderente al progetto svolge un'ora settimanale di una disciplina sportiva (giosport) per 8/10 settimane, quindi cambia disciplina per le seguenti 8/10 settimane e così via. Nel corso di un anno scolastico sono previste tre discipline diverse per ciascuna classe senza alcun aggravio economico per le famiglie. In tal modo, un bambino che partecipi al progetto fin dalla prima classe elementare, arriverà alle scuole medie avendo conosciuto ben 15 discipline e quindi potrà scegliere quella a lui più confacente e preferita.
- ◆ €20.000,00 all'Istituto Professionale Industria e Artigianato G. Giorgi di Lucca per il laboratorio odontotecnico. Il progetto prevede l'acquisto e l'installazione della strumentazione necessaria alla realizzazione di un laboratorio odontotecnico di base nel quale svolgere le esercitazioni previste dal

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

corso per operatore meccanico odontotecnico e tecnico odontotecnico, recentemente attivato presso l'Istituto. Il laboratorio si compone di 11 banchi di lavoro a due posti, per complessive 22 postazioni attrezzate di lavoro individuale ed è corredato della necessaria dotazione di suppellettili e di quanto necessario per la produzione dei calchi in gesso delle arcate dentarie. Il laboratorio dispone, inoltre, di un efficace sistema di aspirazione centralizzato in grado di sostenere il contemporaneo lavoro di almeno 12 postazioni. Grazie al progetto l'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce di un nuovo corso di qualifica nell'ambito, peraltro, di un settore dotato di interessanti prospettive a livello occupazionale.

La Fondazione sostiene iniziative sia di ricerca pura che applicata.

Una menzione particolare merita innanzitutto il contributo di € 200.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per lo sviluppo del Parco Tecnologico e Telematico Lucchese, attività sostenuta dalla Fondazione anche negli anni scorsi. Il progetto ha concretizzato gli obiettivi previsti di supporto e potenziamento delle azioni e delle attività di sostegno alla ricerca applicata, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico a favore del sistema economico lucchese, in particolare quest'anno rivolta alle micro e piccole imprese manifatturiere dei settori calzaturiero, cartario, lapideo e navale.

Sono proseguite le attività di concertazione, coordinamento e progettazione rivolte allo sviluppo dei progetti relativi al Polo Tecnologico Lucchese, al Centro di Competenza in Ambienti Virtuali (AV) & ICT e del collegato Laboratorio di Realtà Virtuale di Pietrasanta. In particolare:

- ◆ è stata supportata la CCIAA di Lucca per le valutazioni in corso d'opera relative alla realizzazione del I Lotto del Polo Tecnologico Lucchese, nonché per le valutazioni relative alle prospettive di sviluppo del Laboratorio di Realtà Virtuale;
- ◆ sono state svolte le previste attività di coordinamento e di sviluppo, in collaborazione con il Laboratorio PERCRO della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, di progetti e sistemi di AV (potenziamento simulatore carrelli, ampliamento contenuti del Museo Virtuale, definizione di un sistema Powerwall – sistema interattivo 3D per la *design* industriale – trasportabile);
- ◆ è stato supportato il Comune di Lucca per la progettazione del Complesso museale di Palazzo Guinigi riferita agli aspetti delle realizzazioni multimediali e delle relative tecnologie.

È stato realizzato il progetto Essetre, finanziato dalla Regione Toscana e dai *partner* lucchesi Associazione Industriali e CCIAA, rivolto a sviluppare una *Virtual Organisation* per il trasferimento di conoscenza tecnologica in Area Vasta (in particolare verso il sistema produttivo meccanico della Valdera, la cantieristica pisana, il distretto lapideo di Pietrasanta ed il sistema logistico portuale di Livorno).

È stato fornito supporto al Comune di Lucca per la conclusione dei progetti CEDM (Centro Ecologico Distribuzione Merci) e CLOVER (City LOGistics Virtual Enterprise) ed è stato avviato il progetto LUSLIN (Lucca Servizi Logistici Innovativi) sulla mobilità urbana, finanziato dal Ministero per l'Ambiente.

È stata sostenuta l'opera della Provincia di Lucca rivolta alla realizzazione della rete Lucchese a Larga Banda nelle aree dei distretti industriali cartario e lapideo e sono state svolte le attività previste dalle linee di azione del Piano annuale 2008 concordato tra Lucense S.cons.p.a. e Provincia e da quest'ultima parzialmente finanziato. In particolare:

- ◆ analisi, sperimentazione e *test* di servizi ICT evoluti e di soluzioni tecnologiche per l'implementazione di un *Data Center* per l'erogazione di servizi telematici con elevato grado di affidabilità e disponibilità;
- ◆ analisi e valutazione di soluzioni di accesso a larga banda tramite utilizzo di tecnologie *wireless* su scala cittadina;
- ◆ studio e confronto con gli attori istituzionali e imprenditoriali della filiera del lapideo per la definizione delle ipotesi di realizzazione e di sviluppo dello spazio espositivo su Pietrasanta;
- ◆ predisposizione del progetto PULPER su bando *ECO-Innovation*.

È stato potenziato il Centro Qualità Carta di Lucense S.cons.p.a. con l'acquisizione di attrezzature e lo sviluppo di competenze nel campo della alimentarietà della carta; il Centro Qualità Carta ha inoltre continuato ad investire risorse per il presidio della normativa di settore, nazionale e comunitaria.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

È stata sostenuta inoltre una significativa attività di raccordo con gli Enti locali e con altri soggetti istituzionali sia per la definizione ed il supporto di linee di sviluppo del territorio e per la *governance* dell'innovazione, che per il monitoraggio dei bandi europei e per la definizione ed impostazione di nuovi progetti di interesse del territorio stesso.

Sempre a favore dell'Associazione Lucca Innovazione è stato concesso un contributo di €65.000,00 per lo studio di fattibilità sull'applicazione della tecnologia della torcia al plasma per la valorizzazione dello scarto di *pulper* delle cartiere lucchesi (scarti di cartiera derivanti dallo spappolamento della carta da macero, costituiti da una miscela di materiali plastici, legno, residui di carta, frammenti di vetro, materiale ghiaioso e metallico). Il distretto cartario lucchese è il più grande d'Italia, con circa 6000 addetti. È quindi un settore fondamentale per l'economia lucchese e dell'intera regione. È per questo che da tempo si è posto il problema di intervenire per ridurre l'impatto ambientale di tali attività industriali, dal momento che ogni anno vengono prodotte nella zona circa 120.000 tonnellate di *pulper*, per il cui smaltimento si spendono attualmente circa 9/milioni di Euro l'anno. Ciò comporta inoltre il transito di mezzi pesanti per il trasporto di questi materiali, con conseguenti emissioni dannose per l'ambiente e problemi per la sicurezza. La comparazione fra le principali alternative tecnologiche disponibili per il trattamento di tali rifiuti ha portato all'individuazione della torcia al plasma, strumento a basso impatto ambientale che permette il riciclo di tutti i materiali, abbattendo tra l'altro le emissioni inquinanti. L'utilizzo della torcia al plasma genera il *syn-gas*, un derivato gassoso a minimo impatto ambientale (composto da ossigeno, anidride carbonica, vapore acqueo e monossido di carbonio) e il *melt*, residuo vetroso inerte e totalmente riciclabile. Il progetto che l'Associazione, tramite Lucense s.cons.p.a., sta portando avanti punta a definire le condizioni per realizzare un impianto che rappresenti un forte elemento innovativo per il Distratto Cartario lucchese sul tema energia-rifiuti.

Si illustrano poi altri interventi significativi, tutti nella forma di contributo:

- ◆ €32.000,00 alla Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca per l'allestimento di un apparato di videoconferenza da utilizzare per attività didattiche, di ricerca e istituzionali. Tale apparato è utilizzabile sia per lo svolgimento di riunioni a distanza degli Organi Amministrativi della Scuola, sia per la realizzazione di lezioni e seminari «a distanza». In relazione a queste ultimi, l'apparato in questione consente agli allievi residenti a Lucca di seguire lezioni tenute da professori fuori sede interagendo con loro, mediante anche lo scambio di documenti, ed a quelli fuori sede di seguire, avendone la necessità, lezioni tenute presso i locali della scuola stessa.
- ◆ €20.000,00 al Centro Interuniversitario di ricerca e di studi sulla giustizia civile per la ricerca «Il nuovo sistema di azioni a tutela del cliente, del risparmiatore e dell'investitore». Il Centro promuove studi e ricerche sulla giustizia civile, nelle sue varie dimensioni e proiezioni relative all'ordinamento, alle regole processuali e al funzionamento sia in prospettiva interna che internazionale e comunitaria; esso si prefigge anche di elaborare e fornire pareri su eventuali proposte di riforma. Il Centro quindi conduce direttamente o indirettamente, commissionandoli, progetti di ricerca, organizza convegni, seminari e conferenze, promuove pubblicazioni, può bandire premi e borse di studio per studenti e laureati ed avviare ogni altra iniziativa atta a coltivare le tematiche legate alla giustizia civile. Il progetto concerne l'analisi di alcune delle più recenti novità normative introdotte nel nostro ordinamento giuridico: il rafforzamento dei poteri dell'Autorità garante per la concorrenza in materia di pubblicità (D.Lgs. 145 e 146 del 2007); il D.Lgs. 179/2007 che ha introdotto, sulla base della delega contenuta nella legge

sulla tutela del risparmio, la conciliazione e l'arbitrato, con riferimento alla violazione dei doveri di informazione gravanti sugli intermediari finanziari; l'approvazione, ad opera della Legge Finanziaria per il 2008, del nuovo art.140 bis del testo del Consumo, che ha dotato l'ordinamento giuridico italiano di un nuovo strumento rappresentato dalle cosiddette azioni di classe, oggetto di ricerca svolta sempre dal Centro Interuniversitario e già oggetto di contributo da parte della Fondazione.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- ◆ €20.000,00 al CE.T.U.S. – Centro Didattico di Educazione Ambientale e Studio dei Mammiferi Marini di Pietrasanta per il progetto «*Dolphin/boat*: studio delle interazioni cetacei/imbarcazioni di fronte alla costa della Versilia». Il 31 ottobre 2001, con un accordo internazionale tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fu istituito il «Santuario dei Cetacei», un'area di 90.000 Km² compresa tra Corsica, Toscana, Liguria e Francia meridionale che ha lo scopo di proteggere i mammiferi marini ed il loro *habitat*. Il CE.T.U.S. ha effettuato il censimento dei cetacei presenti stabilmente o in transito in questo tratto di mare, rendendo pubblici i dati relativi alla quantità e alla distribuzione spaziale nel tratto toscano del Santuario, e svolge studi e ricerche sul comportamento dei delfini e le loro interazioni con le attività di pesca, svolgendo anche un'utile attività di educazione ambientale marina, didattica nelle scuole e sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti il mare. Nel corso del 2008 le ricerche sono proseguite, con uscite in mare sul catamarano Krill nelle acque comprese tra l'isola del Tino (SP) e le secche della Meloria (LI), molto frequentato soprattutto nel periodo estivo dai dipartisti, che hanno condotto alla realizzazione di una carta nautica con le zone di maggior frequentazione dei delfini, al fine di determinare le aree di minor impatto possibile con le imbarcazioni.
- ◆ €20.000,00 al C.N.R. – Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione A. Faedo di Pisa per il progetto «ConTatto»: ambiente maieutico interattivo per la riabilitazione di bambini affetti da autismo e/o da disturbi del comportamento motorio (oltre ad €30.000,00 per il 2009, quale intervento pluriennale 2008-2009). «ConTatto» è un ambiente interattivo, reattivo alla gestualità del bambino autistico con emissioni sonore e di illuminazione, che si configura allo stesso tempo pedagogico e terapeutico per il recupero, sotto la guida maieutica del medico pedagogista, della giusta relazione con la realtà che lo circonda. Per la sua realizzazione sono utilizzati sensori di presenza, di movimento e di riconoscimento gestuale con tecnologie del tutto non-invasive, opportunamente mimetizzate in uno scenario ludico tipico dell'infanzia, e diffusori sonori e luminosi che rispondano ai movimenti ed all'attività gestuale del bambino autistico. L'installazione sarà controllata da un *computer*, per il quale verrà sviluppato l'opportuno *software* di gestione, che permetta al terapeuta di configurare e personalizzare l'intero sistema con modalità strettamente legate alle caratteristiche del singolo paziente. Il sistema prototipo sarà installato presso una o più strutture ospedaliere pilota.
- ◆ **Attività di ricerca condotte dall'Università di Pisa** (fra i vari progetti sostenuti si segnalano gli interventi più significativi per impegno finanziario della Fondazione):
 - €35.000,00 al Dipartimento di Agronomia e gestione dell'agro-ecosistema per un progetto di valorizzazione dei rifiuti di segazione di granito e marmo nell'area Apuana-Versiliese. Il Dipartimento citato ha già intrapreso in passato ricerche volte ad identificare i settori agricolo-ambientali di possibile riutilizzo dei reflui di segazione del granito e del marmo, residui dell'attività lapidea svolta nel territorio Apuano-Versiliese (comuni di Seravezza, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Viareggio, Mas-

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

sarosa), caratterizzati dal notevole potere inquinante. Gli stessi rifiuti, fino al 31 dicembre 2007, hanno trovato impiego in ambito locale nei programmi di rinaturalizzazione delle cave di sabbia esaurite del Lago di Massaciuccoli (fosse del Brentino, in comune di Massarosa), impiego, oggi, non più praticabile per le mutate posizioni assunte dal Ministero dell'Ambiente. Ciò ha creato notevoli problematiche all'interno del settore con rilevanti ripercussioni economiche. In questo contesto e alla luce dei positivi riscontri ottenuti dalle citate ricerche precedentemente condotte, che hanno dimostrato la validità del refluio di segazione del granito in miscela a torba o pollina per la preparazione di substrati colturali idonei a vari impieghi agricoli ed extra-agricoli, il Dipartimento ha intrapreso una nuova sperimentazione volta alla predisposizione di substrati ottenuti per miscelazione dei rifiuti di che trattasi con un ammendante composto verde, prodotto e commercializzato nel rispetto della relativa normativa vigente. Il programma prevede che la fase progettuale vera e propria sia preceduta da una prima fase di sperimentazione, necessaria per meglio definire la sostenibilità tecnico-economica della successiva operatività industriale.

- €23.000,00 al Centro Interdipartimentale di ricerche agro-alimentari E. Avanzi per il progetto «La debole forza: agricoltura sociale e aree rurali a sostegno dell'inclusione sociale». La valorizzazione delle funzioni non produttive dell'agricoltura rappresenta un obiettivo centrale delle politiche dell'Unione Europea a sostegno dell'agricoltura multifunzionale; a fronte di un innalzamento della competizione sui mercati internazionali dei prodotti agricoli, obiettivo principale dell'Unione è quello di strutturare un modello europeo di agricoltura capace di assicurare continuità al sistema produttivo primario e, allo stesso tempo, mettere a disposizione del sistema locale una più ampia gamma di servizi, in campo ambientale e sociale, dando continuità alla vita delle comunità rurali. Il progetto in argomento si inserisce nella prospettiva descritta, con l'intento di analizzare, studiare, mettere a punto nonché testare un nodo di intermediazione per lo sviluppo agricolo e sociale, capace di promuovere formule attive di integrazione tra risorse agricolo-rurali e risorse sociali nel territorio della provincia di Lucca nel quale risulta, peraltro, presente un'adeguata offerta di servizi da parte di soggetti a bassa contrattualità (disabili fisici e psichici, tossicodipendenti e alcolisti, immigrati). Il progetto quindi intende fornire risposte adeguate ai bisogni della popolazione locale, valorizzando il settore agricolo e diversificando i servizi offerti sul territorio in campo sociale. In sintesi il progetto si propone: di valorizzare l'uso a fini sociali dell'agricoltura; di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti a bassa contrattualità; di valorizzare risorse agricole e rurali a rischio di abbandono; di sostenere le realtà produttive agricole più deboli ed a rischio di abbandono; di fornire sostegno sociale a nuclei familiari rurali a rischio di isolamento.
- €20.000,00 al Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle nuove Tecnologie in Medicina per la ricerca su nuove metodiche di *imaging* per valutare l'efficacia di terapie anti-tumorali. La ricerca è svolta dal Centro Regionale di Medicina Nucleare, un istituto clinico specialistico dell'Università di Pisa che da tempo effettua ricerche avanzate in campo oncologico, dirette sia alla diagnosi che alla terapia antitumorale, mediante l'impiego di sostanze marcate con isotopi radioattivi che, una volta somministrate al paziente, si concentrano nelle sedi tumorali. L'attività di ricerca in campo oncologico è orientata alla diagnosi precoce nelle pazienti con tumore alla mammella ed allo sviluppo di nuove strategie di trattamento con nuovi radiofarmaci tumore-specifici. I meccanismi di farmaco-resistenza, di induzione di apoptosi (morte cellulare program-

mata) e la definizione di possibili *target* molecolari espressi dalle cellule neoplastiche costituiscono il fulcro delle ricerche precliniche. Il principale obiettivo degli studi clinici è lo sviluppo di nuovi radiofarmaci per radioimmunoterapia sia in tumori solidi sia in tumori ematologici. Proprio nell'ambito dei progetti di sviluppo di nuovi radiofarmaci per impiego in oncologia si pone l'uso di uno strumento di *imaging* digitale (*Cyclone Plus Phosphor System*), che permette di ottenere immagini ad alta definizione e di quantificare la radioattività presente nei campioni di tessuto, svolgendo un ruolo fondamentale nella fase di sviluppo pre-clinico dei radiofarmaci di cui si intenda valutare il potenziale diagnostico o terapeutico, perché ne facilita e velocizza i controlli di qualità.

- €20.000,00 per una ricerca sulle nuove tecniche di trapianto corneale e della ricostruzione della superficie oculare con cellule staminali, a cura della Sezione di Oftalmologia del Dipartimento di Neuroscienze. Il progetto, rivolto alla chirurgia corneale, è indirizzato allo sviluppo della tecnica di trapianto endoteliale corneale e alla messa a punto di una espansione clonale e crescita di cellule staminali limbari su supporto di membrana amniotica. L'attuale tendenza per il trapianto della cornea è caratterizzata dal passaggio dal trapianto di tutta la cornea (trapianto perforante) al trapianto, quando possibile, di componenti della stessa (trapianto lamellare anteriore o posteriore); in particolare il trapianto lamellare posteriore, attualmente poco praticato e per il quale non esiste una metodica standardizzata, offre grandi vantaggi rispetto al trapianto perforante; esso riduce la possibilità di complicanze intraoperatorie e l'incidenza di rigetto, rendendo inoltre possibile al paziente un recupero più rapido e più completo. Il progetto intende pertanto utilizzare cornee non idonee al trapianto per mettere a punto una tecnica ottimale di preparazione dei lembi di trapianto. Per quanto riguarda l'espansione delle cellule staminali limbari, si rileva che attualmente in Italia la stessa viene effettuata solo dalla Banca degli occhi del Veneto che provvede a fornire le cellule per l'impianto su un supporto di fibrina: quest'ultima durante il riassorbimento provoca una reazione flogistica che può addirittura compromettere l'attecchimento dell'impianto stesso. Diverse motivazioni fanno ritenere più indicata, quale supporto per la crescita delle cellule staminali, la membrana amniotica, priva di antigeni che possono determinare azioni di rigetto e ricca di proteine antinfiammatorie e stimolanti la crescita, con conseguente miglioramento della prognosi dei pazienti sottoposti a questo tipo di intervento. Il progetto, oltre a migliorare sensibilmente i livelli assistenziale per i pazienti, dovrebbe contribuire al mantenimento del ruolo di preminenza, nel panorama delle Banche degli Occhi Europee, conquistato a pochi anni dalla propria nascita, dalla Banca delle Cornee di Lucca.
- €20.000,00 al Dipartimento di Chimica e Biotecnologie Agrarie per una ricerca sull'impiego di tecnologie innovative per la valorizzazione dei vini lucchesi. La tecnica della criomacerazione prefermentativa (CMP) può conferire un sensibile valore aggiunto al vino, arricchendolo il profilo aromatico e fenolico e riducendone l'acidità volatile grazie ad una più completa espressione delle potenzialità qualitative delle uve. Un ulteriore vantaggio connesso all'utilizzo della CMP in vinificazione è il più contenuto utilizzo di antimicrobici e antiossidanti. Il protocollo sperimentale proposto prevede di confrontare prodotti vinificati in modo tradizionale, con quelli ottenuti applicando la CMP. Mentre gli enologi delle aziende lucchesi aderenti al progetto assicureranno la corretta applicazione del protocollo sperimentale proposto, presso il laboratorio tecnologico del Dipartimento di Chimica e Biotecnologie Agrarie dell'Università di Pisa verranno analizzati i campioni raccolti in azienda du-

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

rante la CMP, per valutarne l'evoluzione nel tempo e individuare le condizioni operative ottimali a cui condurre il processo. Dall'analisi sensoriale dei vini ottenuti in modo tradizionale o previa CMP giungeranno poi le informazioni indispensabili per stabilire come e quando estendere alla scala produttiva l'utilizzo dei risultati ottenuti. L'importanza di una più marcata «caratterizzazione» del vino è evidenziata dalle necessità di un mercato mondiale su cui si confrontano produttori di un numero crescente di Paesi. Come emerso recentemente, i vitivinicoltori italiani dovranno valorizzare territorio, tipicità, identità e cultura. La valorizzazione delle caratteristiche della materia prima mediante l'ottimizzazione dei processi fermentativi e diffusivi evidenzerebbe le peculiarità della zona di produzione.

- €20.000,00 per il progetto di ricerca «Lo sviluppo economico nelle regioni europee: istituzioni e dinamica settoriale» a cura del Dipartimento di Scienze Economiche. Il progetto di ricerca si propone di svolgere un'analisi dello sviluppo economico nelle regioni Europee, con particolare attenzione al ruolo svolto, in tal senso, dalle variabili istituzionali e dalla dinamica settoriale. Nella teoria economica non esiste condivisione sul ruolo rivestito dalle potenziali fonti di crescita – fra cui le variabili istituzionali e la composizione della produzione – sullo sviluppo delle diverse regioni Europee; ciò emerge anche dall'analisi degli interventi di politica economica, spesso incoerenti fra loro. In questa prospettiva lo studio si propone di fornire un chiarimento che risulti utile anche per guidare gli interventi di politica economica. La prima fase della ricerca prevede la costruzione di una banca dati che contenga informazioni sulle dotazioni di fattori produttivi (forza lavoro, capitale fisico, capitale umano, ecc.), sulla composizione settoriale della produzione e dell'occupazione, e sulle variabili istituzionali (regolamentazione del mercato del lavoro, efficienza della Pubblica Amministrazione, disponibilità di fondi strutturali europei, efficienza del mercato del credito, ecc.). Nella fase successiva la ricerca ha ad oggetto l'analisi, condotta a diversi livelli di disaggregazione in base alla classificazione dettata dall'Unione Europea (macroregioni NUTS 1, regioni NUTS 2 e province NUTS 3), delle diverse regioni Europee. Il progetto prevede, inoltre, una comparazione della dinamica delle province toscane, con particolare riferimento alla provincia di Lucca, con le altre regioni Europee; in particolare intende, sempre con riferimento alla provincia di Lucca, porre l'attenzione sul cambiamento nella specializzazione produttiva osservato negli anni recenti e sulle prospettive che tale dinamica apre per il futuro andamento dell'economia toscana e della Provincia di Lucca.
- €10.000,00 al Dipartimento di Neuroscienze per la messa a punto di un protocollo di valutazione globale dei risultati post-impianto cocleare in bambini con disabilità associate alla sordità. Il progetto di ricerca si propone il duplice scopo di elaborare un protocollo di valutazione psicologica adatto a bambini ipoacustici candidati ad impianto cocleare e di elaborare un protocollo di valutazione globale dei risultati raggiunti dopo l'intervento (cioè sia delle abilità uditive raggiunte, sia di altri aspetti della vita quotidiana, usualmente non indagati dai test comunemente utilizzati), col fine di ottenere informazioni sui benefici dell'impianto cocleare stesso in questa categoria di pazienti e sui più importanti fattori prognostici. In base ai risultati rilevati saranno elaborati protocolli riabilitativi personalizzati.

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ €140.000,00 alla Provincia di Lucca per il progetto «Ponti nel Tempo», programma di *marketing* territoriale per la promozione del territorio montano-rurale della provincia di Lucca, che comprende Alta Versilia, Garfagnana e Valle del Serchio, che ha preso il via nel 2002 con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa da parte di Provincia di Lucca, CCIAA di Lucca, Comunità Montane della provincia, Aziende di Promozione Turistica di Lucca e Versilia, Ente Parco Alpi Apuane e dal Gal-Garfagnana Ambiente e Sviluppo. Lo scopo principale del progetto è quello di valorizzare e promuovere i tre territori ponendo l'accento sulle loro tipicità culinarie, paesaggistiche, storiche in un'ottica di sinergia e integrazione. Sotto il marchio «Ponti nel Tempo» vengono così organizzate manifestazioni espositive di prodotti locali, eventi di gastronomia, turismo, arte, cultura, folklore che ogni mese interessano diverse località dell'area in questione e che mirano alla valorizzazione di itinerari, tradizioni e prodotti tipici (castagna, farro, maiale, fungo, miele, ecc.). Questi ultimi sono esposti, insieme a prodotti di artigianato, nei «Mercati del bello e del buono» organizzati ogni mese in concomitanza degli eventi del calendario. In occasione di alcune di queste manifestazioni, ogni anno viene allestito il «Treno dei Sapori» con locomotiva a vapore e carrozze d'epoca, con partenza da Livorno e arrivo alle stazioni delle località interessate. «Ponti nel Tempo» si pone come obiettivo quello di collegare idealmente, come il suo simbolo richiama anche a livello visivo, passato e presente, tradizioni antiche e gastronomia tipica, in una parola l'essenza più vera di queste terre che, per la loro storia, sono accomunate da un patrimonio culturale, ambientale ed architettonico unico. Per cogliere al meglio questi aspetti ogni anno viene elaborato un calendario che comprende dodici mesi di appuntamenti: nel calendario 2008 sono stati ricompresi circa 30 eventi, tra i quali emergono appuntamenti classici come «La valle dell'olio d'oliva», «Il Solstizio d'Estate e le tradizioni del Parco Alpi Apuane», «La Valle dell'Azalea», «Il borgo della Poesia», «Il festival internazionale del Folklore», «La città della castagna», ecc.
- ◆ €130.000,00 al Comune di Lucca per le manifestazioni del «Settembre lucchese» 2008. Quella del Settembre Lucchese è un'antica tradizione legata alla celebrazione religiosa della Santa Croce, che a Lucca ha un preciso riferimento nella croce lignea conservata nel Duomo di San Martino, detta «Volto Santo». Per la città di Lucca la festa di Santa Croce, celebrata il 14 settembre, è l'evento tradizionale per antonomasia, in occasione del quale, oltre alle cerimonie religiose, si tengono anche fiere, mercati e manifestazioni di vario genere. I festeggiamenti hanno inizio con la Processione che si snoda lungo le vie della Città la sera del 13 settembre, per proseguire, il giorno seguente, con la tradizionale visita alla Cappella in cui è conservato il Volto Santo, in Cattedrale. Secondo una tradizione che affonda le radici nel Medioevo, in questo giorno e in tutte le domeniche di settembre, nei sobborghi e lungo le vie d'accesso alla città, si organizzano fiere e mercati in cui è possibile acquistare i prodotti più vari. Sono da segnalare la fiera del bestiame, a Monte San Quirico, e la mostra degli uccelli, un tempo in Piazza del Carmine, oggi a Borgo Giannotti. Nel corso degli anni altri eventi si sono aggiunti andando a formare un calendario di appuntamenti molto vario e articolato. Nell'edizione 2008 del Settembre lucchese, oltre alla classica Luminara di Santa Croce, sono stati organizzati numerosi eventi, quali ad esempio: «Antiquariato e musica» nelle vie del centro storico, «Il castello rivive» nel borgo di Nozzano Castello (che comprende una mostra sulle arti

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

ed i mestieri nel medioevo, una cena medioevale, concerti di musica antica, una mostra sui sistemi di offesa e difesa del medioevo, un corteo storico); la «Mostra dei prodotti tipici dell'agricoltura e del territorio lucchese» organizzata dalla CCIAA di Lucca nel loggiato di Palazzo Pretorio; «In fiera», *expo* del Settembre lucchese; il festival dei giochi di strada; la «Festa del bambino al Luna Park».

- ◆ €100.000,00 all'Agenzia per il Turismo di Lucca per le attività di promozione turistica del territorio. Il programma per l'anno 2008 ha avuto come obiettivo lo sviluppo di iniziative, sia in Italia che all'estero, finalizzate alla promozione del territorio e delle sue peculiarità. Nello specifico sono stati previsti interventi sui mercati dei paesi del Nord Europa, Olanda, Norvegia, Svezia, Finlandia, Belgio, dai quali, solitamente, proviene un turismo di nicchia, fatto di piccoli gruppi che viaggiano in aereo o in macchina, spesso con biciclette al seguito, che cospicuamente ripaga, in termini di presenze, l'attività di promozione svolta. Particolare interesse è stato poi rivolto ai mercati emergenti, ovviamente sul fronte del turismo, quali quello polacco, ceco, slovacco, ungherese e sloveno, nonché ai mercati dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Questi ultimi, infatti, in tempi brevi, potrebbero rappresentare un ottimo *partner* turistico, tenuto conto che comunque i mercati dei paesi Arabi (Emirati Arabi, Oman, Qatar e Kuwait), peraltro ricchissimi, con i quali si stanno sempre più intensificando i collegamenti aerei, rimangono, sotto il profilo della promozione turistica, i più interessanti. Tra i progetti di maggior rilievo nell'anno 2008 si citano:
 - «Terre di Giacomo Puccini»: da diversi anni l'APT di Lucca ha messo la figura di Giacomo Puccini al centro della sua promozione turistica e nel 2008 ancor più che negli anni passati; nel nome di Puccini, in collaborazione con la Fondazione Festival Pucciniano, sono stati realizzati eventi a Oslo, Gibilterra, Siviglia, Strasburgo, Amsterdam, Lipsia, Tokio, Abu Dhabi e San Francisco;
 - l'«Olio e i Tesori di Lucca», un contenitore che unisce all'interno di un unico calendario eventi enogastronomici e culturali;
 - «Lucca Comics & Games» nell'ambito del quale nel 2008 è stata rafforzata la collaborazione tra l'APT e «Lucca Comics and Games», per realizzare, nel contesto dei fumetti, una nuova forma di promozione turistica;
 - «Il Tulipano»: analogamente ad altri Paesi anche i Paesi Bassi sono stati considerati quale possibile bacino a cui rivolgere l'offerta turistica. In tale ottica di promozione, è stato realizzato ad Amsterdam un programma di eventi comprendente un concerto pucciniano, un'esposizione legata alla Fondazione Barsanti e Matteucci, una serie di corsi di cucina lucchese, *workshop* sui prodotti tipici lucchesi ed una cena *slow food*.
- ◆ €100.000,00 al Comune di Capannori per la XIX Mostra delle Antiche Camelie della Lucchesia. La visita degli antichi giardini delle ville, a cui fanno da cornice incontri, mostre, convegni e giornate di studio sul tema, ha attirato anche nel 2008 spettatori provenienti da ogni parte del mondo. L'edizione 2008 della tradizionale manifestazione ha proposto un cartellone molto ricco. Dal 1° al 16 marzo, per tre fine settimana consecutivi, i borghi di Pieve di Compito e Sant'Andrea di Compito sono stati animati dai colori delle piante orientali, dal profumo del tè, da musiche e da danze in un programma che unisce l'aspetto scientifico della manifestazione a quello ludico. Promossa dal Comune di Capannori insieme al Centro Culturale del Compitese, la mostra vede la collaborazione di vari Enti e società e si è collocata all'interno delle celebrazioni di «Capannori Trentanni», per celebrare il trentennale dello spostamento del palazzo comunale da Lucca. La mostra quest'anno ha allacciato collaborazioni con paesi europei ed extraeuropei: il Sud America, le Isole Azzorre, Dresda, la Spagna e il Giappone. Per la prima volta è stato realizzato il «*MercaTEA*no *Slow*», un percorso completo sulla

■ *Camelie sinensis* (la camelia del tè) attraverso la degustazione guidata all'interno dei laboratori del gusto del tè e la presentazione delle nuove comunità del tè della Bolivia e del Perù. Degna di nota anche la «Mostra del fiore reciso», un'esposizione delle varietà ottocentesche lucchesi, a cui si affiancavano quelle di altri giardini della Toscana e alcune *cultivar* moderne e il *Camellietum Compitese*, una collezione di oltre 200 antiche camelie della Toscana. Da segnalare anche la «Stanza del tè giapponese» a cura della *Japan Tea Exporters Association* di Shizuoka dove è stato possibile ammirare la lavorazione a mano del tè verde e partecipare alla cerimonia del tè. La condotta Slow Food Compitese e Orti Lucchesi hanno organizzato anche un percorso guidato alla scoperta dei prodotti tipici di Capannori. Si è svolta poi l'iniziativa «Camelie a Tavola», che ha offerto la possibilità di gustare in molti ristoranti del territorio menù ispirati al fiore orientale.

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

- ◆ €50.000,00 al Comune di Capannori per le attività di promozione turistico-culturale 2008. Fra i numerosi eventi organizzati nel corso del 2008 si ricordano in particolare il Festival delle Ville e la Festa dell'Aria.

Concerti, convegni, mostre, premio di poesia, rassegna corale, sono state le iniziative di vario genere che hanno caratterizzato il «Festival delle Ville» svoltesi tutte nella splendida cornice delle Ville monumentali del territorio: la manifestazione ha preso il via il 20 agosto 2008, con la rappresentazione della Tosca di Puccini a Villa Oliva di S.Pancrazio, poi replicata il 24 agosto. Prima del concerto è stata inaugurata la mostra «I luoghi pucciniani» del pittore Alessandro Tofanelli. Un altro appuntamento dedicato a Giacomo Puccini per celebrare i 150 anni della nascita si è svolto il 30 agosto a Villa Torrigiani di Camigliano, dove è andato in scena lo spettacolo *Son et Lumiere*: vita e opere di Giacomo Puccini illustrate attraverso un inedito spettacolo di suoni e luci nel parco della Villa. A Villa Maionchi di Tofori è stata allestita la mostra «Bozzetti e Costumi» che esponeva materiale proveniente dalla collezione Bigongiari. Il 31 agosto, inoltre, a Villa Lazzareschi di Camigliano si è svolta l'anteprima della Festa dell'Aria con «Stelle e Pianeti di mezza estate», una serata di osservazione astronomica.

La «Festa dell'Aria», che a partire da venerdì 12 settembre e fino al 5 ottobre 2008 si è svolta prevalentemente presso la Cittadella dell'Aria allestita all'aeroporto di Tassignano, comprendeva un ricco ed articolato programma di eventi, fra cui spettacoli di pattuglie acrobatiche e di elicotteri, voli con mongolfiere, lanci di paracadutisti e trofei. Tra gli eventi più importanti si segnalano il «Campionato Italiano Volo Acrobatico in Aliante», il 4° Trofeo Aerostatico *memorial* «Vincenzo Lunardi», la seconda edizione del «Capannori Air Show», che ha visto l'esibizione di pattuglie e velivoli acrobatici, aerei ed elicotteri di vari enti di Stato ed aeromodelli, la terza «Coppa del Mondo di Aeromodellismo FAVLI» e il «*Balloon Glow*», lo spettacolo notturno di mongolfiere illuminate. Il calendario comprendeva anche altre iniziative, come i voli in mongolfiera su Capannori e in villa (questi ultimi di tipo «frenato») una gara ciclistica, esibizioni di aquiloni, una conferenza sugli aviatori lucchesi, mercatini, giochi per bambini ed altro.

Nel 2008 a Capannori si sono svolte anche le celebrazioni della quinta giornata dei Toscani all'estero e del 30° anniversario della consulta dell'emigrazione. Il 20 settembre, poi, si è svolta la premiazione della quarta edizione del premio nazionale di poesia «Città di Capannori».

- ◆ €50.000,00 al Comune di Porcari per la ristrutturazione edile ed impiantistica dell'ex Teatro ubicato presso l'Istituto Cavanis di Porcari per la realizzazione di una sala polivalente intitolata a Vincenzo Da Massa Carrara. Il Teatro dell'Istituto Cavanis fu aperto non solo ai giovani che frequentavano l'Istituto, ma anche alla popolazione locale: di sera infatti era lasciato a disposizione delle compagnie locali per le prove e gli spettacoli che venivano periodicamente allestiti. L'immobile è stato acquistato dal Comune di Por-

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

cari con atto del 1° ottobre 2008. Il progetto di ristrutturazione è di primaria importanza per il Paese che ritroverà, dopo tanto tempo, uno spazio per incontrarsi, fare teatro, ascoltare musica; uno spazio di aggregazione quindi, ma anche uno spazio lavorativo per le numerose compagnie artistiche presenti tradizionalmente nel porcinese, che finora si esibivano solo nei Comuni limitrofi o in spazi all'aperto nel periodo estivo. L'Auditorium, una volta completata la ristrutturazione, sarà intitolato a Vincenzo Da Massa Carrara, scomparso nel 2003, figura di primo piano nella storia recente del paese, di cui fu sindaco, e della provincia, avendo presieduto per oltre 20 anni la Cassa di Risparmio di Lucca.

- ◆ €50.000,00 al Comune di Camporgiano (oltre ad €50.000,00 all'anno per altri due anni, quale intervento pluriennale 2007-2009) per un progetto di promozione e valorizzazione del settore commerciale in sede fissa ed ambulante. Il territorio comunale si sviluppa sulla sponda destra del fiume Serchio, da 390 metri fino a 1269 sul livello del mare: lo sviluppo insediativo e socio-economico si è manifestato prevalentemente nella fascia di fondovalle, anche se singoli insediamenti abitati si trovano su tutto il territorio comunale, ad eccezione solo della maggiore altimetria. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione di tutto il centro abitato, rivitalizzando in particolare i nuclei originari che si sono sviluppati intorno alla Rocca Estense e che attualmente risultano essere i più marginali e degradati, in modo da collegarli funzionalmente e fisicamente con il resto dell'abitato. Sono previste due fasi:
 - il recupero e la ristrutturazione del tessuto edificato, anche attraverso interventi di riqualificazione ambientale, come rifacimento di facciate, recinzioni, sistemazioni esterne con materiali e tecnologie proprie della tradizione locale, in sinergia con altre iniziative già in atto;
 - il recupero, la razionalizzazione, l'adeguamento di percorsi esistenti, sia di tipo veicolare che pedonale, con il risultato di rendere visibile tutto l'aggregato urbano e contemporaneamente mettere in relazione le aree interne con zone esterne, alcune esistenti, altre da adeguare o realizzare *ex novo*, da destinare a parcheggio, specialmente in occasione di manifestazioni.

- ◆ €42.000,00 al Comune di Lucca per la «Borsa del folklore e delle tradizioni lucchesi» – Manifestazione culturale tesa alla valorizzazione delle realtà paesane presenti nel Comune di Lucca. Il territorio di Lucca, organizzato in modo estremamente peculiare, ha generato condizioni tipiche nella struttura sociale. L'area lucchese, infatti, non è mai stata terra di grandi latifondisti e tanto meno è stata caratterizzata da grandi migrazioni di braccianti verso i possedimenti di pochi ricchi padroni, è stata, piuttosto una realtà agricola retta dai piccoli possidenti che si sono dedicati con attenzione e senso di responsabilità al proprio fondo e al proprio terreno. Questa dinamica socio-economica ha prodotto, in tutto il territorio della lucchesia, radicate micro-comunità di paese. Tali comunità si sono, quindi, disposte intorno a quelle specificità geografiche che agevolavano, peraltro, la vita quotidiana, costruendo così, nel tempo, piccoli sistemi sociali ben coesi, autosufficienti e soprattutto interclassisti. Questo fenomeno è stato talmente diffuso, che ancor oggi sul territorio si contano un'ottantina di realtà paesane, ciascuna delle quali con proprie tradizioni e una propria memoria storica. Il progetto nasce quindi dalla percezione che la città di Lucca dovesse necessariamente produrre un'azione tesa alla valorizzazione delle tradizioni e dei paesi, realtà che garantiscono una migliore qualità della vita e che permettono di scoprire vecchie tradizioni e indagare nuove prospettive del vivere insieme. Per perseguire tali obiettivi è stato ideato un programma composto da una serie di appuntamenti concentrati nei mesi di giugno e luglio allo scopo di presentare le principali peculiarità dei paesi coinvolti nella realizzazione del progetto.

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

- ◆ €40.000,00 alla Comunità Montana dell'Alta Versilia di Seravezza per il recupero dell'identità locale: storia cultura, arte, economia attraverso la valorizzazione della rete sentieristica dell'Alta Versilia (oltre ad €40.000,00 per l'anno 2009, quale intervento pluriennale 2008-2009). Il territorio dell'Alta Versilia coincide con la zona marittima meridionale del Parco delle Alpi Apuane ed è caratterizzato dalla presenza di oltre 40 frazioni collinari o montane collegate da una fitta rete di mulattiere e sentieri che costituiscono un patrimonio monumentale di elementi e aspetti storici, sociali e culturali – cave di marmo, miniere, Linea Gotica, via del ferro, via del contrabbando, via del sale, Via Francigena – unito alla presenza di attività economiche legate all'agricoltura, alla pastorizia ed al settore estrattivo. Un primo studio cartografico ha evidenziato la presenza di circa 400 strade vicinali che venivano percorse a piedi fino alla seconda metà del secolo scorso, quando le frazioni sono state raggiunte dalle strade carrabili. La Comunità Montana, in base alle richieste dei residenti, alle necessità del servizio antincendio boschivo ed alle occasioni di festività, effettua od ha effettuato la manutenzione di un centinaio circa di questi percorsi, mentre gli altri sono caduti in disuso. La valorizzazione della rete sentieristica, ricca di storia e di cultura, diviene fondamentale per il recupero dell'identità locale. Il progetto prevede la valorizzazione di 20 itinerari turistico-didattici-escursionistici, con interventi mirati a migliorarne la sicurezza, alla predisposizione di aree di sosta, al recupero dei muretti a secco, alla chiodatura di circa 40 vie di arrampicata sportiva, all'apertura di percorsi occlusi dalla vegetazione. La prevista realizzazione di una pubblicazione avente ad oggetto tale opera di valorizzazione, dovrebbe dare massima diffusione alla rinnovata offerta del territorio dell'Alta Versilia e costituire importante supporto per l'attività svolta dai promotori del turismo.
- ◆ €30.000,00 al Comune di Massarosa per la realizzazione di varie iniziative per la rivitalizzazione dei centri storici. L'Amministrazione Comunale, per l'anno 2008, ha realizzato una serie di iniziative volte al rilancio ed alla promozione del territorio comunale, affinché lo stesso possa diventare parte integrante e complementare dell'offerta turistica versiliese. Sono state quindi realizzate varie manifestazioni, quali «Il Mercatino dell'antiquariato», «Fiera del Carmine», «Massarosa sotto le stelle», «Bozzano in festa», «Magia del Natale», oltre al «Concorso di idee», un'iniziativa a cui hanno aderito architetti ed ingegneri provenienti da studi tecnici di tutto il territorio nazionale, presentando progetti volti alla riqualificazione del centro storico. Nel mese di febbraio 2007 fu individuato il progetto vincitore, eseguito materialmente con l'apertura, a settembre 2008, di un primo cantiere per la realizzazione di aree pedonali, zone a verde, nuovi parcheggi e arredi urbani omogenei. Le suddette manifestazioni sono state realizzate con la collaborazione degli operatori economici e con il sostegno delle associazioni culturali e di volontariato locale, oltre al coinvolgimento delle scuole materne, elementari e medie inferiori.
- ◆ €30.000,00 all'Associazione per lo Sviluppo Commerciale e Turistico di Lucca per il progetto «Tutti i Centri». Il progetto nasce dalle esperienze pregresse e dagli sforzi compiuti nel corso del tempo da Ascomtur al fine di realizzare, a livello provinciale, una rete di centri commerciali naturali che consenta un interscambio continuo di utenti/visitatori dei diversi centri stessi. Per l'anno 2008 è stato deciso di lanciare, nell'ambito del circuito provinciale, in cui si contano 14 centri commerciali naturali distribuiti fra la Piana di Lucca, la Versilia e la Valle del Serchio, una carta di credito che, oltre alle caratteristiche operative e funzionali classiche, offre un *plus* volto a garantire al titolare la possibilità di accedere ad agevolazioni finanziarie mirate e variabili nel tempo; dette agevolazioni sono ovviamente attivate per pagamenti effettuati presso gli esercizi aderenti all'iniziativa. Ascomtour ha inol-

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

tre sostenuto i piccoli centri della Garfagnana con aiuti a forme di promozione congiunta.

- ◆ €25.000,00 all'Associazione Compriamo a Castelnuovo in Garfagnana per la XXV Settimana del Commercio. L'obiettivo del progetto è quello di dare vita ad un'attività di valorizzazione e di promozione di Castelnuovo Garfagnana che riesca a ricomporre al proprio interno, integrandoli, i diversi elementi di attrattività presenti nella zona, dominata dalla dimensione montana e quindi soggetta a spopolamento ed invecchiamento della popolazione residente, ad un non adeguato sviluppo economico, alla limitatezza delle risorse, ecc. Le bellezze paesaggistiche, i borghi storici, i prodotti tipici, le tradizioni secolari presenti sul territorio, infatti rappresentano fattori di sviluppo la cui valenza promozionale può essere amplificata se inclusi in un sistema di azioni intersettoriali integrate. La «Settimana del commercio», appuntamento fisso dell'estate castelnuovese, giunta alla XXV edizione si colloca, quale elemento centrale, nell'ambito del piano complessivo di valorizzazione e promozione sopra citato. Nel 2008, come negli anni scorsi, il programma della manifestazione ha dato ampio risalto a tutte le specificità della zona con giornate dedicate all'artigianato, all'enogastronomia, alla storia e alle tradizioni del luogo, adeguatamente pubblicizzate. L'Associazione inoltre, oltre alle consuete aperture domenicali mensili, ha programmato per tutto il mese di luglio un'apertura serale straordinaria degli esercizi commerciali, accompagnata da spettacoli di *band* itineranti, da mercatini di prodotti tipici alimentari e/o artigianali, e ideato serate a tema con il coinvolgimento e la partecipazione dei ristoratori e dei pubblici esercizi.
- ◆ €25.000,00 all'Opera delle Mura di Lucca per l'VIII edizione di Murabilia – Mura in fiore e la I edizione di Verdemura. Si tratta di una mostra-mercato dedicata al giardinaggio amatoriale di qualità, organizzata dal Comune di Lucca e dall'Opera delle Mura di Lucca in collaborazione con l'A.Di.P.A. (Associazione per la Diffusione Piante per Amatori). Nel 2001 l'A.Di.P.A. propose all'Opera delle Mura di dare vita anche a Lucca a una mostra-mercato del giardinaggio amatoriale, sulla scia delle manifestazioni che nel settore avevano avviato questa esperienza. Fu scelto l'inizio del mese di settembre, in concomitanza con l'inizio dei festeggiamenti del Settembre lucchese. Quale sede della manifestazione fu scelto il tratto di Mura compreso tra il baluardo San Colombano, prospiciente la stazione ferroviaria, e il baluardo San Regolo, prospiciente l'Orto botanico. Dalla prima edizione, partita solo come mostra-mercato, Murabilia ha conosciuto una costante crescita, ed è stata impregiata negli anni da mostre, incontri, eventi collaterali (degustazione di vecchie varietà fruttifere, laboratori creativi, visite guidate, ecc.) e concorsi. Con la sesta edizione la manifestazione si è ulteriormente caratterizzata grazie anche all'introduzione di temi conduttori sui quali gli espositori sono invitati a dedicare parte delle loro presentazioni: nel 2008 laciniate, Passiflore e Sempervivum. Botanicamente al termine lacinia (dal latino lacinia, frangia) viene attribuito il significato di incisione profonda che frammenta un organo, specialmente se laminare (foglie e petali) per cui, dalla lacinatura, risulterebbero lembi lunghi e stretti. Su questo tema gli espositori sono stati invitati a sviluppare un percorso per far emergere, dalle loro particolari collezioni, specie e varietà particolarmente ornamentali, o anche curiose, proprio per la presenza di questa caratteristica botanica. Gli altri due temi conduttori le Passiflore (fiore della passione) e i Sempervivum, gruppi particolari e ricercati da appassionati collezionisti, hanno offerto un panorama inatteso e particolarmente apprezzato anche dal grande pubblico. Come consuetudine oltre ai vivaisti, Murabilia propone anche tutto quello che ruota intorno al mondo verde: dall'oggettistica di pregio per arredo da giardino, alle lavorazioni artigianali agli accessori e alle attrezza-

ture da giardinaggio, all'editoria specializzata. Murabilia vede anche il coinvolgimento delle scuole nella parte attiva dell'organizzazione: visite guidate all'Orto Botanico, servizio carrelli, assistenza espositori, ecc. A partire dal 2008 a Murabilia si è affiancata Verdemura, un secondo appuntamento dedicato al giardinaggio svoltosi nel periodo dal 28 al 30 marzo.

- ◆ €25.000,00 alla CCIAA di Lucca per l'organizzazione della manifestazione «L'Olio e i Tesori di Lucca» – 2008. Obiettivo dell'iniziativa – svoltasi dal 18 ottobre 2008 al 6 gennaio 2009 – è la promozione del territorio provinciale in un periodo di bassa stagione. Il programma ha proposto incontri guidati, mostre-mercato e feste paesane dedicate alla riscoperta e degustazione degli antichi sapori legati alla tradizione della tavola lucchese. Un ricco calendario di appuntamenti ha offerto l'occasione per visitare frantoi, fattorie e aziende agricole dei Comuni della Piana, della Valle del Serchio e della Garfagnana. In particolar modo si segnala la mostra-mercato «Il Desco. Sapori e saperi lucchesi in mostra» che si è svolta nei 5 *week-end* tra il 14 novembre ed il 15 dicembre presso i saloni ed i chiostri del Real Collegio. Il programma ha promosso inoltre un calendario di visite guidate dedicate alla riscoperta di tesori storico-artistici non sempre fruibili dal pubblico dei visitatori: nel 2008 è stato possibile visitare gratuitamente i saloni monumentali della Biblioteca Statale, il fondo «Raffaele Baralli» dell'Archivio Storico Diocesano, la fortezza ed il teatro di Montecarlo, i «gioielli» della Val Pedogna (Museo di Casa Puccini, Teatrino del Fai, Museo del Castagno) ed il Castello di Benabbio. Un'ulteriore sezione del programma includeva tutti gli appuntamenti legati alla tradizione delle festività natalizie, con un calendario di eventi musicali svoltisi presso le architetture sacre del territorio, fra cui la rassegna concertistica «Note di Natale», presso le chiese parrocchiali di Montecarlo, la Messa di Natale al Convento dell'Angelo di Ponte a Moriano e il Concerto di Capodanno al Teatro del Giglio.

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ €200.000,00 al Comune di Lucca per il progetto Affidi. La Legge n. 149 del 2001 dà mandato ai Servizi Sociali territoriali di disporre l'affidamento familiare di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurare loro il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui hanno bisogno. L'affidamento viene attuato con provvedimento del Giudice Tutelare, se vi è stato consenso manifesto da parte dei genitori o del tutore, oppure su disposizione del Tribunale dei Minorenni, qualora manchi tale assenso. Attualmente l'affidamento familiare costituisce, nell'ambito della prevenzione della «devianza minorile» e di eventuali «stati di abbandono» dei minori, uno degli interventi più validi ed efficaci, nonché un provvedimento insostituibile, sotto il profilo educativo-formativo, in stretta rispondenza con quanto contemplato dalla specifica normativa vigente. Il Centro Affidi individua e seleziona le persone disponibili ad accogliere il minore e segue le famiglie affidatarie, alle quali viene erogato un assegno per contribuire alle spese sostenute per il minore affidato. Il Servizio Sociale distrettuale segue il minore e la famiglia d'origine. Qualora non sia possibile l'affidamento familiare, la Legge 149/2001 consente l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza del minore. Nel 2008 nel Comune di Lucca sono stati dati in affidamento familiare 54 minori, mentre 53 sono stati inseriti in strutture comunitarie.
- ◆ €85.000,00 alla Provincia di Lucca per il Summer Giovani 2008, concorso regionale per gruppi musicali e per cantanti solisti di età compresa tra i 15 e 35 anni, collegato con il Summer Festival, che si propone di valorizzare i giovani musicisti locali dando loro l'opportunità di confrontarsi in un concorso articolato in diverse fasi di selezione. Il concorso, che da 2007 ha assunto carattere regionale, nel 2008 è giunto alla quarta edizione: per la prima volta è stato interamente trasmesso dal canale satellitare 716 Match Music, che, grazie all'accordo siglato dagli organizzatori, gli ha dedicato circa 50 puntate di 20 minuti ciascuna. Un *format* che ha offerto ai giovani partecipanti un prestigioso e specializzato canale mediatico per mettere in mostra il proprio talento. Nelle piazze di Forte dei Marmi, Capannori, Castelnuovo Garfagnana, Marina di Pietrasanta e Lucca si sono esibiti 61 gruppi e 14 cantanti solisti. Alla finale, che ha avuto luogo il 21 luglio 2008, ne sono arrivati 9 che hanno così acquisito il diritto a partecipare gratuitamente all'*European Master of Music* che si è svolto a Lucca nel mese di settembre 2008: uno *stage* di 4 giorni (per voce, basso, chitarra e batteria) al quale sono intervenuti noti artisti italiani e stranieri. Il gruppo musicale e il cantante risultati vincitori hanno diritto inoltre alla registrazione di un *video clip*.
- ◆ €40.000,00 al Centro Giovani Calciatori di Viareggio per il 60° Torneo Mondiale di calcio «Coppa Carnevale 2008». Il Torneo, organizzato a Viareggio da 60 anni, è riconosciuto dal C.O.N.I., dalla F.I.G.C., dalla U.E.F.A. e dalla F.I.F.A. Il marchio relativo è registrato ed è di esclusiva proprietà dello stesso Centro Giovani Calciatori. Ogni anno, per tradizione, il Torneo si effettua dal lunedì seguente la prima domenica sino al lunedì seguente la terza domenica di Carnevale: nel 2008 si è svolto dal 28 gennaio all'11 febbraio. Il Centro Giovani Calciatori fu fondato il 20 novembre 1947. Nel febbraio dell'anno successivo, in concomitanza con il corso mascherato e la sfilata dei carri allego-

rici, i soci fondatori ebbero l'idea di organizzare un Torneo interprovinciale che chiamarono «Coppa Carnevale». La necessità e soprattutto il desiderio di aprire di nuovo le porte del mondo esterno all'inizio del periodo post-bellico, unitamente al successo e alle richieste di partecipazione, furono tali che nell'anno successivo (1949) trasformarono il Torneo locale in Torneo Internazionale. Era così nato il 1° Torneo di Viareggio. Anche l'edizione 2008 ha fatto registrare molte presenze che per oltre 15 giorni hanno permesso di utilizzare a pieno regime le risorse turistico-ricettive del litorale versiliese. La formula ormai consolidata a ben 48 squadre partecipanti ha calamitato su Viareggio l'attenzione degli addetti ai lavori, nazionali ed esteri, unitamente alla presenza delle più importanti testate giornalistiche sportive con le principali TV nazionali. La RAI TV ha ripreso in diretta tutte le partite che si sono giocate allo Stadio dei Pini, offrendo all'intero comprensorio una straordinaria occasione di visibilità.

INIZIATIVE DA BANDO

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

- ◆ €30.000,00 al Comune di Viareggio per il 32° Trofeo internazionale di nuoto Mussi Lombardi Femiano svoltosi dal 21 al 23 novembre 2008. Il 22 ottobre 1975 in Toscana ebbe inizio una vasta operazione di Polizia Giudiziaria con la partecipazione di forze della Toscana e della Liguria. Una squadra di poliziotti operò a Querceta: nel corso dell'operazione i terroristi coinvolti spararono raffiche di mitra che raggiunsero i quattro poliziotti che operavano in posizione più avanzata. Tre restarono immediatamente uccisi: il Brigadiere Gianni Mussi e gli Appuntati Giuseppe Lombardi e Armando Femiano; il quarto, il Maresciallo Giovambattista Crisci, riportò gravissime ferite. Sopravvisse e subì numerosi interventi chirurgici. Dopo una lunga convalescenza riprese il servizio attivo, tornando a svolgere le proprie funzioni. Lo Stato assegnò ai quattro poliziotti la Medaglia d'Oro al Valor Civile. Un gruppo di sportivi versiliesi, sensibili alla tragedia consumatasi, per non dimenticare, organizzò una manifestazione sportiva locale nella disciplina del nuoto intitolata ai tre caduti di Querceta. In pochi anni la manifestazione crebbe di prestigio e nel 1982 assunse carattere internazionale. Al suo sviluppo provvide un Comitato Organizzatore presieduto da Giovambattista Crisci, affiancato dal gruppo storico di sportivi. La Federazione Italiana Nuoto, per l'anno 2008, ha sospeso l'organizzazione del «Gran Premio Italia», quale circuito da svolgersi in più sedi. Ha deciso, però, in considerazione dei particolari valori morali e delle finalità primarie perseguite, di far valere il Trofeo «Mussi Lombardi Femiano» anche come 4° «Gran Premio Italia 2008».
- ◆ €28.000,00 al Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati di Lucca per un progetto di assistenza a minori stranieri non accompagnati, consistente in un itinerario formativo che porti i minori ad un positivo percorso educativo-formativo ed all'inserimento sociale e nel mondo del lavoro. Il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati è in continuo aumento: talvolta vengono inviati con gravi sacrifici dagli stessi genitori; sono alla ricerca di una sistemazione adeguata per poter svolgere in seguito, dopo la frequenza di scuole o corsi professionali, un lavoro che possa permettere alle famiglie rimaste nel paese di origine di migliorare la propria situazione economica, spesso di estrema povertà. I minori attualmente ospitati dal Gruppo sono circa 25, presentatisi spontaneamente o accompagnati dalla Questura di Lucca, in gran parte albanesi e marocchini: sono seguiti da personale qualificato e frequentano scuole o corsi professionali.
- ◆ €20.000,00 all'A.S. Centro Minibasket di Lucca per l'attività giovanile, rivolta ai bambini dai 5 agli 11 anni ed effettuata nelle palestre del Comune e della Provincia di Lucca.

INIZIATIVE DA BANDO

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

- ◆ €20.000,00 alla Congregazione Missionaria Sorelle di Santa Gemma – Villa Santa Maria di Camigliano (Capannori) per il progetto «Pollicino: assistenza residenziale ai minori da zero a tre anni». La Casa Famiglia di Santa Gemma sta portando avanti da anni un servizio rivolto ai minori con madri in situazione di difficoltà. Dalla prima sede di Camigliano si è spostata nella struttura di Segromigno in Piano, in un edificio donato alla Congregazione ed allo scopo ristrutturato. Da tempo sono state avanzate alla Comunità, da parte dei Servizi Sociali territoriali, richieste di inserimento di minori non accompagnati, da zero a tre anni. Per attivare tale tipo di accoglienza la Comunità ha dato vita al progetto «Pollicino», che ha richiesto lavori per la riorganizzazione degli spazi interni, con particolare riferimento alla sala giochi, alla camera per i bambini e l'operatore che li assiste, alle aree di servizio.
- ◆ €20.000,00 all'Associazione Quelli Che Non di Viareggio per il progetto «Quelli che non tra cielo, terra e mare». Nell'estate 1999 l'Unità Operativa Complessa di neuropsichiatria infantile dell'Azienda USL 12 Versilia e il Comune di Viareggio, assieme alla locale polisportiva disabili, organizzarono un torneo di calcio dal titolo emblematico: «diversamente insieme». Il senso di queste due parole è racchiuso nell'idea che la diversità non rappresenta uno svantaggio ed anzi, al contrario, nello stare insieme sono proprio le differenze a conferire al gruppo un valore aggiunto. Ed al torneo parteciparono infatti bambini e bambine, ragazzi di etnie e religioni diverse, nonché di svariate condizioni sociali o di salute. L'idea di partenza era quella di trovare spazi ed opportunità per i meno dotati e per i bambini con disturbi mentali o neurologici, pensando ad un progetto che avesse una forte connotazione preventiva e che vedesse coinvolti e responsabilizzati su questa tematica i cittadini, i volontari, le istituzioni sociali. A dare la spinta alla costituzione di un'associazione finalizzata all'integrazione sociale furono una delibera della ASL 12 Versilia ed una del Comune di Viareggio: accanto ai ragazzi si schierarono una serie di volontari, allenatori, pensionati, studenti, professionisti, sportivi che hanno messo a disposizione le loro risorse umane. L'associazione è stata costituita nel 2000 e tra i soci fondatori figurano nomi importanti dello sport come Margherita Zalaffi, campionessa olimpionica di scherma, Alessandro Mannini e Marcello Lippi. Le attività si sono successivamente arricchite. Inizialmente è stato il calcio a far la parte del leone, poi sono arrivate altre discipline sportive dalla vela, al pattinaggio, alla ginnastica; ultime, ma non meno significative, sono giunte le attività creative come la pittura, la ceramica, il teatro e il canto. L'Associazione è così riuscita a mettere insieme un gruppo di circa 120 bambini eterogenei per condizioni sanitarie (patologie mentali come il ritardo cognitivo o i disturbi del comportamento; patologie neurologiche come le paralisi cerebrali o i disturbi del movimento; alterazioni dello sviluppo come i disturbi del linguaggio, psicomotori e relazionali; patologie genetiche ad esempio la sindrome di Down; disturbi neuropsichici transitori e dunque suscettibili di guarigione piena) o per condizioni sociali (bambini istituzionalizzati per le più varie vicende, dalla violenza, alla mancanza di cure), cercando di coniugare la competitività sportiva con lo spirito di collaborazione. I ragazzi in questi anni hanno ottenuto numerosi riconoscimenti dal premio sport della Nazione al premio Viareggio, ricevono l'attenzione della stampa locale e nazionale, hanno incontrato la solidarietà di campioni dello sport e di artisti.

Gli anziani, pur con il loro prezioso «bagaglio» di esperienza in tutti gli ambiti della vita, rappresentano una risorsa spesso non valorizzata della società. Con questo convincimento, la Fondazione sostiene le iniziative volte ad assicurare l'inserimento sociale degli anziani (o il reinserimento) ed a preservarne (o recuperare) l'equilibrio psico-fisico.

Fra i numerosi interventi si segnalano:

- ◆ €500.000,00 al Comune di Lucca per il progetto Alzheimer. La malattia di Alzheimer è un processo degenerativo cerebrale che provoca un declino progressivo e globale delle funzioni intellettive. L'ammalato regredisce progressivamente fino a perdere la padronanza nell'esecuzione degli atti quotidiani della vita e diventa completamente dipendente dagli altri. Secondo le stime più recenti colpisce in modo conclamato il 5% della popolazione con età superiore ai sessanta anni. L'insufficienza delle risposte istituzionali al problema spesso accentua il peso e le richieste esercitate dalla malattia sul nucleo familiare e ne acuisce il processo di isolamento. Il Comune di Lucca ha cercato di offrire agli ammalati ed alle loro famiglie un'articolata risposta per alleviare i gravi problemi assistenziali che gravano in massima parte sui congiunti, sia attraverso forme di sostegno specializzato a domicilio, sia mediante l'accoglienza semi-residenziale e residenziale in centri appositamente concepiti e realizzati. Il servizio domiciliare offre un'assistenza specializzata in collaborazione con l'Associazione Don Baroni di Lucca, finalizzata a correggere i disturbi comportamentali con adeguate strategie assistenziali e a portare sostegno alle famiglie. Il Centro Diurno Alzheimer, aperto nel 2001 presso il complesso residenziale per anziani in località Monte San Quirico, nella immediata periferia della città, è specificamente indicato per quei soggetti che vivono ancora in famiglia, costituendo uno «spazio di transizione» che preserva il mantenimento a domicilio e ritarda l'istituzionalizzazione. Obiettivo del programma riabilitativo-assistenziale del Centro Diurno è il miglioramento globale della qualità della vita della persona affetta dalla malattia di Alzheimer, nel tentativo di diminuire l'uso di psicofarmaci ed evitare il ricorso improprio ai ricoveri ospedalieri. Il Centro si propone come «spazio tollerante» che consente ai soggetti di agire liberamente, fornendo un contenimento sia di tipo ambientale che relazionale, alleggerendo il controllo farmacologico e diminuendo il disagio dei familiari. L'ambiente è pensato come prolungamento della casa dell'ospite e pertanto la scelta degli arredi ha la sua significatività: sono più simili a quelli di una casa che a quelli di una struttura sanitaria, pur rispettando criteri di sicurezza dell'ammalato. All'interno è organizzato con una cucina attrezzata, una sala da pranzo, ampi locali dove si svolgono le attività con gli ospiti, locale di servizio per utenti e personale. All'esterno c'è lo spazio-giardino, controllato, protetto, delimitato, dove l'ospite è libero di muoversi, camminare e svolgere attività finalizzate, come ad esempio il giardinaggio. Il Nucleo Alzheimer, attivato nel 2004, è una struttura residenziale costituita anch'essa presso la RSA di Monte San Quirico: è dotato di 12 posti residenziali e di 3 posti per inserimenti diurni per casi di emergenza. Il Nucleo è dotato di personale specifico per le funzioni sanitarie e riabilitative e di un'assistenza individualizzata dedicata a persone con decadimento cognitivo medio-grave, anche con problemi comportamentali. Il Servizio è stato concepito anche con la funzione di sostenere le famiglie nei momenti di crisi del soggetto ammalato con inserimenti diurni. Le caratteristiche ambientali prevedono un reparto isolato con stimoli acustici e luminosi ridotti. I Centri Alzheimer si avvalgono di personale specializzato che prevede varie figure professionali: assistenti alla persona, fisioterapisti, infermieri ed educatori professionali. Un'apposita *équipe* elabo-

INIZIATIVE DA BANDO

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

ra per ogni ospite un progetto personalizzato che viene monitorato a scansioni temporali e sottoposto a controllo mediante specifiche verifiche. Per i soggetti in cui lo stadio del decadimento cognitivo e psico-fisico raggiunge livelli di elevata gravità, si può procedere all'accoglienza nelle tre Comunità residenziali per Anziani del Comune di Lucca. Nel corso del 2008 il Centro Diurno ha accolto 37 ospiti ed il Nucleo Alzheimer ha accolto 13 ospiti.

- ◆ €60.000,00 alla Fraternita di Misericordia di Capannori per il progetto «La corte della Misericordia»: realizzazione di un villaggio sociale all'interno dei terreni di proprietà della Misericordia. Il progetto è nato dal recente acquisto di un immobile, da parte della Misericordia, che, essendo contiguo alla sede istituzionale, ha permesso di acquisire la disponibilità del terreno ricompreso fra i due edifici, oltre 2.000 mq. Come la «corte lucchese» era dotata di molti servizi utili a tutti i suoi abitanti, così la «Corte della Misericordia» vuol essere un insieme di strutture diverse per rispondere alle varie esigenze della popolazione anziana e delle loro famiglie. Dopo la realizzazione di un centro diurno di aggregazione e di una casa-famiglia, la Misericordia intende realizzare sul terreno suddetto una struttura da adibire a mensa con locali annessi, sia a servizio del centro diurno che per altri anziani, un nuovo salone per il centro di aggregazione, alcuni appartamenti per anziani, magazzini e garage per i mezzi di proprietà della Fraternita. Il progetto è studiato per la realizzazione modulare per lotti, in modo da implementare progressivamente gli spazi e non sospendere alcuna delle attività in corso.
- ◆ €50.000,00 al Comune di Pietrasanta per l'attività di assistenza agli anziani, che si prefigge di mantenerli nell'ambiente familiare al fine di preservarne le capacità e rimandare il più possibile o scongiurare del tutto il ricorso all'istituzionalizzazione. Si tratta di un contributo economico per la cura di anziani ultrasettantacinquenni non autosufficienti in condizione di gravità sanitaria correlata alle necessità assistenziali. L'erogazione è soggetta alla valutazione delle condizioni economiche dei destinatari e dei familiari. Rientra tra le prestazioni previste in favore degli anziani per i quali viene valutato lo stato di non autosufficienza dall'Unità di valutazione multidimensionale costituita ai sensi della L.R. Toscana 402/2004.
- ◆ €40.000,00 alla Misericordia di Galliciano per la realizzazione di una struttura da adibire a «casa per ferie» per anziani, da realizzare ristrutturando un immobile di proprietà dell'Associazione, con lo scopo di ospitare anziani per periodi di tempo più o meno lunghi, cercando di supportare l'assistenza prestata dalle famiglie.
- ◆ €40.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Castelnuovo Garfagnana per il progetto «Domus Aurea» – Alloggi di sollievo. La Misericordia gestisce un Centro Diurno per soggetti affetti da demenza senile ed Alzheimer. L'attività al Centro ha avuto inizio il 16 giugno 2008 e già diverse persone hanno potuto usufruire del servizio offerto dall'Associazione. Il Centro Diurno ospita 17 persone dal lunedì al venerdì con orario 8-18 e in caso di necessità può ospitare sino a 5 ospiti anche per la notte ed i giorni festivi e prefestivi. La Misericordia effettua il servizio di trasporto e provvede ad effettuare le cure necessarie agli ospiti; i posti possono essere utilizzati gratuitamente se rientrano nel Piano di Assistenza Personalizzato previsto dalla Azienda Sanitaria Locale, o a pagamento per quanti non rientrano nei parametri previsti dalla stessa USL. Le attività che sono svolte all'interno del Centro della Misericordia sono orientate ad occupare i soggetti affetti da Alzheimer o demenza senile, e a dare un sollievo alle famiglie.
- ◆ €20.000,00 al Comitato Pro Villa Santa Maria di Maggiano (Lucca) per l'acquisto di un automezzo per il trasporto dei disabili.

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

INIZIATIVE DA BANDO

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ €70.000,00 all'Arciconfraternita di Misericordia di Lucca per la realizzazione della residenza Elisir (appartamenti realizzati nell'immobile di Via del Moro). Il progetto ha per oggetto il risanamento e la ristrutturazione dell'ampio compendio immobiliare, situato nel centro storico della città, adiacente alla sede storica della Misericordia. Si prevede la realizzazione di appartamenti di diversa metratura, corredati da spazi, sale e servizi comuni per la socializzazione e l'eventuale ristorazione, da destinare ad anziani, soggetti svantaggiati ed eventualmente a foresteria studenti. L'obiettivo è quello di mantenere le persone, soprattutto quelle tradizionalmente residenti nel centro storico, in un ambiente privato, ma assistito dai principali servizi di tipo sociale e sanitario, locando gli appartamenti realizzati a canoni agevolati, il cui flusso consenta comunque l'ammortamento del mutuo da contrarre per il finanziamento dell'intervento.
- ◆ €50.000,00 alla Parrocchia di Sant'Alessio – Lucca per la realizzazione di una nuova sala parrocchiale. La Parrocchia di Sant'Alessio, frazione del Comune di Lucca che conta circa 1.500 abitanti, necessita di spazi per ospitare incontri e riunioni e per arricchire le strutture deputate alla realizzazione delle attività svolte.
- ◆ €40.000,00 al Comune di Vagli Sotto per il completamento della nuova sede comunale (oltre ad €40.000,00 per il 2009, quale intervento pluriennale 2008-2009). Il vecchio edificio, sede dell'Amministrazione Comunale, presentava grosse carenze sia dal punto di vista strutturale che sismico. L'approfondita verifica tecnica condotta sul fabbricato per i soli carichi verticali aveva evidenziato un'eccessiva onerosità dell'intervento di adeguamento della struttura esistente, peraltro di difficile realizzazione e di discutibile risultato. Il vecchio edificio è stato quindi demolito per la ricostruzione in loco della nuova struttura nel rispetto della vigente normativa in materia. Il contributo concesso dalla Fondazione dovrebbe consentire di dotare il nuovo edificio, per il quale sono state ultimate le opere di muratura, degli impianti idraulico ed elettrico, del centralino telefonico, degli arredi nonché di realizzare opere di sistemazione delle aree limitrofe.
- ◆ €40.000,00 al Comune di Altopascio per il progetto «Altopascio città sicura e moderna», che mira al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, tramite il ricorso alla tecnologia *wireless*, per dotare il territorio di un sistema di videosorveglianza digitale di ultima generazione, caratterizzato dalla trasmissione e memorizzazione delle immagini, e contestualmente all'ampliamento dei servizi a banda larga tesi a migliorare e quindi velocizzare la connettività ad Internet. Il servizio garantirà il monitoraggio continuo di alcune parti del territorio comunale, definite zone sensibili (centro del Capoluogo con la viabilità di entrata e uscita; istituti scolastici di ogni grado e livello; luoghi di maggior affluenza pubblica; parte centrale delle Frazioni; snodi viari di maggior transito e pericolosità). Il monitoraggio, che dovrà garantire un'ottima qualità audio-visiva sia diurna che notturna e un'ottima visualizzazione delle immagini registrate, comprenderà anche l'installazione di apparati nascosti che saranno aggiunti a quelli visibili e posizionati con il supporto logistico delle Forze dell'Ordine operanti sul Territorio. L'Amministrazione Comunale è inoltre interessata alla riduzione del *digital divide* sul proprio territorio, at-

INIZIATIVE DA BANDO

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

traverso la realizzazione di un'infrastruttura *wireless* che consenta di offrire servizi *broadband*, ovvero servizi caratterizzati da elevate velocità di trasmissione, quali l'accesso ad internet o il *Vo IP (Voice Over IP)*, a condizioni economiche molto vantaggiose a tutti i cittadini dell'area interessata, con vantaggi notevoli rispetto alla staticità della connessione via cavo, la possibilità di usufruire di un servizio di telefonia fisso e mobile tramite Internet e certamente la videosorveglianza oggetto del presente progetto, ovviamente utilizzando la fibra ottica al posto del tradizionale filo di rame.

- ◆ €30.000,00 all'Associazione La Corte di Marlia (Capannori) per il completamento del centro polivalente per il volontariato Dante Pieretti e sede della Misericordia di Marlia. L'Associazione La Corte raggruppa le principali Associazioni di volontariato del paese fra cui la Misericordia, il Gruppo Donatori di sangue, la Banda Spettacolo, La Campagnola, il Comitato CarnevalMarlia, i Marciatori Marliesi, la Corale Santa Cecilia, il Rione Santa Caterina e l'Associazione Combattenti. L'Associazione è stata appositamente costituita per realizzare l'opera di costruzione di un fabbricato polifunzionale da concedere in uso a tutte Associazioni del paese di Marlia, nonché per la successiva gestione e coordinamento delle manifestazioni che in esso potranno aver luogo. Nel mese di maggio del 1999, è stata stipulato un accordo tra l'Associazione stessa e l'Amministrazione Comunale per la costruzione di tale fabbricato, sul terreno donato a tale scopo dalla Sig.ra Pieretti Righi Maria Geny; la convenzione prevede la costruzione di una prima porzione della superficie pari a 640 metri quadrati di cui almeno 320 metri quadrati destinati a sale riunioni e servizi e che il fabbricato, di proprietà del Comune, sia concesso in uso alle Associazioni di Volontariato del paese. La struttura, che in futuro potrà essere ampliata, risulta suddivisa in due parti. La prima si sviluppa su due piani, al piano terra sono previsti i servizi, una stanza per il Gruppo Pensionati, un ripostiglio ed un piccolo salone per riunioni; al primo piano è invece previsto un unico salone per riunioni, spettacoli, proiezioni e attività di vario genere. La seconda parte è costituita da una unica grande sala che potrà essere utilizzata per qualsiasi attività che necessiti di grandi spazi come ad esempio le recite del gruppo Santa Caterina ma anche le esibizioni della Banda, le proiezioni cinematografiche, le manifestazioni delle varie Associazioni, la costruzione dei carri del carnevale e qualsiasi uso che i vari Gruppi vorranno farne all'interno delle finalità di volontariato.
- ◆ €25.000,00 al Comune di Villa Basilica per il progetto «La Via dell'Acqua» (oltre ad €25.000,00 per il 2009, quale intervento pluriennale 2008-2009). L'Amministrazione Comunale di Villa Basilica ha individuato come strumento per la valorizzazione, la promozione e la tutela delle sorgenti ad uso pubblico presenti nel territorio comunale, la realizzazione di una « Via della buona Acqua» con lo scopo di unire in un percorso ideale alcune sorgenti del territorio percorribile dai cittadini del territorio stesso come dai visitatori. Sono state infatti individuate, sulla base di una serie di criteri fra i quali la qualità e quantità dell'acqua, il contesto territoriale, l'accessibilità, la storia e le tradizioni legate alle fonti, complessivamente cinque sorgenti. Con la realizzazione del citato percorso, l'Amministrazione Comunale di concerto con le altre istituzioni che collaborano alla realizzazione del progetto (Gestore Unico Acque S.p.A. e Provincia di Lucca) si propone di tutelare il bene comune acqua per le attuali e le future generazioni, di valorizzare le migliori acque sorgive presenti in tutto il comune attraverso il loro utilizzo da parte dei cittadini residenti e dei visitatori, di utilizzare nuove tecnologie di disinfezione che non alterino gli aspetti di piacevolezza e qualità «dell'acqua da bere», di impiegare materiali e soluzioni architettoniche ecocompatibili in grado di riqualificare il territorio, le fonti, i luoghi

dell'acqua, di costruire, grazie all'acqua, nuove relazioni sociali tra cittadini, tra comunità e territorio in continuità con le migliori tradizioni culturali esistenti.

- ◆ €25.000,00 al Comune di Villa Basilica per il progetto «La Via della Carta» (oltre ad €25.000,00 per il 2009, quale progetto pluriennale 2008-2009). A Villa Basilica l'attività cartaria vanta un'antica origine: fra il Cinquecento e il Seicento, e ancor più nel XVIII secolo, il numero dei «mulini da carta» impiantati nella zona di Villa lungo il torrente del Pescia Minore andò lentamente, ma progressivamente, aumentando, grazie anche all'intraprendente editoria lucchese. Fra il 1830 e il 1840 fu inventato dal villese Stefano Franchi un metodo per ottenere carta dalla paglia. Gli opifici della zona iniziarono a produrre carta per incartare, abbandonando la precedente fabbricazione di carta per scrivere e per stampare, facendo di Villa Basilica un importante centro di produzione di cartapaglia. Ancora alla metà del Novecento, il Comune di Villa ed il limitrofo Comune di Pescia avevano le più alte concentrazioni di cartiere d'Italia. Oggi il loro numero è diminuito, sebbene la produzione sia ancora di ottima qualità. Risalendo la strada che da Colodi conduce a Villa Basilica, è possibile ammirare in sequenza, in una sorta di scenografico museo manifatturiero all'aperto, molte cartiere, la cui tipica struttura è facilmente riconoscibile dalle aperture ad arco sulla sommità dell'opificio, dove veniva essiccata la carta. Il progetto «La Via della Carta» è finalizzato alla stesura di un *Master-plan*, con funzioni di documento progettuale guida per la successiva attuazione dei vari interventi proposti ed alla realizzazione di alcune prime attività di promozione e di sistemazione del paesaggio. L'obiettivo è la valorizzazione integrata delle risorse culturali, economiche, paesaggistiche legate al tema della carta, che consentirà di valorizzare un grande patrimonio del territorio lucchese, aprendo prospettive per il turismo ed avviando interventi di recupero di alcuni siti di archeologia industriale, da destinare ad attività culturali ed economiche, con benefici ambientali e paesaggistici.
- ◆ €24.000,00 al Comune di Vergemoli per la ristrutturazione di un edificio sito nella Frazione di San Pellegrinetto (località Bovaio) da destinare a centro di aggregazione. L'edificio, ubicato in località Bovaio in frazione San Pellegrinetto, è stato utilizzato nel corso di questi ultimi venti anni per lo svolgimento di funzioni pubbliche. L'Amministrazione Comunale ha deciso di procedere alla ristrutturazione di tale fabbricato al fine di realizzare un centro di aggregazione sociale per la frazione di San Pellegrinetto. Il progetto di ristrutturazione prevede interventi di manutenzione straordinaria quali la realizzazione della controfondazione al muro a valle, il rifacimento di tutto il solaio, posizionamento delle catene, il rifacimento dell'intonaco interno, la ripulitura della travatura del soffitto, sostituzione degli infissi, la realizzazione della pavimentazione interna e la realizzazione di un servizio igienico per portatori di handicap.

* * *

INIZIATIVE DA BANDO

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

CONCLUSIONI

Conclusivamente, il rendiconto evidenzia un avanzo dell'esercizio di complessivi €33.707.926, erogazioni deliberate in corso d'esercizio per €17.517.491, un accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lett. c) del D.Lgs. 153/1999 per €6.741.585, determinato sulla base delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto dell'11 marzo 2009 nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio e un accantonamento al fondo per il volontariato per €898.878.

Si propone quindi di destinare:

- ◆ la somma di €2.494.905 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- ◆ la somma di €998.878 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, per la realizzazione del Progetto Sud e per il completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile di «San Micheletto»;
- ◆ la somma di €5.056.189 alla riserva per l'integrità del patrimonio: tenuto conto dell'esigenza di sostenere l'attività istituzionale della Fondazione ed al fine di conservare il valore del patrimonio, l'accantonamento è stato determinato nella misura massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Si sottopongono infine all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo il Bilancio dell'esercizio 2008 e le proposte sopra formulate.

Lucca, 14 aprile 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3

BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

- SCHEMI DI BILANCIO
- NOTA INTEGRATIVA



BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

◆ SCHEMI DI BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

◆ NOTA INTEGRATIVA

- Premessa
- Criteri di valutazione
- Note allo stato patrimoniale
 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali
 2. Immobilizzazioni finanziarie
 3. Strumenti finanziari non immobilizzati
 4. Crediti
 5. Disponibilità liquide
 6. Ratei e risconti attivi
 7. Patrimonio netto
 8. Fondi per l'attività d'istituto
 9. Fondi per rischi e oneri
 10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
 11. Erogazioni deliberate
 12. Fondo per il volontariato
 13. Debiti
 14. Ratei e risconti passivi
- Conti d'ordine
- Note al conto economico
 15. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
 16. Dividendi e proventi assimilati
 17. Interessi e proventi assimilati
 18. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
 19. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
 20. Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie
 21. Svalutazione netta di attività non finanziarie
 22. Oneri
 23. Proventi straordinari
 24. Oneri straordinari
 25. Imposte
 26. Accantonamento alla riserva obbligatoria
 27. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 28. Accantonamento al fondo per il volontariato
 29. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
 30. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31-12-2008	31-12-2007
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	24.787.616	20.444.409
	a) beni immobili	21.203.168	16.957.030
	di cui:		
	– beni immobili strumentali	21.203.168	16.957.030
	b) beni mobili d'arte	2.918.197	2.800.297
	c) beni mobili strumentali	509.763	532.005
	d) altri beni	156.488	155.077
2	Immobilizzazioni finanziarie:	794.967.399	540.590.019
	b) altre partecipazioni	388.731.325	364.446.078
	di cui:		
	– partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	315.909.659	125.092.391
	d) altri titoli	59.261.667	21.051.550
	e) polizze di capitalizzazione	31.064.748	30.000.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	211.217.944	627.976.608
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	80.333.236	0
	b) strumenti finanziari quotati	77.255.228	481.051.577
	di cui:		
	– titoli di debito	1.760.600	20.484.077
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	75.494.628	460.567.500
	c) strumenti finanziari non quotati	26.420.004	38.541.691
	di cui:		
	– titoli di debito	0	9.992.817
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	14.696.659	14.696.659
	– strumenti finanziari derivati	11.723.345	13.852.215
	d) pronti contro termine	27.209.476	108.383.340
4	Crediti	6.339.219	6.531.615
	di cui:		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	59.099	277.286
5	Disponibilità liquide	202.747.582	38.147.864
7	Ratei e risconti attivi	6.684.684	3.477.271
TOTALE DELL'ATTIVO		1.246.744.444	1.237.167.786

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31-12-2008	31-12-2007
1	Patrimonio netto:	1.147.213.934	1.135.416.160
	a) fondo di dotazione	239.945.961	239.945.961
	b) riserva da donazioni	178.937	178.937
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	779.327.929	779.327.929
	d) riserva obbligatoria	72.415.260	65.673.675
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	55.286.454	50.230.265
	h) fondo beni con vincolo di destinazione	59.393	59.393
2	Fondi per l'attività d'istituto:	66.420.619	56.203.995
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	33.810.381	31.315.476
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.730.726	1.314.606
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
	d) altri fondi	27.879.512	23.573.913
3	Fondi per rischi e oneri	5.058.984	6.820.893
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70.664	45.910
5	Erogazioni deliberate:	25.292.484	34.888.296
	a) nei settori rilevanti	21.480.264	28.545.706
	b) negli altri settori statutari	3.812.220	6.342.590
6	Fondo per il volontariato	2.447.211	3.329.639
7	Debiti	240.406	462.503
	di cui:		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	240.406	462.503
8	Ratei e risconti passivi	142	390
TOTALE DEL PASSIVO		1.246.744.444	1.237.167.786
CONTI D'ORDINE		31-12-2008	31-12-2007
	Beni di terzi	944.612	74.612
	Beni presso terzi	714.374.188	781.903.578
	Garanzie e impegni	23.850.947	7.400.000
	Impegni di erogazione	11.793.928	4.504.480
	Altri conti d'ordine	2.649.125	1.795.084
Totale conti d'ordine		753.612.800	795.677.754

SCHEMI DI BILANCIO – CONTO ECONOMICO

		31-12-2008	31-12-2007
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	- 72.568	0
2	Dividendi e proventi assimilati:	31.994.750	23.401.911
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	31.994.750	23.401.911
3	Interessi e proventi assimilati:	15.695.263	9.197.730
	a) da immobilizzazioni finanziarie	9.891.187	4.092.638
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	5.392.463	4.750.804
	c) da crediti e disponibilità liquide	411.613	354.288
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 5.095.332	8.252.379
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 5.383.363	4.690.729
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 928.679	0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	- 141	0
10	Oneri:	- 2.554.690	- 4.060.190
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 558.878	- 544.213
	b) per il personale di cui:	- 716.729	- 493.755
	– per la gestione del patrimonio	- 21.289	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 326.996	- 405.355
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 2.332	- 2.866
	f) commissioni di negoziazione	- 4.390	- 35.946
	g) ammortamenti	- 163.168	- 151.203
	h) accantonamenti	0	- 1.787.950
	i) altri oneri	- 782.197	- 638.902
11	Proventi straordinari	107.133	2.403.624
	di cui:		
	– plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	148	1.393.438
12	Oneri straordinari	- 4.578	- 59.781
13	Imposte	- 49.869	- 47.647
AVANZO DELL'ESERCIZIO		33.707.926	43.778.755
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 6.741.585	- 8.755.751
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	- 17.517.491	- 26.121.324
	a) nei settori rilevanti	- 15.626.081	- 21.756.120
	b) negli altri settori statutari	- 1.891.410	- 4.365.204
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 898.878	- 1.167.433
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	- 3.493.783	- 1.167.433
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 2.494.905	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 998.878	- 1.167.433
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 5.056.189	- 6.566.814
AVANZO RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto dell'11 marzo 2009, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2008.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri contabili applicati nella predisposizione del bilancio 2008 non hanno subito variazioni rispetto al passato ad eccezione di quelli adottati per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio; il costo del *software* è ammortizzato in un periodo di tre anni. L'ammortamento dei beni acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore «Educazione, istruzione e formazione», volto ad allestire nel complesso immobiliare di San Michele le aule destinate ad ospitare corsi *post* universitari, è calcolato tenendo conto dell'effettivo deperimento subito. Gli immobili, i beni mobili d'arte e le biblioteche non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità non sono iscritti tra le immobilizzazioni; il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole e sono valutati al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono svalutate a tale minor valore, quelle in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, applicando la media dell'ultimo trimestre, se la riduzione è ritenuta durevole.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari quotati acquistati nell'esercizio 2008 e quelli affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati sono considerate strumenti finanziari quotati.

Gli investimenti in pronti contro termine sono valutati al costo di acquisto.

Gli altri strumenti finanziari non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e che non presentano perdite di carattere durevole sono valutati in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Ciò in deroga ai criteri di valutazione adottati nei bilanci precedenti co-

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

CRITERI DI VALUTAZIONE

me consentito dall'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008, convertito dalla Legge n. 2/2009. Tale provvedimento, varato a fine anno in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, permette infatti ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare nel bilancio 2008 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2007, ovvero, ove disponibile, al valore dell'ultima relazione semestrale approvata, purché non si tratti di perdite durevoli. La norma stabilisce altresì che un successivo decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze potrà estendere tale deroga all'esercizio 2009.

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte con valutazione al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Proventi e oneri

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione; i proventi derivanti dai fondi comuni chiusi di investimento immobiliare sono equiparati ai dividendi.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte.

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Movimentazione	Movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali			
	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni
Costo storico	16.957.030	2.800.297	1.149.906	164.124
Ammortamenti	—	—	617.901	9.047
Saldo al 31 dicembre 2007	16.957.030	2.800.297	532.005	155.077
Acquisti	4.246.138	117.900	140.010	2.327
Rivalutazioni	—	—	—	—
Cessioni/Donazioni	—	—	*(9.300)	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Ammortamenti dell'esercizio	—	—	162.252	916
Altre variazioni	—	—	—	—
Saldo al 31 dicembre 2008	21.203.168	2.918.197	509.763	156.488

* costo storico di un bene completamente ammortizzato ceduto nell'esercizio

Beni immobili

La voce comprende i seguenti immobili:

- ◆ complesso immobiliare di «San Micheletto», sito in Lucca, acquistato l'8 febbraio 2002 dalla Cassa di Risparmio di Lucca SpA; trattasi di fabbricato di notevole pregio storico artistico, tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, destinato in parte a sede della Fondazione ed in parte ad ospitare manifestazioni ed iniziative culturali ed artistiche coerenti con i fini istituzionali della stessa.

Le spese relative all'acquisto, nonché alle successive opere di ristrutturazione, non ancora ultimate, per interventi di recupero e completamento dell'immobile e per la realizzazione di ambienti idonei ad accogliere corsi di specializzazione *post* universitaria, sono state sostenute con utilizzo di fondi per erogazioni nei settori rilevanti, appositamente accantonati in sede di approvazione dei bilanci consuntivi 1999-2000, 2001, 2002, 2003 e 2004.

La valutazione è fatta al costo di acquisto aumentato degli oneri capitalizzati per opere di ristrutturazione:

prezzo di acquisto	€ 6.911.536
spese di ristrutturazione anno 2002	€ 1.174.716
spese di ristrutturazione anno 2003	€ 1.511.669
spese di ristrutturazione anno 2004	€ 872.844
spese di ristrutturazione anno 2005	€ 76.982
spese di ristrutturazione anno 2006	€ 155.217
spese di ristrutturazione anno 2007	€ 109.307
spese di ristrutturazione anno 2008	€ 76.776
TOTALE	€ 10.889.047

- ◆ complesso immobiliare sito in Lucca, Via della Quarquonia, detto comunemente «La Stecca», acquistato il 19 giugno 2006 dalla Polis SpA; trattasi di fabbricato per il quale è stato emesso in data 27 novembre 2007 il Decreto di Vincolo storico-artistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e destinato, dopo adeguata ristrutturazione, ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale). Nel corso dell'anno sono stati ultimati gli interventi strutturali all'immobile comprese le opere finalizzate all'ampliamento degli spazi con utilizzo di locali adiacenti, acquistati dalla Fondazione nel mese di luglio, ed è stato perfezionato l'acquisto di tre posti auto, destinati a servizio dell'immobile, ubi-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

cati in un parcheggio interrato nelle immediate vicinanze.

Stante la natura strumentale dell'immobile, rispetto alle finalità perseguite dalla Fondazione, per la copertura degli oneri (relativi all'acquisto dell'intero complesso, compresi locali adiacenti e pertinenze, ed alle successive opere di ristrutturazione) sono stati utilizzati fondi destinati alle erogazioni per l'attività istituzionale:

prezzo di acquisto	€	2.200.000
spese di ristrutturazione anno 2006	€	530.067
spese di ristrutturazione anno 2007	€	3.414.692
spese di ristrutturazione anno 2008	€	3.435.614
oneri per acquisto locali adiacenti e posti auto	€	733.748
TOTALE	€	10.314.121

Beni mobili d'arte

La voce comprende i seguenti beni:

- ◆ sessantatré opere pittoriche iscritte in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro, per complessivi € 2.329.609; fanno parte di queste opere i seguenti dipinti, di particolare pregio artistico o storico, acquisiti con fondi per le erogazioni, per complessivi € 1.638.909:
 - dipinto raffigurante *La morte di Virginia* del pittore lucchese Giovan Domenico Lombardi;
 - dipinto su tavola del pittore Pietro Da Talada raffigurante *San Giovanni Battista*;
 - quadri raffiguranti *L'incredulità di San Tommaso* e *Giovanni Antonio Nocchi* attribuiti al pittore lucchese Stefano Tofanelli;
 - quadro raffigurante *San Paolino Vescovo* del pittore Gaspare Mannucci;
 - quadri *Allegoria di Lucca*, *La processione dei Cavalieri d'Altopascio nel 1300*, *Ritratto della Regina Margherita*, *Volto Santo* e *Ritratto di Re Vittorio Emanuele III* del pittore Luigi De Servi;
 - coppia di ritratti raffiguranti i Conti Frediani con figli, del pittore Pietro Nocchi;
 - quadro ad olio su tela raffigurante *Cristo depresso dalla Croce* del pittore lucchese Francesco Del Tintore;
 - quadro raffigurante *Madonna con bambino in trono fra i santi Stefano, Giovanni Battista, Lorenzo e Antonio Abate; sopra, Cristo Benedicente*, attribuito al Maestro di San Davino;
 - olio su tavola del pittore versiliese Filadelfo Simi raffigurante *Autoritratto in tenuta da cacciatore*;
 - dipinto su tela raffigurante *Giovane donna con bambino e natura morta con polli, carciofi, limoni e brocche* attribuito al pittore lucchese Pietro Ricchi;
 - ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (presidente Cassa di Risparmio di Lucca) della pittrice Maria Stuarda Varetti, concesso in comodato gratuito alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA;
 - sedici dipinti raffiguranti quindici Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia, di cui sette concessi in comodato gratuito a Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA per il mantenimento nella tradizionale collocazione nel Palazzo di Residenza;
 - tempera su tavola fondo oro attribuito al Maestro del San Paolo Perkins attivo a Lucca alla metà del secolo XIV. *Trittico*: scomparto centrale *Madonna con il Bambino e i Santi Caterina d'Alessandria, Giovanni Battista, Pietro e Giacomo*; nel pinnacolo la *Crocifissione*; negli sportelli *I Santi Paolo, Antonio Abate e Cristoforo*, nei pinnacoli *l'Annunciazione*;
 - pastello su cartoncino del 1936 del pittore Alfredo Meschi raffigurante una veduta del complesso di San Michele dalle Mura;
 - olio su tela del secolo XVIII del pittore Lorenzo Moni raffigurante *Scena di carnevale in Piazza San Michele in Foro*;

- olio su tela del secolo XVII raffigurante *Allegoria della Musica* del pittore Antonio Franchi detto «Il Lucchese»;
- olio su tela con cornice coeva raffigurante *Religioso Agostiniano* del pittore Giovan Domenico Ferrucci;
- olio su tela raffigurante *Sacra Famiglia con Sant'Anna, San Gioacchino e angeli* del pittore Gian Domenico Lombardi;
- olio su tela raffigurante *Allegoria della pittura*: trattasi di opera riconosciuta dalla critica specializzata come una delle tre copie note di un originale ormai perduto di Pompeo Batoni;
- tempera su tavola a fondo oro raffigurante *Compianto sul Cristo Morto*, del XIV secolo, attribuita a Giuliano Di Simone;
- olio su tela del pittore Michele Ridolfi raffigurante *Madonna con Bambino, San Bernardino, San Domenico e San Luigi*;
- due tempere su tavola fondo oro attribuite a Spinello di Luca Spinelli, detto Spinello Aretino, raffiguranti San Pietro e un santo non identificabile;
- dipinto ad olio su tela raffigurante la poetessa Teresa Bandettini Landucci nelle vesti di una musa, della pittrice Angelica Kauffmann; per la cornice si è reso necessario un intervento di restauro nel corso dell'esercizio per € 2.340;
- ◆ quattro quadri del pittore Luigi De Servi, raffiguranti i ritratti di alcuni appartenenti alla famiglia Montauti, donati alla Fondazione, nel mese di novembre 2006, dal socio avv. Enrico Montauti con l'intenzione che le stesse opere fossero conservate a futura memoria dei Suoi cari in un ambiente appositamente dedicato, quale la sala De Servi, allestita dalla Fondazione nell'ala sud del complesso di San Micheletto, dove trovano attualmente collocazione altre opere del pittore. Ai dipinti è stato attribuito un valore unitario di € 6.000, pari all'importo indicato nell'atto di donazione;
- ◆ un manufatto in maiolica di Montelupo raffigurante il *Volto Santo*, risalente al XVI secolo, acquisito per € 7.747;
- ◆ manoscritti, enciclopedie e pubblicazioni storiche, acquistati con fondi per le erogazioni per complessivi € 298.000, rappresentati da:
 - la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera *Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres* di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond; composta da 35 volumi, concessa in comodato gratuito alla Biblioteca Statale di Lucca;
 - manoscritto originale del libretto dell'opera *Tosca* di Giacomo Puccini;
 - spartito per canto e pianoforte contenente la revisione autografa, mai resa pubblica, della terza versione dell'opera *La rondine* di Giacomo Puccini,
 e dalla seguente documentazione acquisita nell'esercizio per un valore complessivo di € 90.000:
 - bozze del libretto e della partitura d'orchestra de *La fanciulla del West* con interventi autografi di Giacomo Puccini;
 - carteggio di lettere e cartoline autografe di Giacomo Puccini;
- ◆ un oggetto d'arte (*Madonna del Soccorso* di Giovanni Vambrè) acquistato dalla Fondazione per € 59.393 e concesso in comodato all'Arcidiocesi di Lucca, esposto al pubblico presso il Museo dell'Opera del Duomo;
- ◆ altri oggetti d'arte per complessivi € 199.448, rappresentati da:
 - una statua in argento, raffigurante San Francesco d'Assisi, restaurata nell'esercizio per una spesa di € 1.560;
 - un busto in terracotta, raffigurante il *Cristo in passione*, dello scultore Matteo Civitali;
 - un *Volto Santo* del 1600 in cartapesta verniciata, su croce in legno;
 - un crocifisso bronzeo attribuito alla Scuola del Giambologna, restaurato nell'esercizio per una spesa complessiva di € 2.640;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- un busto in bronzo di Benedetto Cairoli di Urbano Lucchesi del 1889, rinvenuto all'interno del complesso immobiliare di San Micheletto;
- autopiano appartenuto a Giacomo Puccini;
- bassorilievo del *Volto Santo* in terracotta avente sullo sfondo monumenti di Lucca dello scultore Francesco Petroni;
- cartina topografica del Ducato di Lucca e paesi limitrofi eseguita a mano nel 1846 con inchiostro di china colorato su carta intelata dal Maggiore dello Stato Maggiore Generale Celeste Mirandoli e donata a S.A.R. Carlo Lodovico di Borbone;
- opere fotografiche di Gianni Berengo Gardin della mostra *Gianni Berengo Gardin. Toscana, gente e territorio* rappresentanti immagini particolarmente significative dell'ambiente umano, paesaggistico e monumentale della regione Toscana e segnatamente della città di Lucca;
- centrotavola in argento sbalzato di manifattura lucchese risalente al periodo Luigi XV, acquistato nell'esercizio con fondi per le erogazioni per €21.360.

Beni mobili strumentali

La voce comprende i seguenti beni mobili strumentali, iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi € 509.763:

macchine da ufficio elettroniche	€ 77.379
impianti telefonici	€ 6.311
arredamento	€ 150.122
autovetture	€ 14.901
mobili e macchine da ufficio ordinarie	€ 179.586
macchinari e attrezzature varie	€ 39.698
impianti di allarme e di ripresa televisiva	€ 4.284
impianti e mezzi di sollevamento	€ 11.070
impianti interni speciali di comunicazione	€ 26.412

Altri beni

La voce comprende:

- ◆ biblioteche ricevute da terzi in donazione (collezioni Tobino e Santini), valorizzate per €154.937, corrispondenti agli importi indicati nei relativi atti e messe a disposizione del pubblico presso la Fondazione Centro Studi sull'arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca;
- ◆ immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al loro costo residuo (€1.551), costituite esclusivamente da *software*.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Altre partecipazioni

Movimentazione	Partecipazioni non quotate				
	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	Cassa Depositi e Prestiti SpA	Celsius S.cons.rl	Lucense S.cons.pa	Fondazione per il Sud
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	323.904.773	36.050.184	2.272	52.167	4.436.682
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—	—	—	—
Rivalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Vendite	—	—	2.272	—	—
Rimborsi	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	323.904.773	36.050.184	—	52.167	4.436.682

Movimentazione	Partecipazioni quotate		
	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	Intesa Sanpaolo SpA	Mediobanca SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	6.888.825	14.779.150	2.619.544
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Vendite	—	—	—
Rimborsi	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	6.888.825	14.779.150	2.619.544
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	4.578.000	8.375.400	2.164.500

L'importo risulta variato rispetto all'esercizio precedente in seguito all'acquisto di azioni delle seguenti società:

- ◆ Intesa Sanpaolo SpA n. 3.300.000 azioni ordinarie per complessivi €14.779.150;
 - ◆ Banca Monte dei Paschi di Siena SpA n. 3.000.000 azioni ordinarie per complessivi €6.888.825;
 - ◆ Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA n. 300.000 azioni ordinarie per complessivi €2.619.544;
- e per effetto della cessione dell'intera partecipazione detenuta in Celsius S.cons.rl (n. 2.420 quote), avvenuta il 24 settembre 2008 per un valore complessivo di €2.420.

La voce esprime pertanto il valore contabile delle seguenti partecipazioni:

1. Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA
 - sede: Piazza San Giusto 10 – Lucca;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2008): utile di €114.046.963;
 - ultimo dividendo percepito: dividendo per l'anno 2007, il 5 maggio 2008, per €11.808.025, su n. 144.000.305 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,082); il 31 dicembre 2008 è stato altresì percepito un acconto sul dividendo per l'anno 2008 del medesimo importo;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- *quota posseduta*: n. 144.000.305 azioni ordinarie da nominali €0,75 pari al 20,386% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: €323.904.773 pari al costo di acquisto;
 - *valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2008)*: €247.738.879 detratti i dividendi; in merito occorre segnalare che:
 - ✦ al 31 dicembre 2004 la quota di patrimonio netto ammontava ad €248.128.602, il decremento, già riscontrato al 31 dicembre degli anni 2005, 2006, 2007, e ridottosi al 31 dicembre 2008 ad €389.723, è imputabile all'applicazione degli IAS;
 - ✦ pertanto, al 31 dicembre 2008 il valore di realizzo, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di vendita nei casi contrattualmente previsti, determinato dall'applicazione del multiplo contrattualmente definito (1,3054), sarebbe pari ad €323.398.333 con una minusvalenza contingente di €506.440 ascrivibile come già detto all'adozione degli IAS;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
2. Cassa Depositi e Prestiti SpA
- *sede*: Via Goito 4 – Roma;
 - *oggetto*: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2007)*: utile di €1.373.525.159;
 - *ultimo dividendo percepito*: il 14 maggio 2008, per €4.680.000 su n. 3.600.000 azioni privilegiate (dividendo unitario €1,30);
 - *quota posseduta*: n. 3.600.000 azioni privilegiate da nominali €10 pari all'1,029% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: €36.050.184 comprensivo degli oneri accessori (bolli su fissato bollato per €50.184);
 - *valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2007)*: €142.982.174 detratti i dividendi;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
3. Lucense – s.cons.pa
- *sede*: Via del Marginone 159 – Lucca;
 - *oggetto*: erogazioni di servizi e predisposizione di infrastrutture, anche tecnologiche, funzionali alla crescita del sistema economico lucchese, in conformità ai fini istituzionali degli enti locali, delle fondazioni e delle società bancarie e delle associazioni di categoria del mondo imprenditoriale;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2007)*: perdita di €71.237;
 - *quota posseduta*: n. 1.010 azioni ordinarie da nominali €51,65 pari al 10,1% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: €52.167;
 - *valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2007)*: €55.156;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
4. Intesa Sanpaolo SpA
- *sede*: Piazza San Carlo 156 – Torino;
 - *oggetto*: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2007)*: utile di €5.810.886.296;
 - *ultimo dividendo percepito*: il 22 maggio 2008, per €1.254.000 su n. 3.300.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,38);
 - *quota posseduta*: n. 3.300.000 azioni ordinarie da nominali €0,52 pari allo 0,026% del capitale sociale;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- *valore attribuito in bilancio*: €14.779.150 pari al costo di acquisto;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
5. Banca Monte dei Paschi di Siena SpA
- *sede*: Piazza Salimbeni 3 – Siena;
 - *oggetto*: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2007)*: utile di €637.518.704;
 - *ultimo dividendo percepito*: il 22 maggio 2008, per €630.000 su n. 3.000.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,21);
 - *quota posseduta*: n. 3.000.000 azioni ordinarie da nominali €0,67 pari allo 0,045% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: €6.888.825 pari al costo di acquisto;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
6. Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA
- *sede*: Piazzetta Enrico Cuccia 1 – Milano;
 - *oggetto*: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2007-2008)*: utile di €622.578.662;
 - *ultimo dividendo percepito*: il 27 novembre 2008, per €195.000 su n. 300.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,65);
 - *quota posseduta*: n. 300.000 azioni ordinarie da nominali €0,50 pari allo 0,037% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: €2.619.544 pari al costo di acquisto;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
7. Fondazione per il Sud – ente strumentale delle fondazioni di origine bancaria senza fine di lucro
- *sede*: Piazza Mattei 10 – Roma;
 - *scopo*: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia;
 - l'ultimo bilancio approvato si è chiuso in pareggio e si riferisce all'anno 2007 che è stato l'anno di avvio delle attività;
 - *ammontare conferito*: €4.436.682 corrispondente alle somme indisponibili complessivamente accantonate dalla Fondazione, dal 2000 al 2004, in via prudenziale a seguito dell'impugnativa dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge n. 266/1991;
 - *valore attribuito in bilancio*: €4.436.682 interamente coperto da apposito fondo del passivo.

È inclusa tra le partecipazioni in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali.

Titoli di debito

Movimentazione	Titoli di debito			
	JP Morgan Chase Bank	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	Dexia Crediop SpA	Citigroup Global Markets Ltd
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	10.000.000	45.092.391	20.000.000	20.000.000
Acquisti / Sottoscrizioni	—	50.000.000	—	—
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—
Rimborsi	—	—	—	—
Svalutazioni	—	928.679	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	10.000.000	94.163.712	20.000.000	20.000.000

Movimentazione	Titoli di debito				
	Intesa Sanpaolo SpA	Banca MPS SpA	UniCredit SpA	Banca Carige SpA	Banco Popolare SCRL
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	10.000.000	20.000.000	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	44.952.250	59.155.296	24.934.916	10.000.000	2.703.485
Rivalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—	—
Rimborsi	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	44.952.250	69.155.296	44.934.916	10.000.000	2.703.485

La voce comprende i seguenti titoli:

- ◆ obbligazione strutturata di nominali €40.000.000 emessa da Cassa di Risparmio di Lucca SpA (oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA) il 4 giugno 2004, con durata massima 10 anni e *rating* S&P «A-» (*rating* capogruppo Banco Popolare) indicizzata alla *performance* del Fondo PIMCO Emerging Markets Bond Fund, Institutional Class, Accumulation Shares e rimborsabile anticipatamente al raggiungimento di un rendimento cumulato del 20%;
- ◆ obbligazione emessa il 27 marzo 2006 da Cassa di Risparmio di Lucca SpA (oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA) in lire sterline per un valore nominale di Lst. 3.500.000, pari a €3.674.541, al cambio del 31 dicembre 2008, prezzo di acquisto €5.092.391, scadenza marzo 2009, tasso annuo lordo 4,50%, *rating* S&P «A-» (*rating* capogruppo Banco Popolare). Poiché il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore rispetto a quello applicato al momento dell'acquisto, si è provveduto prudenzialmente a svalutare il titolo di €928.679 (importo calcolato sulla base dei cambi medi dell'ultimo trimestre 2008), riducendo così il valore contabile ad €4.163.712;
- ◆ obbligazione strutturata emessa da Dexia Crediop SpA (nota con durata massima 10 anni, scadenza massima 30 giugno 2016, con *rating* S&P «A» con rimborso automatico al raggiungimento del 20% di rendimento complessivo): nominali €10.000.000 con cedola relativa al primo anno pari al 6% (4% I semestre e 2% II semestre), a partire dal secondo anno cedola pari al 100% dell'Alpha (differenziale, se positivo, tra il rendimento di una gestione in titoli azionari USA e la *performance* dell'indice S&P 500) calcolato dal momento della sottoscrizione;

- ◆ obbligazione strutturata emessa da Dexia Crediop SpA (nota con durata massima 5 anni, scadenza massima 30 giugno 2011, con *rating* S&P «A» con rimborso automatico al raggiungimento del 20% di rendimento complessivo): nominali €10.000.000, cedola annuale pari al 70% dell'utile derivante da una gestione dinamica in titoli obbligazionari di paesi emergenti con massimo effetto leva 150%;
- ◆ obbligazione strutturata Citigroup Global Markets Ltd (nota con durata 10 anni, scadenza 20 luglio 2016, con *rating* S&P «A»); rendimento indicizzato alla *performance* di un paniere equiponderato su 3 indici azionari [USA, Uem e Jap], 2 indici *bond* [USA e Uem] e 2 valute [Dollaro/Euro e Yen/Dollaro]: nominali €20.000.000, cedole fisse del 5,75% pagabili semestralmente nei primi due anni, a partire dal terzo anno cedola pari al 100% della *performance* del paniere calcolata dal momento della sottoscrizione, con rimborso anticipato alla pari in caso di *performance* negative del sottostante del 20% con *bonus* del 5,75%;
- ◆ obbligazione strutturata emessa da JP Morgan Chase Bank denominata Target Conversion SPI Note on JPMorgan YIELD ALPHA 8 EUR (nota emessa il 6 giugno 2007 con durata massima 4,5 anni, scadenza massima 6 dicembre 2011, con *rating* S&P «AA-»); rendimento indicizzato alla *performance* di un portafoglio dinamico gestito da JPMorgan mediante una strategia denominata «Yield Alpha 8» che unisce investimenti ad alto rischio con investimenti a basso rischio, in percentuali variabili tempo per tempo a discrezione del gestore): nominali €10.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione €10.000.000, cedola semestrale per il primo anno e cedole annuali per gli anni successivi, legate all'andamento della gestione (con un massimo pari al 4% annuo per la prima cedola). Nel caso in cui, in occasione di una liquidazione cedolare, l'ammontare delle cedole complessivamente liquidate risultasse superiore al raggiungimento del *target* del 2,75%, a partire dalla cedola successiva, l'obbligazione si trasformerebbe in una nota a tasso variabile indicizzato all'Euribor 12 mesi + 300 punti base, fino a scadenza;
- ◆ obbligazione strutturata emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA «Inflazione Plus» (nota emessa il 30 aprile 2007 con durata massima 5 anni, scadenza 30 aprile 2012, con *rating* S&P «A»), legata all'andamento dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo escluso il Tabacco): nominali €10.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione €10.000.000; primo e secondo semestre cedole fisse semestrali calcolate al tasso lordo annuo del 4,4%, a partire dal secondo anno cedole fisse annuali calcolate al tasso lordo annuo del 2% ed eventuali cedole variabili aggiuntive calcolate ad un tasso lordo annuo pari al maggior valore tra 0,00% ed il 100% degli eventuali incrementi annui dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo escluso il Tabacco;
- ◆ obbligazione emessa da UniCredito Italiano SpA (oggi UniCredit SpA) il 21 dicembre 2007, scadenza 21 dicembre 2009, con *rating* S&P «A+»: nominali €20.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione €20.000.000, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 15 punti base; e ulteriori titoli obbligazionari acquistati o sottoscritti in emissione nel corso dell'esercizio;
- ◆ obbligazione emessa da Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA il 15 gennaio 2008, scadenza 15 gennaio 2010, con *rating* S&P «A-» (*rating* capogruppo Banco Popolare): nominali €30.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione €30.000.000, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 18 punti base;
- ◆ obbligazione emessa da Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA il 3 marzo 2008, scadenza 3 marzo 2010, con *rating* S&P «A-» (*rating* capogruppo Banco Popolare): nominali €20.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione €20.000.000, cedola semestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 6 mesi + 35 punti base;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- ◆ obbligazione emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA il 18 gennaio 2008, scadenza 18 gennaio 2010, con *rating* S&P «A»: nominali € 20.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione € 20.000.000, cedola semestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 6 mesi + 15 punti base;
- ◆ obbligazione emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA il 3 marzo 2008, scadenza 3 marzo 2010, con *rating* S&P «A»: nominali € 20.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione € 20.000.000, cedola semestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 6 mesi + 30 punti base;
- ◆ obbligazione emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA il 20 giugno 2008, scadenza 20 giugno 2011, con *rating* S&P «A»: nominali € 19.100.000, valore contabile al prezzo di acquisto € 19.155.296, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 6%;
- ◆ obbligazione emessa da UniCredito Italiano SpA (oggi UniCredit SpA) il 18 gennaio 2008, scadenza 18 gennaio 2010, con *rating* S&P «A+»: nominali € 20.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione € 20.000.000, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 17 punti base;
- ◆ obbligazione emessa da UniCredit SpA il 28 maggio 2008, scadenza 28 maggio 2010, con *rating* S&P «A+»: nominali € 5.000.000, valore contabile al prezzo di acquisto € 4.934.916, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 52,5 punti base;
- ◆ obbligazione emessa da Intesa Sanpaolo SpA il 6 febbraio 2008, scadenza 6 febbraio 2010, con *rating* S&P «AA-»: nominali € 20.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione € 20.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,306%;
- ◆ obbligazione emessa da Intesa Sanpaolo SpA il 21 aprile 2008, scadenza 21 aprile 2010, con *rating* S&P «AA-»: nominali € 25.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione € 24.952.250, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 50 punti base;
- ◆ obbligazione subordinata Lower Tier 2 emessa da Banco Popolare di Verona e Novara scrl (oggi Banco Popolare) l'8 febbraio 2007, scadenza 8 febbraio 2017 (*call* al quinto anno), con *rating* S&P «A-»: nominali € 3.000.000, valore contabile al prezzo di acquisto € 2.703.485, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 35 punti base fino a febbraio 2012 e + 95 punti base per le cedole successive fino a febbraio 2017;
- ◆ obbligazione subordinata Tier 3 emessa da Banca Carige SpA il 18 giugno 2008, scadenza 18 giugno 2010, con *rating* S&P «A-»: nominali € 10.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione € 10.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 7,705%.

I *rating* indicati sono quelli assegnati agli emittenti sui debiti a medio-lungo termine al 31 marzo 2009.

Altri titoli

Movimentazione	Altri titoli				
	FIP Fondo Immobili Pubblici	Fondo MH Real Estate Crescita	Fondo Toscana Innovazione	Fondo F2i	Fondo ANFITEATRO Global Equity
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	18.431.550	2.620.000	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	—	740.000	1.350.000	960.845	—
Rivalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	35.172.022
Vendite	—	—	—	—	—
Rimborsi	12.750	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	18.418.800	3.360.000	1.350.000	960.845	35.172.022
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—	—	21.015.469

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

La voce comprende i seguenti titoli:

- ◆ n. 150 quote (pari all'1,13%) del fondo comune di investimento immobiliare denominato «FIP – Fondo Immobili Pubblici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo Chiuso» di Investire Immobiliare SGR SpA, promosso dal Ministero delle Finanze con decreto del 9 giugno 2004, del valore nominale di €100.000, sottoscritte al prezzo unitario di €127.000, per un controvalore complessivo di €19.050.000; tale valore si è ridotto ad €18.418.800 in seguito ai rimborsi in linea capitale di complessivi €631.200, pari a:
 - €4.123 per quota, avvenuto il 13 settembre 2007;
 - €49 per quota, avvenuto il 14 marzo 2008;
 - €36 per quota, avvenuto il 18 settembre 2008;valore della quota al 31 dicembre 2008 €138.552,563;
- ◆ n. 40 quote (pari al 6,67%) del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato «MH Real Estate Crescita», gestito da Monte Paschi Asset Management SGR SpA con la consulenza di Hines Italia Srl, sottoscritte nel corso dell'esercizio 2006.

Il diritto al rimborso delle quote è riconosciuto ai partecipanti solo alla scadenza del Fondo ovvero in occasione dei rimborsi parziali effettuati dalla SGR a fronte di smobilizzo di investimenti; la durata del fondo è prevista in otto anni con facoltà di proroga di due anni e con possibilità di richiedere, alla Banca d'Italia, un ulteriore periodo, di durata non superiore a tre anni, per lo smobilizzo degli investimenti realizzati. All'atto della sottoscrizione delle quote la Fondazione si è impegnata ad effettuare i versamenti relativi all'importo delle quote sottoscritte (€10.000.000) entro il termine massimo di cinque anni e, in particolare, ad effettuare un versamento iniziale pari al 5% e versamenti successivi su richiesta della SGR. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano effettuati versamenti per un importo complessivo di €3.360.000 di cui €20.000 a titolo di «sovrapprezzo» per adesione successiva a quella degli aderenti iniziali;
- ◆ n. 15 quote (pari al 10,135%) del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «Toscana Innovazione Fondo chiuso di investimento mobiliare», gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia Società di Gestione del Risparmio SpA. Il fondo, avente una durata di dodici anni, si pone come obiettivo la realizzazione di plusvalenze derivanti principalmente dall'investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio di piccole e medie imprese, non quotate, operanti in Toscana, o che abbiano in programma un investimento finalizzato all'insediamento nella Regione, attive in settori ad alto contenuto tecnologico o innovativo. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato il versamento iniziale di €1.350.000 pari al 30% dell'importo sottoscritto (€4.500.000);
- ◆ n. 15 quote «B» (pari allo 0,81%) del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture» sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio per un valore complessivo di €15.000.000. Il Fondo, gestito da F2i SGR SpA ed avente una durata di quindici anni, è dedicato ad investimenti nel settore delle infrastrutture con una politica di investimento mirata alla creazione di un portafoglio diversificato fra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti e la creazione di nuove infrastrutture. Al 31 dicembre 2008 risultano effettuati versamenti al fondo per un importo complessivo di €960.845 di cui €1.792 a titolo di interesse come previsto dal regolamento per le sottoscrizioni che avvengono successivamente al «Primo Closing»;
- ◆ n. 6.179.202,804 quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund (fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati multi-comparto e *multimanager*), comparto azionario internazionale «Global Equity» gestito da Morgan Stanley Investment Management, per complessivi €35.172.022.

Tali quote, già presenti nel bilancio 2007, sono state trasferite dal compar-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

to per negoziazione a quello immobilizzato nel corso dell'esercizio, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2008, in relazione alla programmata destinazione ad investimenti azionari diretti del controvalore. Ciò nell'ambito di una strategia di fondo diretta ad investimenti durevoli in azioni quotate di primarie aziende italiane (banche in particolare). In relazione alle sopravvenute difficili condizioni dei mercati finanziari, il disinvestimento sarà effettuato appena sarà conseguibile un controvalore equivalente a quello di carico.

Polizze di capitalizzazione

Movimentazione	Polizze di capitalizzazione		
	INA ASSITALIA SpA	FONDIARIA-SAI SpA	CATTOLICA Previdenza in Azienda SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	15.000.000	10.000.000	5.000.000
Acquisti / Sottoscrizioni	6.064.748	—	—
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Vendite	—	—	—
Rimborsi	5.000.000	—	—
Svalutazioni	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	16.064.748	10.000.000	5.000.000

La voce comprende sei polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico con rivalutazione annua del capitale, di cui tre stipulate con INA ASSITALIA SpA, agganciate alla gestione patrimoniale «Euro Forte», due stipulate con FONDIARIA-SAI SpA agganciate alla gestione patrimoniale separata «Nuova Press 2000» ed una stipulata con CATTOLICA Previdenza in Azienda SpA agganciata alla gestione interna separata «Cattolica Previdenza»:

- ◆ polizza INA n. 63868850/73, sottoscritta l'8 novembre 2004, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza INA n. 64019781/72, sottoscritta il 31 ottobre 2007, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza INA n. 64038871/53, sottoscritta il 30 giugno 2008, durata 5 anni, valorizzata per € 6.064.748;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50165,81, sottoscritta il 17 febbraio 2005, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50171,45, sottoscritta il 24 marzo 2006, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza CATTOLICA n. 676, sottoscritta il 31 marzo 2006, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000.

Nel corso dell'anno è stata liquidata la polizza INA n. 63671854/84, scaduta il 30 giugno 2008, per un controvalore netto complessivo di € 6.064.748 interamente reinvestito per la sottoscrizione della polizza INA n. 64038871/53 avente caratteristiche analoghe.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

L'importo, pari a € 80.333.236, si riferisce al valore dei titoli che compongono il portafoglio della gestione patrimoniale, attivata nel corrente esercizio, con Picet & Cie (Europe) S.A. Succursale italiana; in particolare trattasi di n. 14.513.683,076 quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund (fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati multicomparto

e *multimanager*), comparto «Conservative Flex», conferite nella gestione individuale il 29 dicembre 2008.

Il raffronto tra il valore delle quote all'atto del conferimento e quello di mercato alla data del 31 dicembre 2008 ha fatto emergere una minusvalenza di €72.568.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pictet & Cie (Europe) S.A.			
Patrimonio al 1° gennaio 2008		€	0
Valore di bilancio del portafoglio al conferimento dell'incarico 29 dicembre 2008		€	80.405.804
Valore di mercato del portafoglio al conferimento dell'incarico 29 dicembre 2008		€	80.405.804
Conferimenti		€	0
Prelievi		€	0
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni		€	- 72.568
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni		€	- 72.568
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni		€	- 72.568
Commissioni di gestione		€	0
Commissioni di negoziazione		€	0
Imposte		€	0
Patrimonio finale al 31 dicembre 2008		€	80.333.236
	<i>portafoglio titoli</i>	€	80.333.236
	<i>liquidità di c/c</i>	—	—
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2008		€	80.333.236
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2008		€	80.333.236
Costo medio ponderato del portafoglio (quote fondo) al 31 dicembre 2008		€	5,540
Parametro di riferimento			MTS Bot lordo plus 2,50%
Rendimento netto della gestione			- 0,090%
Rendimento lordo della gestione			- 0,090%
Variazione lorda del parametro di riferimento			0,039%

Strumenti finanziari quotati

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio ANFITEATRO-MultiInvestmentFund					
	Comparto azionario internazionale	Comparto obbligazionario internazionale	Comparti a ritorno assoluto			
			<i>Global Equity</i>	<i>Global bond-two</i>	<i>Total Return</i>	<i>Conservative Flex</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	35.172.022	17.342.897	103.956.644	107.552.307	102.356.005	94.187.625
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	35.172.022	17.342.897	103.956.644	107.552.307	102.356.005	94.187.625
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—	—	—	—	—
Rivalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Vendite (valore contabile)	—	—	—	—	—	—
Rimborsi (valore contabile)	—	17.342.897	87.922.846	107.552.307	102.356.005	31.960.379
Corrispettivo delle vendite	—	—	—	—	—	—
Corrispettivo dei rimborsi	—	17.559.921	81.839.224	108.955.803	102.640.598	31.180.000
Utili da vendite / rimborsi	—	217.024	—	1.477.478	576.849	—
Perdite da vendite / rimborsi	—	—	6.083.622	73.982	292.256	780.379
Svalutazioni	—	—	2.766.416	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	35.172.022	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	—	13.267.382	—	—	62.227.246
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	13.267.382	—	—	59.985.599

Movimentazione	Altri strumenti finanziari quotati		
	<i>BEI in Lst.</i>	<i>BTP</i>	<i>Intesa Sanpaolo SpA FR16</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	8.515.999	11.968.078	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	8.515.999	11.968.078	—
Acquisti / Sottoscrizioni	82.260	—	7.038.872
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—
Vendite (valore contabile)	82.260	11.968.078	5.078.226
Rimborsi (valore contabile)	8.515.999	—	—
Corrispettivo delle vendite	81.455	11.963.766	5.124.474
Corrispettivo dei rimborsi	7.912.088	—	—
Utili da vendite / rimborsi	—	—	46.248
Perdite da vendite / rimborsi	604.716	4.312	—
Svalutazioni	—	—	200.046
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	—	1.760.600
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	1.760.600

La voce comprende i seguenti strumenti finanziari:

- ◆ obbligazione subordinata di Intesa Sanpaolo SpA, originariamente emessa da SANPAOLO IMI SpA il 28 giugno 2004, scadenza 28 giugno 2016 (*call* al 28 giugno 2011): valore nominale €2.000.000, acquistata in corso d'anno per complessivi €1.960.646, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 30 punti base per i primi sette anni e + 90 dall'ottavo anno fino alla scadenza, valore contabile pari al valore di mercato al 31 dicembre 2008 €1.760.600;
- ◆ parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, costituite esclusivamente da quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund (fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati multicomparto e *multimanager*). In relazione a tale fondo occorre segnalare che, nel corso dell'esercizio:
 - sono stati azzerati gli investimenti nel comparto obbligazionario internazionale «Global-bond-two» e nel comparto «Cash Plus»;
 - le quote detenute nel comparto «Global Equity» sono state trasferite tra le immobilizzazioni finanziarie (cfr. nota n. 2);
 - le quote del comparto «Conservative Flex» sono state conferite nella gestione patrimoniale individuale accesa con Pictet & Cie (Europe) S.A.; pertanto l'investimento al 31 dicembre 2008 è rappresentato da:
 - n. 10.777.146,782 quote del comparto «Bond Plus» gestito da Julius Baer SGR SpA, valore contabile €62.227.246, pari al valore di iscrizione nel bilancio 2007 come consentito dal D.L. n. 185/2008, valore di mercato al 31 dicembre 2008 €59.985.599;
 - n. 3.003.708,805 quote del comparto «Total Return», gestito da Arca SGR SpA, per €13.267.382, pari al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio; per tale comparto, nel corso del mese di ottobre 2008, a seguito delle richieste di rimborso delle quote di proprietà avanzate da tutti i partecipanti, è stata avviata la procedura di liquidazione, pertanto al 31 dicembre 2008 il valore contabile di €16.033.798 è stato prudenzialmente allineato al valore di mercato ritenendo la perdita di €2.766.416 durevole.

Strumenti finanziari non quotati

Movimentazione	Strumenti finanziari non quotati		
	Intesa Sanpaolo SpA FRo8	Kairos Multi-Strategy Fund I	Total Return Swap
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	9.992.817	14.696.659	13.852.215
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—	—
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—
Vendite (valore contabile)	—	—	—
Rimborsi (valore contabile)	9.992.817	—	—
Corrispettivo delle vendite	—	—	—
Corrispettivo dei rimborsi	9.998.738	—	—
Utili da vendite / rimborsi	5.921	—	—
Perdite da vendite / rimborsi	—	—	—
Svalutazioni	—	—	2.128.870
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	14.696.659	11.723.345
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—

La voce riassume i seguenti strumenti finanziari:

- ◆ n. 19,717 quote del Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I: fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo (*hedge fund*) gestito da Kairos Alternative Investment SGR SpA. Valore della quota al 31 dicembre 2008, fornito dalla Società di Gestione e pubblicato sul quotidiano «*Il Sole 24 Ore*», €666.135.434, per un valore complessivo di €13.134.192; per tale strumento, come consentito dal D.L. n. 185/2008, è stato mantenuto il valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2007, pari ad €14.696.659;
- ◆ operazione *swap* avente per oggetto l'*hedge fund* di diritto inglese «Forsyth Alternative Income Fund Limited», tecnicamente definita «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited»; valore iniziale €13.000.000, organizzato da JP Morgan Chase Bank, National Association, con scadenza 21 novembre 2010.

In relazione a tale strumento, occorre segnalare le vicende che hanno interessato il sottostante Fondo Forsyth per il quale nel corso dell'anno 2008, a seguito di numerose domande di rimborso, oltre al piano di ristrutturazione previsto, è stato avviato un processo di disinvestimento che ha portato a discontinuità nella determinazione del Nav.

In tale situazione di estrema incertezza si è reso opportuno rilevare, alla fine dell'esercizio, una perdita ritenuta durevole di €2.128.870, determinata prendendo come riferimento il Nav del sottostante al 30 settembre 2008 sulla base del quale nel corso dell'anno 2009 avverrà il rimborso del 75% dell'investimento in seguito alla richiesta di estinzione anticipata avanzata dalla Fondazione, e tenendo conto altresì, per il restante 25% attualmente indisponibile, dell'andamento nell'ultimo trimestre 2008 dell'indice EDHEC (indice Fondi di Fondi Hedge), riducendo pertanto il valore contabile da €13.852.215 ad €11.723.345.

Pronti contro termine

La voce rappresenta l'ammontare degli investimenti in pronti contro termine, valutati al costo di acquisto, in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA:

Titolo	Valore nominale	Prezzo a pronti	Prezzo a termine	Scadenza
MP Ireland 16 float	6.085.000	6.084.696	6.223.586	26/02/09
MP Ireland o8/10	10.507.179	10.514.999	10.715.204	05/01/09
MP Ireland tv 16	10.584.000	10.609.781	10.729.875	26/01/09

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

4. Crediti

La voce riassume i seguenti crediti, distintamente aggregati per esigibilità temporale.

Esigibili oltre i dodici mesi.

Crediti per Irpeg emersi dalle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta chiusi fino alla data del 30 settembre 1998, per i quali, la Fondazione, prudenzialmente, ha costituito nel passivo un apposito fondo a copertura degli stessi, atteso il contenzioso in essere in merito alle agevolazioni fiscali spettanti.

● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1993-1994	€ 240.616
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1994-1995	€ 840.727
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1995-1996	€ 976.415
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1996-1997	€ 2.662.863
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1997-1998	€ 1.213.686
● Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso anno 1993-1994	€ 135.773
● Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso anno 1997-1998	€ 210.040

Il credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso relativa al periodo d'imposta 1993-1994, per il quale sono scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, è divenuto definitivamente certo, come pure il diritto agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2008 (complessivamente € 376.389).

In merito al credito Irpeg risultante dalla dichiarazione per l'esercizio 1997-1998 occorre premettere che:

- ◆ la dichiarazione in argomento, in cui la Fondazione ha applicato l'aliquota Irpeg in misura piena, si è chiusa con un credito d'imposta complessivo pari a € 1.213.686, integralmente chiesto a rimborso;
- ◆ detto credito è derivato:
 - per una parte pari a € 516.457 dal riporto a nuovo di una quota del credito di cui alla dichiarazione relativa al periodo precedente. In relazione a tale periodo, avendo la Fondazione applicato l'aliquota Irpeg dimezzata, l'Amministrazione finanziaria ha notificato un avviso di accertamento contestando il diritto alla fruizione di tale beneficio e rettificando l'ammontare del credito d'imposta esposto; l'avviso è stato impugnato e il relativo giudizio è ad oggi pendente;
 - per altra parte, pari a € 697.229, direttamente dalla posizione reddituale esposta nella dichiarazione 1997-1998;
- ◆ con riferimento alle ritenute subite nell'esercizio in argomento sui dividendi distribuiti dalle società partecipate, la Corte di Cassazione, con sentenza n. 19298 del 16 maggio 2007, ha respinto il ricorso della Fondazione avverso il diniego di autorizzazione all'esonero di tali ritenute che pertanto essendo state operate costituiscono un credito regolarmente esposto in dichiarazione.

Conseguentemente, del credito complessivo attestato dalla dichiarazione in argomento per la quale sono scaduti i termini di decadenza previsti per l'esercizio dell'azione di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, solo l'importo di € 697.229 può essere considerato ad oggi certo, così come gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2008 (complessivamente € 907.269).

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- ◆ acconti Irap versati per l'anno 2008 per complessivi € 36.481;
- ◆ credito per la somma versata, a titolo di caparra confirmatoria, all'atto della stipulazione del compromesso per l'acquisto della comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente all'immobile di «San Michele», così da realizzare un secondo accesso al complesso sede della Fondazione, per € 5.165;

- ◆ crediti verso Arca SGR SpA (€823) e Kairos Alternative Investment SGR SpA (€16.630) per somme da incassare a titolo di retrocessione commissionale a fronte del patrimonio investito dalla Fondazione, rispettivamente, nel fondo ANFITEATRO-MultiInvestmentFund e nel fondo Kairos Multi-Strategy Fund I, nel quarto trimestre 2008.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

5. Disponibilità liquide

La voce comprende:

- ◆ il denaro in cassa contante, a disposizione per i piccoli pagamenti della Fondazione, e giacenze di valori bollati per complessivi €1.324;
- ◆ il deposito postale per la macchina affrancatrice per €382;
- ◆ i saldi dei conti correnti bancari intestati alla Fondazione aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e destinati ai pagamenti relativi all'attività ordinaria ed a quella istituzionale, per complessivi €185.831.522, nonché di quelli in essere per investimenti finanziari presso Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e UniCredit Private Banking SpA, pari, rispettivamente, ad €16.515.465 e ad €398.889. Tali importi comprendono anche i saldi di due conti correnti in lire sterline, valutati al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, per complessive Lst. 755 pari ad €793; la perdita su cambi rilevata, pari ad €141, è stata imputata al conto economico (cfr. nota n. 21).

6. Ratei e risconti attivi

La voce riassume ratei su:

- ◆ interessi di c/c bancari per €37.879;
- ◆ proventi consolidati e certificati sulle polizze di capitalizzazione per €2.483.807;
- ◆ interessi su titoli obbligazionari per €3.750.015;
- ◆ interessi su operazioni di pronti contro termine per €375.690, tutti rilevati al netto della componente fiscale;

e risconti per costi di competenza dei futuri esercizi su:

- ◆ canone contratto di consulenza finanziaria Prometeia Advisor SIM SpA per €14.560;
- ◆ spese per inserzioni pubblicitarie per €2.460;
- ◆ spese telefoniche (canone gennaio-febbraio 2009) per €967;
- ◆ premi di assicurazione per €8.547;
- ◆ canone di assistenza su macchine da ufficio per €5.222;
- ◆ spese per abbonamenti e pubblicazioni per €63;
- ◆ tassa automobilistica per €68;
- ◆ spese per servizi vari per €5.406.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

PASSIVO

7. Patrimonio netto

È composto dalle seguenti voci:

fondo di dotazione	€	239.945.961
riserva da donazioni	€	178.937
riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€	779.327.929
<i>di cui</i>		
<i>Fondo di rivalutazione ex L. 218/90 € 43.007.569</i>		
<i>Riserva plusvalenze da cessione partecipazioni in conferitarie € 736.320.360</i>		
riserva obbligatoria	€	72.415.260
riserva per l'integrità del patrimonio	€	55.286.454
fondo beni con vincolo di destinazione	€	59.393
TOTALE al 31 dicembre 2008	€	1.147.213.934

La voce Fondo di dotazione esprime il «patrimonio iniziale» della Fondazione. La voce Riserva da donazioni riassume i seguenti beni ricevuti in donazione da terzi:

- ◆ quattro quadri del pittore Luigi De Servi donati alla Fondazione nel novembre 2006 per un valore complessivo di € 24.000 (cfr. nota n. 1);
- ◆ biblioteche (collezioni Tobino e Santini) iscritte tra le immobilizzazioni per € 154.937.

Le voci Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio accolgono gli accantonamenti annuali effettuati seguendo le disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza (cfr. note n. 26 e 30).

La voce Fondo beni con vincolo di destinazione evidenzia l'obbligo assunto dalla Fondazione di messa a disposizione del pubblico di un bene a destinazione vincolata (Madonna del Soccorso di Giovanni Vamburè), iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra i beni mobili d'arte per € 59.393.

8. Fondi per l'attività d'istituto

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il fondo, destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, risulta incrementato per effetto della quota accantonata a carico del presente bilancio pari a € 2.494.905, ciò anche in relazione al maggior dividendo percepito da Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA rispetto a quello atteso, per effetto dell'incasso, in data 31 dicembre 2008, di € 11.808.025 a titolo di acconto sul dividendo per l'anno 2008.

Da segnalare inoltre che la revoca di impegni relativi ad anni precedenti, confluì nei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, ha consentito di evitare il ricorso all'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per far fronte a parte degli impegni assunti nell'anno.

Consistenza al 1° gennaio 2008	€	31.315.476
Accantonamento dell'esercizio	€	2.494.905
TOTALE al 31 dicembre 2008	€	33.810.381

Nel corso degli anni è stato così movimentato:

	Accantonamenti	Utilizzi
esercizio 1999-2000	€ 5.681.026	—
esercizio 2001	—	—
esercizio 2002	€ 982.954	—
esercizio 2003	€ 4.888.304	—

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>
esercizio 2004	€ 328.150	€ 1.546.676
esercizio 2005	€ 28.572.353	—
esercizio 2006	—	€ 4.561.203
esercizio 2007	—	€ 3.029.432
esercizio 2008	€ 2.494.905	—

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

La voce, per un valore complessivo di € 4.730.726, comprende il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ed il Fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione.

In particolare gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2004 e finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Michele», sede della Fondazione, sono stati utilizzati nell'esercizio per € 76.776. Tale importo, pur rimanendo iscritto tra i fondi per l'attività d'istituto, come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003, e come già effettuato per gli esercizi precedenti, è stato stornato dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed imputato all'apposito fondo denominato «Fondo acquisto immobili strumentali», iscritto in bilancio tra gli altri fondi per l'attività d'istituto.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha altresì accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in precedenti esercizi, per complessivi € 10.890.473;
- ◆ la somma di € 362.675 quale quota parte dell'accantonamento per l'anno 2007 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud svincolata in seguito a nuovi accordi in merito alla determinazione degli extra-accantonamenti previsti dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005;
- ◆ i seguenti importi, liberati dal Fondo acquisto beni mobili strumentali:
 - € 49.679 pari alla quota di ammortamento per l'anno 2008 dei beni mobili acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore Educazione, istruzione e formazione;
 - € 7.200 pari alla quota di ammortamento per l'anno 2008 di mobili e arredi di antiquariato acquisiti dalla Fondazione al fine di concederli in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca quale intervento nel settore Arte, attività e beni culturali.

Le somme residue, nonché quelle ulteriormente accantonate nell'esercizio, saranno impiegate in parte, a fronte di erogazioni nei settori rilevanti da deliberare nel prossimo esercizio, ed in parte per il completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile di «San Michele» e per la realizzazione di pertinenze a servizio dello stesso.

Consistenza al 1° gennaio 2008	€ 147.173
Giro al Fondo acquisto immobili strumentali	€ - 76.776
Giro dal Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	€ 362.675
Giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€ 56.879
Impegni revocati	€ 10.890.473
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio <i>di cui per restauro opere d'arte € 4.980</i>	€ - 7.648.576
Accantonamento dell'esercizio	€ 100.000
TOTALE al 31 dicembre 2008	€ 3.831.848

Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

Nel settembre 2005 la Fondazione, subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo tra ACRI e mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio, volto a

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha deliberato:

- ◆ per il passato di destinare gli accantonamenti ex Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud;
- ◆ per il futuro di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato e parte al sostegno delle forme di infrastrutturazione sociale sopra citate (extra-accantonamento).

Nel mese di ottobre 2005 è stato definito il Protocollo di Intesa e in attuazione dello stesso, nel corso dell'esercizio 2006, è stata costituita la Fondazione per il Sud (cfr. nota n. 2) cui sono stati apportati, a titolo di conferimento patrimoniale, € 4.436.682, pari alle somme indisponibili esistenti nel bilancio 2004.

Con lettera del 27 novembre 2008, l'ACRI ha reso noto che per gli anni 2007, 2008 e 2009, per effetto di nuovi accordi in merito alla determinazione degli extra-accantonamenti, l'impegno annuale delle Fondazioni risulta svincolato dall'ammontare dell'accantonamento ex L. 266/1991 e le percentuali di ripartizione delle somme per ciascuna delle linee di intervento previste dal Protocollo stesso subiscono alcune variazioni talché per l'anno 2008, a valere sull'esercizio 2007, l'impegno complessivo della Fondazione è stato stimato in € 804.758, anziché € 1.167.433. La differenza così recuperata, pari ad € 362.675, è confluita nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ed è stata utilizzata per l'attività istituzionale ordinaria, mentre per l'importo determinato sulla base dei nuovi accordi, l'ACRI ha indicato l'esatta ripartizione secondo le diverse destinazioni, in particolare:

1. € 259.600 alla Fondazione per il Sud da considerare, a tutti gli effetti, erogazione a favore di un ente strumentale da ricondurre nel settore «Volontariato, filantropia e beneficenza»;
2. € 369.290 a sostegno del Volontariato delle regioni meridionali;
3. € 175.868 ad integrazione dei Fondi Speciali per il Volontariato L. 266/1991. Conseguentemente la Fondazione ha ricondotto le somme dei punti 1 e 2 fra le erogazioni deliberate in attesa di liquidazione e quelle del punto 3 in aumento del Fondo speciale del Volontariato – L. 266/1991.

L'ammontare accantonato a carico del presente bilancio, pari a € 898.878 salvo conguaglio come da indicazioni ACRI (cfr. nota n. 29), rimarrà nel fondo fino al momento in cui sarà nota la ripartizione tra le diverse destinazioni.

Consistenza al 1° gennaio 2008	€ 1.167.433
Giro alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	€ - 628.890
Giro al Fondo per il volontariato	€ - 175.868
Giro al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ - 362.675
Accantonamento dell'esercizio	€ 898.878
TOTALE al 31 dicembre 2008	€ 898.878

FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Il fondo, avente la medesima natura dei precedenti, ma con riferimento agli altri settori ammessi, ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Consistenza al 1° gennaio 2008	€ 0
Impegni revocati	€ 1.981.375
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€ - 1.981.375
TOTALE al 31 dicembre 2008	€ 0

ALTRI FONDI

La voce, per un valore complessivo di € 27.879.512, comprende i seguenti fondi:

- ◆ Fondo acquisto immobili strumentali per € 21.203.168;
- ◆ Fondo acquisto opere d'arte per € 2.011.206;
- ◆ Fondo acquisto beni mobili strumentali per € 228.456;
- ◆ Fondo partecipazione Fondazione per il Sud per € 4.436.682.

Fondo acquisto immobili strumentali

Il fondo rappresenta la contropartita della voce beni immobili strumentali, iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale, ed è formato da:

- ◆ fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Micheletto» (€ 10.889.047);
- ◆ somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nell'esercizio e nel precedente per complessivi € 7.584.054, nonché quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed utilizzate nell'esercizio 2006 (€ 2.730.067), per l'acquisto e le opere di ristrutturazione di natura incrementativa dell'immobile denominato «La Stecca».

Consistenza al 1° gennaio 2008	€ 16.957.030
Giro dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 76.776
Acquisti e opere di ristrutturazione immobile «La Stecca»	€ 4.169.362
TOTALE al 31 dicembre 2008	€ 21.203.168

Fondo acquisto opere d'arte

Il fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2008 (comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti), ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, trova la sua utilizzazione nella posta dell'attivo «Beni mobili d'arte» e nello specifico per l'acquisto ed il restauro di una serie di opere di rilevante valore artistico o storico, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderle fruibili al pubblico (cfr. nota n. 1).

Consistenza al 1° gennaio 2008	€ 1.894.866
Acquisti e restauri di opere d'arte effettuati nel 2008	€ 116.340
TOTALE al 31 dicembre 2008	€ 2.011.206

Fondo acquisto beni mobili strumentali

Il fondo rappresenta la contropartita dei seguenti beni strumentali, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per il loro valore residuo:

- ◆ beni mobili acquistati dalla Fondazione per l'allestimento degli spazi destinati ad ospitare corsi *post* universitari, per € 191.256;
- ◆ mobili e arredi di antiquariato acquistati dalla Fondazione per essere concessi in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca nell'ambito di un intervento nel settore Arte, attività e beni culturali, per € 37.200;
- ◆ il fondo viene liberato annualmente di un importo pari alla quota di ammortamento di detti beni a beneficio del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Consistenza al 1° gennaio 2008	€ 285.335
Quota ammortamento 2008 beni mobili strumentali	€ - 56.879
TOTALE al 31 dicembre 2008	€ 228.456

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondo partecipazione Fondazione per il Sud

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione per il Sud iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» (cfr. nota n. 2).

Consistenza al 1° gennaio 2008	€ 4.436.682
TOTALE al 31 dicembre 2008	€ 4.436.682

9. Fondi per rischi e oneri

Il fondo accoglie:

- ◆ l'accantonamento per imposte di competenza relative a Irap per €38.490;
- ◆ la contropartita rettificativa dei crediti Irpeg riferiti ai periodi d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998, in attesa di rimborso e oggetto di contenzioso tributario, pari a €4.996.462 (cfr. nota n. 4);
- ◆ l'importo residuo dell'accantonamento effettuato nell'anno 2007 a fronte delle sanzioni irrogate alla Fondazione per aver applicato, in sede di dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 1996-1997, l'aliquota Irpeg dimezzata. La somma accantonata per complessivi €1.787.950 è stata utilizzata nell'esercizio per l'intero pagamento della sanzione, oltre compensi di riscossione, mentre il residuo di €24.032 si riferisce agli interessi dovuti sull'importo della cartella inizialmente sospesa in attesa della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, per i quali non è stata ancora avanzata richiesta di pagamento da parte dell'ufficio competente.

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti, al netto della quota di €44.057 versata nel fondo di previdenza aperto ad adesione collettiva Previgem Valore gestito da Assicurazioni Generali SpA.

11. Erogazioni deliberate

La voce esprime il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate, per complessivi €25.292.484:

	<i>settori rilevanti</i>	<i>altri settori statutari</i>
impegni per erogazioni esercizio 2003	€ 165.254	—
impegni per erogazioni esercizio 2005	€ 467.678	€ 15.783
impegni per erogazioni esercizio 2006	€ 538.179	—
impegni per erogazioni esercizio 2007	€ 5.829.531	€ 1.063.670
impegni per erogazioni esercizio 2008	€ 14.479.622	€ 2.732.767
	€ 21.480.264	€ 3.812.220

L'ammontare delle erogazioni deliberate per gli anni 2005, 2006 e 2007 nei settori rilevanti, comprende anche le somme destinate a sostegno delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali per complessivi €1.238.181, accantonate in tali anni al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud in esecuzione del più volte citato Protocollo di Intesa (cfr. nota n. 8).

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

12. Fondo per il volontariato

La voce esprime le somme destinate al volontariato, ai sensi della L. 266/1991, costituite dagli importi residui degli esercizi 2006 e 2007 (€ 1.372.465) e dalla quota accantonata per l'anno 2008 (€ 898.878), calcolata secondo i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. nota n. 28). La voce accoglie altresì una quota, pari a €175.868, dell'accantonamento 2007 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, destinata ad integrare le somme già devolute dalla Fondazione ai sensi della L. 266/1991, in ossequio agli impegni derivanti dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 (cfr. nota n. 8).

13. Debiti

La voce esprime le posizioni di debito della Fondazione verso l'esterno, valutate al valore nominale, suddivise in:

- ◆ compensi liquidati e da pagare ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per €25.958;
- ◆ debiti verso fornitori per acquisti di beni e servizi e per fatture da ricevere per €70.818;
- ◆ debiti verso erario per ritenute operate pari a €102.101;
- ◆ debiti verso INPS e INAIL per contributi e premi da versare per €41.529.

14. Ratei e risconti passivi

La voce è costituita da ratei per quote di costi di competenza dell'esercizio relativi ad oneri bancari su conti correnti e depositi titoli per € 142.

Beni di terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore di due opere del pittore lucchese Luigi De Servi *Madonna assunta in cielo* e *Madonna con bambino e mirra* ricevute in comodato gratuito da terzi, per € 50.612; tali dipinti sono stati esposti presso la sede della Fondazione, con altri del medesimo pittore di proprietà della stessa, in una sala destinata ad essere utilizzata prevalentemente come aula per iniziative universitarie ed eventi culturali in genere;
- ◆ il valore di mobili e arredi di antiquariato ricevuti in comodato gratuito da «Accademia Lucchese di Lettere Scienze e Arti» per complessivi € 24.000; tali beni, che il comodante è impossibilitato a conservare in locali idonei, saranno utilizzati per arredare ambienti ad uso biblioteca o sale di rappresentanza presso la sede della Fondazione o all'interno dell'immobile «La Stecca»;
- ◆ il valore, stimato in € 870.000, di un quadro di Pompeo Girolamo Batoni raffigurante *Ritratto di Sir Charles Watson* assunto dalla Fondazione in conto visione in attesa che venga perfezionato l'acquisto.

Beni presso terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore nominale dei titoli di debito e delle partecipazioni, il costo di acquisto delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti ed il valore iniziale delle quote di partecipazione ai fondi di investimento immobiliare e mobiliare chiusi in deposito presso terzi, per un totale di € 714.045.338, così suddiviso:

c/o Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	€ 455.314.106
c/o UniCredit Private Banking SpA	€ 50.726.000
c/o Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	€ 69.100.000
c/o ISP Servizi Transazionali SpA (depositi cumulativi)	€ 14.500.000
c/o RASBank SpA (deposito cumulativo)	€ 13.999.428
c/o Intesa Sanpaolo SpA (depositi cumulativi)	€ 30.000.000
c/o Intesa Sanpaolo SpA (titoli GPM Pictet)	€ 80.405.804
- ◆ il valore dei beni, di proprietà della Fondazione, in comodato presso terzi, per € 328.850, così suddiviso:
 - biblioteche ricevute in donazione da terzi concesse in comodato alla Fondazione Centro Studi sull'arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» per € 154.937;
 - scultura in argento, raffigurante la «Madonna del Soccorso», di Giovanni Vambrè, in esposizione presso il Museo dell'Opera del Duomo di Lucca (comodatario Arcidiocesi di Lucca) per € 59.393;
 - ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (Presidente Cassa di Risparmio di Lucca) della pittrice Maria Stuarda Varetti e sette dipinti raffiguranti sei Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia, concessi in comodato gratuito alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, per complessivi € 29.520;
 - la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera *Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres* di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond (comodatario Biblioteca Statale di Lucca), per € 37.000;
 - mobili e arredi di antiquariato concessi in comodato gratuito all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca, per € 48.000.

Garanzie e impegni

Trattasi dell'impegno assunto dalla Fondazione di effettuare i versamenti residui relativi all'importo delle quote sottoscritte dei seguenti fondi:

- ◆ fondo comune di investimento immobiliare chiuso «MH Real Estate Crescita» €6.660.000;
- ◆ fondo comune di investimento mobiliare chiuso «Toscana Innovazione» €3.150.000;
- ◆ fondo comune di investimento mobiliare chiuso «F2i» €14.040.947.

Impegni di erogazione

Trattasi dell'ammontare degli impegni per interventi pluriennali per i quali non è stata assunta la delibera di erogazione, così suddivisi:

	<i>settori rilevanti</i>	<i>altri settori statuari</i>	<i>totale</i>
impegni per l'anno 2009	€ 6.683.494	€ 1.640.914	€ 8.324.408
impegni per l'anno 2010	€ 2.565.840	€ 243.000	€ 2.808.840
impegni per l'anno 2011	€ 473.840	€ 143.000	€ 616.840
impegni per l'anno 2012	€ 43.840	—	€ 43.840

Altri conti d'ordine

Rappresentano:

- ◆ per €890.484 l'ammontare delle minusvalenze fiscalmente rilevanti, da compensare ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 461/1997, relative ai titoli in regime di risparmio amministrato;
- ◆ per €1.758.641 il maggior credito chiesto a rimborso con istanza del 16 gennaio 2001, conseguente alla spettanza dell'aliquota Irpeg agevolata in luogo di quella piena del 37%, applicata prudenzialmente nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 1997-1998.

15. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Tale voce è rappresentata dal risultato della gestione patrimoniale attivata con Pictet & Cie (Europe) S.A. che è stato negativo per € 72.568 e si riferisce unicamente alla minusvalenza rilevata sulle quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparto «Conservative Flex», derivante dal raffronto tra il valore delle stesse all'atto del conferimento e quello di mercato alla data del 31 dicembre 2008, come risulta dal rendiconto del gestore.

16. Dividendi e proventi assimilati

La voce riassume:

- ◆ dividendo riferito all'anno 2007 di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, incassato il 5 maggio 2008, per € 11.808.025 ed acconto sul dividendo per l'anno 2008, incassato il 31 dicembre 2008, per lo stesso importo;
- ◆ dividendo riferito all'anno 2007 di Cassa Depositi e Prestiti SpA, incassato il 14 maggio 2008, per € 4.680.000;
- ◆ dividendo riferito all'anno 2007 di Intesa Sanpaolo SpA, incassato il 22 maggio 2008, per € 1.254.000;
- ◆ dividendo riferito all'anno 2007 di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, incassato il 22 maggio 2008, per € 630.000;
- ◆ dividendo riferito all'esercizio 2007-2008 di Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, incassato il 27 novembre 2008, per € 195.000;
- ◆ proventi risultanti dai rendiconti di gestione al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2008 del «FIP - Fondo Immobili Pubblici», incassati rispettivamente il 13 marzo 2008 ed il 17 settembre 2008, per complessivi € 1.619.700, al netto della ritenuta fiscale.

17. Interessi e proventi assimilati

La voce comprende:

- a) interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie per € 9.891.187 costituiti da:
- proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione INA n. 63868850/73 e n. 64019781/72, sottoscritte rispettivamente l'8 novembre 2004 e il 31 ottobre 2007, per complessivi € 358.469, e quota di competenza del provento liquidato sulla polizza n. 63671854/84, scaduta il 30 giugno 2008, per € 217.765;
 - proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione FONDIARIA-SAI n. 50165.81 e n. 50171.45, sottoscritte rispettivamente il 17 febbraio 2005 e il 24 marzo 2006, per complessivi € 362.665;
 - provento di competenza maturato e consolidato sulla polizza di capitalizzazione CATTOLICA n. 676, sottoscritta il 31 marzo 2006, per € 117.953;
 - interessi sui seguenti titoli obbligazionari:

Dexia Crediop SpA 30/6/2006-2016	€ 77.447
Citigroup Global Markets Ltd 20/7/2006-2016	€ 372.823
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 30/4/2007-2012	€ 433.487
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 20/6/2008-2011	€ 467.034
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 18/1/2008-2010	€ 825.641
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 3/3/2008-2010	€ 724.676
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA in Lst. 03/2009	€ 163.249
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA 15/1/2008-2010	€ 1.278.992
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA 3/3/2008-2010	€ 738.534

UniCredit SpA 21/12/2007-2009	€ 883.020
UniCredit SpA 18/1/2008-2010	€ 846.617
UniCredit SpA 28/5/2008-2010	€ 38.304
Intesa Sanpaolo SpA 21/4/2008-2010	€ 839.891
Intesa Sanpaolo SpA 6/2/2008-2010	€ 677.371
Banco Popolare 8/2/2007-2017	€ 105.220
Banca Carige SpA Tier 3 18/6/2008-2010	€ 362.029

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- b) interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati per €5.392.463 composti da:
- interessi da operazioni di pronti contro termine in titoli con Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA per €2.610.587 e con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA per €2.405.159;
 - interessi su obbligazioni BEI in Lst. per €249.565;
 - interessi su obbligazione Intesa Sanpaolo FR 2008 per €8.490;
 - interessi su obbligazione Intesa Sanpaolo FR 2016 per €95.180;
 - interessi su BTP 1/5/2008 per €23.482;
- c) interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide rappresentati da interessi sui conti correnti bancari aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€320.904), Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€58.155) e UniCredit Private Banking SpA (€32.554), tutti al netto della componente fiscale.

18. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. La posta accoglie le seguenti rettifiche di valore:

- ◆ €200.046 su obbligazione subordinata Intesa Sanpaolo SpA, acquistata nell'esercizio, derivante dal confronto tra il costo di acquisto (€1.960.646) e il valore di mercato al 31 dicembre 2008 (€1.760.600);
- ◆ €2.766.416 quale perdita durevole sulle quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparto «Total Return»;
- ◆ €2.128.870 su «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited» anch'essa per perdita ritenuta durevole.

Non sono state effettuate le svalutazioni di €1.562.467 sulle quote di Kairos Multi-Strategy Fund I e di €2.241.647 sulle quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund comparto «Bond Plus», che pertanto hanno mantenuto il valore di iscrizione risultante dal bilancio 2007 come consentito dal D.L. n. 185/2008.

19. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime:

- ◆ il risultato netto della negoziazione dei titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale, costituito per €7.839.267 da perdite e per €2.323.520 da plusvalenze realizzate in sede di negoziazione e/o rimborso;
- ◆ il risultato netto positivo della negoziazione di valuta estera, in particolare di Lst. rivenienti da operazioni su strumenti finanziari non immobilizzati, per €132.384.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

20. Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie la svalutazione di €928.679 operata prudenzialmente sull'obbligazione Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA in Lst. atteso che il tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio (preso a riferimento il cambio medio dell'ultimo trimestre) risulta durevolmente inferiore rispetto a quello applicato al momento dell'acquisto.

21. Svalutazione netta di attività non finanziarie

La voce accoglie le rettifiche, per complessivi €141, operate sui saldi dei conti correnti in Lst. aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e UniCredit Private Banking SpA, valutati al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

22. Oneri

Gli oneri sono costituiti dalle seguenti voci:

a. compensi e rimborsi spese organi statutari per €558.878, di cui:

- €380.685 al Consiglio di Amministrazione (n. 7 componenti);
- €127.772 al Collegio dei Revisori dei Conti (n. 3 componenti);
- €50.421 all'Organo di Indirizzo (n. 14 componenti);

b. oneri per il personale dipendente:

retribuzioni	€ 499.589
oneri sociali	€ 159.743
trattamento di fine rapporto	€ 36.625
<i>di cui € 11.718 al Fondo Pensione</i>	
altri oneri	€ 20.772
TOTALE	€ 716.729

di cui € 21.289 per la gestione del patrimonio

Ripartizione del personale per attività e categoria al 31 dicembre 2008

Funzione	N. dipendenti	Categoria
Segreteria	1	Quadro superiore
Interventi istituzionali	4	2 Impiegati direttivi 2 Impiegati di concetto
Amministrazione	2	Impiegati di concetto
Finanza	1	Impiegato direttivo
Servizi di comunicazione e di relazioni esterne	1	Impiegato di concetto
Servizi tecnici	3	1 Quadro superiore 1 Quadro base 1 Impiegato d'ordine
TOTALE	12	

di cui n. 3 con contratto di lavoro a tempo parziale

Il patrimonio della Fondazione è gestito internamente anche affidando specifici mandati a terzi. La «Commissione per il Monitoraggio degli Investimenti» sorveglia l'andamento degli stessi e propone al Consiglio di Amministrazione gli opportuni interventi. L'esecuzione operativa delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione è affidata ad una specifica funzione aziendale (Finanza) che opera in esclusiva. La contabilizzazione delle singole operazioni è affidata ad altra specifica funzione (Amministrazione). Entrambe le funzioni riferiscono al Consigliere con deleghe esecutive. Ciò al

fine della prescritta separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 153/1999.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- c. oneri per consulenti e collaboratori esterni per €326.996, di cui:
- €32.378 per consulenze tecniche, contabili e fiscali;
 - €211.600 per consulenza affidata a Prometeia Advisor SIM SpA in materia di investimenti, di cui in particolare €126.000 per un incarico di *fairness opinion* in merito alla proposta di investimento nella *joint venture* Agos-Ducato;
 - €74.199 per pagamenti di parcelle ad avvocati ed altri professionisti per consulenze legali, ricorsi e pratiche varie;
 - €8.819 per compensi di collaborazione coordinata e continuativa per servizi di comunicazione e relazioni esterne e per la partecipazione a commissioni consultive o di studio;
- e. interessi passivi e altri oneri finanziari per complessivi €2.332, di cui:
- €1.151 per spese bancarie su conti correnti e depositi titoli;
 - €1.172 relativi alla commissione su fideiussione rilasciata dalla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA a favore dell'Agenzia delle Entrate di Lucca, al fine di ottenere, in attesa della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, la sospensione di una cartella di pagamento notificata alla Fondazione per sanzioni Irpeg relative al periodo d'imposta 1996-1997;
 - €9 per altri oneri finanziari;
- f. commissioni di negoziazione titoli per €4.390;
- g. ammortamenti su beni mobili strumentali e beni immateriali per €163.168;
- i. altri oneri rappresentati da:
- spese di amministrazione e per prestazioni di servizi per €75.168;
 - contributi associativi per €66.679;
 - spese di cancelleria e stampati per €27.764;
 - spese postali per €9.172;
 - spese di rappresentanza per €14.610;
 - spese di pubblicità per €6.380;
 - utenze per €90.717;
 - vigilanza per €2.894;
 - assicurazioni per €38.617;
 - beni durevoli aventi un costo unitario di modesta entità, costituiti da software, mobili, arredi, macchine e attrezzature varie per complessivi €70.133;
 - opere di manutenzione ordinaria, per €149.748, eseguite sull'immobile di «San Micheletto»;
 - manutenzione ordinaria su impianti, macchine e mobili vari per €36.042;
 - manutenzione straordinaria su arredi ricevuti in comodato da terzi per €12.682;
 - contributi INPS e INAIL su rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a carico della Fondazione per €24.822;
 - spese di pulizia, trasporto e facchinaggio per €138.776;
 - spese per partecipazioni a corsi e convegni per €1.965;
 - spese per abbonamenti e pubblicazioni per €2.090;
 - spese varie per complessivi €13.938.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

23. Proventi straordinari

La voce riassume:

- ◆ plusvalenza di €148 realizzata dalla cessione della partecipazione detenuta in Celsius S.cons.rl;
- ◆ interessi maturati nell'anno 2008 sui crediti Irpeg chiesti a rimborso per i periodi d'imposta 1993-1994 e 1997-1998 pari, rispettivamente, ad €6.617 e ad €19.174;
- ◆ retrocessione commissionale da parte di Arca SGR SpA (€7.097) e Kairos Alternative Investment SGR SpA (€71.259) a fronte del patrimonio investito dalla Fondazione, rispettivamente, nel fondo ANFITEATRO-MultiInvestmentFund e nel fondo Kairos Multi-Strategy Fund I;
- ◆ plusvalenza derivante dalla cessione di un bene completamente ammortizzato (€2.730);
- ◆ altre sopravvenienze e arrotondamenti per €108.

24. Oneri straordinari

La voce comprende:

- ◆ onere per il pagamento di una cartella notificata alla Fondazione in seguito alla sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale – contro la quale è stato proposto ricorso – in merito all'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Lucca per aver applicato, nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta 1994-1995, l'aliquota Irpeg dimezzata in luogo di quella piena; l'importo complessivamente pagato di €4.239 è pari ai 2/3 del 50% della maggiore imposta dovuta, oltre interessi, compensi di riscossione e diritti di notifica;
- ◆ altre sopravvenienze passive per €339.

25. Imposte

La voce riassume:

- ◆ accantonamento dell'esercizio per Irap di competenza pari a €38.490;
- ◆ taxa smaltimento rifiuti per €5.500;
- ◆ imposta comunale sugli immobili per €4.791;
- ◆ altre imposte e tasse per €1.088.

Per quanto concerne l'onere per Ires di competenza si fa presente che:

- ◆ il reddito imponibile è costituito dalla somma delle varie categorie di reddito al netto degli oneri deducibili (artt. 146 e 10 del D.P.R. 917/1986, art. 14 D.L. 35/2005 e art. 1 comma 353 L. 266/2005);
- ◆ al reddito imponibile è applicata l'aliquota del 27,5% (ridotta dal 33% al 27,5% dall'art.1, comma 33, L. 244/2007 con effetto dal periodo di imposta 2008), assoggettando i dividendi nella misura del cinque per cento come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 344/2003;
- ◆ dall'imposta così calcolata pari ad €348.731 sono state scomutate le detrazioni di imposta previste dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986 che hanno permesso di abbattere completamente l'onere.

26. Accantonamento alla riserva obbligatoria

La voce esprime l'accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c.1 lett. c) del D.Lgs. 153/1999 determinato, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dell'11 marzo 2009, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

27. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce riassume l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari deliberate nell'esercizio a prescindere dalla materiale corresponsione per complessivi €17.517.491. Considerando l'importo degli interventi deliberati con prelievo dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€7.648.576) e negli altri settori statuari (€1.981.375) di cui alla nota n. 8, le risorse complessivamente assegnate all'attività istituzionale nel corso dell'esercizio ammontano ad €27.147.442.

Occorre inoltre segnalare che la Fondazione ha altresì destinato al settore «Volontariato, filantropia e beneficenza» la somma complessiva di €1.797.756 pari agli accantonamenti al fondo per il volontariato L. 266/1991 e al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud (cfr. note n. 28 e 29).

In aggiunta alle erogazioni in denaro la Fondazione effettua da tempo interventi in natura, concedendo gratuitamente a terzi l'utilizzo di una parte considerevole di propri ambienti situati nel complesso immobiliare di «San Micheletto» e, a partire dal 2009, anche nell'immobile strumentale denominato «La Stecca» per uno spazio complessivo quantificabile in circa 7.500 metri quadrati. La valorizzazione dei relativi fitti figurativi e dei servizi accessori resi disponibili ammonta a circa €1,2/milioni annui (€700.000 circa per l'anno 2008 riferiti al solo immobile di «San Micheletto»).

erogazioni deliberate a valere sui proventi dell'esercizio	€ 17.517.491
erogazioni deliberate con prelievo dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 7.648.576
erogazioni deliberate con prelievo dal Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	€ 1.981.375
<i>Totale erogazioni deliberate</i>	€ 27.147.442
accantonamento al fondo per il volontariato	€ 898.878
accantonamento al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	€ 898.878
<i>Totale</i>	€ 28.945.198

28. Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce esprime l'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/1991 determinato, secondo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come segue:

Avanzo dell'esercizio	€ 33.707.926
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ - 6.741.585
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999	€ 13.483.170
Base di calcolo	€ 13.483.171
Accantonamento 1/15	€ 898.878

29. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce esprime l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto di cui alla nota n. 8, suddiviso in:

- ◆ fondo di stabilizzazione delle erogazioni per €2.494.905;
- ◆ fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per €998.878 di cui:
 - €898.878 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud in attuazione del più volte richiamato Protocollo di Intesa: in seguito ai nuovi accordi intercorsi (cfr. nota n. 8), l'ammontare accantonato a carico del presente bilan-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

cio è stato determinato in modo analogo agli anni precedenti in una quota pari all'accantonamento al fondo per il volontariato ex Legge 266/1991, con riserva di conguagliare tale somma nel corso del 2009 in seguito alla conferma della quota esatta di competenza della Fondazione che l'ACRI provvederà a comunicare soltanto dopo che saranno noti i bilanci di tutte le Fondazioni;

- €100.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti da destinare al completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile di «San Michele» e alla realizzazione di pertinenze a servizio dello stesso.

30. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

La voce esprime l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio effettuato nella misura massima consentita, pari al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare al meglio il valore reale del patrimonio della Fondazione, costituito in gran parte da attività liquide o comunque soggette ad erosione monetaria, in coerenza a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nel richiamato decreto dell'11 marzo 2009.

4

■ **BILANCIO DI ESERCIZIO 2008**
RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI



All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Progetto di bilancio di esercizio della Fondazione relativo al periodo 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2008, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

È composto dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione ed è accompagnato da un ampio rapporto sull'attività istituzionale svolta (Bilancio di Missione).

È redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto dell'11 marzo 2009 (con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2008).

I dati in esso contenuti, espressi in unità di euro, sono comparati con i corrispondenti del precedente esercizio.

Le rilevazioni contabili sono avvenute nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza, privilegiando, ove consentito, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il bilancio, che chiude in pareggio, è sintetizzabile come segue:

Situazione Patrimoniale

Totale dell'Attivo	€ 1.246.744.444
Patrimonio netto	€ 1.147.213.934
Fondi per l'attività di istituto	€ 66.420.619
Altre voci del Passivo	€ 33.109.891
Totale del Passivo	€ 1.246.744.444

Conto Economico

Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€ 36.209.930
Oneri	– € 2.554.690
Proventi ed oneri straordinari	€ 102.555
Imposte e tasse	– € 49.869
Avanzo di esercizio	€ 33.707.926
Accantonamento riserva obbligatoria	– € 6.741.585
Erogazioni e stanziamenti	– € 17.517.491
Accantonamento fondo volontariato	– € 898.878
Accantonamento fondi attività istituto	– € 3.493.783
Accantonamento riserva integrità patrimonio	– € 5.056.189
Avanzo residuo	€ 0
Totale dei Conti d'ordine	€ 753.612.800

Il Collegio attesta che il bilancio sottoposto alle deliberazioni dell'Organo di Indirizzo corrisponde alle risultanze contabili e, per quanto riguarda forma e contenuto, esso è redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi e dei criteri esposti in Nota Integrativa.

La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dalla vigente normativa ed altre indicazioni complementari al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Con riferimento all'esercizio 2008, la Relazione sulla Gestione illustra, tra l'altro, la situazione economico-finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento mentre il Bilancio di Missione dà conto dell'attività istituzionale svolta.

In particolare, il Collegio osserva quanto segue:

1. Le immobilizzazioni costituite da mobili e opere d'arte sono iscritte al costo o al valore dichiarato negli atti di donazione, mentre i mobili strumentali sono stati iscritti al costo decurtato delle quote di ammortamento.
I beni immobili strumentali sono costituiti da:
 - complesso immobiliare noto come «San Micheletto» destinato a sede della Fondazione;
 - complesso immobiliare sito in Lucca Via della Quarquonia, noto come «La Stecca», destinato ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale).Come negli esercizi passati tali immobili sono valutati al costo di acquisto aumentato delle spese di capitalizzazione per opere di ristrutturazione.
2. Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo, in quanto non sono state riscontrate perdite aventi carattere durevole. La nota n. 20 della Nota Integrativa specifica la svalutazione effettuata sulle obbligazioni in valuta estera derivante, per la precisione, da differenza cambio.
Il Collegio rileva, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19 settembre 2008 ha trasferito dal comparto di «negoziazione» a quello «immobilizzato» n. 6.179.202,804 quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparto azionario «Global Equity», per complessivi € 35.172.022 in relazione alla programmata destinazione ad investimenti azionari del controvalore come dettagliato nella Nota Integrativa.
Il Collegio dà atto che in relazione alla partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, la Fondazione è in possesso di un'opzione di vendita con prezzo determinato in funzione del valore della quota di patrimonio netto e di un multiplo contrattualmente stabilito. Al riguardo il Collegio osserva che il Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 è pari ad € 247.738.879 e pertanto, in ipotesi di esercizio della citata opzione di vendita, nei casi e forme contrattualmente previsti, il valore di realizzo della quota attuale sarebbe pari ad € 323.398.333 con una minusvalenza di € 506.440, come del resto segnalato in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.
3. Gli strumenti finanziari non immobilizzati – cioè non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione – sono stati valutati:
 - per quelli esistenti alla data del 31 dicembre 2007, in base al valore di iscrizione risultante nel bilancio chiuso a tale data, in applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 185/2008, art. 15, comma 13 convertito in Legge n. 2/2009, emanato a seguito delle eccezionali turbolenze dei mercati finanziari. La Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni necessarie in proposito ed in particolare alla nota n. 18 riporta il valore delle svalutazioni non effettuate;
 - per quelli acquisiti nel corso dell'esercizio 2008 la valutazione è stata effettuata a valore di mercato; le conseguenti svalutazioni sono specificate in Nota Integrativa alla nota n. 18;
 - le operazioni di pronti contro termine sono invece sempre valutate al costo di acquisto come indicato alla nota n.3 della medesima Nota Integrativa.
4. I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al già ricordato principio di competenza temporale.
5. I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, come riportato alla nota n. 16 della Nota Integrativa.

6. Il Patrimonio Netto della Fondazione che ammonta ad € 1.147.213.934 è così costituito:
- | | |
|---|---------------|
| a) fondo di dotazione | € 239.945.961 |
| b) riserva da donazioni | € 178.937 |
| c) riserva da rivalutazione e plusvalenze | € 779.327.929 |
| d) riserva obbligatoria | € 72.415.260 |
| e) riserva integrità del patrimonio | € 55.286.454 |
| f) fondo beni vincolo di destinazione | € 59.393 |

Relativamente alla riserva da rivalutazione e plusvalenza (lett. c) nell'elenco) essa comprende:

- la rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 218/90 per € 43.007.569;
- la plusvalenza conseguente la dismissione parziale della partecipazione allora detenuta in Casse del Tirreno SpA del 16 giugno 2000 per € 302.515.038;
- la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA (ex Casse del Tirreno SpA) del 5 giugno 2003 per € 183.307.539;
- la plusvalenza derivante dall'esercizio dell'opzione C in data 16 giugno 2005 del contratto di cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA stipulato con l'allora Banca Popolare di Lodi scrl il 4 dicembre 1999 e successivi atti noti come *addendum* per € 250.497.783.

Il Collegio inoltre dà atto che:

- è stato regolarmente accantonato l'importo previsto alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio in aderenza alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza;
- è stato rispettato il livello minimo dei fondi da destinare ai settori rilevanti;
- è stato effettuato l'accantonamento al fondo per il volontariato di cui alla Legge n. 266/91;
- è stato effettuato l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, nella misura massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio, anche in questo caso in aderenza alle disposizioni delle competenti autorità.

Il Collegio, nominato il 30 gennaio 2009:

- per il periodo precedente al proprio insediamento ha potuto constatare la costante partecipazione del precedente Collegio a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, raccogliendo dallo stesso valutazioni positive circa il pieno rispetto delle disposizioni di legge e statutarie;
- dal suo insediamento ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché ha svolto la propria attività potendo constatare direttamente il pieno rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

In considerazione di tutto quanto precede esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, così come sottoposto all'attenzione dell'Organo di Indirizzo.

Lucca 15 aprile 2009

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



INDICE

- 3 Presentazione del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
- 7 Gli organi statutari
- 8 Assemblea dei soci

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- 11 Le origini e la missione
- 12 Assetto amministrativo
- 14 Struttura organizzativa - Risorse umane - Privacy
- 16 Quadro di riferimento normativo
- 19 Problematiche fiscali
- 23 Partecipazioni
- 33 Investimenti patrimoniali
- 38 Interventi un natura
- 39 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- 41 Sistema delle fondazioni di origine bancaria

IL BILANCIO DI MISSIONE

- 47 Il territorio di riferimento
 - 1. Popolazione (48) – 2. Lavoro (52) – 3. Risultati economici (55) – 4. Struttura Economica (57)
- 61 Interventi istituzionali
 - Interventi diretti*
 - 83 Arte, attività e beni culturali
 - 91 Ricerca scientifica e tecnologica
 - 101 Educazione, istruzione e formazione
 - 107 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - 110 Volontariato, filantropia e beneficenza
 - 112 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - 114 Crescita e formazione giovanile
 - 115 Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
 - Iniziative da bando*
 - 116 Arte, attività e beni culturali
 - 145 Volontariato, filantropia e beneficenza
 - 158 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - 163 Educazione, istruzione e formazione
 - 171 Ricerca scientifica e tecnologica
 - 177 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - 184 Crescita e formazione giovanile
 - 187 Assistenza agli anziani
 - 189 Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

- 196 Schemi di bilancio
- 199 Nota integrativa

RELAZIONE

- 235 Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio dell'esercizio 2008

Stampato a cura della
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
da San Marco Tipolito
settembre 2009

studioricucci



